



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 15 dicembre 2023**



Prime Pagine

15/12/2023	Corriere della Sera	9
<hr/>		
15/12/2023	Il Fatto Quotidiano	10
<hr/>		
15/12/2023	Il Foglio	11
<hr/>		
15/12/2023	Il Giornale	12
<hr/>		
15/12/2023	Il Giorno	13
<hr/>		
15/12/2023	Il Manifesto	14
<hr/>		
15/12/2023	Il Mattino	15
<hr/>		
15/12/2023	Il Messaggero	16
<hr/>		
15/12/2023	Il Resto del Carlino	17
<hr/>		
15/12/2023	Il Secolo XIX	18
<hr/>		
15/12/2023	Il Sole 24 Ore	19
<hr/>		
15/12/2023	Il Tempo	20
<hr/>		
15/12/2023	Italia Oggi	21
<hr/>		
15/12/2023	La Nazione	22
<hr/>		
15/12/2023	La Repubblica	23
<hr/>		
15/12/2023	La Stampa	24
<hr/>		
15/12/2023	MF	25
<hr/>		

Primo Piano

14/12/2023	Agenparl	26
<hr/>		
Senato, Senato della Repubblica - Audizioni di rappresentanti di Assoporti, Assologista, Autostrade per l'Italia e ACI - Indagine conoscitiva sull'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale nella pianificazione, nella costruzione e nel monitoraggio delle infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie, portuali e aeroportuali e logistiche - XIX Legislatura - Trattazione		
<hr/>		

Trieste

14/12/2023	Agenparl	27
<hr/>		
PARTITO DAL PORTO DI TRIESTE IL TRENO SUL PRIMO E UNICO CORRIDOIO DOGANALE INTERNAZIONALE IN EUROPA, DESTINAZIONE LOGISTIK CENTER (LCA) DI FÜRnitz IN CARINZIA		
14/12/2023	Agenparl	29
<hr/>		
(ACON) BILANCIO. POZZO (PD): TROPPIA INCERTEZZA SU TRASPORTO FERROVIARIO		
14/12/2023	Ansa	30
<hr/>		
Al via il primo corridoio doganale internazionale in Europa		
14/12/2023	Il Nautilus	31
<hr/>		
PARTITO DAL PORTO DI TRIESTE IL TRENO SUL PRIMO E UNICO CORRIDOIO DOGANALE INTERNAZIONALE IN EUROPA		
14/12/2023	Informare	32
<hr/>		
Attivato il primo corridoio ferroviario doganale internazionale europeo fra Trieste e Villach		
14/12/2023	Informazioni Marittime	33
<hr/>		
Dal porto di Trieste il primo corridoio ferroviario doganale internazionale		
14/12/2023	Sea Reporter	34
<hr/>		
Partito dal porto di Trieste il treno sul primo e unico corridoio doganale internazionale in Europa		
14/12/2023	Ship Mag	35
<hr/>		
Corridoio doganale internazionale, a Trieste il primo treno europeo		
14/12/2023	Shipping Italy	36
<hr/>		
Molo VIII a Trieste: l'espansione è in dubbio con l'ingresso di Msc in Hhla		
14/12/2023	Shipping Italy	38
<hr/>		
Finalmente operativo il corridoio doganale internazionale tra Trieste e la Carinzia		
15/12/2023	transportonline.com	39
<hr/>		
Partito dal porto di Trieste il treno sul primo e unico corridoio doganale internazionale in Europa		
14/12/2023	Trieste Prima	40
<hr/>		
Trieste-Carinzia: al via primo corridoio doganale internazionale europeo		

Savona, Vado

14/12/2023	Savona News	41
<hr/>		
Rigassificatore, "Quale impatto per la città e l'ambiente?": il 17 dicembre un incontro pubblico a Savona		

Genova, Voltri

14/12/2023	Ansa	43
<hr/>		
Dia Liguria, massima attenzione su grandi opere		
14/12/2023	AskaneWS	44
<hr/>		
La lotta dei portuali Genova contro le armi diventa una graphic novel		
14/12/2023	BizJournal Liguria	45
<hr/>		
Varchi intelligenti, elaborazione dati, gestione dinamica del traffico: dal 2024 Genova accelera sulla smart mobility		

14/12/2023	Genova Today	I comitati del ponente scrivono ad Autorità portuale: "No all'ampliamento del porto di Pra"	47
14/12/2023	Genova Today	Geo Barents con 36 migranti, ecco quando arriva a Genova	48
14/12/2023	Informazioni Marittime	Genova-Basilea, primo viaggio refrigerato via treno per Psa Italy	49
14/12/2023	PrimoCanale.it	Attualità Genova, tartaruga salvata dai piloti del porto ora in cura all'Acquario	50
14/12/2023	Shipping Italy	Fabbri e Talarico annunciano: "Lockton P.L. apre ad Amburgo e cresce acquisendo talenti"	51
14/12/2023	Shipping Italy	F.lli Cosulich celebra i 30 anni di GeneSys Informatica con la costituzione di una nuova società	53

La Spezia

14/12/2023	Ansa	Porto Spezia, nel '24 via a lavori ampliamento terminal Ravano	56
14/12/2023	BizJournal Liguria	Porto della Spezia, via ai lavori di ampliamento del terminal Ravano	57
14/12/2023	FerPress	AdSP Mar Ligure Orientale: Montaresi a Casablanca al convegno della Med Ports Association	58
14/12/2023	FerPress	AdSP Mar Ligure Orientale: via ai lavori di ampliamento del terminal Ravano. Firmato atto sottomissione	59
14/12/2023	Informazioni Marittime	Terminal Ravano alla Spezia, via ai lavori di ampliamento	60
14/12/2023	Messaggero Marittimo	AdSp Mar Ligure Orientale presenta digitalizzazione e progetto FENIX a Casablanca	61
14/12/2023	Messaggero Marittimo	Firmato l'atto per l'ampliamento del terminal Ravano	62
14/12/2023	Port News	Via libera all'ampliamento del terminal Ravano	63
14/12/2023	PrimoCanale.it	Porti di Spezia e Carrara, l'autorità portuale illustra i progetti a Casablanca	64
14/12/2023	PrimoCanale.it	Porto e trasporti Casablanca, Federica Montaresi presenta il porto della Spezia	65
14/12/2023	Ship Mag	Porto della Spezia, Contship può bandire la gara per l'ampliamento del terminal Ravano	66
14/12/2023	Shipping Italy	Semaforo verde per i lavori di ampliamento di La Spezia Container Terminal	67

Ravenna

14/12/2023	Agenparl	Marina, soluzione problema allagamenti in darsena pescherecci e riqualificazione mercato ittico: il Comune convoca un incontro	69
------------	-----------------	--	----

14/12/2023	Cronaca di Ravenna	70
<hr/>		
14/12/2023	Più Notizie	71
<hr/>		
14/12/2023	Ravenna e Dintorni	72
<hr/>		
14/12/2023	Ravenna Today	73
<hr/>		
14/12/2023	Ravenna Today	74
<hr/>		
14/12/2023	ravennawebtv.it	75
<hr/>		
14/12/2023	ravennawebtv.it	76
<hr/>		
14/12/2023	Risveglio Duemila	77
<hr/>		

Livorno

14/12/2023	Agenparl	78
<hr/>		
14/12/2023	Il Nautilus	79
<hr/>		
14/12/2023	Informazioni Marittime	81
<hr/>		
14/12/2023	Messaggero Marittimo	83
<hr/>		
13/12/2023	Port News	85
<hr/>		
14/12/2023	Ship Mag	86
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/12/2023	Ancona Today	87
<hr/>		
14/12/2023	Il Nautilus	89
<hr/>		
14/12/2023	Informare	90
<hr/>		
14/12/2023	Informatore Navale	91
<hr/>		

14/12/2023	Messaggero Marittimo	92
<hr/>		
14/12/2023	Ship Mag	93
<hr/>		
14/12/2023	vivereancona.it	94
<hr/>		
14/12/2023	vivereancona.it	95
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

14/12/2023	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	97
<hr/>		

Napoli

14/12/2023	Informazioni Marittime	99
<hr/>		
14/12/2023	Sea Reporter	100
<hr/>		

Bari

15/12/2023	La Verità Pagina 9	<i>CAMILLA CONTI</i> 101
<hr/>		

Brindisi

14/12/2023	Brindisi Report	103
<hr/>		

Taranto

14/12/2023	Agenparl	105
<hr/>		
14/12/2023	Il Nautilus	106
<hr/>		
14/12/2023	Sea Reporter	107
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

14/12/2023	TempoStretto	108
<hr/>		
Così la nuova via don Blasco proseguirà fino a via Taormina		

Catania

14/12/2023	Ansa	110
<hr/>		
Cacciamine 'Gaeta' sarà due giorni a Catania, aperto a visite		
14/12/2023	La Sicilia Web	111
<hr/>		
Cacciamine Gaeta aperto alle visite per due giorni al porto		
14/12/2023	LiveSicilia	112
<hr/>		
Project financing al porto, i sindacati lo approvano: "C'è sete di lavoro"		
14/12/2023	New Sicilia	113
<hr/>		
Cacciamine "Gaeta" al porto di Catania il 15 e 16 dicembre, sarà aperto al pubblico		

Palermo, Termini Imerese

14/12/2023	(Sito) Adnkronos	114
<hr/>		
Musumeci, 'invito Cecchi al tavolo per il Piano del mare'		
14/12/2023	Affari Italiani	115
<hr/>		
Musumeci, 'invito Cecchi al tavolo per il Piano del mare'		
14/12/2023	Informazioni Marittime	116
<hr/>		
Partiti i lavori di dragaggio nel porto di Trapani		
14/12/2023	New Sicilia	118
<hr/>		
Sospetto pacco bomba su una nave al Porto di Palermo		
14/12/2023	Palermo Today	119
<hr/>		
Trovato un ordigno a bordo di una nave ai Cantieri, in azione gli artificieri		
14/12/2023	Palermo Today	120
<hr/>		
Sì del Consiglio al progetto di riqualificazione del porto della Bandita: ecco come diventerà		
14/12/2023	SiciliaNews24	122
<hr/>		
Sequestrati al porto di Palermo oltre 2mila giocattoli cinesi nocivi per la salute		

Trapani

14/12/2023	FerPress	123
<hr/>		
Partiti i dragaggi nel porto di Trapani. Monti, piano di monitoraggio ambientale da 1 mln		
14/12/2023	Il Nautilus	124
<hr/>		
Partiti i dragaggi nel porto di Trapani		

14/12/2023	Informare	126
<hr/>		
14/12/2023	Italpress	127
<hr/>		
14/12/2023	Messaggero Marittimo	130
<hr/>		
14/12/2023	Shipping Italy	132
<hr/>		
14/12/2023	SiciliaNews24	134
<hr/>		

Focus

14/12/2023	Ansa	136
<hr/>		
14/12/2023	Informare	137
<hr/>		
14/12/2023	Informazioni Marittime	138
<hr/>		
14/12/2023	Port Logistic Press	141
<hr/>		
14/12/2023	Port Logistic Press	142
<hr/>		
14/12/2023	Sea Reporter	144
<hr/>		
14/12/2023	Ship Mag	146
<hr/>		
14/12/2023	Ship Mag	147
<hr/>		
13/12/2023	Shipping Italy	148
<hr/>		

Nicola Capuzzo

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il riconoscimento Atp

Premiato il team Sinner
Ma Djokovic non ci sta

di **Gaia Piccardi**
a pagina 51



Domenica in edicola

Paolo Giordano,
viaggio in Israele

sul supplemento **la Lettura**
e già domani nell'App



L'Unione, le sfide

BRUXELLES E IL SALTO IN AVANTI

di **Federico Fubini**

Più che mai negli ultimi cinque anni, governare l'Unione europea è diventato l'arte di pensare l'impensabile. Se all'inizio del suo mandato qualcuno avesse detto a Ursula von der Leyen quali decisioni aspettavano la sua Commissione a Bruxelles, probabilmente neanche lei ci avrebbe creduto. Non avrebbe mai creduto che lei stessa avrebbe messo sul tavolo del leader di 27 Paesi — quindi fatto approvare in tempi brevi — un eurobond da 800 miliardi di euro, di cui l'Italia ha una fetta di un quarto con il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Non avrebbe creduto che l'Unione europea, le sue istituzioni e i suoi governi, avrebbero fornito aiuti per oltre cento miliardi in un anno e mezzo all'Ucraina aggredita dalla Russia. Né avrebbe creduto che avrebbe aperto i negoziati per l'ingresso dell'Ucraina nell'Unione, come il Consiglio europeo ha deciso ieri.

Probabilmente Von der Leyen e Christine Lagarde, la presidente della Banca centrale europea, non immaginavano neanche che avrebbero rivisto un'inflazione a doppia cifra nei nostri Paesi, quindi l'aumento dei tassi d'interesse più rapido della storia recente, eppure nessuna crisi finanziaria.

Non è troppo dire che la sopravvivenza dell'Unione europea ora sarebbe in dubbio, se i suoi leader di questi anni non avessero saputo pensare l'impensabile. E poi non avessero saputo realizzarlo, di fronte a una successione di minacce.

continua a pagina 32

Il Consiglio europeo apre all'allargamento, entrerà anche la Moldavia. Zelensky: «Un successo»

Kiev nella Ue, prima intesa

Si ai negoziati in favore dell'Ucraina. Orbán rinuncia al veto, il ruolo di Meloni

di **Marco Galluzzo**

Via libera dal Consiglio europeo ai negoziati per l'ingresso dell'Ucraina nella Ue. Superato l'ostacolo rappresentato dal primo ministro ungherese Viktor Orbán, che al momento della decisione non era in sala con gli altri leader. Il ruolo giocato dalla premier Giorgia Meloni per sbloccare lo stallo. Insieme a Kiev entrerà nella Ue anche la Moldavia. La soddisfazione del presidente ucraino Volodymyr Zelensky: vittoria per tutti.

alle pagine 2 e 3 **Serafini**

DEFICIT E FLESSIBILITÀ: LA RIFORMA

Ecco come cambia il patto di Stabilità

di **Francesca Basso**

a pagina 6

GIANNELLI

LA MELONI HA APPENNA ESPRESO DURE CRITICHE A DRAGHI



NESSUNA INFLUENZA!

QUATTRO ORE IN TV

Lo show di Putin: «La pace? Prima la vittoria»

di **Marco Imarisio**

La propaganda di Putin, oltre quattro ore davanti alla tivù. «La pace in Ucraina ci sarà — ha detto il leader russo — quando avremo raggiunto i nostri obiettivi, gli aiuti a Kiev stanno finendo. Vi ricordo di cosa parlavamo sin dall'inizio, della denazificazione e di demilitarizzazione».

a pagina 5

LA RIFLESSIONE

Sempre più prof (pagati poco): la nostra scuola e una lunga crisi

di **Sabino Cassese**

È stato bandito il concorso per 30 mila posti di insegnante (10 mila nelle scuole primarie e dell'infanzia, 20 mila nella scuola secondaria) ed un altro per 14 mila posti è atteso. Seguendo un pessimo andamento, che non assicura eguaglianza dei punti di partenza, il 30 per cento dei posti è riservato a chi ha prestato, quale precario, tre anni di servizio negli ultimi 10 anni. Il concorso si svolgerà con prove semplificate: un test a risposta multipla e una prova orale consistente in una lezione simulata nella materia prescelta.

continua a pagina 32

Il grande vecchio Gino Paoli racconta gli amori, la guerra, la lotta con l'alcol

«Tenco voleva imitarmi: spararsi e restare vivo Sfidai a pugni Maniero»

di **Aldo Cazzullo**



Il proiettile ficcato nel suo cuore, il suicidio di Tenco — «un colpo di teatro riuscito male: voleva fare come me, spararsi e restare vivo» —, gli amori con la Vanoni — «mi ha insegnato il sesso» — e la Sandrelli («Tenco mi telefonò per dirmi: sono a letto con Stefania»). E poi Mina e Califano, Celentano e Morricone, il pugno di Felice Maniero e il letto diviso con Lucio Dalla, i figli e il legame con la moglie Paola («affrontò una rivale con il coltello»). Il romanzo della vita di Gino Paoli.

alle pagine 30 e 31

Manovra Deciso il voto di fiducia

Sulle cartelle riparte la rottamazione Affitti brevi, la legge

di **Fabrizio Caccia e Enrico Marro**

Corsa contro il tempo per riuscire ad approvare la manovra. Ripartiti, fino a lunedì, i termini per la rottamazione. C'è il conguaglio per le pensioni. La legge per gli affitti brevi.

alle pagine 8 e 9 **Macri**

Processo Grillo jr. Domande choc

La ragazza e l'aula «Mi sento scorticata ma devo resistere»

di **Giulio Fasano**

«Mi sento come scorticata. Se deve funzionare così va bene, io resisto». Silvia, la ragazza che accusa **Ciampi** e i suoi tre amici di stupro, si confida con i legali al quarto giorno di interrogatorio.

a pagina 25

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Perché non ha urlato?

Non sarei mai capace di fare l'avvocato perché un giorno potrei ritrovarmi nei panni di Antonella Cucureddu, la legale di Francesco Corsiglia, uno dei tre amici di **Ciampi** accusati assieme a lui di avere violentato una ragazza. Per difendere il mio assistito dovrei interrogare la presunta vittima dello stupro con l'obiettivo di dimostrare che era consenziente. E — legittimamente, sia chiaro — dovrei cercare di farla cadere in contraddizione, entrando tra le pieghe di fatti indicibili con la consapevolezza che fare violenza già solo nel costringerla a rievocarli. Forse col tempo mi verrebbe il calo: qualunque mestiere contempla una dose di cinismo. Eppure, voglio illudermi che si possa raggiungere lo scopo di sondare la sincerità di una

persona in un processo per stupro senza essere costretti a chiederle le cose che l'avvocata ha chiesto a quella ragazza: come mai non avesse urlato e usato i denti, come avessero fatto a toglierle gli slip, e perché non fosse lubrificata. Esisteranno parole e toni meno diretti, cioè più rispettosi di chi è comunque reduce da un trauma?

Certe stonature grossolane erano inaccettabili anche prima, ma con il delitto Cecchetti abbiamo assistito a un salto collettivo di sensibilità. L'avvocata penserà che per vincere una causa sia tutto lecito, ma forse non si è accorta che il mondo fuori dai tribunali sta finalmente cambiando e potrebbero essere proprio quelle domande a fargliela perdere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The WineHunter Award 2023
CANDIDATO PLATTINI 2023
Il Pollenza
2024 Il Pollenza Marche IGT

The WineHunter Award 2023
Il Pollenza
2024 Il Pollenza Marche IGT

The WineHunter Award 2023
Il Pollenza
2024 Il Pollenza Marche IGT

IL POLLENZA
FINEST ITALIAN WINES
OperaWine
2021
Wine Spectator



31215
9 771120 498108





Sardegna, nuova frontiera selvaggia del giornalismo: gli enti pubblici di Alghero e Cagliari pagano e la società editrice della "Nuova Sardegna" fa lo spot alle città



Venerdì 15 dicembre 2023 - Anno 15 - n° 345
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "La scaglia"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DRETE IN FUGA Si oppongono da sole sul dl Fisco
L'auto-ostruzionismo
per scappare dal Mes

● SALVINI A PAG. 2 - 3



PARTE L'ITER Ma Orbán non partecipa al voto
L'Ue apre a Moldova
e Kiev, ma sarà lunga

● CARIDI E GROSSI A PAG. 5



Lesla Draghità

» Marco Travaglio

Reato più, reato meno, dopo quelli di *rave party*, omicidio nautico, lesioni nautiche, abbandono scolastico, imbrattamento di edifici con vernice lavabile, istigazione all'accattonaggio, all'anorexia e alla violenza social, istigazione anche epistolare a proteste anche pacifiche in carceri o Cpr, occupazione di immobili (con esenzione per Casa Pound), blocco stradale o ferroviario (con esenzione per i lollobrigidi), i tempi sono maturi per l'istituzione di un nuovo gravissimo delitto, punibile con ergastolo ostativo e 41-bis: la lesa Draghità. L'altro giorno la Meloni ne ha detta una giusta: il governo Draghi non era granché: tante *photo-opportunity* con i leader europei, tipo quella sul treno per Kiev con Scholz e Macron, e pochi risultati, peraltro pessimi (schifforma Car tabia, flop del *price cap* su gas e petrolio russi, armi a Kiev con i risultati a tutti noti, soliti rinvii su catastrofe e balneari): tant'è che se ne accorse pure lui, tentò la fuga al Quirinale e fu respinto con perdite. Ma il potere mefistofelico del Superbanchiere s'è fatto subito sentire. E la premier, come sempre quando ne azzecca una (vedi il Mes e gli extraprofiti bancari), s'è rimangiata tutto: "Non ce l'avevo con Draghi, ma col Pd" (mai fotografato con Scholz e Macron). Ma non è bastato: chi commette un reato mica può farla franca smentendolo o scusandosi.

Infatti, con tutto quel che accade in Italia e nel mondo, *Repubblica* ha aperto sull'orrendo delitto: "Meloni, attacco a Draghi. La premier contro lo statista che l'Europa rimpiange". Testuale. Strano che l'unica leader di opposizione a Draghi lo attacchi. Ma *Rep* va capita: sette mesi prima delle elezioni europee, ha già deciso che sarà Lodi a presiedere la nuova Commissione. Sambuca Molinari va in giro a torchiare politici (la povera Elly) che tardano ad arruolarsi nella compagnia dei Dragon Ball (per ora composta dal solo Sambuca). Il fatto che l'interessato sia subito detto disinteressato non rileva. Dev'essere Draghi e sarà Draghi, con tanto di Agenda Draghi, malgrado le ricerche di archeologi e speleologi non l'abbiano rinvenuta: è come l'agenda rossa di Borsellino, che però almeno esisteva. Francesco Bei, su *Rep*, lacrima come una vite tagliata per questa "Italia immemore" che ha già dimenticato l'"uomo che ha salvato l'euro (e la Nazione, come si usa dire oggi), ha vaccinato milioni di cittadini... ha scritto in poche settimane il Pnrr". Ma vorremmo riassucarlo: noi ricordiamo perfettamente l'Uomo che, camuffato da migliaia di medici e infermieri, vaccinava milioni di italiani con la sola imposizione delle mani, occupate a scrivere di Suo pugno le 337 pagine del Pnrr. Non sia mai che, in questa Italia immemore, i primi indagati per lesa Draghità fossimo proprio noi.

SOTTOSEGRETARIO LA TELA SEICENTESCA DEL MANETTI TRAFUGATA NEL 2013 SEMBRA LA SUA Sgarbi e il quadro rubato riapparso con il ritocchino

PROPRIO COME DRAGHI
Meloni, Macron
e Scholz: una foto
e niente di fatto

● CANNAVÒ A PAG. 4

A SUD VOLANO STRACCI
Ponte, Schifani
a Salvini: "Niente
prestito forzoso"

● ROSELLI A PAG. 3

PROGETTO DA 143 MLN
Intercettazioni: 4
server esterni più
facili da "bucare"

● PACELLI A PAG. 14

» **TRANSIZIONE ACQUATICA**
Pichetto assume
un bagnino
come consulente

» **Ilaria Proietti**

Che l'ambiente non sia il suo forte l'hanno capito pure i sassi. Però Gilberto Pichetto Fratin sceglie bene i collaboratori: per la copertura social della Cop28 è ricorso ai servizi di un professionista sì, ma dell'assistenza ai bagnanti.
SEGUE A PAG. 8



LA CANDELA IN PIÙ
"LA CATTURA DI SAN PIETRO" RICOMPARE DUE ANNI FA IN UNA MOSTRA. IL CRITICO: "È UN'ALTRA". MA È SMENTITO DAL SUO RESTAURATORE

● MACKINSON A PAG. 6 - 7



LE NOSTRE FIRME

- **Basile** Giullari del peggio Occidente a pag. 11
- **Pagnotta** Cop28, fossili verso Baku a pag. 11
- **Barbacetto** Sala, Salini e la metro a pag. 11
- **Caporale** Melones al chiodo in aula a pag. 2
- **Tota** La vite di Pinelli è ancora viva a pag. 17
- **Luttazzi** De Benedetti e l'eredità di B. a pag. 10

IL REPORTAGE DALLA CITTÀ
Monfalcone, guerra
razzista agli invisibili

● BARBACETTO A PAG. 15

HANNO PERDUTO LA CAUSA
Moby Prince, l'ultima
beffa: ora le famiglie
devono pagare i danni

● ALPI E GRASSO A PAG. 16

La cattiveria

+++ **ULTIMORA** +++
La Pantini di Modena
lancia il nuovo album
delle figurine di merda
di Giorgia Meloni sul Mes

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

COSA ARRIVA NELLE SALE
Film di Natale: Siani,
"Ferrari", "Chimera",
"Wonka", commedie

● PONTIGGIA A PAG. 18



IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXVIII NUMERO 296

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDI 15 DICEMBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 24

La conferenza di Putin è stata la perfetta kermesse di un dittatore modello anni 30. Anche loro credevano di aver già vinto, e invece...

La conferenza stampa di Putin è perfetta. Uno che può mandare al fronte e a morire 350.000 giovani russi, senza che alcuno si permetta di discutere le sue decisioni, nel tripudio dei media di stato, con tutti i balli...

mette poco a salire in palchetto e impartire lezioni di Realpolitik. La sua retorica, in un paese annunziato dal patriottismo di stato e dalla spietata repressione di ogni dissenso, era stata già messa alla prova in Cecenia, in Georgia, in Crimea e in azioni banditesche di vario colore per la penetrazione del Donbas, e che dire del suo ruolo in Siria e in Africa? Le sanzioni e la reazione di Europa e America, gli aiuti all'Ucraina con il contagocce, come dice lui "a sbafò". L'ambiguità di Netanyahu (a sua spese, come s'è visto) e di Trump, che incalza a spesse di tutto l'occidente e di questo e di quello.

per i fatti suoi, pensa sia possibile lucrare spari nel disordine americano e occidentale causato dalla guerra in Europa. Quanto è stato fatto per la dipendenza energetica dalle sue risorse, sue personali, e la nuova linea della Germania, della Svezia e della Finlandia e la più attiva polacca e altre strategie, le iniziative di solidarietà non compensano le autolimitazioni delle democrazie pensanti, diseducate, aperte. Il fattore P è peggio del fattore K. Gli oligarchi, anche quelli gradassi, si sistemano in volo. Non c'è bisogno di un ufficio politico o di un comitato centrale. La tendenza a riscrivere la storia c'è sempre stata, in quel paese. Le purghe sono software, ormai, e peggio per Navalny e gli altri del polonio. La sua grande letteratura autorizzata piagnistei, vittimismo, eroismi di tutte le fatte.

Voleva fare l'agente segreto, lui, e c'è riuscito, dice affrettando di doversi perfezionare nel gioco degli scacchi alle prese con un bambino imperterto alto un metro. I dittatori europei degli anni Trenta nutrivano le stesse ambizioni, ma non avevano ambizioni decisamente maggiori e dalle conseguenze maggiori. E poi successo quel che si sa: hanno perso la partita che sembravano avere in mano. Qualcuno che resista sul serio però ci vuole, e non possono essere sempre i soli inglesi. La partita non si giocherà nelle elezioni americane, è evidente a tutti, a lui per primo che sa come votare in quelle elezioni per antica esperienza. Quanto a noi, all'Europa dei liberi e forti, cosiddetta, dobbiamo prendere lezioni dai tedeschi, finché duri il paradosso.

Benvenuta Ucraina, ti aspettavamo

Stanchi? No. L'Ue apre i negoziati di adesione con l'Ucraina. Orbán si mette fuori dall'Aula, ma lascia fare

La premier rivendica la mediazione con Budapest e parla con tutti. Il gelo leghista

Bruxelles "Questo è un momento storico e dimostra la credibilità e la forza dell'Unione europea", ha detto ieri il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, dopo che i capi di stato e di governo hanno preso la decisione di aprire i negoziati di adesione con l'Ucraina. Non tutti. Per alcuni ministri l'Europa è diventata a ventisei. Isolato e messo in un angolo, Viktor Orbán ha ceduto alle pressioni, uscendo dalla sala del vertice per non partecipare alla decisione che doveva essere adottata all'unanimità. "È una pessima decisione. L'Ungheria non vuole partecipare a questa brutta decisione", ha spiegato Orbán in un video pre-registrato e montato. "Completamente senza senso". In realtà la sua assenza - paragonabile all'abdicazione per 36 ore di re Baldovino non per firmare la legge sull'aborto in Belgio - era stata concordata con Michel e gli altri leader. "Orbán sapeva cosa sarebbe successo", spiega al Foglio una fonte dell'Ue. È stato "costruttivo", conferma un'altra fonte. Rinunciando al voto, è come se si fosse agitato da solo l'articolo 7 del trattato che alcuni minacciavano di usare per privare l'Ungheria del diritto di voto a causa delle violazioni dello stato di diritto. Il risultato è lo stesso. "Vogliamo sostenere l'Ucraina. È un segnale politico molto potente, una decisione molto ponente. Stasera penso al popolo ucraino: siamo al loro fianco", ha detto Michel. "La storia è fatta da chi non si stanca di lottare per la libertà", ha detto il presidente ucraino, Volodymyr Zelenskyy.

Bruxelles, dal nostro inviato. "La mediazione è andata bene. Viktor è uscito al momento del voto", dice, e fa sapere, Giorgia Meloni quando la notizia "storica" (aggettivo usato da tutti i leader) del via libera del Consiglio ai negoziati per l'ingresso nella Ue dell'Ucraina fa impazzire le agenzie di stampa presenti qui al Palazzo Europa. Accede intorno alle 18.30. Dietro alla massa dell'Ungheria ci sono, come si sa, una barca di miliardi di euro (dieci per mettersi seduta al tavolo, e poi altri dieci, più fondi su fondi da sbloccare). Meloni in tutta questa scena si ritaglia un ruolo visibile (in quanto fotografo) - e rivendica - anche fattuale. Alla vigilia di questa giornata ha fatto le ore piccole prima con Emmanuel Macron (due ore) e poi anche con Olaf Scholz all'hotel Amigo. (Continuati segue nell'inserito III)

UN ANNO BELLISSIMO (O QUASI)

Doveva essere un anno di recessione, spread impazziti, borse al collasso, disoccupazione, risorse perdute. E invece no. Cosa ci dicono i numeri del 2023 sul governo Meloni, sulla forza dell'Ue e sulle sfide della quale verrà

Doveva essere un anno drammatico, almeno dal punto di vista economico. Doveva essere un anno di recessione galoppante, di spread impazziti, di borse al collasso, di disoccupazione folle, di investimenti al palo, di inflazione incalzante, di risorse europee perdute. E invece, volgendoci il nostro sguardo ai dodici mesi che ci lasciamo alle spalle, in un giorno cauto di ottimismo grazie alla scelta quasi contemporanea della Banca centrale europea e della Federal Reserve americana di non alzare i tassi di interesse, possiamo dire che l'anno economico dell'Italia è stato decisamente diverso rispetto a come molti osservatori lo avevano previsto. Nel novembre di un anno fa, il responsabile del dipartimento europeo dell'Fmi, Alfred Kammerer, aveva detto che nell'inverno successivo "più della metà dei paesi" nell'area euro sperimenterà una recessione tecnica, con almeno due trimestri consecutivi di crescita negativa. Per l'Italia, secondo Kammerer, sarebbero inevitabili scivoloni in recessione tecnica. Invece, nel 2023, l'area euro ha registrato una crescita del 0,1 per cento. Nello stesso mese, alcuni importanti fondi di investimento, come Kairos, prevedevano per i mercati in Italia "dodici mesi di incertezza". E anche alla luce di questi dati, si può capire perché buona parte degli italiani, immaginando l'anno nuovo, difficilmente riusciva a sentirsi ottimista. Secondo un sondaggio diffuso da Ipsos alla fine del 2022, in quel momento dell'anno il 78 per cento degli italiani pensava che l'inflazione del 2023 sarebbe stata più alta rispetto al 2022 e

credeva che la disoccupazione del 2023 sarebbe stata più alta rispetto all'anno appena trascorso. Un confronto alle le più ordinate tra ciò che sarebbe dovuto accadere e ciò che è davvero successo lo si può ricavare mettendo a confronto quello che l'Italia diceva nel dicembre del 2022 e quello che invece dice oggi. Un anno fa l'Istat prevedeva una crescita del più per il 2023 pari allo 0,4 per cento. Oggi l'Istat dice che la crescita del 2023 sarà almeno dello 0,7 per cento. Un anno fa l'Istat prevedeva un rallentamento rispetto al 2022 del consumo di tutte le famiglie. Oggi l'Istat dice che i consumi del 2023 saranno tre volte superiori alle previsioni (+1,4 per cento contro una stima precedente di più 0,4 per cento). L'Istat prevedeva un anno di disoccupazione nel 2023 (8,2 per cento). Oggi l'Istat dice che alla fine dell'anno la disoccupazione italiana sarà inferiore al 2022 (7,6 per cento, contro l'8,1 per cento di dodici mesi fa). Aggiungiamo a tutto questo che la disoccupazione in Italia sarà inferiore all'inizio dell'anno e arriveranno i 30.000 posti, registrando un più 25 per cento rispetto all'inizio dell'anno e arrivando a questo che le rate del Fmi, nonostante qualche ritardo, sono arrivate regolarmente a destinazione. Aggiungiamo a tutto questo che le esportazioni delle imprese italiane nel 2023 saranno il record del 2023 arrivando a quota 680 miliardi di euro (più 6,8 per cento rispetto allo scorso anno). Aggiungiamo a tutto questo che entro i prossimi giorni il ministero dell'Economia annuncerà un nuovo record relativo al gettito derivante dall'azione di contrasto dell'evasione fiscale (superiore ai 20,2 miliardi del 2022). Mettiamo in fila tutti i puntini e avremo di fronte a noi alcune riflessioni inevitabili. (segue nell'inserito VII)

La censura che non vedi

Contro il "pregiudizio liberale" dei giornali che hanno paura delle idee. Il saggio di James Bennet

James Bennet è il responsabile delle pagine delle opinioni del New York Times che (pubblicò, nel 2020, un editoriale del senatore conservatore Tom Cotton - che proponeva di inviare le truppe contro chi emetteva reati durante le proteste per l'uccisione di George Floyd da parte della polizia - e che per questo fu costretto a dimettersi. Oggi Bennet è l'autore della rubrica americana dell'Economist, Lezington, e ha pubblicato un saggio in cui si toglie i sassolini - sono tantissimi - accumulati dopo la pubblicazione di Cotton e si interoga sullo stato di salute del Nt, del giornalismo, del dibattito pubblico, sulla morte del pluralismo soporifero. L' Economist scrive uno sprovveduto tempo di lettura: 95 minuti, che è già una sintesi di quel che Bennet vuole dire contro il modo di fare informazione in cui i lettori sono trattati come bambini, in cui si propongono pacchiette da digerire in poco tempo (poco tempo di cui si va orgogliosi: in massimo tre minuti sia tutto il conflitto israelo-palestinese, tutte uguali, tutte omologate). Bennet lo chiama "pregiudizio liberale" ed è evidente che c'è molto di personale in quel che dice e che deve urlare, anche a distanza di anni, che i suoi capi e il suo editore si sono piegati a questo che è un modo di fare giornalismo (lui inizialmente aveva detto: dovrai licenziarmi tu, poi sentendomi nobile ha deciso di andarsene lui, e poi si è sentito un cretino, perché il consenso interno era malinconico che "faccia giustizia" e non che faccia pensare. Bennet è ancora arrabbiato e questo gli permette di raccontare con una perfidia meravigliosa le ore e i giorni dopo la pubblicazione dell'articolo di Cotton, e il suo ritorno in redazione in cui gli era stato chiesto di scusarsi e lui non capiva di cosa, di aver pubblicato un'opinione? e il scondendo dal fatto che lui non avesse letto il famigerato articolo, spiega che funzionava così, nel mondo adulto, i suoi collaboratori cercano di risolvere i problemi e solo se non ci riescono, vanno da lui. E lì è dove entrano i politici e i giornalisti. Cerano stati tolli, le verifiche necessarie erano state fatte: non c'era onesto controllo, c'era solo un'idea diversa. Bennet dice molte cose, tra cui che l'obiettività non esiste, esiste la lealtà; che "la lotta indefessa contro i pregiudizi e i preconcetti è quel che conta, ben più dell'ottenimento di un'oscillante oggettiva superumana". (Prodotto segue nell'inserito VII)

Il sigillo di Rafah

Isacchi di sabbia di al Sisi contro "l'invasione" di palestinesi da Gaza e il timore della piazza

Roma. Per la prima volta, le piazze egiziane non sono l'epicentro delle proteste anti israeliane nel mondo arabo. Il presidente Abdel Fattah al Sisi va verso il terzo mandato dopo il voto che si è concluso martedì - si parla di un plebiscitario 80 per cento dei consensi - ma naviga a vista. La crisi economica del più popoloso paese del medio oriente alimenta a sua volta la debolezza diplomatica del Cairo, la scialata lontana dalle tappe dei viaggi compiuti dai veri negoziatori della guerra a Gaza. Ieri, il consigliere per la Sicurezza nazionale americana, Jake Sullivan, è arrivato in Israele per una serie di bilaterali dopo una tappa in Arabia Saudita. Per lui, non è previsto alcuno scalo in Egitto. La prossima settimana sarà la volta del segretario alla Difesa Lloyd Austin, che oltre a Israele visiterà Qatar e Bahrain. Anche il suo aereo sorvolerà il Cairo e passerà oltre. (Gambardella segue nell'inserito VII)

Serge e Sinwar

Taciturne sugli stupri di Hamas, le femministe vogliono cancellare Gainsbourg

Roma. Di "femminismo a geometria variabile" parla la scrittrice Bellina Canone. Le donne culture femminista colpisce con forza, i vivi e i morti (da Gauguin, accusato di aver avuto rapporti carnali con una donna molto più giovane di lui, a Picasso). Il nuovo film di Lilas vuole intitolare al cantante Serge Gainsbourg (1928-1991) una stazione della metropolitana che aprirà nel 2024. Una petizione femminista però denuncia l'omaggio a un artista che ha cantato "femminicidi sadici" e "stupri incestuosi" (Lemon nient, cantato con la figlia), padre della prima donna sovranista. Gainsbourg, marito di Jane Birkin (scoparsa la scorsa estate) e prima ancora compagno di Brigitte Bardot. (Mottoli segue nell'inserito VII)

Legati ai Mes

Rinviiati al 2024 la ratifica dello strumento. Ma la Lega avverte: "Noi rimaniamo contrari"

Roma. Altro che Conte, sul Mes il principale problema di Giorgia Meloni si chiama Matteo Salvini. Quando alle 14.15 i lavori di Montecitorio s'interrompono il fatto è ormai acclarato: anche questa non è stata la settimana in cui almeno un pezzo del Parlamento vota la ratifica del trattato su cui manca solo la firma italiana. Mentre la premier è a Bruxelles per discutere con gli altri leader europei anche del nuovo Patto di stabilità, alla Camera i lavori terminano in anticipo per consentirsi ai deputati di Fdi di partecipare ad Atene. E il Mes? "A questo punto non se ne parla più del 2024", dice il capogruppo della Lega Riccardo Molinari. E poi? "Noi siamo in attesa di un verdetto ai tempi di Monti e oggi è pure vengato". (De Rosa segue nell'inserito III)

La legge sono io

La quantità del rivelare segreti. Davigo integra la difesa e attacca i giudici che l'hanno condannato

Roma. Il 29 gennaio inizierà il processo d'appello, ma Piercamillo Davigo ha già avviato la sua strategia difensiva per ribaltare la condanna del tribunale di Brescia a un anno e tre mesi per rivelazione del segreto d'ufficio nella vicenda dei verbali di Amara. Ha cominciato da Fedez: nell'intervista al rapper, diventata celebre per la seicentesima affermazione sugli indagati che si suicidano ("Certo che dispiace, soprattutto perché si incomprendono, vuol dire che per lui la guerra finirà quando l'Ucraina sarà sottofossa, aspetta soltanto che qualcuno abbocchi, magari a Bruxelles, dove si litiga, o a Washington dove si aspetta. La guerra vecchia maniera va quindi avanti, secondo il presidente russo, fino a quando l'Ucraina sarà costretta a cedere. Quel momento Putin lo attende, nel frattempo però è periodo di campagna elettorale senza oppositori e quindi ha escluso una nuova mobilitazione: ci sono migliaia di persone che si presentano volontarie ogni giorno, ha detto, e se la bisogna di costringere nessuno. La Russia ha forza e ha armi, ma non le bastano per vincere la guerra. A rendere Putin così calmo mentre risponde alle domande sono le lette europee e le elezioni del prossimo anno, la guerra tra Israele e Hamas, il voto americano e il costo delle decisioni di Biden. (Pisanelli segue a pagina quattro)



Atreju Space Meloni

Alla kermesse di Fdi, la premier celebrata come l'uomo sulla Luna

Roma. Meloni è finita sulla Luna. Atreju è Space Giorgia, Elon Musk è l'aspide X, il capogruppo di Fdi, Lucio Malai, indossa un gilet come quello di Obi-Wan Kenobi. Fdi è in orbita. La kermesse della destra, tre giorni d'intercambio, è un colpo d'occhio sarà costata quanto venti autotreni Tesla. Il pass dei giornalisti è irriducibile. Brilla, lucente. Un militante lo dice: "Me cojoni". Il luogo dove si tiene è Castel Sant'Angelo e sembra la navicella del patriota. Il blu estorli è il colore dominante (Giambruno, ti dobbiamo delle scuse). Centocinquanta volontari, la pizza rinfiorata costa solo 7 euro ed è farcita con spinaci e salsiccia. Per celebrare la premier è stato convocato in anticipo Babbo Natale: "Mi hanno sequestrato. Dove stare fermo. Non mi posso muovere". All'entrata s'ingattaglia il pianoforte che mostra i viaggi nel mondo di Giorgia perché, come è spiegato nella legenda, "l'instancabile impegno di

do ai nostri giorni". Aggiungiamo a tutto questo che le rate del Fmi, nonostante qualche ritardo, sono arrivate regolarmente a destinazione. Aggiungiamo a tutto questo che le esportazioni delle imprese italiane nel 2023 saranno il record del 2023 arrivando a quota 680 miliardi di euro (più 6,8 per cento rispetto allo scorso anno). Aggiungiamo a tutto questo che entro i prossimi giorni il ministero dell'Economia annuncerà un nuovo record relativo al gettito derivante dall'azione di contrasto dell'evasione fiscale (superiore ai 20,2 miliardi del 2022). Mettiamo in fila tutti i puntini e avremo di fronte a noi alcune riflessioni inevitabili. (segue nell'inserito VII)

Anatomia di una IA

Spopolano su Amazon i libri scritti con l'intelligenza artificiale. Umani in crisi

Forse è l'effetto Vannacci, forse è anche che le case editrici non contano più molto, accomunate dal refuso collettivo e dall'autore effimero, ma l'autopubblicazione vive un suo momento d'oro. Chi non ha mai pensato del resto, a fronte del miserrimo 10 per cento che l'autore si aggiudica, se va bene, di passare al lato oscuro dell'editoria e autostamparsi, arrivando così a guadagnare invece fino al 70 per cento sul prezzo della copertina (brutta, certo, stampata su carta da meno cinese e con traffico da diciannove del secolo)? Geova, ma non si può aver tutto. Il caso Vannacci ha fatto il resto; noi intellettuali riflessivi siamo rimasti tramortiti dalla idea omofoba e retroviva almeno quanto dal guadagno dell'autogestito e blicato modello, che riporta ai tempi gloriosi dell'editoria, altro che postcard di Baricco. (Mazzari segue nell'inserito VII)

Cocuzzoli culturali

I Belpasce ci è sempre pia, ci affittissimo, figurarsi, anche prima della moda sovranista. I piccoli borghi tutti, ma tutti

CONTRIO MASTRO CULGIA proprio tutti uguali sui cocuzzoli delle zone interne, marò a parlare. Adorabili. Meritovoli tutti di essere capitali, nelle nazioni dei mille campanili; e capitali di Cultura, va da sé. Salutate Bergamo e Brescia, il prossimo anno toccherà a Pesaro e poi ad Agrigento. E ora ci sono le nuove sedici città che hanno presentato "manifestazione di interesse" per il 2028. Bene, tranne che sui sedici, ben nove città non sono, ma incantevoli borghi appunti. C'è persino l'Unione dei Comuni Valchiesina Senese e quella Montana dei Comuni della Valterribina Toscana. Lo possono reggere, un anno di Capitale della Cultura? E chi finanzia, e per fare che? Bergamo e Brescia, ricche di loro, hanno avuto, solo dalla Regione, 12 milioni di finanziamenti. Ad Agrone, Isernia, forse avrebbero difficoltà pure a spenderli. Dicono gli esperti che un anno è troppo poco per concretizzare gli investimenti, fare senza investire, stabilizzare. Capitali della Cultura diventano un bonus a perdere di denaro pubblico. Noi il paese dei piccoli borghi della cultura l'abbiamo sempre amati. Però, perché? (Maurizio Crippa)

Questo numero è stato ritratto in redazione alle 23:30



il Giornale



VENERDÌ 15 DICEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 296 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it



ALLARME TERRORISMO

Retata in Germania e Danimarca: «Sono gli uomini di Hamas»

Francesco De Felice a pagina 12



IL BUSINESS DELL'ACCOGLIENZA

«Inclinazione a delinquere»: la Finanza voleva arrestare Casarini

Lodovica Bullan e Luca Fazzo a pagina 7

la stanza di Feltri

alle pagine 20-21

l'editoriale

LA VERITÀ SUGLI STIPENDI

di Osvaldo De Paolini

Non è una novità che la dinamica dei salari in Italia sia tra le meno favorevoli all'interno dell'area Ocse, ma scoprire che negli ultimi trent'anni gli stipendi dei lavoratori italiani sono aumentati dell'1% a fronte del 32,5% medio, provoca qualche fitta allo stomaco. Secondo la dottrina economica, il profondo divario ha una spiegazione persino banale: alla base di tutto c'è la mancata crescita della produttività, ossia la ridotta efficienza del sistema produttivo che a sua volta frena la crescita del Pil, impedendo agli stipendi di aumentare di conseguenza. Se ciò spiega il fenomeno, che cosa ha impedito alla produttività delle nostre imprese di crescere quando in Germania, Francia o Stati Uniti è addirittura svettata? Ci sono numerose concause alla base di questa anomalia: la desertificazione del panorama dei grandi gruppi industriali, la scarsa preparazione degli imprenditori medio-piccoli, l'adozione troppo lenta delle innovazioni tecnologiche, la modesta formazione dei lavoratori, l'inefficienza del settore pubblico, la scarsa meritocrazia e l'arrocco del sindacato colpevolmente fermo su posizioni anacronistiche e strumentali alla sua sopravvivenza. Ma dietro tutto ciò c'è un peccato d'origine che negli ultimi trent'anni nessun governo ha saputo affrontare con convinzione: l'assenza di una politica industriale. Il risultato di questa triste combinazione è che in Italia ogni ora lavorata produce mediamente 55 dollari di Pil, in Germania 67, in Francia 68 e negli Stati Uniti 73. Ecco perché i salari non sono eguali.

Dunque, il sistema economico nel suo complesso non è stato in grado di evolvere come altrove: in questo senso, gli stipendi italiani sono lo specchio del Paese. E qui viene facile demistificare la credenza secondo la quale il livello dei salari è basso a causa delle tasse sul lavoro: benché sia spesso citato nel dibattito politico-sindacale, il cuneo fiscale in Italia è in linea, se non inferiore, con il resto dei principali Paesi europei. Sia chiaro, tasse (...)

segue a pagina 3 con Rodolfo Parietti

SVOLTA STORICA

Sì all'Ucraina in Europa

Il Consiglio apre i negoziati per l'ingresso di Kiev nell'Unione. Zelensky: «Una vittoria per tutti»

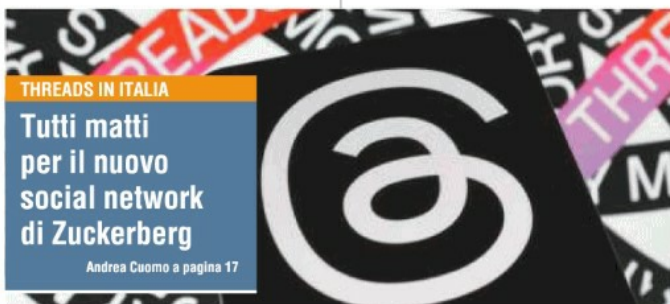
■ L'accordo che ha dato il via libera ai negoziati per l'adesione dell'Ucraina all'Unione europea è stato un trionfo della *realpolitik*. Lo scoglio, corpulento e scomodo, era solo e soltanto uno: Viktor Orbán. Come aggirarlo? Convincendolo a uscire dall'aula.

Basile e Fabbri a pagina 5

IL RETROSCENA

La trattativa della Meloni e l'obiettivo dei Conservatori

Adalberto Signore a pagina 4



THREADS IN ITALIA

Tutti matti per il nuovo social network di Zuckerberg

Andrea Cuomo a pagina 17

ALLA FESTA DI FDI

Briatore choc: l'Italia Paese di truffatori

L'imprenditore sferza i colleghi: «Nel turismo mentalità predatoria»

Fabrizio de Feo

■ È il giorno dell'inaugurazione di Atreju, la festa di Fdi che si concluderà domenica. Ed è sul tema del turismo che il confronto diventa più acceso grazie alla sortita polemica di Flavio Briatore: «Noi dobbiamo avere un turismo che lasci del denaro, un turismo ricco lascia indotto, un turismo povero porta via la roba»

a pagina 10

LUMINARE NEL MIRINO

Firme e interventi Scoppia il giallo sul chirurgo di Papa Francesco

Maria Sorbi

a pagina 15 PROF Sergio Alfieri



VIAGGIO AD ATREJU

Tra veterani e giovanissimi Qui crescono nuove Giorgia

di Vittorio Macioce

Atreju non lo vedi, devi immaginarlo. È stato sempre così, perché se lo guardi troppo da vicino è solo gente che cammina e si stringe la mano, e ministri e ministri che cercano qualcuno che li riconosca, e peones fuori sede che guardano dal basso il mausoleo di Adriano, che la Chiesa ha reso prima una fortezza e poi una prigione, battezzandolo urbi et orbi come Castel Sant'Angelo. È le cassette di legno illuminate e un Natale in miniatura, con la pista sul ghiaccio e l'albero albinco e sembra davvero dicembre, mentre fuori c'è Roma con le sue sirene che non la smettono di strillare e il traffico che qui è senza stagione. È un gruppo di ragazzi che si sfida a biliardino e se ne frega di tutto quello che accade intorno. E pane e castagne. È Briatore che dice di tirare fuori i quadri dai ripostigli. È l'ombra di Buttafuoco e Sanguiliano. È la speranza di incrociare Crosetto, che pure (...)

segue a pagina 10

PONTE SULLO STRETTO

Grandi opere e piccole proteste (sui quattrini)

di Domenico Ferrara

Presidente Schifani, glielo diciamo in siciliano: *amuni*. Non si faccia accendere da questioni di contabilità finanziaria o di principio. Lei è politico di lungo corso e sa benissimo quando guardare la luna e quando il dito. Per questo, stupisce che, di fronte alla (...)

segue a pagina 18

Eiar! Eiar! Alarà!

di Luigi Mascheroni



ieri l'ad della Rai, Roberto Sergio, ha presentato in via preliminare il piano industriale per il 2024-26. Si prevede persino il ricorso all'intelligenza artificiale (olè!). Ma è bastato e avanzato che si parlasse di una fiction sulla caduta di Mussolini (che essendo caduto difficilmente potrà venire fuori bene), una sull'esodo dei giuliano-dalmati e di un programma di Edoardo Sylos Labini, per fare scattare nella *Repubblica* dei media il noto riflesso pavloviano. «Vogliono riscrivere la Storia!», «Ancora le foibe!», «Ecco la Rai sovranista!».

Non staremo a ripetere quanto sia stucchevole, nel 2023, la piagnucolosa filastrocca antifascista e la fissazione ideologica volta a screditare l'avversario politico.

Neanche ci fosse l'Eiar. È chiaro a tutti che il confino a Ventotene è imparagonabile a quello su La7 e un trasferimento sul Nove non vale la Resistenza in Val d'Ossola.

Singolare. Non è stata ancora girata una sola scena delle fiction Rai e già le papere che vedono ovunque il passo dell'oca starnazzano sui pericoli del governo di destra-destra. Cosa che appare un po' ridicola-ridicola. Urlano al fascismo ma i fascisti sono loro. Quelli come Montanari che fanno più tweet sulla Digos alla Scala che contro Hamas o come Christian Raimo col suo antifascistismo militante.

Forse i programmi di TeleMeloni saranno brutti. Chi lo sa? Ma già bollarli come fascio-sovrani... E comunque è inutile dare consigli alla Rai. Sa sbagliare da sola.

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI? RAFFREDDORE?

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Viviin C agisce rapidamente contro l'influenza e i raffreddori stagionali. Con Vivosin C per chi è allergico.

IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIRE IN TUTTI I PUNTI DI VENDITA E IN TUTTI I CASI DI NECESSITÀ.



IL GIORNO

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
Flavio
Montrucchio

VENERDÌ 15 dicembre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

V
VALLEVERDE

Milano, il 35enne soffre di disturbi psichici

Ereditiera Rancilio uccisa con un peso da palestra «Il figlio stia in carcere»

Palma e Vazzana a pagina 13



Como, truffa da 247mila euro

Dall'asilo ai licei Prof abusiva per vent'anni

Servizio a pagina 18

V
VALLEVERDE

Stop al caro-tassi, l'economia respira

La Bce lascia invariato il costo del denaro, la presidente Lagarde è cauta ma i mercati scommettono sulla riduzione dal prossimo anno. Nuovo patto di stabilità, l'Italia strappa più flessibilità. Bruxelles concede un miliardo in più per i migranti, ma i Paesi del Nord fanno muro

Servizi da p. 2 a p. 5

La missione Axiom 3

Pasta italiana agli astronauti «È cibo sano»



Durante la missione spaziale Axiom 3, in partenza a gennaio, gli astronauti (tra i quali Walter Villadei, nella foto) mangeranno pasta italiana. L'iniziativa è stata presentata ieri a Washington dal ministro Lollobrigida.

De Carlo a pagina 14

Modena, i cyber ladri: dateci 3 milioni

Ricatto all'Ausi Cartelle cliniche diffuse in rete

Reggiani a pagina 15

IL CONSIGLIO UE APRE AI NEGOZIATI PER L'INGRESSO DI UCRAINA E MOLDAVIA L'UNGHERESE ORBAN PROTESTA MA NON METTE IL VETO. ZELENSKY: VITTORIA



Il presidente ucraino Zelensky durante la sua ultima visita al parlamento Ue a Bruxelles

PORTE APERTE

Ottaviani alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Milano

Ups, maxi-frode e sequestro Pubblicità vietata per dodici mesi

A.Gianni a pagina 19

San Donato Milanese

Medico massacrato Condannato a 16 anni «Sano di mente»

Servizio nelle Cronache

E anche un morto nel Pavese

Bus di linea si ribalta Dodici feriti

Marziani nelle Cronache



Post minacciosi sui social
Offese al legale di Ciro Grillo

D'Amato a pagina 11



L'abbraccio 80 anni dopo
«Mia madre salvò il pilota della Raf»

Rufini a pagina 17



Un film con la Cinquetti
«Finalmente ho l'età giusta»

Bertuccioli a pagina 30





Domani su Alias

EX COLONIE PORTOGHESE E CINEMA
A cinquant'anni dall'indipendenza
i documentari, gli inediti e l'incontro
con la fotografa Augusta Conchiglia



Antisemiti ovunque

MASHA GESSEN «Gaza un ghetto
del Reich», e in Germania esplode
la furia: sospeso il premio Arendt
Sebastiano Canetta pagina 8



Visioni

MAZEN KERBA Il trombettista
e disegnatore libanese parla
del rapporto tra musica e guerre
Marcello Lorrai pagina 14

il manifesto quotidiano comunista

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,30

VEDERDI 15 DICEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 296

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky durante una conferenza a Bruxelles foto di Olivier Matthys/Agf

Zelensky canta vittoria, il Consiglio Ue approva l'apertura dei negoziati con l'Ucraina
(e Moldavia) per l'adesione. La guerra è un binario veloce per l'Europa, ma la strada non sarà
breve. Orbán non pone il veto, non partecipa al voto e ottiene i finanziamenti in bilico pagina 2 e 3

Eurostar

Pacco atlantico
Di fronte allo stallo,
lo scaricabarile
di Washington

TOMMASO DI FRANCESCO

Il Consiglio europeo ha deciso di aprire i negoziati di adesione con l'Ucraina: lo ha detto il presidente Michel. «L'Ucraina è Europa, l'Europa è Ucraina» ha dichiarato Metsola, presidente dell'Europarlamento; «un fatto storico» ha commentato Ursula von der Leyen. Anche se l'apertura dei negoziati vuol dire che l'adesione vera e propria avverrà tra qualche anno è una svolta istituzionale e simbolica. Ma facciamo solo un passo indietro, a 24 ore prima dell'annuncio. Il viaggio di Zelensky negli Usa per avere più fondi a sostegno della continuazione della guerra è finora stato un fallimento, per diretta opposizione dei Repubblicani ma anche per un'a diffusa e generale «stanchezza» americana, tanto più che le fonti d'intelligence confermano lo stallo sostanziale sul campo dei combattimenti. La soluzione militare al conflitto non c'è, ma nonostante questo decine di miliardi di dollari devono a tutti i costi arrivare all'esercito ucraino, il cui capo di Stato maggiore Valery Zaluzhny è in conflitto aperto con il presidente, proprio sulla conduzione della guerra e sulla trattativa possibile.
— segue a pagina 2 —

MILANO, I VIDEO E I MESSAGGI NELLE CARTE DEI PM: LA PREFETTURA «NON POTEVA NON SAPERE»

Tutto l'orrore del Cpr di via Corelli

Una lunga sequenza di pavimenti sporchi di sangue, bagni otturati, materassi inutilizzabili, macchie di sangue per terra, persone che dormono in stanze sporche, cibo con vermi bianchi, tentativi di suicidio, atti di autolesionismo: così viene descritto dai pm di Milano in quasi duecento pagine di ordi-

dinanza di sequestro il Cpr di via Corelli. Il 2 novembre 2022 agli attivisti arriva uno scatto. C'è la bocca di un ragazzo con le labbra cucite con il filo di ferro, sopra un messaggio: «Buonasera, io voglio morire».

Ora che il segreto di Pulcinella è noto a tutti bisognerà spiegare perché le istitu-

zioni che erano a conoscenza delle condizioni di vita disumane all'interno del Centro non sono intervenute per tempo. Il 13 novembre scorso la prefettura aveva rinnovato ai gestori il contratto per tutto il 2024. Eppure sapevano che la situazione era critica.

MAGGIORI A PAGINA 6

Le denunce

Un sistema infernale che non si vuol vedere

NICOLA DATENA

Il Centro di permanenza per i rimpatri di Milano ha riaperto nel settembre 2020 e da allora è stato assegnato a tre diverse società. A controllare che

gli enti gestori dei Cpr eseguano correttamente e completamente il contratto di appalto sono le prefetture.

— segue a pagina 11 —



AL SENATO
Manovra, è intesa
Sarà votata il 22

Dopo una giornata ad alta tensione fra maggioranza e opposizione, in serata arriva il compromesso al Senato. Trova l'accordo sui fondi destinati all'opposizione e sui tempi di approvazione. La legge di bilancio, sulla quale verrà posta la fiducia, verrà votata in aula a Palazzo Madama nella mattinata di venerdì 22 dicembre assieme a tutto il testo. Poi passerà alla Camera per l'approvazione finale prima di Natale. Ora Meloni posticiperà la conferenza stampa di fine anno in cui voleva vendersi l'approvazione?

VALOTTI A PAGINA 5

Advertisement for the book 'LA RESISTENZA DELLE DONNE' by Benedetta Tobagi, published by Einaudi. The ad features a photo of women and the text 'VINCITORE PREMIO CAMPIELLO'.

Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gruppo Editoriale L'Espresso/Manifesto





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 343 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 15 Dicembre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL GIORNO" € 1,80 L.33

Il gradimento mondiale Mozzarella "regina" con il Parmigiano superati i francesi

Luciano Pignataro a pag. 13



La raccolta di racconti Fantasmi all'italiana i munacielli ci aiutano a capire la realtà

Giuseppe Montesano a pag. 14



Salari fermi da trent'anni

►Il dossier Inapp: nell'area Ocse stipendi cresciuti in media del 32% dal '91, in Italia solo dell'1%
Manovra con la fiducia, primo sì al Senato il 22. Accelerata sull'Autonomia: in aula l'8 gennaio

L'analisi

La falsa teoria che le donne non capiscono la matematica

Luca Ricolfi

Non è la prima volta che, da quando esistono i test internazionali "Pisa" sul livello degli apprendimenti degli studenti, viene denunciato il gender gap in matematica, ossia il fatto che il punteggio delle ragazze sia sistematicamente inferiore a quello dei ragazzi. Una denuncia che ha preso ulteriore vigore quest'anno, quando si è appreso che in nessun altro Paese avanzato il gender gap è alto come in Italia. Legioni di commentatori e soprattutto commentatrici si sono esercitate a denunciare gli stereotipi di genere, i luoghi comuni, i pregiudizi che, convincendo le ragazze di non essere portate per la matematica, allmenterebbero vissuti di insicurezza, ne aumenterebbero l'ansia di fronte ai test, le convincerebbero ad evitare le carriere scientifiche (lauree STEM), e le indirizzerebbero verso percorsi di studio svalutati e alla fine poco gratificanti, come l'insegnamento.

Io trovo tutto questo abbastanza umiliante per le studentesse, e per le donne in generale. Alla radice di queste analisi vi è, infatti, una idea della donna come soggetto passivo, condizionabile, e in definitiva privo di autonomia.

Continua a pag. 39

Stipendi su in tutta Europa ma in Italia sono fermi da 30 anni. Il dato è contenuto nel dossier Inapp: nell'area Ocse gli stipendi cresciuti in media del 32%, nel nostro Paese solo dell'1%. Manovra con la fiducia, il primo via libera il 22 in Senato. La Ragioneria blinda l'iter. Accelerata sull'Autonomia: in Aula l'8 gennaio.

Bassi, Bechis, Bisozzi da pag. 4 a 7

Ok del Consiglio europeo anche alla Moldavia. Orban attacca



Il presidente Zelensky in videocollegamento parla ai leader europei riuniti in Consiglio a Bruxelles

Ucraina nell'Ue, via ai negoziati

Il Consiglio europeo ha deciso di aprire i negoziati di adesione con l'Ucraina e la Moldavia, e di concedere lo status di Paese candidato alla Georgia. Ma gli occhi erano tutti puntati su Kiev e sull'opposizione dell'ungherese Viktor Orban. Che alla fine ha ceduto: non partecipando alla votazione - assenza concordata - ha permesso di superare l'impasse senza veti. «Questa è una vittoria per l'Ucraina. Una vittoria per tutta l'Europa», ha scritto su X il presidente Zelensky. Soddisfazione del premier Meloni. Il presidente del Consiglio Ue Michel: momento storico.

Malfetano, Rosana e Ventura alle pagg. 2 e 3

Malafetano, Rosana e Ventura alle pagg. 2 e 3

Il rapporto

Sud dinamico? Certi segnali sono confortanti

Gaetano Fausto Esposito*
Pietro Spirito**

Nella geografia economica del Paese c'è una Italia con maggiori divari e una con minori disuguaglianze.

Continua a pag. 39

Le riletture

Tutto Eduardo così presente (e così amaro)

Andrea Di Consoli



L'interpretazione di Vincenzo Sallemme in "Natale in casa Cupiello", l'omaggio teatrale di Lina Sastri, "Napoli millenaria" con Massimiliano Gallo e Vanessa Scialoja sulla Rai lunedì (che segue la "Filumena Marturano" con gli stessi interpreti dell'anno scorso), Raiplay che sempre dal 18 metterà a disposizione tutti i capolavori del maestro: insomma, il corpus teatrale eduardiano sembrerebbe più vivo che mai.

Continua a pag. 38

Scampia assediata il boss sorpreso alla festa del figlio

►Angrisano era tra i cento latitanti più pericolosi
L'irruzione dei carabinieri durante il compleanno

Luigi Sabino

È stato ammanettato alla festa di compleanno del figlio di due anni, organizzata nel lotto G, la sua roccaforte. Era tra i 100 latitanti più pericolosi d'Italia, il Slenne Gaetano Angrisano, boss del clan della Vanella Grassi, scovato e arrestato dai carabinieri a Scampia. Oltre 250 carabinieri hanno cinto il rione napoletano. Da un anno e mezzo era ricercato per una condanna a 10 anni per traffico di stupefacenti. In Cronaca

L'indagine

«Ha ferito per ripicca la compagna in aula» Caserta sotto choc



Mariù Musto a pag. 11

Il presidente: «Molti soldi non spesi bene» Salernitana giù, ira Iervolino squadra finita sotto accusa



Roberto Ventre a pag. 19

Napoli, il ricordo Maradona-Juliano due simboli uniti dalle loro diversità

Patrizia Boldoni

La morte di Antonio Juliano, confrontata con la morte di Maradona, misura la diversità fra di loro: due anime che si sono incontrate e che non si sono omologate.

Continua a pag. 38

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ AGISCE IN POCHE MINUTI
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia



VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
villamafalda.com

€ 1,40
Società a r.l. n. 10.262.0001 con L. 4.872/2004 art. 1 c. 10 n. 1

NAZIONALE

Venerdì 15 Dicembre 2023 • S. Valeriano

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

"Science" conferma
La ricetta giusta per dimagrire è un farmaco contro il diabete
Arcovio a pag. 17



Oggi alla festa suona Bollani
Accorsi, De Luigi Picone e chef Ruben il menu Messaggero
Larcari a pag. 19



Un 2024 sabbatico
Elisa di Natale «Canterò in tv alla vigilia poi un po' di stop»
Marzi a pag. 29



I dati del ministero
La falsa teoria che le donne non capiscono la matematica

Luca Ricolfi

Non è la prima volta che, da quando esistono i test internazionali "Pisa" sul livello degli apprendimenti degli studenti, viene denunciato il gender gap in matematica, ossia il fatto che il punteggio delle ragazze sia sistematicamente inferiore a quello dei ragazzi. Una denuncia che ha preso ulteriore vigore quest'anno, quando si è appreso che in nessun altro Paese avanzato il gender gap è alto come in Italia.

Legioni di commentatori e soprattutto commentatrici si sono esercitate a denunciare gli stereotipi di genere, i luoghi comuni, i pregiudizi che, convincendo le ragazze di non essere portate per la matematica, allmenterebbero vissuti di insicurezza, ne aumenterebbero l'ansia di fronte ai test, le convincerebbero ad evitare le carriere scientifiche (lauree STEM), e le indirizzerebbero verso percorsi di studio svalutati e alla fine poco gratificanti, come l'insegnamento.

Io trovo tutto questo abbastanza umiliante per le studentesse, e per le donne in generale. Alla radice di queste analisi vi è, infatti, una idea della donna come soggetto passivo, condizionabile, e in definitiva privo di autonomia.

Una visione non nuova nelle scienze sociali, dove un'intera disciplina (la sociologia) è cresciuta nel segno della "concezione ultrasocializzata dell'uomo", una teoria che sottolinea il potere dei condizionamenti dell'ambiente sociale, lasciando ben pochi gradi di libertà all'agire umano.

Continua a pag. 31

Ucraina e Moldavia nella Ue C'è il via libera ai negoziati

►Meloni ha convinto Orban a rinunciare al veto: l'Ungheria non vota Michel: momento storico. Zelensky esulta, ora Kiev è più vicina alla Nato

Dal nostro inviato

Francesco Malfetano

BRUXELLES

Da al Consiglio europeo arriva il via libera ai negoziati per l'ingresso di Ucraina e Moldavia nella Ue. Viktor Orban lascia la sedia vuota (convinto da Giorgia Meloni); gli altri 26 votano. Arriva così, con un espediente formale per bypassare il veto dell'Ungheria, il sì ai negoziati. Esulta il leader ucraino Zelensky.

A pag. 2 Servizi a pag. 2

Piano sventato, 4 arresti (uno in Olanda). Non si trova l'arsenale



Hamas, cellula bloccata in Germania «Erano pronti a colpire in Europa»

BERLINO È stato sventato un piano di attentati contro istituzioni ebraiche in Germania e Olanda da parte di terroristi di Hamas: quattro i sospetti arrestati dalle forze di sicurezza a Berlino e Rotterdam. Indaga la procura federale di Karlsruhe, competente per reati di terrorismo: si tratta di un primo, allarmante, tentativo di agire in Europa. Intanto è stata messa una taglia di 400 mila dollari sul leader di Hamas Siwar.

Bussotti a pag. 9

Lotta all'inflazione

La Bce e la strategia dei tassi invariati

Angelo De Mattia

Non si può ancora cantare vittoria, sembra questo lo slogan delle due Banche centrali, ai di là e al di qua dell'Oceano, la Federal Reserve e la Bce. Quest'ultima, tuttavia, come emerge dalle parole della presidente Christine Lagarde reduce dal covid, non solo non gioisce - che sarebbe troppo - ma annuncia una misura non certo espansiva: la riduzione del piano di acquisto di titoli (Pepp) per l'emergenza pandemica nella seconda metà del prossimo anno. (...) Continua a pag. 31

Rosana a pag. 20

Sheriff ko: è 3-0. EuroLeague, ora i playoff contro una big ex Champions



La Roma vince, segna anche baby Pisilli

Nicolò Pisilli, 19 anni, al suo primo gol, spinto da Lukaku sotto la curva (foto DI STAZIA) Servizi nello Sport

In Italia stipendi fermi da 30 anni In Europa +32,5%

►I salari reali sono aumentati solo dell'1% Occupazione su, ma sale l'età dei lavoratori

ROMA

In Italia i salari sono al palo da 30 anni, secondo le rilevazioni dell'Inapp, e i lavoratori in servizio sono sempre più avanti con l'età, soprattutto nella Pubblica amministrazione. Insomma, se da un lato il tasso di occupazione a ottobre è salito al 61,8%, un livello record, dall'altro restano criticità strutturali importanti da risolvere. Intanto nell'area Ocse tra il 1991 e il 2022 i salari reali sono cresciuti del 32,5%.

Bassi e Bisozzi a pag. 5

L'indagine

«Fisco, le Big Tech non hanno pagato 50 miliardi di tasse»

ROMA I giganti del web non hanno pagato al fisco, nel mondo, tasse per 50 miliardi sui profitti grazie ai Paesi con tassazioni ridotte. In Italia versati 162 milioni su 9,3 miliardi di fatturato.

Andreoli a pag. 21

«Non operava lui»

Indagato per falso il chirurgo del Papa «Sono trasparente»



ROMA Secondo il registro degli interventi risultava in sala operatoria, ma in alcuni casi si trovava da un'altra parte. Nei guai il chirurgo del Papa, Sergio Allieri. Allegri e Marani a pag. 13

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Il Segno di LUCA

CANCRO, UN AIUTO DALLA PASSIONE

La congiunzione della Luna con Plutone accende in te la passione più sfrenata, mettendo così l'amore al centro della tua giornata, ma non solo nel suo lato romantico e sentimentale, questa volta arriva con tutta la sua carica di erotismo e sensualità. La configurazione mette in movimento un notevole coefficiente di energia e con essa la capacità di reinventarsi, correggendo gli errori e favorendo l'aspetto costruttivo delle crisi. **MANTRA DEL GIORNO** Sintonizzati su una sensazione piacevole

©RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 31

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, *Molise di Roma - vol. 2* € 8,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 15 dicembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale +

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
Flavio
Montrucchio

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

V
VALLEVERDE

Demolita la storica discoteca, tempio italiano

**Sono arrivate le ruspe
Addio al mito Paradiso,
dolce vita romagnola**

Spadazzi a pagina 18



Mostra in ricordo dell'attrice

**Jesi omaggia
Virna Lisi,
la sua antidiva**

Ferreri a pagina 19

V
VALLEVERDE

Stop al caro-tassi, l'economia respira

La Bce lascia invariato il costo del denaro, la presidente Lagarde è cauta ma i mercati scommettono sulla riduzione dal prossimo anno. Nuovo patto di stabilità, l'Italia strappa più flessibilità. Bruxelles concede un miliardo in più per i migranti, ma i Paesi del Nord fanno muro

Servizi
da p. 2 a p. 5

La missione Axiom 3

**Pasta italiana
agli astronauti
«È cibo sano»**



Durante la missione spaziale Axiom 3, in partenza a gennaio, gli astronauti (tra i quali Walter Villadei, nella foto) mangeranno pasta italiana. L'iniziativa è stata presentata ieri a Washington dal ministro Lollobrigida.

De Carlo a pagina 14

Modena, i cyber ladri: dateci 3 milioni

**Ricatto all'Ausl
Cartelle cliniche
diffuse in rete**

Reggiani a pagina 15

IL CONSIGLIO UE APRE AI NEGOZIATI PER L'INGRESSO DI UCRAINA E MOLDAVIA
L'UNGHERESE ORBAN PROTESTA MA NON METTE IL VETO. ZELENSKY: VITTORIA



Il presidente ucraino Zelensky durante la sua ultima visita al parlamento Ue a Bruxelles

PORTE APERTE

Ottaviani alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Bologna, in Borsa fra sei giorni

**Calzolari (Fiera):
«La quotazione
porterà 40 milioni
di capitale»**

Dalla Rovere a pagina 27

Bologna, ok alla candidatura

**Mondiali di basket
Il consiglio federale
lancia la corsa**

Selleri in Cronaca

Bologna, la dottoressa

**«Dopo un anno
l'affetto di Sinisa
è sempre con noi»**

Raschi in Cronaca



Post minacciosi sui social

**Offese al legale
di Ciro Grillo**

D'Amato a pagina 11



L'abbraccio 80 anni dopo

**«Mia madre salvò
il pilota della Raf»**

Rufini a pagina 17



Un film con la Cinquetti

**«Finalmente
ho l'età giusta»**

Bertuccioli a pagina 30

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

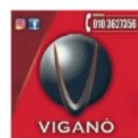
PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



IL SECOLO XIX



VENEDÌ 15 DICEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno XXXVII - NUMERO 295, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - OR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniladvertising.it GNN

LA CLASSIFICA DEI CIBI DI TASTE ATLAS
Focaccia di Recco e pesto
nella top 100 mondiale

FRANCESCO MARGIOTTO / PAGINA 19



L'ALBUM "STORIA DI UN IMPIEGATO"
Cristiano De André:
«Canto la poesia di papà»

CRISTIANO DE ANDRÉ / PAGINA 44



PROBLEMA MUSCOLARE PER RETEGUI
Genoa contro la Juventus
senza Re Tigre nel motore

FRANCESCO GAMBARDI E CARLO DRAVINA / PAGINE 46-49



IL PRESIDENTE UNGHERESE ORBÁN NON METTE IL VETO MA SI ASTIENE. «UN ERRORE». ZELENSKY ESULTA. PUTIN LO SFIDA IN TV: «NON HA PIÙ ARMI»

Ucraina nell'Ue, primo sì

Via libera del Consiglio europeo ai negoziati con Kiev. Ma è braccio di ferro sui fondi per i migranti

Il Consiglio europeo ha deciso di aprire i negoziati di adesione con l'Ucraina: «Nessuno ha obiettato». Il presidente ungherese Orbán si è astenuto, ma ha ribadito: «È un errore». Negoziati anche con la Repubblica di Moldova. Resta però il contenzioso tra i governi europei sui fondi per la gestione del caso migranti, ancora con gli ungheresi sulle barricate.

Se Zelensky esulta, Putin alza il tiro in televisione e aizza i russi: «L'Ucraina non ha più armi».

GLI ARTICOLI / PAGINE 2 E 3

MANOVRA, INTESA SUI TEMPI

Alessandro Barbera e Luca Monticelli

Da Portofino a Seborga
ecco i 7 Comuni liguri
a rischio terza rata Imu

Sono 211 in Italia i Comuni in cui i proprietari di immobili potrebbero pagare una terza rata Imu. Si tratta di città e paesi che non hanno stabilito in tempo le aliquote dell'Imu, e che in base a un emendamento alla manovra potranno chiedere un'integrazione a gennaio. Nell'elenco nazionale c'è una sola grande città, Arezzo. In Liguria i Comuni potenzialmente interessati sono sette: Portofino, Gorreto, Badalucco, Ospedaletti, Pietrabruna, Seborga e Varese Ligure. Intanto in Parlamento è stato raggiunto un accordo tra governo e opposizione per evitare l'esercizio provvisorio: la manovra andrà in aula per il voto entro il 22 dicembre, in cambio di 40 milioni per fare fronte agli emendamenti della minoranza.

SERVIZI / PAGINE 6 E 7



RAID ISRAELIANO A JENIN
CRESCe LA TENSIONE
ANCHE IN CISGIORDANIA

FABIANA MAGRI / PAGINA 17

IL DIBATTITO POLITICO ALLA FESTA DI ATREJU

Mario De Fazio / INVIATO A ROMA

Autonomia regionale
governatori divisi
ma Calderoli insiste

Atreju, la festa nazionale di Fratelli d'Italia, spalanca le porte con una giornata d'esordio piena di eventi. Il primo dibattito è sull'autonomia differenziata: con il ministro Roberto Calderoli si confrontano cinque governatori e il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. Molti si distinguono ma il ministro non molla.

L'ARTICOLO / PAGINA 8

Terzo mandato a Toti
il gelo di Fratelli d'Italia
«Serve più ricambio»

«Per me Toti può governare anche sessant'anni, è un bravo governatore. Ma sul terzo mandato noi di Fratelli d'Italia siamo molto dubbiosi». Ad Atreju si ragiona anche sulle candidature dei presidenti di Regione. E nel dibattito sulle candidature la sorte di Giovanni Toti si intreccia con quella di Luca Zaia.

L'ARTICOLO / PAGINA 9

ALLA FONDAZIONE ANSALDO LA LAMPADA RECUPERATA DA MURDOCK ALPINI

Torna a casa un pezzo di Andrea Doria



L'argano dell'Andrea Doria (foto Andrea Murdock Alpini) FABIO POZZO / PAGINA 43

UN LIBRO SUL PIÙ GRAVE DISASTRO NAVALE ITALIANO

Andrea Plebe

Principessa Mafalda
il Levriero del mare
che fini tragicamente

L'ARTICOLO / PAGINA 43



Il piroscifo Principessa Mafalda

IL PROCESSO

«Domande sessiste»
Buferà sull'avvocata
del caso Ciro Grillo

L'inviato Tommaso Fregatti

È bufera politica sul processo per il presunto stupro di Ciro Grillo e i suoi amici su una ragazza in Sardegna. L'avvocata Cuccereddu, che rappresenta uno degli imputati, è stata criticata da parlamentari della sinistra e da associazioni femministe per le domande poste alla vittima: «come le sono stati sfilati gli slip? Perché non ha reagito?». L'avvocata accusa: ho subito minacce. L'ARTICOLO / PAGINA 15

SE È LA VITTIMA
A DOVERSI
DIFENDERE

SILVIANEONATO

Decenni di parole, di denunce da parte delle attiviste del movimento delle donne e delle avvocate, di appelli dei giudici a non processare la (presunta) vittima di uno stupro sembrano niente nel tribunale di Tempio Pausania, mentre l'avvocata di un imputato e lo stesso presidente del collegio giudicante pongono alla ragazza domande invasive, offensive, assurde. L'ARTICOLO / PAGINA 20

L'INCHIESTA

«Il chirurgo del Papa
faceva otto interventi
in contemporanea»

Festuccia, Longo e Russo

Oltre 100 interventi sospetti in più di due anni firmati dal professor Sergio Alfieri al Policlinico Gemelli. Che si difende: «Lavoro 14 ore al giorno». Secondo Nas e Procura faceva anche otto operazioni in contemporanea. GLI ARTICOLI / PAGINE 12 E 13

BUONGIORNO

Vladimir Putin, in forma smagliante, s'è concesso a una lunga conferenza stampa - sempre si possa definirla così, in assenza di giornalisti e domande - nella quale ha detto, in una profusione di sapere universale, che l'Ucraina è a corteo di armi e non c'è bisogno di alcuna trattativa: la Russia denazificherà e vincerà. Forse un po' troppo ottimista ma è comprensibile: non avrebbe motivo di pessimismo dopo la visita a Washington di Volodymyr Zelensky nei giorni scorsi. Il presidente ucraino a colloquio con Joe Biden e coi parlamentari democratici e soprattutto repubblicani aveva l'aria dello scocciatore cui si deve ancora qualche cortesia per ragioni di etichetta. Però lui ci ha provato, con l'armamentario che un paio d'anni fa accendeva commozone e orgoglio occidentale, e oggi sale a noia, e di denaro per proseguire la

resistenza a Putin non ne ha rimediato. Questione di priorità e di strategia bellica, ma insomma Zelensky chiedeva una mano prima di Natale e al massimo ne avrà dopo. Anzi, più precisamente, ha detto Biden, avrei voluto aiutarlo "prima delle vacanze", forse riuscirò ad aiutarlo "dopo le vacanze". Povero Biden, niente da ridire su di lui, ma l'espressione ha qualcosa di rivelatorio a proposito delle nostre priorità. L'Occidente democratico, che comincia a sentire la stanchezza di una guerra che non combatte, la combattono altri, non può che invocare una pausa per le vacanze di Natale, e non a Putin, tanto non ci ascolta, ma a Zelensky. Lascia festeggiare Natale, sii buono, e pure il Capodanno, ci si risente dopo l'Epifania e vediamo che si può fare. E mi raccomando, attento alle bombe. Buone vacanze. —

Buone vacanze

MATTIA FELTRI

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenna.it

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenna.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Adeempimenti
Fattura elettronica,
dal 1° febbraio
la nuova versione
del tracciato



**Mastromatteo
e Santacroce**
— a pag. 46

Oggi con Il Sole
Lavoro, risparmio,
Fisco e famiglia:
guida completa
al decreto anticipi



— a 2,00 euro
più il prezzo
del giornale



VALLEVERDE

FTSE MIB 30359.06 +0,21% | SPREAD BUND 10Y 168,20 -7,90 | SOLE24ESG MORN. 1226,68 +2,18% | SOLE40 MORN. 1100,40 +0,09% | **Indici & Numeri** → p. 49-53

L'INVIATO AMERICANO SULLIVAN IN ISRAELE

La pressione degli Usa: «La guerra a Gaza deve finire prima possibile»

Roberto Da Rin — a pag. 15



I raid a Jenin. La città della West Bank dopo tre giorni di incursioni israeliane

NELLA TERRA DEI COLONI

Far West Israele: armi distribuite come caramelle, in prima fila il ministro Ben Gvir

Roberto Bongiorno — a pag. 15

Bce non tocca i tassi, spread giù a 168

Politica monetaria

Lagarde: «Non abbiamo parlato di ridurre i tassi, guardia alta sull'inflazione»

Anticipato lo stop al piano pandemico di acquisti di titoli di Stato, mercati freddi

Tassi fermi come previsto, ma su livelli per contribuire al tempestivo ritorno dell'inflazione verso l'obiettivo, e soprattutto nessuna indicazione della Bce su possibili tagli. La presidente Lagarde: «Non abbiamo discusso di riduzione dei tassi, non è il momento di abbassare la guardia». Riviste in calo le stime di inflazione al 5,3% nel 2023 e al 2,7% nel 2024. **Bufacchi, Cellino, Monti** — a pag. 2

RECORD NEL FATTURATO DEL MADE IN ITALY CERTIFICATO



Prodotti italiani al top. Il valore alla produzione (in milioni di euro) di tre eccellenze dell'agroalimentare made in Italy

La Dop economy sfonda il tetto dei 20 miliardi

Micaela Cappellini, Andrea Biondi, Giorgio dell'Orefice — a pag. 26

FALCHI & COLOMBE LE NOTE STONATE A FRANCOFORTE

di Donato Masciandaro
— a pagina 3

RISPARMIO

Sui mutui toccato il picco, ora le rate possono calare

Vito Lops — a pag. 2

I 25 giganti mondiali del web tornano a correre: gli utili salgono, le tasse no

Indagine Mediobanca

Il big del web tornano a correre. Tra gennaio e settembre, secondo l'indagine dell'Area studi Mediobanca, i primi 25 gruppi mondiali del settore hanno allargato il giro d'affari del 10,6%, con balzi stellari dei guadagni e riscendo a risparmiare sulle tasse. **Olivieri** — a pag. 6

LA SENTENZA

Amazon vince contro la Ue: «Il colosso del web non ha ricevuto aiuti di Stato»

Galimberti — a pag. 6

Cop28, parte la corsa ai metalli per la transizione Consumi di rame boom

Materie prime

L'accordo di portata storica che ha concluso l'altro ieri la Cop28, la conferenza sul clima, rafforza in prima battuta gli scenari di una forte crescita del fabbisogno soprattutto per metalli (rame in testa) necessari alla transizione energetica. **Bellomo** — a pag. 5

DECARBONIZZAZIONE

Crédit Agricole: stop al credito per chi estrae combustibili fossili

Davi — a pag. 5

PANORAMA

LA MEDIAZIONE DI MELONI

Orban rinuncia al veto: la Ue avvia il negoziato per l'ingresso di Ucraina e Moldavia

Il sì all'avvio dei negoziati per l'adesione alla Ue di Ucraina e Moldavia. Giorgia Meloni lo saluta rivendicando il ruolo di «primo piano» avuto dall'Italia nel raggiungere l'intesa superando il veto del premier ungherese Orban (nella foto). E sulla richiesta di risorse per immigrazione e coesione ha incassato l'ok di Macron. — a pagina 8



LA CONFERENZA STAMPA

Putin: la guerra finirà solo a obiettivi raggiunti

Rafforzamento della sovranità della Russia, fede nella grandezza del popolo russo, fine guerra solo a obiettivi raggiunti. Così ieri Putin alla conferenza di fine anno a Mosca. — a pagina 9

SOSTENIBILITÀ AZIENDALE

In arrivo la direttiva su imprese e diritti sociali

Beda Romano — a pag. 48

TELECOMUNICAZIONI

Tim, il ceo Labriola punta alla riconferma

Pietro Labriola gioca le sue carte sul riassetto per una riconferma alla guida di Tim. Il board presenterà la sua lista, con l'idea di restringere il numero dei componenti. — a pagina 32

Plus24

Regali di Natale
Investimenti sotto l'albero
— Domani con il quotidiano

Moda 24

L'intervista
Cocchini, da record il 2023 di Rinascente

Giulia Crivelli — a pag. 28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto a regalo. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Presidente. Alessandro Spada

ASSOLOMBARDA

Spada: «Concreta, forte, pro industria: solo così l'Europa evita il declino»

Luca Orlando — a pag. 21

SPADA
Sorprendi chi ami
spadaroma.com



ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
 ci curiamo!

ESAMI CLINICI
 IN GIORNATA
 DIAGNOSTICA
 IMMEDIATA

PREVENIRE
 è meglio
 che curare

APERTI TUTTO L'ANNO
 ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE
 PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
 ci curiamo!

ESAMI CLINICI
 IN GIORNATA
 DIAGNOSTICA
 IMMEDIATA

PREVENIRE
 è meglio
 che curare

APERTI TUTTO L'ANNO
 ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE
 PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

Venerdì 15 dicembre 2023
 Anno LXXX - Numero 345 - € 1,20
 San Valeriano, vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
 www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

CONSIGLIO EUROPEO

Ucraina presto nella Ue

Da Bruxelles via libera ai negoziati per l'adesione
 Premiata la linea Meloni

Esulta il presidente Zelensky
 «Vittoria per noi e l'Unione»
 Orban critico lascia il summit

Stoltenberg sull'invasione
 «Se Putin dovesse vincere potrebbe non fermarsi lì»

L'INTERVENTO

Meglio Zelensky che Putin

DI AUGUSTO MINZOLINI

È quasi un anno che sostengo la tesi che l'Europa e gli Stati Uniti dovrebbero spiegare a Zelensky che il conflitto con la Russia è destinato allo stallo, che forse sarebbe il caso, con un pizzico di realismo, di prendere atto e di garantire all'Ucraina un futuro di libertà e di democrazia più che ambire ancora alla riconquista del Donbass, visto che gli umori delle opinioni pubbliche occidentali sono mutevoli e in anni elettorali condizionano non poco i governanti. Detto ciò, però, è evidente che gli aiuti a Kiev vanno assicurati più che mai perché, a differenza di quello che farneticano i pacifisti un tanto al chilo di casa nostra, si arriva ad una tregua o ad una pace solo se si è armati. Altrimenti si scambia la pace per una capitolazione.

Appunto, una politica pragmatica, poco incline alla retorica, fornirebbe a Zelensky tutti gli aiuti necessari, chiedendogli in cambio di ragionare sul possibile sbocco di un conflitto durato fin troppo. L'unica cosa che non si può pensare è che il Congresso americano o i paesi dell'Unione Europea se ne lavino le mani. Sarebbe un crimine verso un paese che si è battuto per tutti, ma soprattutto il disimpegno unilaterale determinerebbe, dopo il biasimevole epilogo afgano, una sconfitta da cui l'Occidente non si riprenderebbe più. (...)

Segue a pagina 3

Europa League

La Roma vince con riserve e baby Sheriff ko ma giallorossi ai playoff



Carmellini, Cirulli e Pes alle pagine 26 e 27

La cura Rocca per il Lazio: medici, infermieri, operatori e autisti Ares 118 Sanità, in arrivo 1200 assunzioni

Non ne azzeccano una Il Pd sbarca sul nuovo social ma il primo post è un fiasco

Di Santo a pagina 8

••• A una settimana dal rogo dell'ospedale di Tivoli arriva la cura Rocca: presentato il piano d'emergenza e oggi riaprono ambulatori e Cup. In arrivo 1200 assunzioni tra medici, infermieri, operatori sociali, psicologi e 95 autisti per l'Ares 118. Già stanziati 376 milioni per adeguare i sistemi antincendio degli ospedali. Presi in affitto 178 posti dai privati.

Sbraga alle pagine 16 e 17

••• Passo storico dell'Unione Europea. Il consiglio riunito a Bruxelles ha dato il via libera ai negoziati per l'adesione dell'Ucraina. I big della Ue votano compatti. Borrelli: «Compiamo un passo importante». Contrario il primo ministro ungherese Orban che esce dalla sala: «Pessima decisione». Zelensky ringrazia: «Vittoria per noi e per tutta l'Unione».

Frasca e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Da premier si spese per attivarlo Conte cambia idea sul Mes «Non lo voterò»

Antonelli a pagina 5

Primo giorno di Atreju Riforma delle Autonomie Calderoli accelera

De Leo a pagina 7

I convegni de Il Tempo Gualtieri conferma «Termovalorizzatore sempre più reale»



Pecconi alle pagine 10 e 11

COMMENTI

- MAZZONI Davigo sui suicidi è coerente con Mani Pulite
- FERRONI Marina Berlusconi eredita anche l'odio
- CONTE MAX Il fascino irresistibile del Belpaese

a pagina 13

LAM Italia Odv

ASSOCIAZIONE ITALIANA LINFANGIOLEIOMIOMATOSI LAM Italia

DONA IL 5 X 1000

COD FISC 94113210309

www.lam-italia.org

si prefigge di promuovere con urgenza ricerca di un trattamento efficace e di una cura della linfangioleiomatosi (LAM)

Consigli non richiesti

DI CICISSEO

C'è uno spettacolare rovesciamento del principio di realtà nella solidarietà dell'intelligenza culturale americana nei confronti delle autorità accademiche che hanno tollerato l'antisemitismo nelle loro università dopo il pogrom messo in atto da Hamas il 7 ottobre. Evocare la vittoria della libertà di espressione per coprire le vile acquiescenze di chi non ha protetto gli studenti ebrei, infatti, stende un ignobile velo di ipocrisia in nome del Primo Emendamento, principio cardine della Costituzione Usa. (...)

Segue a pagina 13



Venerdì 15 Dicembre 2023

Nuova serie - Anno 33 - Numero 295 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Gentleman a € 4,00 (ItaliaOggi € 2,00 + Gentleman € 2,00)

Uk € 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia € 2,50 **€ 4,00***



a pag. 37

PRIVACY

Danno morale indennizzabile per il solo timore di un potenziale utilizzo dei dati sottratti dai cybercriminali

Ciccio Messina a pag. 26

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO CONFINO **Manovra decreto collegato approvato dalla Camere** - **Il legge fiscale dalle**

Criminalità informatica - La sentenza della Corte Ue sul risarcimento danni

Molestie - Stalking via telefono, la sentenza della Cassazione

Povera Italia, il libro più venduto è quello del principe Harry. Che gli è stato scritto da altri
Claudio Piazzotta a pag. 19

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Obblighi green sulle imprese

Le aziende di medie e grandi dimensioni dovranno identificare, contabilizzare, porre fine e prevenire gli impatti negativi delle loro attività sull'ambiente e sui diritti umani

Per le società di capitali di medie e grandi dimensioni arriva un obbligo di due diligence aziendale sulla loro sostenibilità. Le imprese dovranno identificare, contabilizzare, porre fine e prevenire gli impatti negativi delle loro attività sull'ambiente (ad esempio, in termini di inquinamento o perdita di biodiversità) e sui diritti umani. Lo prevede la proposta di direttiva Ue, su cui ieri il Parlamento europeo e il Consiglio Ue hanno raggiunto un accordo politico.

Chiarello a pag. 31

Il Mes è figlio solo di Conte. Il suo impegno a nome dell'Italia risale all'11 dicembre '20



L'Italia ha detto sì alla firma del nuovo Mes l'11 dicembre 2020 con un impegno formale preso solo da Conte (che aveva concordato anche il sì di Gualtieri nella riunione Eurogruppo precedente). E formalmente la firma è stata apposta a nome del governo Conte dimissionario prima che il premier si arrendesse e fosse costretto a passare la mano a Draghi. Quello cui è stato detto sì da Conte è un nuovo trattato che fu ripartire da zero il Mes e che non ha nulla a che vedere con il meccanismo di stabilità precedente. Questo Mes che il Parlamento italiano dovrà alla fine ratificare dunque non ha antenati politici: è attribuibile solo a Conte e al suo governo giallorosso dell'epoca.

Bechia a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Si è suicidato a Parigi, gettandosi nella Senna, l'attore francese Emmanuel Debever che aveva costo denunciare l'attore Gérard Depardieu per abusi sessuali sul set. Questa tragedia avviene mentre il famoso attore, un tempo da tutti lodato, oltre che per la sua bravura, anche per i suoi successi, è in picchiata di popolarità. Fino a non molto tempo fa, il pubblico applaudiva l'arrogante, lo spirito di ribellione, la volgarità esibita di questo gigante (non a caso aveva recitato anche nel ruolo di Obelisco). Riccontro in tutto, anche nel peso (124 chili), oggi Depardieu è stato isolato da tutti. È cambiato il tempo senza che lui se ne accorgesse. Le donne non tollerano più di essere considerate cose. Il fopinionone pubblico le sostiene. Depardieu invece, oltre ad essere in mano ai giudici che lo stanno processando, si sta auto-distruggendo. Ha un cancro, ha subito un trapianto del fegato, è bipsicosi. Ed in conseguenza, paga sicuramente i suoi eccessi ma anche quelli di una società che lo ha tollerato, osannando.

Studio Temporary Manager
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

**SITUAZIONI STRAORDINARIE
RICHIEDONO SOLUZIONI MANAGERIALI
STRAORDINARIE**

Tel. 045 80 12 986 - www.temporarymanager.info

Studio Temporary Manager SpA, 1° provider a capitale italiano di soluzioni manageriali su misura, mette a disposizione delle imprese il suo staff di Temporary Manager altamente qualificati, per affiancare gli imprenditori nelle situazioni straordinarie e garantire l'adeguata professionalità e competenze aggiuntive, con soluzioni full-time e part-time a seconda delle necessità:

- Operations & Supply Chain
- Copertura vuoto manageriale
- Sales & Marketing
- Passaggio Generazionale
- Project Management
- Turnaround
- Finance, Controlling & B.I.
- M&A, advisor industriale, ricerca partner industriali/finanziari
- HR & Organizzazione
- Finanza Agevolata
- Ricerca e Selezione
- Presenza indipendente nei Cda

VERONA
 MILANO
 TORINO
 ROMA
 BRESCIA
 BOLOGNA
 ANCONA



LA NAZIONE

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Flavio
Montrucchio

VENERDÌ 15 dicembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Umbria, il dramma di Laura Santi

L'Asl nega il suo sì al suicidio assistito «Sono più in trappola»

Angelici a pagina 19



UN AIUTO PER LA TOSCANA
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630



Stop al caro-tassi, l'economia respira

La Bce lascia invariato il costo del denaro, la presidente Lagarde è cauta ma i mercati scommettono sulla riduzione dal prossimo anno. Nuovo patto di stabilità, l'Italia strappa più flessibilità. Bruxelles concede un miliardo in più per i migranti, ma i Paesi del Nord fanno muro

Servizi da p. 2 a p. 5

La missione Axiom 3

Pasta italiana agli astronauti «È cibo sano»



Durante la missione spaziale Axiom 3, in partenza a gennaio, gli astronauti (tra i quali Walter Villadei, nella foto) mangeranno pasta italiana. L'iniziativa è stata presentata ieri a Washington dal ministro Lollobrigida.

De Carlo a pagina 14

Modena, i cyber ladri: dateci 3 milioni

Ricatto all'Ausl Cartelle cliniche diffuse in rete

Reggiani a pagina 15

IL CONSIGLIO UE APRE AI NEGOZIATI PER L'INGRESSO DI UCRAINA E MOLDAVIA L'UNGHERESE ORBAN PROTESTA MA NON METTE IL VETO. ZELENKY: VITTORIA



Il presidente ucraino Zelensky durante la sua ultima visita al parlamento Ue a Bruxelles

PORTE APERTE

Ottaviani alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Empoli

Ruba vestiti e spintona la commessa del negozio

Capobianco in Cronaca

Empoli

Nuovo impianto per l'atletica Ok al progetto

Cecchetti e Cioni in Cronaca

Montelupo

Falso procuratore sportivo truffa un calciatore

Pacini in Cronaca



Post minacciosi sui social

Offese al legale di Ciro Grillo

D'Amato a pagina 11



L'abbraccio 80 anni dopo

«Mia madre salvò il pilota della Raf»

Rufini a pagina 17



Un film con la Cinquetti

«Finalmente ho l'età giusta»

Bertuccioli a pagina 30

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI



RAFFREDDORE



PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.






800 089 982 | unoenergy.it | f in

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*



800 089 982 | unoenergy.it | f in



La nostra carta proviene da materiali riciclati e da Energie pulite in massima sicurezza

Venerdì 15 dicembre 2023

Oggi con il Venerdì

Anno 65 N° 395 - In Italia € 2,50

L'ALLARGAMENTO A EST

L'Europa apre a Kiev

Con una decisione storica il Consiglio di Bruxelles ha dato il via libera alla trattativa per l'ingresso dell'Ucraina e della Moldavia nella Ue. Incontri serrati tra i leader per convincere il riluttante premier ungherese. Poi Orbán cede uscendo dall'aula senza mettere il veto
Zelensky: una vittoria. Putin: la pace solo quando avremo raggiunto gli obiettivi

Il commento

Il fronte largo dell'Occidente

di **Andrea Bonanni**

La sofferta decisione del vertice Ue di aprire i negoziati di adesione con l'Ucraina ha un valore più politico che pratico. Ci vorranno molti anni prima che Kiev possa riempire le condizioni necessarie a diventare uno stato membro dell'Unione europea.

● a pagina 35

Il retroscena

Il diavolo ungherese e il patto sui soldi

dal nostro inviato

Tommaso Ciriaco

BRUXELLES
A volte serve un patto col diavolo, perché l'alternativa è addirittura peggiore. Quello con Viktor Orbán nasce mercoledì notte, attorno a un tavolino del privé dell'Amigo, tra i calici vuoti di vino e champagne.

● a pagina 3

Dal Consiglio europeo di Bruxelles via libera ai negoziati con Ucraina e Moldavia per il loro ingresso nell'Ue. Il premier ungherese Orbán non era presente al momento della votazione e poi ne ha criticato l'esito. Parte ora un negoziato complesso, dalla difesa all'agricoltura. Esulta Zelensky.

di **Mastrobuoni** ● alle pagine 2 e 3
e di **Castelletti** ● a pagina 6

Lo scenario

Inizia un negoziato destinato a cambiare l'Unione

di **Alberto D'Argenio**

Scenario catastrofico: nel 2030 l'Unione europea conterà 35 partner, solo per l'Ucraina avrà speso circa 200 miliardi di euro, non potrà prendere una singola decisione perché l'unanimità sarà impossibile, avrà larghe fette di popolazione scontenta poiché Kiev e i nuovi soci avranno drenato tutte le risorse continentali per agricoltura e sviluppo.

● a pagina 4

Reportage



▲ **West Bank** I funerali di una delle vittime dell'incursione dell'esercito israeliano nel campo di Jenin

Nelle strade di Jenin, tra agguati e incursioni

dal nostro inviato **Daniele Raineri** fotografie di **Alessio Romenzi** ● a pagina 19

Politica

Schlein: "Questo governo non durerà presto il voto"

di **Claudio Tito**



«Il governo Meloni non arriverà a fine legislatura»: ne è convinta Elly Schlein, segretaria del Pd, che ieri era a Bruxelles per il summit dei Socialisti europei.

● a pagina 9

Mappe

La democrazia del capo

di **Ilvo Diamanti**

Sono tempi strani per la politica. A livello internazionale e nazionale. Non solo perché incombe la minaccia di guerre, vicine e lontane dai nostri confini.

● a pagina 17

Le idee

L'impazienza delle donne

di **Linda Laura Sabbadini**

Caro Presidente della Corte Costituzionale, mi permetto di commentare alcune sue affermazioni.

● a pagina 34 con un servizio di **Milella** ● a pagina 15

PASQUALE BRUNI
ACT I. GIARDINI SEGRETI
MILANO, VIA MONTENAPOLEONE 5 ROMA, VIA DEL BABUINO 196C

Il personaggio



Inchiesta su 30 casi nei guai per falso il medico del Papa

di **Bocci, Pistilli, Scarpa e Scaramuzzi** ● alle pagine 22 e 23

Sport



Indagata per abusi torna alla guida delle ginnaste azzurre

di **Riccardo Caponetti** ● a pagina 45

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia RN 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiano CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesco CHF 4,00

con Recalcati "Cosa resta del padre" € 11,40

NZ



LA COP28
Perché l'opinione pubblica può salvare la Terra dal crac
MASSIMO ADINOLFI

LA TECNOLOGIA
Se l'intelligenza artificiale è il bivio dell'homo sapiens
VITO MANCUSO

Parlando di Intelligenza artificiale parliamo di una cosa molto lontana e molto vicina. Molto lontana, perché a decidere a suo riguardo sono pochissimi. Quanti saranno nel mondo? Otto? - PAGINA 24

MD **LA STAMPA** **MD**

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N.344 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

L'INCHIESTA

“Chirurgo del Papa anche otto interventi in contemporanea”
Cento casi nel mirino
PAOLO FESTUCCIA



Tanti, troppi interventi sospetti. Oltre 100 in oltre due anni. Interventi fatti da più mani ma che nei verbali sono sempre firmati dal professor Sergio Alfieri. - PAGINA 2

LA DIFESA

Alfieri: “Io opero solo nella parte centrale”
GRAZIA LONGO, PAOLO RUSSO

Ha un bel dire, oggi, di sentirsi «sereno per come ho sempre lavorato». In realtà sono pesanti le accuse contro il chirurgo del Gemelli Sergio Alfieri, che ha operato due volte il Papa, siede nel cda della Fondazione Policlinico Gemelli, nella Consulta Vaticana ed è direttore scientifico dell'ospedale Gemelli-Isola Tiberina. - PAGINA 3

LA SALUTE

Farmaci, il grande spreco e il rischio di farci male
SILVIO GARATTINI

L'aumento del numero e delle percentuali di anziani nella nostra popolazione ha generato un notevole consumo di farmaci. Il mercato della medicina sfrutta la presenza nello stesso anziano di due o più malattie. Così non è infrequente trovare diabetici con una o più complicazioni, che ricevono anche 10-15 farmaci al giorno. - PAGINA 4

CONSIGLIO EUROPEO, OK AI NEGOZIATI SULL'ADESIONE. ZELENSKY: UNA GRANDE VITTORIA

“Sì all'Ucraina nella Ue”
Ma è scontro sul bilancio
Orban si astiene e poi blocca gli aiuti. Meloni, braccio di ferro con Scholz

L'ANALISI
Putin, il sosia digitale e quel bluff sulla pace
ANNA ZAFESOVA

IL MONDO IN GUERRA
Caracciolo: Kiev fallita dovrà cedere la Crimea
Francesco Rigatelli

IL COMMENTO
I sovranisti insofferenti al potere giudiziario
VLADIMIRO ZAGREBELSKY

È stata la parte più interessante delle 4 ore che Putin ha trascorso in diretta televisiva con i suoi sudditi e con i giornalisti. - PAGINA 11
E UN COMMENTO DI EMMA BONINO - PAGINA 6

«Il popolo britannico deve poter decidere chi può venire in questo Paese, non le bande criminali o i tribunali stranieri», ha scritto su X il premier Rishi Sunak. - PAGINA 29

CRISTIANO DE ANDRÉ: VI RACCONTO LA SUA POESIA

Io e papà Faber
CRISTIANO DE ANDRÉ



«Storia di un impiegato» è un omaggio a mio padre, alla sua poesia e alla sua coerenza. Lui è stato più che un'indicazione per me. - PAGINA 33

FONDATAORI PORTOFOLIO

STEFANO ACCORSI: L'IMPORTANZA DELL'IRONIA

Noi maschi teneri
FULVIA CAPRARA



La differenza tra Emilia e Romagna è semplice: «Seti fermi a mangiare e ti danno una piadina secca, sei in Romagna», dice Stefano Accorsi. - PAGINA 32

LA POLITICA

A spasso per Atreju tra elfi e lambrusco la rivale Schlein diventa un cartonato
ANTONIO BRAVETTI



Il ministro Ciriani e il sottosegretario Fazzolari la attaccano: «Non esserci è segno di debolezza». Arianna Meloni la biasima: «Meglio se partecipava». - PAGINA 18

LA MANOVRA

Imu, incubo terza rata in 200 piccoli Comuni
LUCA MONTICELLI

Sono 211 i Comuni che non hanno stabilito in tempo le aliquote Imu, ed è in loro corso che la maggioranza è intervenuta con un emendamento alla manovra. Il termine per la pubblicazione delle delibere è stato spostato al 15 gennaio 2024 (rispetto al termine del 30 novembre 2023). - PAGINA 13

LA STORIA

RedSox, tassisti buoni la vendetta dei colleghi
LUCA BOTTURA

È la storia di Roberto Mantovani, che usa come nickname «RedSox», la squadra della MLB di baseball della quale è tifoso, che a Bologna siamo un po' sempre tra la via Emilia e il West. Con una passione oserei dire buonista per le cose giuste, normali, da cittadino perbene. - PAGINA 23

BUONGIORNO

Vladimir Putin, in forma smagliante, s'è concesso a una lunga conferenza stampa - sempre si possa definirlo così, in assenza di giornalisti e domande - nella quale ha detto, in una profusione di sapere universale, che l'Ucraina è a corto di armi e non c'è bisogno di alcuna trattativa: la Russia denazificherà e vincerà. Forse un po' troppo ottimista ma è comprensibile: non avrebbe motivo di pessimismo dopo la visita a Washington di Volodymyr Zelensky nei giorni scorsi. Il presidente ucraino a colloquio con Joe Biden e coi parlamentari democratici e soprattutto repubblicani aveva l'aria dello sciatore cui si deve ancora qualche cortesia per ragioni di etichetta. Però lui ci ha provato, con l'armamentario che un paio d'anni fa accendeva commozone e orgoglio occidentale, e oggi sale a noia, ed è denaro per proseguire

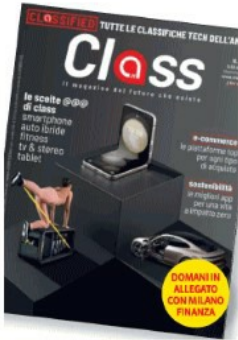
Buone vacanze **MATTIA FELTRI**

re la resistenza a Putin non ne ha rimediato. Questione di priorità e di strategia bellica, ma insomma Zelensky chiedeva una mano prima di Natale e al massimo ne avrà dopo. Anzi, più precisamente, ha detto Biden, avrei voluto aiutarlo «prima delle vacanze», forse riuscirò ad aiutarlo «dopo le vacanze». Povero Biden, niente da ridire su di lui, ma l'espressione ha qualcosa di rivelatorio a proposito delle nostre priorità. L'Occidente democratico, che comincia a sentire la stanchezza di una guerra che non combatte, la combattono altri, non può che invocare una pausa per le vacanze di Natale, e non a Putin, tanto non ci ascolta, ma a Zelensky. Lasciaci festeggiare Natale, sì buono, e pure il Capodanno, ci si risente dopo l'Epifania e vediamo che si può fare. E mi raccomando, attento alle bombe. Buone vacanze.

Fritjof Capra
Leonardo da Vinci
Lo scienziato della vita



Aboca | EDIZIONI



Consob avvia consultazioni per snellire i processi di quotazione
Boeris e Santoro a pag. 11

Tim proroga la due diligence su Sparkle
Rete, in arrivo la causa Vivendi
Mapelli a pagina 16



L'ad Azzolari: Roberto Cavalli in pareggio l'anno prossimo
Ricavi 2023 a 120 milioni
Allo studio l'apertura di due alberghi griffati
Palazzi in MF Fashion

Anno XXXV n. 248
Venerdì 15 Dicembre 2023
€4,00* *Classeditori*

*L'abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Confindustria è € 4,00 (MF € 2,00 + Confindustria € 2,00)



FTSE MIB +0,21% 30.359 DOW JONES +0,28% 37.194** NASDAQ +0,05% 14.741** DAX -0,08% 16.752 SPREAD 168 (-9) €/S 1,0919
** Dati aggiornati alle ore 21,00

LO STOP DELLA BCE ALLA STRETTA MONETARIA COLPISCE GLI ISTITUTI IN BORSA

Banche, la festa è finita

Gli **investitori** temono che nel 2024 il probabile taglio dei **tassi** ridurrà gli utili
A Milano scattano invece i **gruppi industriali**, ai quali i prestiti costeranno **meno**

ENI, ENEL E STM: A PIAZZA AFFARI IL PORTAFOGLIO DELLO STATO VALE 69 MILIARDI

Dal Maso e Saverjano a pagina 2



PREMIO EXPORT CAPITAL

Urso all'iniziativa di Class Editori: l'Italia diventi leader dell'export

Bonfiglio a pagina 9

LA PRONUNCIA IL 21

Calcio, adesso la Superlega bussa alla Corte di Giustizia Ue

La Monica a pagina 16

TRATTATIVA ESCLUSIVA

Campari mette nel mirino il cognac Courvoisier: affare da 1,2 miliardi

Deugeni a pagina 13



Parola di genere
Mappa di genere
di opportunità
di qualità
di lavoro

Ecco la guida per attuare la parità di genere in azienda.

Semplice, chiara, aggiornata.

Uno strumento prezioso

Andrea Lofa
PRESIDENTE FONARCOM E CIFA ITALIA

Scansiona il QR CODE per acquistare il libro!

Senato, Senato della Repubblica - Audizioni di rappresentanti di Assoporti, Assologistica, Autostrade per l'Italia e ACI - Indagine conoscitiva sull'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale nella pianificazione, nella costruzione e nel monitoraggio delle infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie, portuali e aeroportuali e logistiche - XIX Legislatura - Trattazione

L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. Nel 1950 Francesco Lisi fondò la più antica Agenzia giornalistica parlamentare italiana, con il nome di S.P.E.; con l'ingresso nell'ASP (Associazione stampa parlamentare) nel 1953 ne mutò il nome in Agenparl. Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale, editoriale, economico e finanziario, diventando oggi una tra le fonti più autorevoli dell'informazione con i propri prodotti, servizi e soluzioni all'avanguardia. Dal 2009 il Direttore è Luigi Camilloni che ha proseguito lungo la strada tracciata da Lisi e cioè quella che da sempre ha contraddistinto l'Agenzia, ossia l'imparzialità. Una formula editoriale veloce ed innovativa che garantisce un'informazione puntuale e degli approfondimenti originali. Per noi di Agenparl, fare informazione significa mantenere un alto livello di esattezza, obiettività e imparzialità, attraverso un codice linguistico chiaro, ma soprattutto senza far ricorso a formule e luoghi comuni giornalistici.



70
1953 - 2023
L'informazione parlamentare
Agenparl

Homepage
Editoriali
Spagnesi Internazionali
Mondo
Politica
Economia
Sport
Università
Cultura
Fotografie
Sport & Motori

Senato, Senato della Repubblica - Audizioni di rappresentanti di Assoporti, Assologistica, Autostrade per l'Italia e ACI - Indagine conoscitiva sull'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale nella pianificazione, nella costruzione e nel monitoraggio delle infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie, portuali e aeroportuali e logistiche - XIX Legislatura - Trattazione

14 dicembre 2023 17:05:00

Agenparl

Trieste

PARTITO DAL PORTO DI TRIESTE IL TRENO SUL PRIMO E UNICO CORRIDOIO DOGANALE INTERNAZIONALE IN EUROPA, DESTINAZIONE LOGISTIK CENTER (LCA) DI FÜRNIKTZ IN CARINZIA

(AGENPARL) - gio 14 dicembre 2023 COMUNICATO STAMPA PARTITO DAL PORTO DI TRIESTE IL TRENO SUL PRIMO E UNICO CORRIDOIO DOGANALE INTERNAZIONALE IN EUROPA NUOVA PROCEDURA DOGANALE FERROVIARIA INTRACOMUNITARIA TRA IL PORTO DI TRIESTE E IL LOGISTIK CENTER (LCA) DI FÜRNIKTZ IN CARINZIA Trieste, 14 dicembre 2023 - Il treno sul primo e unico corridoio ferroviario doganale internazionale in Europa è partito dal porto di Trieste ed è arrivato nei giorni scorsi all'Interporto di Fürnitz in Carinzia. Si tratta del primo trasporto effettuato in Europa all'interno di un corridoio ferroviario doganale internazionale, un'operazione permessa dalla firma di un protocollo siglato un anno fa a Vienna, che ha tra i firmatari anche l'Agenzia delle Dogane italiane e austriache. Il convoglio, caricato presso Trieste Marine Terminal con destinazione Villach era composto da 17 carri e trasportava 19 container. La trazione in territorio Italiana è stata effettuata da Rail Cargo Carrier Italy ed in territorio austriaco da Rail Cargo Austria. Obiettivo del corridoio è permettere di velocizzare l'ingresso nell'Unione Europea delle merci provenienti da tutto il mondo e di trasferire su rotaia un numero sempre maggiore di container che sbarcano al porto di Trieste con destinazione Austria e potenzialmente altri Paesi del Centro Europa. Il fattivo piano di collaborazione tra i due Paesi, nell'ottica di integrazione dei sistemi, consente non poche facilitazioni e vantaggi in termini di risparmio sulla riduzione dei tempi di percorrenza, digitalizzazione del processo e sicurezza. Di fatto per le merci in arrivo al Molo VII di Trieste e inoltrate al Logistik Center di Fürnitz, le pratiche doganali vengono effettuate direttamente presso la Dogana austriaca di Villach, svolgendo a Trieste solo il controllo preventivo sulla sicurezza delle merci. Il corridoio si inquadra, pertanto, come un'ulteriore opportunità di semplificazione dell'intermodalità, abbattendo i tempi di sdoganamento, grazie anche a quanto previsto dal Codice doganale comunitario relativamente al trasferimento delle merci tra depositi di temporanea custodia. Per il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone **Zeno D'Agostino**: " Quest'operazione rappresenta un grande successo perché è una visione nata a livello pubblico che sta cominciando a trovare una buona domanda sul mercato, grazie anche alla collaborazione delle Dogane dei due Paesi e tutti i partner coinvolti dell'operazione". All'interno del progetto va rilevato infine il ruolo di Adriafer, diventata AEO (Authorized Economic Operator) per consentire la creazione del primo corridoio di questo genere in Europa. Maurizio Cociancich, AD della Società ha rilevato come "quest'operazione è stata frutto di un enorme sforzo di concertazione tra i soggetti di matrice pubblica e le imprese ferroviarie. Insieme alle Dogane si è pensato alla creazione di soluzioni innovative che permettessero di adeguarsi all'unicità e alle peculiarità doganali dello scalo giuliano. Un successo organizzativo di cui vediamo già i risultati." Vanna Coslovich Head



Agenparl

Trieste

of External Relations Port Network Authority of the Eastern Adriatic Sea Via K. Ludwig von Bruck, 3 34144 Trieste -
ITA porto.trieste.it.

Agenparl

Trieste

(ACON) BILANCIO. POZZO (PD): TROPPIA INCERTEZZA SU TRASPORTO FERROVIARIO

(AGENPARL) - gio 14 dicembre 2023 (ACON) Trieste, 14 dic - "Oltre lo strato di fumo fatto di annunci, sul trasporto ferroviario resta troppa incertezza. ? necessario che la Giunta batta un colpo e lo rimetta al centro dell'agenda politica, cambiando marcia nei rapporti con Rfi. La Regione deve riprendersi quel ruolo di guida mancato nella precedente legislatura dettando priorit? e certezze di tempi e risorse per le opere da realizzare". Lo afferma in una nota il consigliere regionale Massimiliano Pozzo (Partito democratico) intervenendo nel dibattito sulla legge di Stabilit? 2024. "Sulla linea Trieste-Venezia - continua Pozzo - si parla da tempo di un potenziamento tecnologico che dovrebbe portare a risparmi di tempo di 10 minuti, con un termine dei lavori previsto per il 2026, un tempo decisamente lungo, per questi 10 minuti. Inoltre, si parla di varianti di tracciato, in particolare sul fiume Isonzo e a Latisana, ma le coperture economiche sono molto parziali, complessivamente disponibili 278 milioni su 1 miliardo e 800 milioni, e non ? chiaro se ci sia la condivisione con il territorio". E ancora, sottolinea il consigliere dem, "sul nodo di Udine e la tanto agognata eliminazione dei passaggi a livello in citt? si dice addirittura che i lavori slitteranno tra il 2029 e il 2033. Tempi biblici, impresentabili ai cittadini, e sensazione di aria fritta. Inoltre, del trasporto merci non c'? praticamente traccia, nonostante scali come quello di Cervignano potrebbero essere veramente strategici se connessi con l'interporto e con il porto di Trieste". ACON/COM/mt 141741 DIC 23.



Ansa

Trieste

Al via il primo corridoio doganale internazionale in Europa

Treno partito dal porto di Trieste con destinazione Austria 1 di 1 (ANSA) - TRIESTE, 14 DIC - E' partito dal porto di Trieste il treno sul primo e unico corridoio ferroviario doganale internazionale in Europa. Il convoglio è arrivato nei giorni scorsi all'Interporto di Fűrnitz in Carinzia, Austria. Si tratta del primo trasporto effettuato in Europa all'interno di un corridoio ferroviario doganale internazionale, un'operazione permessa dalla firma di un protocollo siglato un anno fa a Vienna, che ha tra i firmatari anche l'Agenzia delle Dogane italiane e austriache. Lo rende noto l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale. Il convoglio, caricato al Trieste Marine Terminal con destinazione Villach, era composto da 17 carri e trasportava 19 container. La trazione in territorio italiano è stata effettuata da Rail Cargo Carrier Italy e in territorio austriaco da Rail Cargo Austria. Obiettivo del corridoio, come spiega l'Authority, "è permettere di velocizzare l'ingresso nell'Ue delle merci provenienti da tutto il mondo e di trasferire su rotaia un numero sempre maggiore di container che sbarcano al porto di Trieste con destinazione Austria e potenzialmente altri Paesi del Centro Europa. Il fattivo piano di collaborazione tra i due Paesi, nell'ottica di integrazione dei sistemi, consente non poche facilitazioni e vantaggi in termini di risparmio sulla riduzione dei tempi di percorrenza, digitalizzazione del processo e sicurezza". Di fatto per le merci in arrivo al Molo VII di Trieste e inoltrate al Logistik Center di Fűrnitz, le pratiche doganali vengono effettuate direttamente alla Dogana austriaca di Villach, svolgendo a Trieste solo il controllo preventivo sulla sicurezza delle merci. Il corridoio "si inquadra, pertanto - sottolinea l'Authority - come un'ulteriore opportunità di semplificazione dell'intermodalità, abbattendo i tempi di sdoganamento, grazie anche a quanto previsto dal Codice doganale comunitario relativamente al trasferimento delle merci tra depositi di temporanea custodia". "Quest'operazione - afferma il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, **Zeno d'Agostino** - rappresenta un grande successo perché è una visione nata a livello pubblico che sta cominciando a trovare una buona domanda sul mercato, grazie anche alla collaborazione delle Dogane dei due Paesi e tutti i partner coinvolti dell'operazione". Per Maurizio Cociancich, ad di Adriafer, diventata Aeo (Authorized Economic Operator) per consentire la creazione del primo corridoio di questo genere in Europa, "quest'operazione è stata frutto di un enorme sforzo di concertazione tra i soggetti di matrice pubblica e le imprese ferroviarie. Insieme alle Dogane si è pensato alla creazione di soluzioni innovative che permettessero di adeguarsi all'unicità e alle peculiarità doganali dello scalo giuliano. Un successo organizzativo di cui vediamo già i risultati". (ANSA).



Il Nautilus

Trieste

PARTITO DAL PORTO DI TRIESTE IL TRENO SUL PRIMO E UNICO CORRIDOIO DOGANALE INTERNAZIONALE IN EUROPA

NUOVA PROCEDURA DOGANALE FERROVIARIA INTRACOMUNITARIA TRA IL PORTO DI TRIESTE E IL LOGISTIK CENTER (LCA) DI FÜRNI TZ IN CARINZIA Trieste - Il treno sul primo e unico corridoio ferroviario doganale internazionale in Europa è partito dal porto di Trieste ed è arrivato nei giorni scorsi all'Interporto di Fùrnitz in Carinzia. Si tratta del primo trasporto effettuato in Europa all'interno di un corridoio ferroviario doganale internazionale, un'operazione permessa dalla firma di un protocollo siglato un anno fa a Vienna, che ha tra i firmatari anche l'Agenzia delle Dogane italiane e austriache. Il convoglio, caricato presso Trieste Marine Terminal con destinazione Villach era composto da 17 carri e trasportava 19 container. La trazione in territorio Italiana è stata effettuata da Rail Cargo Carrier Italy ed in territorio austriaco da Rail Cargo Austria. Obiettivo del corridoio è permettere di velocizzare l'ingresso nell'Unione Europea delle merci provenienti da tutto il mondo e di trasferire su rotaia un numero sempre maggiore di container che sbarcano al porto di Trieste con destinazione Austria e potenzialmente altri Paesi del Centro Europa. Il fattivo piano di collaborazione tra i due Paesi, nell'ottica di integrazione dei sistemi, consente non poche facilitazioni e vantaggi in termini di risparmio sulla riduzione dei tempi di percorrenza, digitalizzazione del processo e sicurezza. Di fatto per le merci in arrivo al Molo VII di Trieste e inoltrate al Logistik Center di Fùrnitz, le pratiche doganali vengono effettuate direttamente presso la Dogana austriaca di Villach, svolgendo a Trieste solo il controllo preventivo sulla sicurezza delle merci. Il corridoio si inquadra, pertanto, come un'ulteriore opportunità di semplificazione dell'intermodalità, abbattendo i tempi di sdoganamento, grazie anche a quanto previsto dal Codice doganale comunitario relativamente al trasferimento delle merci tra depositi di temporanea custodia. Per il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone **Zeno** D'Agostino: " Quest'operazione rappresenta un grande successo perché è una visione nata a livello pubblico che sta cominciando a trovare una buona domanda sul mercato, grazie anche alla collaborazione delle Dogane dei due Paesi e tutti i partner coinvolti dell'operazione". All'interno del progetto va rilevato infine il ruolo di Adriafer, diventata AEO (Authorized Economic Operator) per consentire la creazione del primo corridoio di questo genere in Europa. Maurizio Cociancich, AD della Società ha rilevato come "quest'operazione è stata frutto di un enorme sforzo di concertazione tra i soggetti di matrice pubblica e le imprese ferroviarie. Insieme alle Dogane si è pensato alla creazione di soluzioni innovative che permettessero di adeguarsi all'unicità e alle peculiarità doganali dello scalo giuliano. Un successo organizzativo di cui vediamo già i risultati."



Informare

Trieste

Attivato il primo corridoio ferroviario doganale internazionale europeo fra Trieste e Villach

L'obiettivo è di velocizzare l'ingresso nell'UE delle merci provenienti da tutto il mondo e di inoltrarle su rotaia. Nei giorni scorsi è diventato operativo il primo e unico corridoio ferroviario doganale internazionale in Europa con il viaggio di 190 chilometri di un treno partito dal porto di Trieste e arrivato all'interporto Logistik Center Austria Süd (LCA-Süd) a Villach/Fürnitz, in Carinzia. Il convoglio, caricato presso Trieste Marine Terminal con destinazione Villach, era composto da 17 carri e trasportava 19 container. La trazione in territorio Italiano è stata effettuata da Rail Cargo Carrier Italy ed in territorio austriaco da Rail Cargo Austria. Il corridoio ferroviario doganale internazionale è stato reso possibile dalla firma di un protocollo siglato un anno fa a Vienna, che ha tra i firmatari anche le agenzie delle dogane italiane e austriache. Obiettivo del corridoio è di velocizzare l'ingresso nell'Unione Europea delle merci provenienti da tutto il mondo e di trasferire su rotaia un numero sempre maggiore di container che sbarcano al porto di Trieste con destinazione Austria e potenzialmente verso altri Paesi del Centro Europa. Attraverso il corridoio, le pratiche doganali delle merci in arrivo al Molo VII di Trieste e inoltrate al Logistik Center di Fürnitz vengono effettuate direttamente presso la Dogana austriaca di Villach, svolgendo a Trieste solo il controllo preventivo sulla sicurezza delle merci. «Quest'operazione - ha evidenziato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino - rappresenta un grande successo perché è una visione nata a livello pubblico che sta cominciando a trovare una buona domanda sul mercato, grazie anche alla collaborazione delle Dogane dei due Paesi e tutti i partner coinvolti dell'operazione». Sottolineando che il risultato più importante di questo progetto sinergico è il rispetto dell'ambiente e la riduzione dell'impatto negativo del traffico pesante, Julia Feinig-Freunschlag, responsabile del progetto per LCA e ÖBB e direttrice generale di LCA-Süd, ha specificato che, tuttavia, «attualmente il percorso è dominato dal trasporto su strada e l'obiettivo è quello di cambiare questa situazione sfavorevole. Per questo motivo insieme ai nostri partner, le autorità doganali austriache e italiane, la regione della Carinzia, ÖBB, i proprietari dei magazzini doganali da entrambi i lati, RCA Rail Cargo Austria e Adriafer - ha spiegato Feinig-Freunschlag - abbiamo lavorato per creare un'offerta di trasporto competitiva. Il nostro progetto comune avrà soprattutto un impatto positivo sulla tutela dell'ambiente».



L'obiettivo è di velocizzare l'ingresso nell'UE delle merci provenienti da tutto il mondo e di inoltrarle su rotaia. Nei giorni scorsi è diventato operativo il primo e unico corridoio ferroviario doganale internazionale in Europa con il viaggio di 190 chilometri di un treno partito dal porto di Trieste e arrivato all'interporto Logistik Center Austria Süd (LCA-Süd) a Villach/Fürnitz, in Carinzia. Il convoglio, caricato presso Trieste Marine Terminal con destinazione Villach, era composto da 17 carri e trasportava 19 container. La trazione in territorio Italiano è stata effettuata da Rail Cargo Carrier Italy ed in territorio austriaco da Rail Cargo Austria. Il corridoio ferroviario doganale internazionale è stato reso possibile dalla firma di un protocollo siglato un anno fa a Vienna, che ha tra i firmatari anche le agenzie delle dogane italiane e austriache. Obiettivo del corridoio è di velocizzare l'ingresso nell'Unione Europea delle merci provenienti da tutto il mondo e di trasferire su rotaia un numero sempre maggiore di container che sbarcano al porto di Trieste con destinazione Austria e potenzialmente verso altri Paesi del Centro Europa. Attraverso il corridoio, le pratiche doganali delle merci in arrivo al Molo VII di Trieste e inoltrate al Logistik Center di Fürnitz vengono effettuate direttamente presso la Dogana austriaca di Villach, svolgendo a Trieste solo il controllo preventivo sulla sicurezza delle merci. «Quest'operazione - ha evidenziato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino - rappresenta un grande successo perché è una visione nata a livello pubblico che sta cominciando a trovare una buona domanda sul mercato, grazie anche alla collaborazione delle Dogane dei due Paesi e tutti i partner coinvolti dell'operazione». Sottolineando che il risultato più importante di questo progetto sinergico è il rispetto dell'ambiente e la riduzione dell'impatto negativo del traffico pesante, Julia Feinig-Freunschlag, responsabile del progetto per LCA e ÖBB e direttrice generale di LCA-Süd, ha

Informazioni Marittime

Trieste

Dal porto di Trieste il primo corridoio ferroviario doganale internazionale

19 container in tutto, dal Trieste Marine Terminal all'interporto austriaco di Fürnitz. Fondamentale la collaborazione tra le dogane italiana e austriaca. Il treno sul primo e unico corridoio ferroviario doganale internazionale in Europa è partito nei giorni scorsi dal porto di Trieste ed è arrivato all'Interporto di Fürnitz, nella regione austriaca della Carinzia, dopo circa un giorno di viaggio. Si tratta del primo trasporto effettuato in Europa all'interno di un corridoio ferroviario doganale internazionale, un'operazione permessa dalla firma di un protocollo siglato un anno fa a Vienna, che ha tra i firmatari anche l'Agenzia delle Dogane italiane e austriache. Il convoglio, caricato presso Trieste Marine Terminal con destinazione Villach, in Austria, era composto da 17 carri e trasportava 19 container. La trazione in territorio Italiano è stata effettuata da Rail Cargo Carrier Italy e in territorio austriaco da Rail Cargo Austria. Obiettivo del corridoio è permettere di velocizzare l'ingresso nell'Unione europea delle merci provenienti da tutto il mondo e di trasferire su rotaia un numero sempre maggiore di container che sbarcano al porto di Trieste con destinazione Austria e potenzialmente altri Paesi del Centro Europa. Il fattivo piano di collaborazione tra i due Paesi, nell'ottica di integrazione dei sistemi, consente non poche facilitazioni e vantaggi in termini di risparmio sulla riduzione dei tempi di percorrenza, digitalizzazione del processo e sicurezza. Di fatto per le merci in arrivo al Molo VII di Trieste, e inoltrate al Logistk Center di Fürnitz, le pratiche doganali vengono effettuate direttamente presso la dogana austriaca di Villach, svolgendo a Trieste solo il controllo preventivo sulla sicurezza delle merci. Il corridoio si inquadra, pertanto, come un'ulteriore opportunità di semplificazione dell'intermodalità, abbattendo i tempi di sdoganamento, grazie anche a quanto previsto dal Codice doganale comunitario relativamente al trasferimento delle merci tra depositi di temporanea custodia. Per il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone **Zeno D'Agostino**. «quest'operazione rappresenta un grande successo perché è una visione nata a livello pubblico che sta cominciando a trovare una buona domanda sul mercato, grazie anche alla collaborazione delle Dogane dei due Paesi e tutti i partner coinvolti dell'operazione». All'interno del progetto va rilevato infine il ruolo di Adriafer, diventata AEO (Authorized Economic Operator) per consentire la creazione del primo corridoio di questo genere in Europa. Maurizio Cociancich, amministratore delegato della società, ha osservato come «quest'operazione è stata frutto di un enorme sforzo di concertazione tra i soggetti di matrice pubblica e le imprese ferroviarie. Insieme alle Dogane si è pensato alla creazione di soluzioni innovative che permettessero di adeguarsi all'unicità e alle peculiarità doganali dello scalo giuliano. Un successo organizzativo di cui vediamo già i risultati». Condividi Tag trieste ferrovie Articoli correlati.



12/14/2023 11:42

19 container in tutto, dal Trieste Marine Terminal all'interporto austriaco di Fürnitz. Fondamentale la collaborazione tra le dogane italiana e austriaca. Il treno sul primo e unico corridoio ferroviario doganale internazionale in Europa è partito nei giorni scorsi dal porto di Trieste ed è arrivato all'interporto di Fürnitz, nella regione austriaca della Carinzia, dopo circa un giorno di viaggio. Si tratta del primo trasporto effettuato in Europa all'interno di un corridoio ferroviario doganale internazionale, un'operazione permessa dalla firma di un protocollo siglato un anno fa a Vienna, che ha tra i firmatari anche l'Agenzia delle Dogane italiane e austriache. Il convoglio, caricato presso Trieste Marine Terminal con destinazione Villach, in Austria, era composto da 17 carri e trasportava 19 container. La trazione in territorio Italiano è stata effettuata da Rail Cargo Carrier Italy e in territorio austriaco da Rail Cargo Austria. Obiettivo del corridoio è permettere di velocizzare l'ingresso nell'Unione europea delle merci provenienti da tutto il mondo e di trasferire su rotaia un numero sempre maggiore di container che sbarcano al porto di Trieste con destinazione Austria e potenzialmente altri Paesi del Centro Europa. Il fattivo piano di collaborazione tra i due Paesi, nell'ottica di integrazione dei sistemi, consente non poche facilitazioni e vantaggi in termini di risparmio sulla riduzione dei tempi di percorrenza, digitalizzazione del processo e sicurezza. Di fatto per le merci in arrivo al Molo VII di Trieste, e inoltrate al Logistk Center di Fürnitz, le pratiche doganali vengono effettuate direttamente presso la dogana austriaca di Villach, svolgendo a Trieste solo il controllo preventivo sulla sicurezza delle merci. Il corridoio si inquadra, pertanto, come un'ulteriore opportunità di semplificazione dell'intermodalità, abbattendo i tempi di sdoganamento, grazie anche a quanto previsto dal Codice doganale comunitario relativamente al trasferimento delle merci tra depositi di temporanea custodia. Per il presidente dei porti di Trieste e

Partito dal porto di Trieste il treno sul primo e unico corridoio doganale internazionale in Europa

Partito dal porto di Trieste il treno sul primo e unico corridoio doganale internazionale in Europa Dic 14, 2023 Nuova procedura doganale ferroviaria intracomunitaria tra il porto di Trieste e il Logistik Center di Fűrnitz in Carinzia Trieste - Il treno sul primo e unico corridoio ferroviario doganale internazionale in Europa è partito dal porto di Trieste ed è arrivato nei giorni scorsi all'Interporto di Fűrnitz in Carinzia. Si tratta del primo trasporto effettuato in Europa all'interno di un corridoio ferroviario doganale internazionale, un'operazione permessa dalla firma di un protocollo siglato un anno fa a Vienna, che ha tra i firmatari anche l'Agenzia delle Dogane italiane e austriache. Il convoglio, caricato presso Trieste Marine Terminal con destinazione Villach era composto da 17 carri e trasportava 19 container. La trazione in territorio Italiana è stata effettuata da Rail Cargo Carrier Italy ed in territorio austriaco da Rail Cargo Austria. Obiettivo del corridoio è permettere di velocizzare l'ingresso nell'Unione Europea delle merci provenienti da tutto il mondo e di trasferire su rotaia un numero sempre maggiore di container che sbarcano al porto di Trieste con destinazione Austria e potenzialmente altri Paesi del Centro Europa. Il fattivo piano di collaborazione tra i due Paesi, nell'ottica di integrazione dei sistemi, consente non poche facilitazioni e vantaggi in termini di risparmio sulla riduzione dei tempi di percorrenza, digitalizzazione del processo e sicurezza. Di fatto per le merci in arrivo al Molo VII di Trieste e inoltrate al Logistik Center di Fűrnitz, le pratiche doganali vengono effettuate direttamente presso la Dogana austriaca di Villach, svolgendo a Trieste solo il controllo preventivo sulla sicurezza delle merci. Il corridoio si inquadra, pertanto, come un'ulteriore opportunità di semplificazione dell'intermodalità, abbattendo i tempi di sdoganamento, grazie anche a quanto previsto dal Codice doganale comunitario relativamente al trasferimento delle merci tra depositi di temporanea custodia. Per il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone **Zeno D'Agostino**: " Quest'operazione rappresenta un grande successo perché è una visione nata a livello pubblico che sta cominciando a trovare una buona domanda sul mercato, grazie anche alla collaborazione delle Dogane dei due Paesi e tutti i partner coinvolti dell'operazione". All'interno del progetto va rilevato infine il ruolo di Adriafer, diventata AEO (Authorized Economic Operator) per consentire la creazione del primo corridoio di questo genere in Europa. Maurizio Cociancich, AD della Società ha rilevato come "quest'operazione è stata frutto di un enorme sforzo di concertazione tra i soggetti di matrice pubblica e le imprese ferroviarie. Insieme alle Dogane si è pensato alla creazione di soluzioni innovative che permettessero di adeguarsi all'unicità e alle peculiarità doganali dello scalo giuliano. Un successo organizzativo di cui vediamo già i risultati."



Partito dal porto di Trieste il treno sul primo e unico corridoio doganale internazionale in Europa Dic 14, 2023 Nuova procedura doganale ferroviaria intracomunitaria tra il porto di Trieste e il Logistik Center di Fűrnitz in Carinzia Trieste - Il treno sul primo e unico corridoio ferroviario doganale internazionale in Europa è partito dal porto di Trieste ed è arrivato nei giorni scorsi all'Interporto di Fűrnitz in Carinzia. Si tratta del primo trasporto effettuato in Europa all'interno di un corridoio ferroviario doganale internazionale, un'operazione permessa dalla firma di un protocollo siglato un anno fa a Vienna, che ha tra i firmatari anche l'Agenzia delle Dogane italiane e austriache. Il convoglio, caricato presso Trieste Marine Terminal con destinazione Villach era composto da 17 carri e trasportava 19 container. La trazione in territorio Italiana è stata effettuata da Rail Cargo Carrier Italy ed in territorio austriaco da Rail Cargo Austria. Obiettivo del corridoio è permettere di velocizzare l'ingresso nell'Unione Europea delle merci provenienti da tutto il mondo e di trasferire su rotaia un numero sempre maggiore di container che sbarcano al porto di Trieste con destinazione Austria e potenzialmente altri Paesi del Centro Europa. Il fattivo piano di collaborazione tra i due Paesi, nell'ottica di integrazione dei sistemi, consente non poche facilitazioni e vantaggi in termini di risparmio sulla riduzione dei tempi di percorrenza, digitalizzazione del processo e sicurezza. Di fatto per le merci in arrivo al Molo VII di Trieste e inoltrate al Logistik Center di Fűrnitz, le pratiche doganali vengono effettuate direttamente presso la Dogana austriaca di Villach, svolgendo a Trieste solo il controllo preventivo sulla sicurezza delle merci. Il corridoio si inquadra, pertanto, come un'ulteriore opportunità di semplificazione dell'intermodalità, abbattendo i tempi di sdoganamento, grazie anche a quanto previsto dal Codice doganale comunitario relativamente al trasferimento delle merci tra depositi di temporanea custodia. Per il

Ship Mag

Trieste

Corridoio doganale internazionale, a Trieste il primo treno europeo

Il convoglio, caricato presso Trieste Marine Terminal con destinazione Villach era composto da 17 carri e trasportava 19 container Trieste - Il porto di Trieste è stato protagonista del primo trasporto effettuato in Europa all'interno di un corridoio ferroviario doganale internazionale, un'operazione permessa dalla firma di un protocollo siglato un anno fa a Vienna, che ha tra i firmatari anche l'Agenzia delle Dogane italiane e austriache. Il treno è partito dal porto giuliano ed è arrivato nei giorni scorsi all 'Interporto di Fűrnitz, in Carinzia. Il convoglio, caricato presso Trieste Marine Terminal con destinazione Villach era composto da 17 carri e trasportava 19 container. La trazione in territorio italiano è stata effettuata da Rail Cargo Carrier Italy ed in territorio austriaco da "Obiettivo del corridoio - si legge in una nota - è permettere di velocizzare l'ingresso nell'Unione Europea delle merci provenienti da tutto il mondo e di trasferire su rotaia un numero sempre maggiore di container che sbarcano al porto di Trieste con destinazione Austria e potenzialmente altri Paesi del Centro Europa. Il fattivo piano di collaborazione tra i due Paesi, nell'ottica di integrazione dei sistemi, consente non poche facilitazioni e vantaggi in termini di risparmio sulla riduzione dei tempi di percorrenza, digitalizzazione del processo e sicurezza". Come funziona Per le merci in arrivo al Molo VII di Trieste e inoltrate al Logistik Center di Fűrnitz, le pratiche doganali vengono effettuate direttamente presso la Dogana austriaca di Villach, svolgendo a Trieste solo il controllo preventivo sulla sicurezza delle merci. Il corridoio si inquadra, pertanto, come un'ulteriore opportunità di semplificazione dell'intermodalità, abbattendo i tempi di sdoganamento, grazie anche a quanto previsto dal Codice doganale comunitario relativamente al trasferimento delle merci tra depositi di temporanea custodia. Per il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone **Zeno D'Agostino** "quest'operazione rappresenta un grande successo perché è una visione nata a livello pubblico che sta cominciando a trovare una buona domanda sul mercato, grazie anche alla collaborazione delle Dogane dei due Paesi e tutti i partner coinvolti dell'operazione". All'interno del progetto va rilevato infine il ruolo di Adriafer , diventata AeO (Authorized Economic Operator) per consentire la creazione del primo corridoio di questo genere in Europa. Maurizio Cociancich, a.d. della Società ha rilevato come "quest'operazione è stata frutto di un enorme sforzo di concertazione tra i soggetti di matrice pubblica e le imprese ferroviarie. Insieme alle Dogane si è pensato alla creazione di soluzioni innovative che permettessero di adeguarsi all'unicità e alle peculiarità doganali dello scalo giuliano. Un successo organizzativo di cui vediamo già i risultati".



Il convoglio, caricato presso Trieste Marine Terminal con destinazione Villach era composto da 17 carri e trasportava 19 container Trieste - Il porto di Trieste è stato protagonista del primo trasporto effettuato in Europa all'interno di un corridoio ferroviario doganale internazionale, un'operazione permessa dalla firma di un protocollo siglato un anno fa a Vienna, che ha tra i firmatari anche l'Agenzia delle Dogane italiane e austriache. Il treno è partito dal porto giuliano ed è arrivato nei giorni scorsi all 'Interporto di Fűrnitz, in Carinzia. Il convoglio, caricato presso Trieste Marine Terminal con destinazione Villach era composto da 17 carri e trasportava 19 container. La trazione in territorio italiano è stata effettuata da Rail Cargo Carrier Italy ed in territorio austriaco da "Obiettivo del corridoio - si legge in una nota - è permettere di velocizzare l'ingresso nell'Unione Europea delle merci provenienti da tutto il mondo e di trasferire su rotaia un numero sempre maggiore di container che sbarcano al porto di Trieste con destinazione Austria e potenzialmente altri Paesi del Centro Europa. Il fattivo piano di collaborazione tra i due Paesi, nell'ottica di integrazione dei sistemi, consente non poche facilitazioni e vantaggi in termini di risparmio sulla riduzione dei tempi di percorrenza, digitalizzazione del processo e sicurezza". Come funziona Per le merci in arrivo al Molo VII di Trieste e inoltrate al Logistik Center di Fűrnitz, le pratiche doganali vengono effettuate direttamente presso la Dogana austriaca di Villach, svolgendo a Trieste solo il controllo preventivo sulla sicurezza delle merci. Il corridoio si inquadra, pertanto, come un'ulteriore opportunità di semplificazione dell'intermodalità, abbattendo i tempi di sdoganamento, grazie anche a quanto previsto dal Codice doganale comunitario relativamente al trasferimento delle merci tra depositi di temporanea custodia. Per il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone Zeno D'Agostino "quest'operazione rappresenta un grande successo perché è una visione nata a livello pubblico che

Shipping Italy

Trieste

Molo VIII a Trieste: l'espansione è in dubbio con l'ingresso di Msc in Hhla

Lo ha scritto nelle scorse settimane il board della società tedesca agli azionisti interessati dall'offerta pubblica di acquisto. Per il consiglio dei lavoratori possibile anche il disimpegno dalla Piattaforma Logistica 14 Dicembre 2023 Come era prevedibile, l'operazione con cui la Municipalità di Amburgo ha aperto all'ingresso di Msc l'azionariato della controllata Hhla, uno dei maggiori gruppi terminalistico-logistici tedeschi, ha dato da pensare ai manager della società e fra i dubbi emerge anche la futura espansione del Molo VIII del porto di Trieste. A valle della conclusione dell'Opa avvenuta nei giorni scorsi lo ha rilevato Il Piccolo ed è scritto nella comunicazione preliminare obbligatoria per il diritto tedesco inviata dal board di Hhla ai soci per valutare l'offerta. Fra le implicazioni dell'operazione per le controllate si legge in particolare che, "per quanto riguarda il terminale di Trieste gestito da Hhla Plt Italy s.r.l., non si può escludere che la definizione dell'Offerta o la partecipazione di Msc - che detiene anche una partecipazione in un terminale a Trieste e in altri terminali nella regione (il riferimento è al Trieste Marine Terminal e, presumibilmente al Tiv di Venezia, ndr) - possano portare a difficoltà per quanto riguarda gli ulteriori piani di espansione del terminal". I manager, cioè, ipotizzano che le condizioni competitive e la capacità terminalistica complessiva di Msc nell'area arriverebbe a un livello tale da ridimensionare se non ritrattare il previsto impegno di Hhla nella realizzazione del Molo VIII (alla base peraltro della ridefinizione degli accordi concessori di Tmt con la locale Autorità di sistema portuale negli anni scorsi). Una lettura condivisa, con ancora maggiore perplessità, dal Consiglio dei lavoratori (organo societario che affianca il board nelle società tedesche come Hhla), che, fra i "rischi strategici" dell'operazione paventano addirittura la cessione della società concessionaria della Piattaforma Logistica: "Poiché Msc gestisce terminali nelle dirette vicinanze del Terminal Hhla, c'è motivo di dubitare che il terminal Hhla rimarrebbe accanto a un terminale di proprietà di Msc in caso di acquisizione da parte di Msc". Contattato da Il Piccolo il management di Hhla ha rivisto le posizioni espresse agli azionisti un mese e mezzo fa: "Abbiamo investito - ha dichiarato il responsabile delle attività estere Philip Sweens - nel terminal triestino per posizionarci nel mercato in crescita dell'Adriatico. Hhla Plt Italy è stata sviluppata come un hub importante, che offre opportunità di ulteriore crescita. Continuiamo a perseguire la nostra strategia e rimaniamo impegnati sull'espansione del sito triestino e sullo sviluppo dell'ex area siderurgica come area logistica moderna e sostenibile. La municipalità di Amburgo, che supporta i piani per l'espansione del terminal triestino, rimarrà azionista di maggioranza e l'accordo preliminare vincolante dell'Opa con Msc ha confermato le strategie, la neutralità del modello di business di Hhla e l'equo trattamento di tutti i clienti



Lo ha scritto nelle scorse settimane il board della società tedesca agli azionisti interessati dall'offerta pubblica di acquisto. Per il consiglio dei lavoratori possibile anche il disimpegno dalla Piattaforma Logistica 14 Dicembre 2023 Come era prevedibile, l'operazione con cui la Municipalità di Amburgo ha aperto all'ingresso di Msc l'azionariato della controllata Hhla, uno dei maggiori gruppi terminalistico-logistici tedeschi, ha dato da pensare ai manager della società e fra i dubbi emerge anche la futura espansione del Molo VIII del porto di Trieste. A valle della conclusione dell'Opa avvenuta nei giorni scorsi lo ha rilevato Il Piccolo ed è scritto nella comunicazione preliminare obbligatoria per il diritto tedesco inviata dal board di Hhla ai soci per valutare l'offerta. Fra le implicazioni dell'operazione per le controllate si legge in particolare che, "per quanto riguarda il terminale di Trieste gestito da Hhla Plt Italy s.r.l., non si può escludere che la definizione dell'Offerta o la partecipazione di Msc - che detiene anche una partecipazione in un terminale a Trieste e in altri terminali nella regione (il riferimento è al Trieste Marine Terminal e, presumibilmente al Tiv di Venezia, ndr) - possano portare a difficoltà per quanto riguarda gli ulteriori piani di espansione del terminal". I manager, cioè, ipotizzano che le condizioni competitive e la capacità terminalistica complessiva di Msc nell'area arriverebbe a un livello tale da ridimensionare se non ritrattare il previsto impegno di Hhla nella realizzazione del Molo VIII (alla base peraltro della ridefinizione degli accordi concessori di Tmt con la locale Autorità di sistema portuale negli anni scorsi). Una lettura condivisa, con ancora maggiore perplessità, dal Consiglio dei lavoratori (organo societario che affianca il board nelle società tedesche come Hhla), che, fra i "rischi strategici" dell'operazione paventano addirittura la cessione della società concessionaria della Piattaforma Logistica: "Poiché Msc gestisce terminali nelle dirette vicinanze del Terminal Hhla, c'è motivo di dubitare che il terminal Hhla rimarrebbe accanto a un terminale di proprietà di Msc in caso di acquisizione da parte di Msc". Contattato da Il Piccolo il management di Hhla ha rivisto le posizioni espresse agli azionisti un mese e mezzo fa: "Abbiamo investito - ha dichiarato il responsabile delle attività estere Philip Sweens - nel terminal triestino per posizionarci nel mercato in crescita dell'Adriatico. Hhla Plt Italy è stata sviluppata come un hub importante, che offre opportunità di ulteriore crescita. Continuiamo a perseguire la nostra strategia e rimaniamo impegnati sull'espansione del sito triestino e sullo sviluppo dell'ex area siderurgica come area logistica moderna e sostenibile. La municipalità di Amburgo, che supporta i piani per l'espansione del terminal triestino, rimarrà azionista di maggioranza e l'accordo preliminare vincolante dell'Opa con Msc ha confermato le strategie, la neutralità del modello di business di Hhla e l'equo trattamento di tutti i clienti

Shipping Italy

Trieste

nei nostri terminal". Nel frattempo proprio nei giorni scorsi ha registrato un passo avanti l'iter per la realizzazione delle opere a terra propedeutiche allo sviluppo del Molo VIII, con la ricezione della richiesta di integrazioni all'Adsp da parte di vari soggetti (Commissione Via, Regione Friuli Venezia Giulia e Ministero della Cultura) nell'ambito della procedura di Via. Il progetto prevede una banchina di 88.600 mq circa e un'area di stoccaggio di circa 167.000 m2, di cui circa 126.000 m2 su impalcato a giorno e circa 41.000 su colmata. La banchina ha larghezza di 100,5 m e lunghezza 860 m ed è in grado di ospitare due navi da 24.000 Teu. L'area di stoccaggio prevede 14 baie da 1.620 Teu ciascuna (270 Teu 6 tiri).

Shipping Italy

Trieste

Finalmente operativo il corridoio doganale internazionale tra Trieste e la Carinzia

Il fast corridor prevede che le merci in arrivo nel porto giuliano e dirette via treno a Fűrnitz vengano sdoganate direttamente a Villach 14 Dicembre 2023 A circa un anno dalla presentazione del progetto, e con diversi mesi di ritardo sulla data di avvio prevista inizialmente , è entrato infine in funzione il corridoio doganale tra Trieste e la Carinzia, il primo in Europa a mettere in relazione paesi diversi. Sulla linea è infatti partito da Trieste nei giorni scorsi il primo treno, che ha anche già raggiunto la sua destinazione in Austria, rappresentata dall'interporto di Fűrnitz. Nel dettaglio il convoglio, caricato presso Trieste Marine Terminal con destinazione Villach, era composto da 17 carri e trasportava 19 container. Il treno ha viaggiato con trazione effettuata in territorio italiano da Rail Cargo Carrier Italy, cui è subentrata Rail Cargo Austria. Come già spiegato dai vari partner che hanno promosso il fast corridor, obiettivo dell'iniziativa è quello di velocizzare l'ingresso nell'Unione Europea delle merci provenienti da tutto il mondo, così come quello di trasferire su rotaia un numero sempre maggiore di container in arrivo a Trieste con destinazione Austria (e potenzialmente altri paesi del Centro Europa). Di fatto, spiega una nota dell'AdSP dello scalo, per le merci in arrivo al Molo VII e inoltrate al Logistik Center di Fűrnitz le pratiche doganali vengono effettuate direttamente presso a Villach, mentre nel porto giuliano si mantengono solo i controlli preventivi sulla sicurezza delle merci. Al progetto collabora anche Adriafer, diventata a questo scopo Aeo (Authorized Economic Operator). Commentando l'avvio del servizio, il presidente della AdSp di Trieste, **Zeno D'Agostino** ha evidenziato che l'iniziativa "rappresenta un grande successo perché è una visione nata a livello pubblico che sta cominciando a trovare una buona domanda sul mercato, grazie anche alla collaborazione delle Dogane dei due paesi e tutti i partner coinvolti dell'operazione".



Partito dal porto di Trieste il treno sul primo e unico corridoio doganale internazionale in Europa

Nuova procedura doganale ferroviaria intracomunitaria tra il porto di Trieste e il Logistik Center (Ica) di Fűrnitz in Carinzia.

TRIESTE - Il treno sul primo e unico corridoio ferroviario doganale internazionale in Europa è partito dal porto di Trieste ed è arrivato nei giorni scorsi all'Interporto di Fűrnitz in Carinzia. Si tratta del primo trasporto effettuato in Europa all'interno di un corridoio ferroviario doganale internazionale, un'operazione permessa dalla firma di un protocollo siglato un anno fa a Vienna, che ha tra i firmatari anche l'Agenzia delle Dogane italiane e austriache. Il convoglio, caricato presso Trieste Marine Terminal con destinazione Villach era composto da 17 carri e trasportava 19 container. La trazione in territorio Italiana è stata effettuata da Rail Cargo Carrier Italy ed in territorio austriaco da Rail Cargo Austria. Obiettivo del corridoio è permettere di velocizzare l'ingresso nell'Unione Europea delle merci provenienti da tutto il mondo e di trasferire su rotaia un numero sempre maggiore di container che sbarcano al porto di Trieste con destinazione Austria e potenzialmente altri Paesi del Centro Europa. Il fattivo piano di collaborazione tra i due Paesi, nell'ottica di integrazione dei sistemi, consente non poche facilitazioni e vantaggi in termini di risparmio sulla riduzione dei tempi di percorrenza, digitalizzazione del processo e sicurezza. Di fatto per le merci in arrivo al Molo VII di Trieste e inoltrate al Logistik Center di Fűrnitz, le pratiche doganali vengono effettuate direttamente presso la Dogana austriaca di Villach, svolgendo a Trieste solo il controllo preventivo sulla sicurezza delle merci. Il corridoio si inquadra, pertanto, come un'ulteriore opportunità di semplificazione dell'intermodalità, abbattendo i tempi di sdoganamento, grazie anche a quanto previsto dal Codice doganale comunitario relativamente al trasferimento delle merci tra depositi di temporanea custodia. Per il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone Zeno D'Agostino: Quest'operazione rappresenta un grande successo perché è una visione nata a livello pubblico che sta cominciando a trovare una buona domanda sul mercato, grazie anche alla collaborazione delle Dogane dei due Paesi e tutti i partner coinvolti dell'operazione. All'interno del progetto va rilevato infine il ruolo di Adriafer, diventata AEO (Authorized Economic Operator) per consentire la creazione del primo corridoio di questo genere in Europa. Maurizio Cociancich, AD della Società ha rilevato come quest'operazione è stata frutto di un enorme sforzo di concertazione tra i soggetti di matrice pubblica e le imprese ferroviarie. Insieme alle Dogane si è pensato alla creazione di soluzioni innovative che permettessero di adeguarsi all'unicità e alle peculiarità doganali dello scalo giuliano. Un successo organizzativo di cui vediamo già i risultati. www.porto.trieste.it



Trieste Prima

Trieste

Trieste-Carinzia: al via primo corridoio doganale internazionale europeo

Il treno è partito dal porto di Trieste. Il convoglio, caricato presso Trieste Marine Terminal con destinazione Villach era composto da 17 carri e trasportava 19 container. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi (pulsante) o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X posta in alto a destra, equivale ad una scelta di impostazioni di default quindi della navigazione con i soli cookie tecnici.



12/14/2023 16:51

Il treno è partito dal porto di Trieste. Il convoglio, caricato presso Trieste Marine Terminal con destinazione Villach era composto da 17 carri e trasportava 19 container. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi (pulsante) o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X posta in alto a destra, equivale ad una scelta di impostazioni di default quindi della navigazione con i soli cookie tecnici.

Rigassificatore, "Quale impatto per la città e l'ambiente?": il 17 dicembre un incontro pubblico a Savona

Si terrà nella sala NH Hotel Savona Darsena alle 15.30 "Il Governo e la Regione Liguria marciano spediti per la collocazione del rigassificatore Golar Tundra di Snam a Vado, mentre Comuni, cittadini e attori economici del comprensorio rimangono contrari, dati tecnici alla mano. L'occasione per approfondire le criticità di questo progetto sarà l'incontro pubblico 'Rigassificatore a Vado Ligure. Quale impatto per la città e l'ambiente', promosso da Maria Angela Danzi, deputata Non Iscritta al Parlamento europeo, per domenica 17 dicembre, a partire dalle 15.30". Lo affermano dal M5S con una nota stampa. Con Danzi, moderati da Stefania Scarone, consigliera comunale di Albisola Superiore, interverranno la deputata Non Iscritta, Tiziana Beghin; il deputato, Roberto Traversi; il consigliere regionale, Paolo Ugolini; il sindaco di Quiliano, Nicola Isetta; il giurista ambientale, Marco Grondacci; la biologa marina, Nadia Repetto. Sul rigassificatore di Vado, Danzi e Beghin hanno presentato un'interrogazione alla Commissione europea e sono due le interpellanze depositate alla Camera da Roberto Traversi. "La decisione di spostare il rigassificatore di Piombino a Vado Ligure è a dir poco discutibile", sostiene Maria Angela Danzi. "I cittadini non lo vogliono perché avrà un innegabile impatto sul turismo ma anche perché danneggerà diversi siti Natura 2000, quelli protetti dall'Unione europea per salvaguardare la biodiversità". "Su questo progetto, infatti, sia Ispra sia l'Istituto Superiori di Sanità hanno messo in luce alcune criticità in materia di sicurezza ambientale e sanitaria - affermano -. L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ha messo nero su bianco una serie di criticità: per esempio ha dichiarato l'attuale studio idrodinamico 'insufficiente', tenuto conto del contesto ambientale particolarmente esposto a mareggiate di grande intensità, facendo riferimento 'potenziali eventi di tsunami'. Oppure ha avvertito che 'occorre considerare la presenza dell'Area Marina Protetta Isola di Bergeggi nell'ambito degli studi di alterazione della qualità chimica delle acque derivante da scarichi idrici in fase di esercizio". "Anche l'Istituto superiore di Sanità ha evidenziato una serie di inadeguatezze di un progetto considerato carente. Così come hanno fatto la Capitaneria di **Porto** o i Vigili del fuoco. Dunque, non un'opposizione populista come dice il presidente della Liguria e commissario straordinario per il rigassificatore, Giovanni Toti - commenta Danzi -, ma supportata da dati scientifici che dimostrano il rischio per la salute e l'ambiente. E per il turismo e tutti i settori economici del territorio, agricoltura compresa. L'articolo 6 della direttiva Habitat impone all'Italia una serie di obblighi e di procedure specifiche per la conservazione e la protezione dell'area marina protetta di Bergeggi, che si trova nelle vicinanze in cui la nave rigassificatore verrà attraccata. La Commissione deve intervenire, far rispettare i provvedimenti europei e fermare una volta per tutte questo ecomostro che nessuno in



Si terrà nella sala NH Hotel Savona Darsena alle 15.30 "Il Governo e la Regione Liguria marciano spediti per la collocazione del rigassificatore Golar Tundra di Snam a Vado, mentre Comuni, cittadini e attori economici del comprensorio rimangono contrari, dati tecnici alla mano. L'occasione per approfondire le criticità di questo progetto sarà l'incontro pubblico 'Rigassificatore a Vado Ligure. Quale impatto per la città e l'ambiente', promosso da Maria Angela Danzi, deputata Non Iscritta al Parlamento europeo, per domenica 17 dicembre, a partire dalle 15.30". Lo affermano dal M5S con una nota stampa. Con Danzi, moderati da Stefania Scarone, consigliera comunale di Albisola Superiore, interverranno la deputata Non Iscritta, Tiziana Beghin; il deputato, Roberto Traversi; il consigliere regionale, Paolo Ugolini; il sindaco di Quiliano, Nicola Isetta; il giurista ambientale, Marco Grondacci; la biologa marina, Nadia Repetto. Sul rigassificatore di Vado, Danzi e Beghin hanno presentato un'interrogazione alla Commissione europea e sono due le interpellanze depositate alla Camera da Roberto Traversi. "La decisione di spostare il rigassificatore di Piombino a Vado Ligure è a dir poco discutibile", sostiene Maria Angela Danzi. "I cittadini non lo vogliono perché avrà un innegabile impatto sul turismo ma anche perché danneggerà diversi siti Natura 2000, quelli protetti dall'Unione europea per salvaguardare la biodiversità". "Su questo progetto, infatti, sia Ispra sia l'Istituto Superiori di Sanità hanno messo in luce alcune criticità in materia di sicurezza ambientale e sanitaria - affermano -. L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ha messo nero su bianco una serie di criticità: per esempio ha dichiarato l'attuale studio idrodinamico 'insufficiente', tenuto conto del contesto ambientale particolarmente esposto a mareggiate di grande intensità, facendo riferimento 'potenziali eventi di tsunami'. Oppure ha avvertito che 'occorre considerare la presenza dell'Area Marina Protetta Isola di Bergeggi nell'ambito degli studi di alterazione della qualità chimica delle acque derivante da scarichi idrici in fase di esercizio". "Anche l'Istituto superiore di Sanità ha evidenziato una serie di inadeguatezze di un progetto considerato carente. Così come hanno fatto la Capitaneria di Porto o i Vigili del fuoco. Dunque, non un'opposizione populista come dice il presidente della Liguria e commissario straordinario per il rigassificatore, Giovanni Toti - commenta Danzi -, ma supportata da dati scientifici che dimostrano il rischio per la salute e l'ambiente. E per il turismo e tutti i settori economici del territorio, agricoltura compresa. L'articolo 6 della direttiva Habitat impone all'Italia una serie di obblighi e di procedure specifiche per la conservazione e la protezione dell'area marina protetta di Bergeggi, che si trova nelle vicinanze in cui la nave rigassificatore verrà attraccata. La Commissione deve intervenire, far rispettare i provvedimenti europei e fermare una volta per tutte questo ecomostro che nessuno in

Savona News

Savona, Vado

Liguria, a parte il Presidente Toti, vuole". "Anche il mondo economico savonese ha espresso numerose perplessità sul progetto. Le principali associazioni di categoria di industriali, commercianti e agricoltori hanno messo in evidenza gli effetti negativi, tra gli altri, su 'ben tre attività industriali, di cui due di interesse pubblico', sul comparto agricolo con la 'sottrazione di superfici coltivate in modo irreversibile' e, più nello specifico, 'sulla vocazione agroalimentare assunta negli ultimi anni dall'area del quilianese"', conclude.

Ansa

Genova, Voltri

Dia Liguria, massima attenzione su grandi opere

"Nei prossimi mesi e anni il nostro lavoro aumenterà perché in Liguria stanno arrivando e arriveranno tantissimi soldi da Pnrr e non solo. Bisognerà potenziare i controlli". Lo ha detto il capocentro della Direzione investigativa antimafia di **Genova** col. Maurizio Panzironi a margine della presentazione del calendario 2024 nel quale viene illustrata, tra l'altro, la nuova organizzazione territoriale del corpo. E proprio i lavori del nuovo Waterfront della città sono l'immagine scelta per il mese di novembre. Del resto l'allarme sulle possibili infiltrazioni mafiose nei lavori per la nuova Diga foranea del **porto** di **Genova** e per l'ampliamento del bacino portuale di Sestri Ponente era già emerso nella relazione semestrale della Dia. Le mafie poi potrebbero insinuarsi nell'economia anche attraverso l'usura e l'acquisizione di piccole e medie imprese in difficoltà per la crisi energetica ed economica. Per questo gli investigatori nel 2023 hanno fatto cinque accessi in cantieri soprattutto a Savona, per la diga foranea e a Vado per lo spostamento a monte della ferrovia. Da ultimo ieri in un parcheggio interrato a Sanremo, cantiere che ha un valore di 7 milioni. I controlli avvengono anche da remoto con migliaia di screening su imprese e lavoratori grazie alle banche dati. In Liguria si conferma preponderante la presenza della 'ndrangheta. Riproduzione riservata © Copyright ANSA Da non perdere.



La lotta dei portuali Genova contro le armi diventa una graphic novel

A firmarla l'artista Stefano Serretta per la rivista Frankenstein **Genova**, 14 dic. (askanews) - La lotta dei portuali di **Genova** contro il traffico di armi nei porti diventa una graphic novel. A firmarla è l'artista genovese Stefano Serretta per la rivista indipendente Frankenstein, che sarà presentata per la prima volta a **Genova** sabato 16 dicembre alle 18.30 nel Circolo Autorità Portuale di via Albertazzi. I portuali del Calp da anni protestano contro il passaggio di navi cariche di armi nel **porto** di **Genova**. Con un paradosso: mentre da una parte hanno creato una rete di portuali in Italia e nel mondo, ottenendo addirittura il sostegno di Papa Francesco, a **Genova** sono stati indagati per associazione a delinquere. A raccontare la vicenda ci saranno l'autore Stefano Serretta, artista visivo originario del quartiere genovese di Sampierdarena e docente di arte pubblica alla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, il portuale e sindacalista Josè Nivoi e Stefano Coizzi e Lucrezia Galeotti di Frankenstein Magazine, che promuove contenuti sperimentali e di ricerca con arti figurative, scrittura creativa, fumetti d'autore. A moderare l'incontro sarà il giornalista Massimiliano Salvo. La protesta dei portuali di **Genova** contro le armi è esplosa nel 2019 a seguito di un'inchiesta giornalistica francese in cui si sosteneva che sulla nave saudita Bahri "Yanbu" dovessero salire dei cannoni venduti dalla Francia all'Arabia Saudita. Il sospetto è che fossero destinati alla guerra in Yemen. A **Genova**, dove non era previsto l'imbarco dei cannoni ma di generatori talvolta usati per operazioni belliche, i portuali del Calp hanno chiesto che venisse impedito l'attracco della nave e la Cgil ha proclamato uno sciopero. Così, dopo una grande mobilitazione, la "Yanbu" è ripartita senza caricare i generatori. Ma quando l'anno successivo la nave è ripassata da **Genova** con armamenti nella stiva, i portuali hanno proposto uno "sciopero etico" che la Cgil non ha appoggiato. Da quel momento la maggioranza di partiti politici e dei sindacati non hanno più sostenuto la protesta ma la sfida alle "navi delle armi" ormai era stata lanciata. Presidio dopo presidio il Calp ha quindi obbligato la città a interrogarsi sul rapporto tra etica e lavoro ottenendo la solidarietà della sinistra radicale, del mondo pacifista e addirittura del Papa, che ha invitato una delegazione di portuali genovesi in Vaticano nel 2021. Questa vicenda ha attirato da subito l'attenzione dell'artista Stefano Serretta, che ha abitato per gran parte della sua vita di fronte al **porto**. "La questione non è solo di sicurezza - spiega - è di principio. L'Italia ripudia la guerra: la questione è etica e politica. Viviamo in un momento storico talmente ipocrita in cui si aprono i porti alle armi e si chiudono agli esseri umani".



A firmarla l'artista Stefano Serretta per la rivista Frankenstein Genova, 14 dic. (askanews) - La lotta dei portuali di Genova contro il traffico di armi nei porti diventa una graphic novel. A firmarla è l'artista genovese Stefano Serretta per la rivista indipendente Frankenstein, che sarà presentata per la prima volta a Genova sabato 16 dicembre alle 18.30 nel Circolo Autorità Portuale di via Albertazzi. I portuali del Calp da anni protestano contro il passaggio di navi cariche di armi nel porto di Genova. Con un paradosso: mentre da una parte hanno creato una rete di portuali in Italia e nel mondo, ottenendo addirittura il sostegno di Papa Francesco, a Genova sono stati indagati per associazione a delinquere. A raccontare la vicenda ci saranno l'autore Stefano Serretta, artista visivo originario del quartiere genovese di Sampierdarena e docente di arte pubblica alla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, il portuale e sindacalista Josè Nivoi e Stefano Coizzi e Lucrezia Galeotti di Frankenstein Magazine, che promuove contenuti sperimentali e di ricerca con arti figurative, scrittura creativa, fumetti d'autore. A moderare l'incontro sarà il giornalista Massimiliano Salvo. La protesta dei portuali di Genova contro le armi è esplosa nel 2019 a seguito di un'inchiesta giornalistica francese in cui si sosteneva che sulla nave saudita Bahri "Yanbu" dovessero salire dei cannoni venduti dalla Francia all'Arabia Saudita. Il sospetto è che fossero destinati alla guerra in Yemen. A Genova, dove non era previsto l'imbarco dei cannoni ma di generatori talvolta usati per operazioni belliche, i portuali del Calp hanno chiesto che venisse impedito l'attracco della nave e la Cgil ha proclamato uno sciopero. Così, dopo una grande mobilitazione, la "Yanbu" è ripartita senza caricare i generatori. Ma quando l'anno successivo la nave è ripassata da Genova con armamenti nella stiva, i portuali hanno proposto uno "sciopero etico" che la Cgil non ha appoggiato. Da quel momento la maggioranza di partiti politici e dei sindacati non hanno più sostenuto la protesta ma la sfida alle "navi delle armi" ormai era stata lanciata. Presidio dopo presidio il Calp ha quindi obbligato la città a interrogarsi sul rapporto tra etica e lavoro ottenendo la solidarietà della sinistra radicale, del mondo pacifista e addirittura del Papa, che ha invitato una delegazione di portuali genovesi in Vaticano nel 2021. Questa vicenda ha attirato da subito l'attenzione dell'artista Stefano Serretta, che ha abitato per gran parte della sua vita di fronte al porto. "La questione non è solo di sicurezza - spiega - è di principio. L'Italia ripudia la guerra: la questione è etica e politica. Viviamo in un momento storico talmente ipocrita in cui si aprono i porti alle armi e si chiudono agli esseri umani".

Varchi intelligenti, elaborazione dati, gestione dinamica del traffico: dal 2024 Genova accelera sulla smart mobility

Il progetto è stato messo a punto da Movyon, la società di tecnologia di Autostrade per l'Italia, insieme al Comune di Genova, a Liguria Digitale e ad altri partner Smart City Genova, dedicato alla Smart Mobility. Il progetto è stato messo a punto da Movyon, la società di tecnologia, innovazione, ricerca e sviluppo del Gruppo Autostrade per l'Italia, insieme al Comune di Genova, a Liguria Digitale e ad altri partner, con l'obiettivo di programmare e applicare nuove strategie di pianificazione urbana e nuove modalità di gestione operativa della mobilità, sviluppando ed erogando servizi innovativi dedicati sia al cittadino sia alla municipalità e più in generale alla pubblica amministrazione. La missione del progetto include, tra i molti obiettivi, la riduzione dei fenomeni di inquinamento, con la possibilità di limitare il traffico dove ci sono gli sforamenti, e di congestione nell'area genovese, la possibilità di garantire equità di accesso ai servizi a tutti i cittadini e di favorire l'utilizzo del trasporto collettivo, dei veicoli elettrici e della sharing mobility. «Siamo felici di essere partner di questo progetto che ci aiuterà a trasformare Genova in una vera smart city - dichiara l'assessore alla mobilità integrata, trasporti e ambiente del Comune di Genova Matteo Campora - in questi mesi abbiamo lavorato insieme ad Arcangelo Merella. Inizieremo nel 2024, nei primi mesi, a installare i primi varchi e l'obiettivo è quello di avere una città sempre più smart dove si possono leggere i flussi di traffico, anche attraverso una control room dedicata h24 in aggiunta a quella della polizia locale che avrà proprio una finalità destinata al monitoraggio del traffico, ma anche a interventi puntuali dove ci potranno essere magari situazioni di incidenti o altro. Tramite la control room sarà possibile anche fare intervenire le pattuglie, deviare il traffico e quindi ci sarà un controllo dinamico dei flussi». Il progetto si avvale della collaborazione tecnologica anche di Liguria Digitale, ma non solo: è un esempio di collaborazione tra privato e pubblico. «Spero possa diventare un modello aggiunge Campora anche perché Genova è sicuramente la città più complessa dal punto di vista della mobilità, quindi quello che funziona qui funzionerà anche in tutte le altre città». Il progetto Smart City prevede la realizzazione di un **sistema** " data-driven " capace di acquisire dati dal territorio attraverso tecnologie IoT (Internet of Things) ed elaborare i dati raccolti con tecniche di intelligenza artificiale, per rendere disponibili al cittadino servizi evoluti, come la previsione del traffico a seguito di imprevisti e la disponibilità di parcheggi liberi in tempo reale, e alla pubblica amministrazione informazioni puntuali e sistemi di supporto alle decisioni, accessibili all'interno di control room tecnologiche. Chi fa lavorare insieme i partner è Movyon, società di Autostrade per l'Italia: «Portiamo la nostra esperienza spiega Sabino Titomanlio, Business Director di Movyon le nostre competenze come esperti di mobilità nel settore autostradale



Il progetto è stato messo a punto da Movyon, la società di tecnologia di Autostrade per l'Italia, insieme al Comune di Genova, a Liguria Digitale e ad altri partner Smart City Genova, dedicato alla Smart Mobility. Il progetto è stato messo a punto da Movyon, la società di tecnologia, innovazione, ricerca e sviluppo del Gruppo Autostrade per l'Italia, insieme al Comune di Genova, a Liguria Digitale e ad altri partner, con l'obiettivo di programmare e applicare nuove strategie di pianificazione urbana e nuove modalità di gestione operativa della mobilità, sviluppando ed erogando servizi innovativi dedicati sia al cittadino sia alla municipalità e più in generale alla pubblica amministrazione. La missione del progetto include, tra i molti obiettivi, la riduzione dei fenomeni di inquinamento, con la possibilità di limitare il traffico dove ci sono gli sforamenti, e di congestione nell'area genovese, la possibilità di garantire equità di accesso ai servizi a tutti i cittadini e di favorire l'utilizzo del trasporto collettivo, dei veicoli elettrici e della sharing mobility. «Siamo felici di essere partner di questo progetto che ci aiuterà a trasformare Genova in una vera smart city - dichiara l'assessore alla mobilità integrata, trasporti e ambiente del Comune di Genova Matteo Campora - in questi mesi abbiamo lavorato insieme ad Arcangelo Merella. Inizieremo nel 2024, nei primi mesi, a installare i primi varchi e l'obiettivo è quello di avere una città sempre più smart dove si possono leggere i flussi di traffico, anche attraverso una control room dedicata h24 in aggiunta a quella della polizia locale che avrà proprio una finalità destinata al monitoraggio del traffico, ma anche a interventi puntuali dove ci potranno essere magari situazioni di incidenti o altro. Tramite la control room sarà possibile anche fare intervenire le pattuglie, deviare il traffico e quindi ci sarà un controllo dinamico dei flussi». Il progetto si avvale della collaborazione tecnologica anche di Liguria Digitale, ma non solo: è un esempio di collaborazione tra privato e pubblico. «Spero

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

dove gestiamo tutta l'infrastruttura, i sistemi di raccolta dei dati che consentono di viaggiare in sicurezza. Tutte le sale controllo del gruppo Autostrade per l'Italia sono realizzate da Movyon tutti i sistemi di pedaggio sono realizzati da noi, così come tutta la tecnologia del Telepass. Tutte queste esperienze, questa competenza la portiamo in città perché pensiamo che per realizzare una città intelligente si debba raccogliere dati, usarli. Abbiamo un giacimento di dati che proviene da tanti sistemi, dai sistemi di monitoraggio, ai sistemi di trasporto pubblico locale, a tutto quello che la città è in grado di offrire e li sintetizziamo in modo tale che poi permettano di prendere delle decisioni. E questo lo facciamo già nel nostro lavoro corrente per Autostrade e lo facciamo anche in città con l'aiuto di tanti partner eccellenti del territorio e non del territorio». «Quanto abbiamo potuto vedere oggi - ha detto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - mostra come la tecnologia ci può aiutare sempre di più a guidare anche le scelte di pianificazione strategica. Smart City Genova può essere il punto di partenza per estendere il concetto di smart city al resto del territorio e offrire servizi digitali sempre più innovativi a tutti. Abbiamo chiesto a Liguria Digitale di valorizzare tutto quello che, in termini di innovazione, è già stato fatto sul territorio, sia dalla Regione che dal Comune di Genova. Progetti sistemici come questo danno alle istituzioni l'opportunità di coinvolgere più soggetti del territorio per fare sintesi e valorizzare ogni buona pratica disponibile e, al contempo, favorire l'indotto locale». «Questo progetto - aggiunge Riccardo Battaglini, direttore della business unit PA e Mercato di Liguria Digitale - riguarda soprattutto la Smart Mobility ed è uno dei pezzi più importanti che andranno a comporre la Smart City. Liguria Digitale mette a fattor comune le infrastrutture, dal data center alla rete. Uno degli obiettivi della collaborazione è permettere a Movyon di valorizzare il lavoro già fatto sul territorio e, successivamente, rendere disponibile quanto prodotto per la città anche a favore della Regione, degli altri comuni e delle autorità di sistema portuali».

I comitati del ponente scrivono ad Autorità portuale: "No all'ampliamento del porto di Pra"

Il coordinamento dei comitati, preoccupati per l'ipotesi di ulteriori riempimenti, spiega le sue motivazioni: "Il porto di Pra' da anni lavora, nelle punte massime di operatività, al 70% della sua capacità; le prospettive future confermano questo andamento" Non si abbassa, nel ponente cittadino, la guardia dei comitati sull'ipotesi di ampliamento del porto di Pra'. Ipotesi che, peraltro, non è stata smentita martedì scorso in consiglio comunale dalla giunta con una posizione molto vaga in merito. Il coordinamento dei Comitati del Ponente ha dunque preso carta e penna e ha scritto direttamente al commissario di **Autorità portuale** Paolo Piacenza una lunga lettera per ribadire tutta la sua preoccupazione e dire "no" a nuovi riempimenti a est, ovest e sud: "Degrado ambientale e problematiche relative alla salute sono rilevanti e gli ampliamenti non sono giustificati poiché il Psa ha ancora margini di sviluppo". In particolare, i comitati ribadiscono che il porto di Pra' da anni lavora, nelle punte massime di operatività, al 70% della sua capacità e le prospettive future sembrano confermare questo andamento: "Danesi, ex amministratore delegato del Vte, prevede che quando il Porto di Vado Ligure raggiungerà la piena operatività sarà utilizzato da Maersk, Cosco e altri clienti, per cui il porto di Pra' avrà difficoltà a mantenere il livello attuale. Quando Msc potrà usufruire del terminal a calata Bettolo le prospettive peggioreranno ulteriormente annullando ogni necessità di ampliamento del porto di Pra'". I comitati ricordano le servitù che già gravano sul territorio tra Pegli e Voltri: dal cantiere logistico per la costruzione della nuova diga al "dentino" (contro il quale i cittadini hanno già manifestato chiaramente la loro contrarietà) al cavalcavia **portuale** del casello autostradale di Pra' vicino alle case di Palmaro. E poi le promesse: "Non sono state mantenute quelle circa la provvisorietà del dentino al sesto modulo e il completamento della fascia di rispetto con pista ciclopedonale dallo stesso fino a Palmaro: non è stato ancora fatto nulla e l'avvio dei lavori è stato spostato al 2026". In previsione della redazione del nuovo Piano regolatore **portuale**, i comitati ribadiscono a Piacenza le loro aspettative, tra cui non eseguire ulteriori riempimenti, definire il limite del sesto modulo **portuale** a levante, estendendo la pista ciclopedonale già avviata sul canale di calma fino al "dentino" senza quell'area per le attività di cantiere, completare la Fascia di rispetto, liberare a Voltri l'area sulla sponda a ponente del Rio San Giuliano, attualmente occupata da una ditta di container, per realizzare come previsto dal Puc un parcheggio di interscambio a disposizione della nuova stazione. Infine, garantire un effettivo utilizzo dell'elettrificazione per limitare le emissioni acustiche e inquinanti.



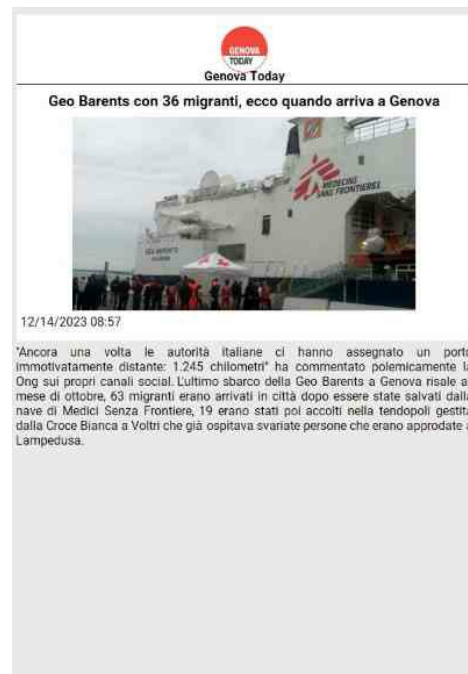
Il coordinamento dei comitati, preoccupati per l'ipotesi di ulteriori riempimenti, spiega le sue motivazioni: "Il porto di Pra' da anni lavora, nelle punte massime di operatività, al 70% della sua capacità; le prospettive future confermano questo andamento" Non si abbassa, nel ponente cittadino, la guardia dei comitati sull'ipotesi di ampliamento del porto di Pra'. Ipotesi che, peraltro, non è stata smentita martedì scorso in consiglio comunale dalla giunta con una posizione molto vaga in merito. Il coordinamento dei Comitati del Ponente ha dunque preso carta e penna e ha scritto direttamente al commissario di Autorità portuale Paolo Piacenza una lunga lettera per ribadire tutta la sua preoccupazione e dire "no" a nuovi riempimenti a est, ovest e sud: "Degrado ambientale e problematiche relative alla salute sono rilevanti e gli ampliamenti non sono giustificati poiché il Psa ha ancora margini di sviluppo". In particolare, i comitati ribadiscono che il porto di Pra' da anni lavora, nelle punte massime di operatività, al 70% della sua capacità e le prospettive future sembrano confermare questo andamento: "Danesi, ex amministratore delegato del Vte, prevede che quando il Porto di Vado Ligure raggiungerà la piena operatività sarà utilizzato da Maersk, Cosco e altri clienti, per cui il porto di Pra' avrà difficoltà a mantenere il livello attuale. Quando Msc potrà usufruire del terminal a calata Bettolo le prospettive peggioreranno ulteriormente annullando ogni necessità di ampliamento del porto di Pra'". I comitati ricordano le servitù che già gravano sul territorio tra Pegli e Voltri: dal cantiere logistico per la costruzione della nuova diga al "dentino" (contro il quale i cittadini hanno già manifestato chiaramente la loro contrarietà) al cavalcavia portuale del casello

Genova Today

Genova, Voltri

Geo Barents con 36 migranti, ecco quando arriva a Genova

"Ancora una volta le autorità italiane ci hanno assegnato un **porto** immotivatamente distante: 1.245 chilometri" ha commentato polemicamente la Ong sui propri canali social. L'ultimo sbarco della Geo Barents a Genova risale al mese di ottobre, 63 migranti erano arrivati in città dopo essere state salvate dalla nave di Medici Senza Frontiere, 19 erano stati poi accolti nella tendopoli gestita dalla Croce Bianca a Voltri che già ospitava svariate persone che erano approdate a Lampedusa.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Genova-Basilea, primo viaggio refrigerato via treno per Psa Italy

Il Southern Express sta sperimentando da fine settembre un servizio per container reefer, anche con l'obiettivo di togliere mezzi pesanti dalla strada. Psa Italy, in collaborazione con Psa Bdp, ha eseguito per la prima volta in Europa il trasporto di un container refrigerato via treno. Il viaggio rientra nel servizio Southern Express di Psa Italy, parte del gruppo singaporeano Psa, che collega un terminal a Basilea in Svizzera con quello di Psa **Genova** Pra' in Italia. Il servizio inaugurale, lanciato il 26 settembre, ha consegnato un container pieno di prodotti farmaceutici termosensibili di una multinazionale italiana. Al terminal, il carico è stato trasferito sulla nave portacontainer Msc Alma, diretta a Savannah, in Georgia, negli Stati Uniti. Attraverso il trasferimento modale dalla strada alla ferrovia i beneficial cargo owners «possono ridurre la loro impronta di carbonio - scrive Psa Italy in una nota - poiché il servizio ferroviario reefer offre un modo sostenibile di raffreddare o congelare i loro prodotti durante il trasporto tra il **porto** italiano e l'Europa centrale». Secondo un recente studio di EcoTransIT World, le aziende che effettuano il passaggio modale dalla strada alla ferrovia utilizzando il Southern Express possono ottenere riduzioni delle emissioni di carbonio fino all'83 per cento e del consumo energetico del 49 per cento, rispetto al trasporto su camion. Invece di funzionare a diesel, il meccanismo di raffreddamento dei reefer è alimentato da una dinamo che converte l'energia generata dalle ruote del treno quando è in movimento. Allo stesso tempo, la dinamo carica un pacco batterie in grado di mantenere il contenitore alla corretta temperatura per un periodo di tempo considerevole, anche quando il treno è fermo. Alessandro Cassinelli, Regional Chief Commercial Officer e Responsabile PORT+ di PSA EuroMed & Americas, spiega che «oltre al settore farmaceutico, questo servizio ferroviario sostenibile, affidabile, conveniente ed efficiente apre le porte ad altri mercati che si affidano al trasporto di merci sensibili alla temperatura dal **porto** di **Genova** all'Europa centrale. Inoltre, abbiamo condotto studi di mercato approfonditi per estendere questo servizio ferroviario ad altri paesi europei. Anche la nostra collaborazione con PSA BDP è una grande risorsa, data la loro esperienza nella gestione di catene di fornitura complesse». Condividi Tag **genova** intermodale container Articoli correlati.



Attualità Genova, tartaruga salvata dai piloti del porto ora in cura all'Acquario

Al momento la tartaruga, cui è stato dato il nome Silva in omaggio al "pilotino" Riccardo Da Silva che l'ha soccorsa, è ospitata in una delle vasche curatoriali non visibili al pubblico **GENOVA** - Una tartaruga Caretta caretta di 32 kg di peso è stata soccorsa e trasferita all'Acquario di **Genova** dai Piloti del **porto** di **Genova** in servizio presso il bacino di Voltri-Prà. L'animale è stato individuato dall'equipaggio della pilotina di servizio nelle acque portuali in evidente stato di difficoltà, in quanto, la testa e parte del corpo erano avvolte in una rete fantasma e altro materiale in essa intrappolato, tra cui bottiglie di plastica, che le hanno creato una profonda lacerazione al collo. Inoltre, si presentava senza la pinna anteriore destra, amputata probabilmente per un evento traumatico di origine antropica causato dallo scontro con l'elica di un'imbarcazione o dalla rete stessa che le ha fatto da laccio lacerando i tessuti. Il recupero e il trasporto all'Acquario di **Genova** sono stati effettuati dall'equipaggio della pilotina, autorizzato dalla Guardia Costiera. Lo staff medico-scientifico dell'Acquario di **Genova** ha preso in cura l'esemplare ed ha effettuato tutti i controlli e gli esami diagnostici del caso. Le analisi hanno evidenziato un'infezione in corso. È stata esclusa la presenza di ami o corpi estranei. Al momento la tartaruga, cui è stato dato il nome Silva in omaggio al "pilotino" Riccardo Da Silva che l'ha soccorsa, è ospitata in una delle vasche curatoriali non visibili al pubblico dedicate all'attività di soccorso. Lo staff acquariologico e medico veterinario dell'Acquario proseguirà nei prossimi giorni il monitoraggio del suo stato di salute.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Fabbri e Talarico annunciano: "Lockton P.L. apre ad Amburgo e cresce acquisendo talenti"

In parallelo il broker genovese di P&I sta lavorando all'avvio di un China desk a Singapore guardando all'Asia come prossima terra di conquista ulteriore di business 14 Dicembre 2023 **Genova** - Dopo aver consolidato e continuando a investire in mercati come Italia, Grecia e Turchia, Lockton P.L. Ferrari ha avviato ora un processo di espansione internazionale che passa attraverso l'apertura di ulteriori nuovi sedi all'estero e l'acquisizione di personale specializzato e con grande esperienza nel settore. L'amministratore delegato Filippo Fabbri e il presidente Antonio Talarico a SHIPPING ITALYA annunciano infatti "la creazione di un nuovo ufficio ad Amburgo per puntare ancora più convintamente sul mercato del Nord Europa, in particolare Belgio, Olanda e Germania. Noi preferiamo crescere non attraverso l'acquisizione di aziende ma di talenti". Amburgo è un hub considerato chiave nel settore marittimo P&I e questa mossa risponde perfettamente all'obiettivo del gruppo di consolidare la propria presenza su tutti i più importanti mercati armatoriali internazionali, a partire da quello tedesco e grazie anche al supporto e alla collaborazione con Lockton Global Marine. Il rappresentante di Lockton P.L. Ferrari ad Amburgo è Baris Tuncel che nel nuovo ufficio sarà supportato da un team di cinque claims handler. Laureato presso la Facoltà Marittima dell'Università Tecnica di Istanbul, Baris ha iniziato la sua carriera in alcune compagnie di navigazione e, dopo aver prestato servizio come sottoscrittore presso la P&I Hanseatic di Amburgo per circa 11 anni, ha poi lavorato presso Hydor AS per alcuni anni come underwriting manager. "Baris porta con sé un patrimonio di pluriennale esperienza e competenza nel settore, quindi con un background assicurativo ideale per realizzare gli importanti obiettivi del gruppo anche in questa importantissima area del Nord Europa" sottolineano Talarico e Fabbri, precisando che, oltre a Tuncel, è già entrato a far parte della squadra anche Carlo Kuijpers. Anch'egli, entrato in Lockton P.L. Ferrari da pochi mesi, avrà il compito di contribuire alla crescita dell'azienda soprattutto in Germania e Nord Europa. Le attese, grazie allo sbarco ad Amburgo con un nuovo ufficio, sono quelle di veder aumentare già nel breve termine del 5% i premi P&I prodotti. La Germania sarà però solo una tappa di un più ampio progetto di sviluppo e crescita che guarda poi all'Asia. "A breve apriremo anche un nuovo 'China desk' a Singapore e questo ci permetterà di incrementare ulteriormente la nostra offerta e presenza commerciale in Oriente, mercato dove puntiamo a crescere ancora in diversi paesi come Malesia, Indonesia, Taiwan e Thailandia fra gli altri. Il tutto sempre senza trascurare i nostri mercati sui quali abbiamo una presenza storica come l'Italia, la Grecia e la Turchia". Nel 2024 i progetti di crescita e sviluppo di Lockton P.L. Ferrari prevedono "ulteriori investimenti nell'acquisizione di professionisti sia in Nord Europa che in Asia" per dare ulteriore impulso ai risultati del 2022/23 che hanno visto l'azienda chiudere con 275 milioni di dollari di premi



12/14/2023 18:36 FILIPPO FABBRANTONIO TALARICO;

In parallelo il broker genovese di P&I sta lavorando all'avvio di un China desk a Singapore guardando all'Asia come prossima terra di conquista ulteriore di business 14 Dicembre 2023 Genova - Dopo aver consolidato e continuando a investire in mercati come Italia, Grecia e Turchia, Lockton P.L. Ferrari ha avviato ora un processo di espansione internazionale che passa attraverso l'apertura di ulteriori nuovi sedi all'estero e l'acquisizione di personale specializzato e con grande esperienza nel settore. L'amministratore delegato Filippo Fabbri e il presidente Antonio Talarico a SHIPPING ITALYA annunciano infatti "la creazione di un nuovo ufficio ad Amburgo per puntare ancora più convintamente sul mercato del Nord Europa, in particolare Belgio, Olanda e Germania. Noi preferiamo crescere non attraverso l'acquisizione di aziende ma di talenti". Amburgo è un hub considerato chiave nel settore marittimo P&I e questa mossa risponde perfettamente all'obiettivo del gruppo di consolidare la propria presenza su tutti i più importanti mercati armatoriali internazionali, a partire da quello tedesco e grazie anche al supporto e alla collaborazione con Lockton Global Marine. Il rappresentante di Lockton P.L. Ferrari ad Amburgo è Baris Tuncel che nel nuovo ufficio sarà supportato da un team di cinque claims handler. Laureato presso la Facoltà Marittima dell'Università Tecnica di Istanbul, Baris ha iniziato la sua carriera in alcune compagnie di navigazione e, dopo aver prestato servizio come sottoscrittore presso la P&I Hanseatic di Amburgo per circa 11 anni, ha poi lavorato presso Hydor AS per alcuni anni come underwriting manager. "Baris porta con sé un patrimonio di pluriennale esperienza e competenza nel settore, quindi con un background assicurativo ideale per realizzare gli importanti obiettivi del gruppo anche in questa importantissima area del Nord Europa" sottolineano Talarico e Fabbri, precisando che, oltre a Tuncel, è già entrato a far parte della squadra anche Carlo Kuijpers.

Shipping Italy

Genova, Voltri

intermediati (in crescita del 23% rispetto all'anno prima). "Ci piace pensare che il nostro sviluppo di crescita aziendale sia una globalizzazione centralizzata su **Genova**, dove per il gruppo lavorano stabilmente 70 persone" sottolineano Antonio Talarico e Filippo Fabbri.

Shipping Italy

Genova, Voltri

F.lli Cosulich celebra i 30 anni di GeneSys Informatica con la costituzione di una nuova società

Con la costituzione della nuova agenzia di comunicazione Olive sale a una trentina il numero di addetti impegnati nella business unit che offre servizi di digitalizzazione 14 Dicembre 2023 **Genova** - Il gruppo Fratelli Cosulich festeggia 30 anni nel mondo dell'informatica dalla nascita di GeneSys e si prepara ad avviare una nuova area di business nel marketing con la neonata agenzia di comunicazione Olive che è stata appena costituita. Ad annunciarlo a SHIPPING ITALY è Matteo Cosulich, presidente di GeneSys Informatica e vicepresidente nonché co-amministratore delegato di Fratelli Cosulich, gruppo che con questa nuova realtà sale a quota 133 società controllate o partecipate. "Abbiamo appena costituito Olive Srl, un'azienda che a tutti gli effetti opererà come agenzia di comunicazione sia nel mercato B2C che nel B2B e avrà una forte connotazione anche nel mondo dello shipping e dei trasporti ma non solo. Una quota di controllo sarà in mano al gruppo ma azionisti di minoranza saranno anche i protagonisti di questa nuova realtà, vale a dire Elisa Maiorino, Matteo Barolo e Ivano Masnata che possono vantare una lunga esperienza in questo settore" spiega Cosulich. Il core business sarà rappresentato da servizi di grafica, elaborazione di campagne pubblicitarie e marketing, sviluppo portali web, soluzioni per il web, sistemi intranet e qualsiasi altra attività inerente all'informatica, i sistemi digitali e la comunicazione. La nuova società Olive (il nome nasce da un contest interno) è il regalo che il gruppo della famiglia Cosulich ha deciso di farsi per celebrare i 30 anni d'attività nel campo dell'informatica, un'avventura iniziata nel 1993 quando, su iniziativa del compianto Antonio, zio di Matteo, la società aveva dapprima contattato e poi acquisito (trasformandola da Snc a Srl) l'allora Genesys che inizialmente si era occupata di realizzare e fornire un database relazionale a uso interno. "Per molti anni l'informatica all'interno del gruppo era poco considerata e gli investimenti, lo dico con ironia ma è vero, erano inferiori ai servizi di pulizia in azienda" racconta scherzosamente Matteo Cosulich. "Negli anni, invece, è cresciuta progressivamente - aggiunge - attraverso nuove attività, sperimentazione di nuove tecnologie, formazione e portando a termine acquisizioni e soprattutto fornendo servizi che il gruppo ormai da diverso tempo riesce a monetizzare e sui quali sta investendo perché la digitalizzazione, sia al nostro interno che nei confronti dei clienti, ha assunto un valore strategico". Eugenio De Vena, Marco Bartoletti e Marco Devoti sono i tre soci fondatori di GeneSys Informatica (tuttora azionisti di minoranza) ai quali va il merito di aver dato impulso negli anni '80 e '90 del secolo scorso all'implementazione dei primi software gestionali, passando poi per i server per la gestione della posta elettronica dove il primo cliente fu proprio la Fratelli Cosulich. Prima degli anni Duemila la storia di GeneSys è stata scandita da varie tappe durante le quali sono stati sviluppati software e sistemi gestionali per analizzare



Con la costituzione della nuova agenzia di comunicazione Olive sale a una trentina il numero di addetti impegnati nella business unit che offre servizi di digitalizzazione 14 Dicembre 2023 Genova - Il gruppo Fratelli Cosulich festeggia 30 anni nel mondo dell'informatica dalla nascita di GeneSys e si prepara ad avviare una nuova area di business nel marketing con la neonata agenzia di comunicazione Olive che è stata appena costituita. Ad annunciarlo a SHIPPING ITALY è Matteo Cosulich, presidente di GeneSys Informatica e vicepresidente nonché co-amministratore delegato di Fratelli Cosulich, gruppo che con questa nuova realtà sale a quota 133 società controllate o partecipate. "Abbiamo appena costituito Olive Srl, un'azienda che a tutti gli effetti opererà come agenzia di comunicazione sia nel mercato B2C che nel B2B e avrà una forte connotazione anche nel mondo dello shipping e dei trasporti ma non solo. Una quota di controllo sarà in mano al gruppo ma azionisti di minoranza saranno anche i protagonisti di questa nuova realtà, vale a dire Elisa Maiorino, Matteo Barolo e Ivano Masnata che possono vantare una lunga esperienza in questo settore" spiega Cosulich. Il core business sarà rappresentato da servizi di grafica, elaborazione di campagne pubblicitarie e marketing, sviluppo portali web, soluzioni per il web, sistemi intranet e qualsiasi altra attività inerente all'informatica, i sistemi digitali e la comunicazione. La nuova società Olive (il nome nasce da un contest interno) è il regalo che il gruppo della famiglia Cosulich ha deciso di farsi per celebrare i 30 anni d'attività nel campo dell'informatica, un'avventura iniziata nel 1993 quando, su iniziativa del compianto Antonio, zio di Matteo, la società aveva dapprima contattato e poi acquisito (trasformandola da Snc a Srl) l'allora Genesys che inizialmente si era occupata di realizzare e fornire un database relazionale a uso interno. "Per molti anni l'informatica all'interno del gruppo era poco considerata e gli investimenti, lo dico con ironia ma è vero, erano inferiori ai servizi di pulizia in azienda" racconta scherzosamente Matteo Cosulich. "Negli anni, invece, è cresciuta progressivamente - aggiunge - attraverso nuove attività, sperimentazione di nuove tecnologie, formazione e portando a termine acquisizioni e soprattutto fornendo servizi che il gruppo ormai da diverso tempo riesce a monetizzare e sui quali sta investendo perché la digitalizzazione, sia al nostro interno che nei confronti dei clienti, ha assunto un valore strategico". Eugenio De Vena, Marco Bartoletti e Marco Devoti sono i tre soci fondatori di GeneSys Informatica (tuttora azionisti di minoranza) ai quali va il merito di aver dato impulso negli anni '80 e '90 del secolo scorso all'implementazione dei primi software gestionali, passando poi per i server per la gestione della posta elettronica dove il primo cliente fu proprio la Fratelli Cosulich. Prima degli anni Duemila la storia di GeneSys è stata scandita da varie tappe durante le quali sono stati sviluppati software e sistemi gestionali per analizzare

Shipping Italy

Genova, Voltri

e conservare informazioni sensibili, spedizioni e trasporti, le reti distribuite delle varie sedi, così come la gestione del carico e scarico dei container, fino alla realizzazione di progetti più "ludici" quali un server per la condivisione della musica su rete interna (un antesignano di quello che fu poi Napster). Il primo progetto poi di grandi dimensioni è stato il 'Line', un software di gestione agenzia marittima, capace di coprire ogni aspetto operativo ed amministrativo. Nei primi anni del nuovo millennio, precisamente nel 2005, prese forma la Digitalizzazione 2.0 del gruppo Cosulich, ovvero dei processi aziendali. La storia ripercorsa da Matteo Cosulich passa anche attraverso altri progetti per la gestione completa di depositi, camion, autisti e trasporti su strada e ferrovia, di software per la gestione centralizzata delle comunicazioni e di altri realizzati per ottimizzare le attività delle diverse business unit. Con la digitalizzazione 3.0 della Fratelli Cosulich quasi tutti i processi aziendali subiscono il passaggio a tecnologie Web based. L'introduzione della Business Intelligence in azienda ha poi fatto fare un salto di qualità nella gestione delle sempre più abbondanti e spesso disomogenee basi dati. L'aumentare di società, ognuna con i suoi sistemi informatici, ha reso imprescindibile l'implementazione di complesse dashboard di business intelligence per il controllo e la gestione delle varie attività del gruppo. "L'importanza e gli investimenti in IT sono cresciuti progressivamente - aggiunge - ancor di più quando sono diventati anche uno strumento di fidelizzazione e di interconnessione con i clienti e un servizio in qualche maniera monetizzabile". Il 2020 fu un altro anno importante nella storia di questa business unit informatica del gruppo: per rinforzare la sua posizione commerciale e creare nuove sinergie, GeneSys acquisì la maggioranza di Comunico Srl, società attiva nel campo della business intelligence e del project management. Luca Marasi ne era e tutt'oggi è rimasto azionista. Tre anni dopo, nei primi mesi del 2023, Fratelli Cosulich, sempre attraverso GeneSys che nel frattempo è diventata una sorta di sub-holding, rilevò la maggioranza di Argenton & Soci Srl, primaria azienda italiana attiva nel settore delle comunicazioni satellitari marittime, contribuendo sia a un miglioramento nell'attività di shipowning, nello yachting e nella gamma di soluzioni IT offerte. Così come avvenuto nelle altre realtà acquisite, anche in questo caso i fratelli Maurizio e Andrea Argenton detengono ancora una partecipazione nella società in cui lavora. La business unit informatica del gruppo Fratelli Cosulich compie come detto 30 anni ma è negli ultimi cinque che ha vissuto un'accelerazione nel proprio percorso di crescita che ha visto i dipendenti diretti più che raddoppiare e raggiungere quota 30 unità. "Qui dovrei soffermarmi a lungo per parlare dell'importanza che ogni singolo individuo del gruppo GeneSYS ha avuto in questa progressiva ed esponenziale evoluzione" aggiunge Matteo Cosulich "Potrei parlarvi per ore del valore aggiunto da loro apportato e spesso non adeguatamente apprezzato e quasi sempre sottovalutato, poiché operiamo pur sempre vicino al nostro core business dello shipping. Ma il vento, sta cambiando direzione". L'evoluzione naturale ora è rappresentata dalla nascita di Olive e l'ingresso sul mercato con la propria agenzia di comunicazione che strizza l'occhio alle aziende di shipping e logistica, ai clienti del gruppo ma soprattutto ai mercati B2C dove i tre esperti appena arrivati (Elisa Maiorino, Matteo

Shipping Italy

Genova, Voltri

Barolo e Ivano Masnata) vedranno opportunità di penetrazione.

Porto Spezia, nel '24 via a lavori ampliamento terminal Ravano

Verranno avviati nel '24 i lavori di ampliamento del terminal Ravano alla Spezia, grazie all'atto di sottomissione siglato oggi da **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** e La Spezia Container Terminal. L'atto è stato firmato dal presidente dell'authority Mario Sommariva e dall'ad di Lsct Matthieu Gasselín e permetterà al gruppo Contship di bandire la gara che porterà all'ampliamento del terminal nella zona della Marina del Canaletto. Contemporaneamente Lsct libererà Calata Paita, consentendo l'avvio del progetto di realizzazione del nuovo waterfront della Spezia e della nuova stazione crocieristica. L'investimento di Lsct sul Ravano è di 232 milioni di euro che in due anni dovrebbe portare alla realizzazione di un nuovo terminal in grado di accogliere navi sempre più grandi. La superficie interessata dai lavori è di oltre 84 mila metri quadrati. Un'opera fondamentale, è stato sottolineato, "per la ripresa dei traffici container alla spezia che già nel mese di novembre hanno dato segnali positivi dopo il primo semestre '23 in cui era stata registrata una importante contrazione. L'incremento di novembre è del 23,1% su base annua, con una crescita complessiva del 16,6%". La firma dell'atto di sottomissione è "un altro passaggio essenziale nel percorso di realizzazione delle opere previste dal Piano Regolatore **Portuale** che, attraverso una mole consistente di investimenti pubblici e privati, che sfiora i 700 milioni di euro, consentirà di ridisegnare lo sviluppo produttivo, urbanistico e turistico della città di Spezia - ha commentato Sommariva -. L'investimento di Lsct sul nuovo terminal Ravano non solo è un impegno previsto dalla concessione demaniale, ma rappresenta una straordinaria innovazione nel patrimonio infrastrutturale al servizio dell'economia del Paese". Per Gasselín "viene plasmato il futuro del Porto della Spezia. Oggi compiamo un passo cruciale verso la creazione di un terminal sempre più interconnesso, integrato ed efficiente. L'investimento significativo del nostro gruppo avrà un impatto considerevole sulle prospettive di sviluppo del porto, con benefici economici e sociali che si estenderanno alla città e all'intero territorio". Riproduzione riservata © Copyright ANSA Da non perdere.



12/14/2023 16:54

Verranno avviati nel '24 i lavori di ampliamento del terminal Ravano alla Spezia, grazie all'atto di sottomissione siglato oggi da Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e La Spezia Container Terminal. L'atto è stato firmato dal presidente dell'authority Mario Sommariva e dall'ad di Lsct Matthieu Gasselín e permetterà al gruppo Contship di bandire la gara che porterà all'ampliamento del terminal nella zona della Marina del Canaletto. Contemporaneamente Lsct libererà Calata Paita, consentendo l'avvio del progetto di realizzazione del nuovo waterfront della Spezia e della nuova stazione crocieristica. L'investimento di Lsct sul Ravano è di 232 milioni di euro che in due anni dovrebbe portare alla realizzazione di un nuovo terminal in grado di accogliere navi sempre più grandi. La superficie interessata dai lavori è di oltre 84 mila metri quadrati. Un'opera fondamentale, è stato sottolineato, "per la ripresa dei traffici container alla spezia che già nel mese di novembre hanno dato segnali positivi dopo il primo semestre '23 in cui era stata registrata una importante contrazione. L'incremento di novembre è del 23,1% su base annua, con una crescita complessiva del 16,6%". La firma dell'atto di sottomissione è "un altro passaggio essenziale nel percorso di realizzazione delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale che, attraverso una mole consistente di investimenti pubblici e privati, che sfiora i 700 milioni di euro, consentirà di ridisegnare lo sviluppo produttivo, urbanistico e turistico della città di Spezia - ha commentato Sommariva -. L'investimento di Lsct sul nuovo terminal Ravano non solo è un impegno previsto dalla concessione demaniale, ma rappresenta una straordinaria innovazione nel patrimonio infrastrutturale al servizio dell'economia del Paese". Per Gasselín "viene plasmato il futuro del Porto della Spezia. Oggi

Porto della Spezia, via ai lavori di ampliamento del terminal Ravano

Firmato oggi l'atto di sottomissione tra l'**Autorità di sistema portuale mar ligure Orientale** e Lsct - La Spezia Container Terminal **Mario Sommariva**, e dall'amministratore delegato di Lsct - La Spezia Container Terminal, Matthieu Gasselín, l'atto di sottomissione che consentirà a Contship di bandire la gara per effettuare i lavori di ampliamento del terminal Ravano che interesseranno le aree e lo specchio acqueo antistante la Marina del Canaletto, già liberata da tempo con conseguente ricollocazione dei concessionari. L'**Autorità di Sistema Portuale** darà così attuazione ai contenuti dell'accordo sostitutivo del 2022, sottoscritto con Lsct, che potrà occupare con il suo cantiere una superficie complessiva di 84.096,16 mq, a decorrere dal primo febbraio del 2024. Il presidente **Mario Sommariva**, nell'esprimere piena soddisfazione per la sottoscrizione dell'atto ha dichiarato: "Si tratta di un altro passaggio essenziale nel percorso di realizzazione delle opere previste dal Piano regolatore portuale che, attraverso una mole consistente di investimenti pubblici e privati, che sfiora i 700 milioni di euro, consentirà di ridisegnare lo sviluppo produttivo, urbanistico e turistico della città di Spezia. L'investimento di Lsct sul nuovo terminal Ravano, non solo è un impegno previsto dalla concessione demaniale, ma rappresenta una straordinaria innovazione nel patrimonio infrastrutturale al servizio dell'economia del Paese. Grazie a questo investimento consolidiamo il futuro del porto della Spezia, fra i principali porti del versante **ligure** -tirrenico per il traffico container, leader per l'intermodalità ferroviaria e dei processi di digitalizzazione dei flussi delle merci. Possiamo davvero dire che il futuro è adesso". «L'accordo che sottoscriviamo oggi - ha dichiarato Matthieu Gasselín - è un passo fondamentale nel plasmare il futuro del Porto della Spezia. Oggi, ci troviamo qui per compiere un passo cruciale verso la creazione di un terminal sempre più interconnesso, integrato ed efficiente. L'investimento significativo del nostro Gruppo avrà inoltre un impatto considerevole sulle prospettive di sviluppo del porto, con benefici economici e sociali che si estenderanno alla città e all'intero territorio». I lavori, che saranno eseguiti da Lsct sotto la sorveglianza degli uffici tecnici dell'AdSP, dovranno seguire i tempi stabiliti dal cronoprogramma inserito nell'atto sottoscritto. Il porto della Spezia segna anche un importante momento di ripresa del traffico container che avevano visto, lungo almeno tutto il primo semestre del 2023 una contrazione e moderati segnali di inversione di rotta nella prima parte del secondo semestre. Il mese di novembre vede Lsct chiudere con un incremento del 23,1% sullo stesso mese dello scorso anno, mentre il dato complessivo del porto segna una crescita del 16,6%.



Firmato oggi l'atto di sottomissione tra l'Autorità di sistema portuale mar ligure Orientale e Lsct - La Spezia Container Terminal Mario Sommariva, e dall'amministratore delegato di Lsct - La Spezia Container Terminal, Matthieu Gasselín, l'atto di sottomissione che consentirà a Contship di bandire la gara per effettuare i lavori di ampliamento del terminal Ravano che interesseranno le aree e lo specchio acqueo antistante la Marina del Canaletto, già liberata da tempo con conseguente ricollocazione dei concessionari. L'Autorità di Sistema Portuale darà così attuazione ai contenuti dell'accordo sostitutivo del 2022, sottoscritto con Lsct, che potrà occupare con il suo cantiere una superficie complessiva di 84.096,16 mq, a decorrere dal primo febbraio del 2024. Il presidente Mario Sommariva, nell'esprimere piena soddisfazione per la sottoscrizione dell'atto ha dichiarato: "Si tratta di un altro passaggio essenziale nel percorso di realizzazione delle opere previste dal Piano regolatore portuale che, attraverso una mole consistente di investimenti pubblici e privati, che sfiora i 700 milioni di euro, consentirà di ridisegnare lo sviluppo produttivo, urbanistico e turistico della città di Spezia. L'investimento di Lsct sul nuovo terminal Ravano, non solo è un impegno previsto dalla concessione demaniale, ma rappresenta una straordinaria innovazione nel patrimonio infrastrutturale al servizio dell'economia del Paese. Grazie a questo investimento consolidiamo il futuro del porto della Spezia, fra i principali porti del versante **ligure** -tirrenico per il traffico container, leader per l'intermodalità ferroviaria e dei processi di digitalizzazione dei flussi delle merci. Possiamo davvero dire che il futuro è adesso". «L'accordo che sottoscriviamo oggi - ha dichiarato Matthieu Gasselín - è un passo fondamentale nel plasmare il futuro del Porto della Spezia. Oggi, ci troviamo qui per compiere un passo cruciale verso la creazione di un terminal sempre più interconnesso, integrato ed efficiente».

AdSP Mar Ligure Orientale: Montaresi a Casablanca al convegno della Med Ports Association

(FERPRESS) La Spezia, 14 DIC Il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi ha partecipato oggi a Casablanca al convegno Digital Transformation, Innovation and Cooperation. What are the challenges and opportunities for Mediterranean ports?, organizzato da Med Ports Association e Agence Nationale des Ports con il supporto di Portnet.



AdSP Mar Ligure Orientale: via ai lavori di ampliamento del terminal Ravano. Firmato atto sottomissione

(FERPRESS) La Spezia, 14 DIC E' stato firmato oggi dal presidente **ADSP**, Mario Sommariva, e dall'Amministratore Delegato di LSCT-La Spezia Container Terminal, Matthieu Gasselin, l'atto di sottomissione che consentirà a Contship di bandire la gara per effettuare i lavori di ampliamento del terminal Ravano che interesseranno le aree e lo specchio acqueo antistante la Marina del Canaletto, già liberata da tempo con conseguente ricollocazione dei concessionari.



Informazioni Marittime

La Spezia

Terminal Ravano alla Spezia, via ai lavori di ampliamento

Firmato l'atto di sottomissione tra AdSP e LSCT che consentirà a Contship di bandire la gara. Il presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, e l'amministratore delegato di LSCT-La Spezia Container Terminal, Matthieu Gassel, hanno firmato l'atto di sottomissione che consentirà a Contship di bandire la gara per effettuare i lavori di ampliamento del terminal Ravano che interesseranno le aree e lo specchio acqueo antistante la Marina del Canaletto (La Spezia), già liberata da tempo con conseguente ricollocazione dei concessionari. L'Autorità di Sistema Portuale darà così attuazione ai contenuti dell'Accordo Sostitutivo del 2022, sottoscritto con LSCT, che potrà occupare con il suo cantiere una superficie complessiva di mq. 84.096,16, a decorrere dal primo febbraio del 2024. "Si tratta di un altro passaggio essenziale - ha detto Sommariva - nel percorso di realizzazione delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale che, attraverso una mole consistente di investimenti pubblici e privati, che sfiora i 700 milioni di euro, consentirà di ridisegnare lo sviluppo produttivo, urbanistico e turistico della città di Spezia. L'investimento di LSCT sul nuovo terminal Ravano, non solo è un impegno previsto dalla concessione demaniale, ma rappresenta una straordinaria innovazione nel patrimonio infrastrutturale al servizio dell'economia del Paese. Grazie a questo investimento - ha concluso Sommariva - consolidiamo il futuro del porto della Spezia, fra i principali porti del versante ligure-tirrenico per il traffico container, leader per l'intermodalità ferroviaria e dei processi di digitalizzazione dei flussi delle merci. Possiamo davvero dire che il futuro è adesso" "L'accordo che sottoscriviamo oggi - ha dichiarato Gassel - è un passo fondamentale nel plasmare il futuro del Porto della Spezia. Oggi, ci troviamo qui per compiere un passo cruciale verso la creazione di un terminal sempre più interconnesso, integrato ed efficiente. L'investimento significativo del nostro Gruppo avrà inoltre un impatto considerevole sulle prospettive di sviluppo del porto, con benefici economici e sociali che si estenderanno alla città e all'intero territorio". I lavori, che saranno eseguiti da LSCT sotto la sorveglianza degli uffici tecnici dell'AdSP, dovranno seguire i tempi stabiliti dal cronoprogramma inserito nell'atto sottoscritto. Il porto di La Spezia segna anche un importante momento di ripresa del traffico container che avevano visto, lungo almeno tutto il primo semestre del 2023 una contrazione e moderati segnali di inversione di rotta nella prima parte del secondo semestre. Il mese di novembre vede LSCT chiudere con un incremento del 23,1 % sullo stesso mese dello scorso anno, mentre il dato complessivo del porto segna una crescita del 16,6%. Condividi Tag porti la spezia Articoli correlati.



Informazioni Marittime
Terminal Ravano alla Spezia, via ai lavori di ampliamento
12/14/2023 15:32

Firmato l'atto di sottomissione tra AdSP e LSCT che consentirà a Contship di bandire la gara il presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, e l'amministratore delegato di LSCT-La Spezia Container Terminal, Matthieu Gassel, hanno firmato l'atto di sottomissione che consentirà a Contship di bandire la gara per effettuare i lavori di ampliamento del terminal Ravano che interesseranno le aree e lo specchio acqueo antistante la Marina del Canaletto (La Spezia), già liberata da tempo con conseguente ricollocazione dei concessionari. L'Autorità di Sistema Portuale darà così attuazione ai contenuti dell'Accordo Sostitutivo del 2022, sottoscritto con LSCT, che potrà occupare con il suo cantiere una superficie complessiva di mq. 84.096,16, a decorrere dal primo febbraio del 2024. "Si tratta di un altro passaggio essenziale - ha detto Sommariva - nel percorso di realizzazione delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale che, attraverso una mole consistente di investimenti pubblici e privati, che sfiora i 700 milioni di euro, consentirà di ridisegnare lo sviluppo produttivo, urbanistico e turistico della città di Spezia. L'investimento di LSCT sul nuovo terminal Ravano, non solo è un impegno previsto dalla concessione demaniale, ma rappresenta una straordinaria innovazione nel patrimonio infrastrutturale al servizio dell'economia del Paese. Grazie a questo investimento - ha concluso Sommariva - consolidiamo il futuro del porto della Spezia, fra i principali porti del versante ligure-tirrenico per il traffico container, leader per l'intermodalità ferroviaria e dei processi di digitalizzazione dei flussi delle merci. Possiamo davvero dire che il futuro è adesso" "L'accordo che sottoscriviamo oggi - ha dichiarato Gassel - è un passo fondamentale nel plasmare il futuro del Porto della Spezia. Oggi, ci troviamo qui per compiere un passo cruciale verso la creazione di un terminal sempre più interconnesso, integrato ed efficiente. L'investimento significativo del nostro Gruppo avrà inoltre un impatto considerevole sulle prospettive di sviluppo del porto,

AdSp Mar Ligure Orientale presenta digitalizzazione e progetto FENIX a Casablanca

LA SPEZIA Il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi ha partecipato a Casablanca al convegno Digital Transformation, Innovation and Cooperation. What are the challenges and opportunities for Mediterranean ports?, organizzato da Med Ports Association e Agence Nationale des Ports con il supporto di Portnet. L'AdSP fa parte dell'associazione MedPorts, composta attualmente da 22 autorità portuali dell'area mediterranea e dalle associazioni dei porti della Spagna, Tunisia e Algeria, e dall'Agence Nationale des Ports. Il Segretario Generale, durante il suo intervento, ha illustrato i servizi attualmente attivi nel Port Community System di La Spezia e le nuove implementazioni che riguarderanno sia La Spezia che Marina di Carrara, come lo Sportello Unico Doganale S.U.DO.CO., il corridoio ispettivo porto retroporto, il modulo dedicato al trasporto ferroviario e i servizi digitalizzati per l'autotrasporto. Sono stati anche trattati i temi riguardanti l'applicazione della tecnologia blockchain, i forni aerei e subacquei, il 5G e l'applicazione delle nuove tecnologie al settore portuale. Il Segretario Generale ha presentato nell'occasione anche i risultati del progetto europeo FENIX, finalizzato alla creazione di un corridoio logistico internazionale tra i due scali, quello della Spezia e quello di Casablanca. Il progetto pilota ha già permesso di sperimentare gli strumenti innovativi relativi al corridoio logistico digitalizzato che permette lo scambio dati tra i sistemi di AdSP e il Port Community System del Porto di Casablanca, Portnet, grazie anche alla collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e l'agenzia delle dogane marocchina. In particolare, grazie all'impiego di tecnologia IoT è stato possibile scambiare alcuni dati relativi al e-seal e il Manifesto in Import già dalla partenza della nave dalla Spezia e resi subito visibili agli attori del corridoio logistico internazionale tra Italia e Marocco. L'iniziativa coinvolge il Terminal del Golfo TDG (Tarros Group), il terminal di Casablanca e Tarros Maroc, e punta a semplificare e integrare i flussi informativi e ad armonizzare e digitalizzare progressivamente i flussi documentali tra i diversi attori. Grazie al progetto Fenix è stato dimostrato un risparmio di 2,5 giorni sul transit time e un risparmio del 55% della CO2 rispetto ad un viaggio operato senza utilizzare le procedure del corridoio Fenix.



Firmato l'atto per l'ampliamento del terminal Ravano

LA SPEZIA Il terminal Ravano si amplierà. Secondo quanto aveva detto ai nostri microfoni a Novembre Matthieu Gasselín, ad La Spezia Terminal Container (Lsct), Gruppo Contship Italia, l'operazione si concluderà entro il 2026. E oggi un passo importante verso quella data è stato fatto con la firma dell'atto di sottomissione tra Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale e Lsct con il presidente Mario Sommariva e l'ad Gasselín. Il documento permetterà a Contship di bandire la gara per i lavori di ampliamento del terminal che interesseranno le aree e lo specchio acqueo antistante la Marina del Canaletto, già liberata da tempo con conseguente ricollocazione dei concessionari. Si dà attuazione così a quanto contenuto nell'Accordo Sostitutivo del 2022, sottoscritto dall'AdSp con Lsct, che potrà occupare con il suo cantiere una superficie complessiva di 84.096,16 metri quadri, a decorrere dal primo Febbraio del 2024. Soddisfatto il residente Sommariva: Si tratta di un altro passaggio essenziale nel percorso di realizzazione delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale che, attraverso una mole consistente di investimenti pubblici e privati, che sfiora i 700 milioni di euro, consentirà di ridisegnare lo sviluppo produttivo, urbanistico e turistico della città di Spezia. L'investimento di Lsct sul nuovo terminal Ravano, non solo è un impegno previsto dalla concessione demaniale, ma rappresenta una straordinaria innovazione nel patrimonio infrastrutturale al servizio dell'economia del Paese. Grazie a questo investimento consolidiamo il futuro del porto della Spezia, fra i principali porti del versante ligure-tirrenico per il traffico container, leader per l'intermodalità ferroviaria e dei processi di digitalizzazione dei flussi delle merci. Possiamo davvero dire che il futuro è adesso. L'accordo che sottoscriviamo oggi -sono le parole di Gasselín- è un passo fondamentale nel plasmare il futuro del porto della Spezia. Oggi, ci troviamo qui per compiere un passo cruciale verso la creazione di un terminal sempre più interconnesso, integrato ed efficiente. L'investimento significativo del nostro Gruppo avrà inoltre un impatto considerevole sulle prospettive di sviluppo del porto, con benefici economici e sociali che si estenderanno alla città e all'intero territorio. I lavori, che saranno eseguiti dal terminalista sotto la sorveglianza degli uffici tecnici dell'AdSp, dovranno seguire i tempi stabiliti dal cronoprogramma inserito nell'atto sottoscritto. Il porto di La Spezia segna anche un importante momento di ripresa del traffico container che avevano visto, lungo almeno tutto il primo semestre del 2023 una contrazione e moderati segnali di inversione di rotta nella prima parte del secondo semestre. Novembre ha visto chiudere i traffici di Lsct con un incremento del 23,1 % sullo stesso mese dello scorso anno, mentre il dato complessivo del porto segna una crescita del 16,6%.



Via libera all'ampliamento del terminal Ravano

E' stato firmato oggi dal presidente ADSP, **Mario Sommariva**, e dall'Amministratore Delegato di LSCT-La Spezia Container Terminal, Matthieu Gassel, l'atto di sottomissione che consentirà a Contship di bandire la gara per effettuare i lavori di ampliamento del terminal Ravano che interesseranno le aree e lo specchio acqueo antistante la Marina del Canaletto, già liberata da tempo con conseguente ricollocazione dei concessionari. L'Autorità di Sistema Portuale darà così attuazione ai contenuti dell'Accordo Sostitutivo del 2022, sottoscritto con LSCT, che potrà occupare con il suo cantiere una superficie complessiva di mq. 84.096,16, a decorrere dal primo febbraio del 2024. Il Presidente **Mario Sommariva**, nell'esprimere piena soddisfazione per la sottoscrizione dell'atto ha dichiarato che Si tratta di un altro passaggio essenziale nel percorso di realizzazione delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale che, attraverso una mole consistente di investimenti pubblici e privati, che sfiora i 700 milioni di euro, consentirà di ridisegnare lo sviluppo produttivo, urbanistico e turistico della città di Spezia. L'investimento di LSCT sul nuovo terminal Ravano, non solo è un impegno previsto dalla concessione demaniale, ma rappresenta una straordinaria innovazione nel patrimonio infrastrutturale al servizio dell'economia del Paese. Grazie a questo investimento consolidiamo il futuro del porto della Spezia, fra i principali porti del versante ligure tirrenico per il traffico container, leader per l'intermodalità ferroviaria e dei processi di digitalizzazione dei flussi delle merci. Possiamo davvero dire che il futuro è adesso. L'accordo che sottoscriviamo oggi ha dichiarato Matthieu Gassel è un passo fondamentale nel plasmare il futuro del Porto della Spezia. Oggi, ci troviamo qui per compiere un passo cruciale verso la creazione di un terminal sempre più interconnesso, integrato ed efficiente. L'investimento significativo del nostro Gruppo avrà inoltre un impatto considerevole sulle prospettive di sviluppo del porto, con benefici economici e sociali che si estenderanno alla città e all'intero territorio. I lavori, che saranno eseguiti da LSCT sotto la sorveglianza degli uffici tecnici dell'AdSP, dovranno seguire i tempi stabiliti dal cronoprogramma inserito nell'atto sottoscritto. Il porto di La Spezia segna anche un importante momento di ripresa del traffico container che avevano visto, lungo almeno tutto il primo semestre del 2023 una contrazione e moderati segnali di inversione di rotta nella prima parte del secondo semestre. Il mese di novembre vede LSCT chiudere con un incremento del 23,1 % sullo stesso mese dello scorso anno, mentre il dato complessivo del porto segna una crescita del 16,6%.



Porti di Spezia e Carrara, l'autorità portuale illustra i progetti a Casablanca

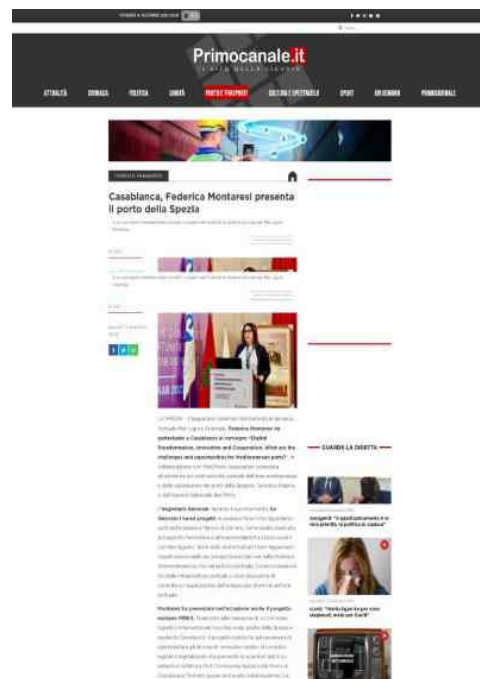
La presentazione durante il convegno "Digital Transformation, Innovation and Cooperation. What are the challenges and opportunities for Mediterranean ports?" di Redazione porti GENOVA - Il segretario generale dell'**Autorità di Sistema Portuale** Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi ha partecipato a Casablanca al convegno "Digital Transformation, Innovation and Cooperation. What are the challenges and opportunities for Mediterranean ports?", in collaborazione con Med Ports Association composta attualmente da venti **autorità** portuali dell'area mediterranea e dalle associazioni dei porti della Spagna, Tunisia e Algeria, e dall'Agence Nationale des Ports. Montaresi ha illustrato i nuovi progetti che riguardano i porti della Spezia e Marina di Carrara, come quello dedicato al trasporto ferroviario e all'intermodalità tra i porti, scali e corridoi logistici. Sono stati anche trattati i temi riguardanti l'applicazione della tecnologia blockchain sia nella Pubblica Amministrazione che nel settore **portuale**, l'interconnessione 5G delle infrastrutture portuali e i loro dispositivi di controllo e l'applicazione dell'utilizzo dei droni nel settore **portuale**. Montaresi, spiega una nota, ha presentato nell'occasione anche il progetto europeo Fenix per la creazione di un corridoio logistico internazionale tra i due scali, quello della Spezia e quello di Casablanca. Il progetto pilota ha già permesso di sperimentare gli strumenti innovativi relativi al corridoio logistico digitalizzato che permette lo scambio dati tra i sistemi di AdSP e il Port Community System del Porto di Casablanca, Portnet, grazie anche alla collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. In particolare, grazie all'impiego di tecnologia IoT è stato possibile scambiare alcuni dati relativi al e-seal e il Manifesto in Import già dalla partenza della nave dalla Spezia e resi subito visibili agli attori del corridoio logistico internazionale tra Italia e Marocco. L'iniziativa coinvolge il Terminal del Golfo - TDG (Tarros Group), il terminal di Casablanca e Tarros Maroc, e punta a semplificare e integrare i flussi informativi e ad armonizzare e digitalizzare progressivamente i flussi documentali tra i diversi attori.



La presentazione durante il convegno "Digital Transformation, Innovation and Cooperation. What are the challenges and opportunities for Mediterranean ports?" di Redazione porti GENOVA - Il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi ha partecipato a Casablanca al convegno "Digital Transformation, Innovation and Cooperation. What are the challenges and opportunities for Mediterranean ports?", in collaborazione con Med Ports Association composta attualmente da venti autorità portuali dell'area mediterranea e dalle associazioni dei porti della Spagna, Tunisia e Algeria, e dall'Agence Nationale des Ports. Montaresi ha illustrato i nuovi progetti che riguardano i porti della Spezia e Marina di Carrara, come quello dedicato al trasporto ferroviario e all'intermodalità tra i porti, scali e corridoi logistici. Sono stati anche trattati i temi riguardanti l'applicazione della tecnologia blockchain sia nella Pubblica Amministrazione che nel settore portuale, l'interconnessione 5G delle infrastrutture portuali e i loro dispositivi di controllo e l'applicazione dell'utilizzo dei droni nel settore portuale. Montaresi, spiega una nota, ha presentato nell'occasione anche il progetto europeo Fenix per la creazione di un corridoio logistico internazionale tra i due scali, quello della Spezia e quello di Casablanca. Il progetto pilota ha già permesso di sperimentare gli strumenti innovativi relativi al corridoio logistico digitalizzato che permette lo scambio dati tra i sistemi di AdSP e il Port Community System del Porto di Casablanca, Portnet, grazie anche alla collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. In particolare, grazie all'impiego di tecnologia IoT è stato possibile scambiare alcuni dati relativi al e-seal e il Manifesto

Porto e trasporti Casablanca, Federica Montaresi presenta il porto della Spezia

In un convegno internazionale illustrati i progetti dell'**Autorità** di **sistema portuale** del **Mar Ligure Orientale** LA SPEZIA - Il Segretario Generale dell'**Autorità** di **Sistema Portuale Mar Ligure Orientale**, Federica Montaresi ha partecipato a Casablanca al convegno "Digital Transformation, Innovation and Cooperation. What are the challenges and opportunities for Mediterranean ports? ", in collaborazione con Med Ports Association composta attualmente da venti **autorità** portuali dell'area mediterranea e dalle associazioni dei porti della Spagna, Tunisia e Algeria, e dall'Agence Nationale des Ports. Il Segretario Generale , durante il suo intervento, ha illustrato i nuovi progetti in essere e futuri che riguardano i porti della Spezia e Marina di Carrara, come quello dedicato al trasporto ferroviario e all'intermodalità tra i porti, scali e corridoi logistici. Sono stati anche trattati i temi riguardanti l'applicazione della tecnologia blockchain sia nella Pubblica Amministrazione che nel settore **portuale**, l'interconnessione 5G delle infrastrutture portuali e i loro dispositivi di controllo e l'applicazione dell'utilizzo dei droni nel settore **portuale**. Montaresi ha presentato nell'occasione anche il progetto europeo FENIX , finalizzato alla creazione di un corridoio logistico internazionale tra i due scali, quello della Spezia e quello di Casablanca. Il progetto pilota ha già permesso di sperimentare gli strumenti innovativi relativi al corridoio logistico digitalizzato che permette lo scambio dati tra i sistemi di AdSP e il Port Community System del Porto di Casablanca, Portnet, grazie anche alla collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. In particolare, grazie all'impiego di tecnologia IoT è stato possibile scambiare alcuni dati relativi al e-seal e il Manifesto in Import già dalla partenza della nave dalla Spezia e resi subito visibili agli attori del corridoio logistico internazionale tra Italia e Marocco. L'iniziativa coinvolge il Terminal del Golfo - TDG (Tarros Group), il terminal di Casablanca e Tarros Maroc, e punta a semplificare e integrare i flussi informativi e ad armonizzare e digitalizzare progressivamente i flussi documentali tra i diversi attori.



Porto della Spezia, Contship può bandire la gara per l'ampliamento del terminal Ravano

Intanto l'azienda chiude novembre con un incremento del 23,1 % sullo stesso mese dello scorso anno La **Spezia** - E' stato firmato oggi dal presidente AdSP della **Spezia**, Mario Sommariva, e dall'Amministratore Delegato di La **Spezia** Container Terminal, Matthieu Gassel, l'atto di sottomissione che consentirà a Contship di bandire la gara per effettuare i lavori di ampliamento del terminal Ravano che interesseranno le aree e lo specchio acqueo antistante la Marina del Canaletto, già liberata da tempo con conseguente ricollocazione dei concessionari. Per il presidente Mario Sommariva "si tratta di un altro passaggio essenziale nel percorso di realizzazione delle opere previste dal piano regolatore portuale che, attraverso una mole consistente di investimenti pubblici e privati, che sfiora i 700 milioni di euro, consentirà di ridisegnare lo sviluppo produttivo, urbanistico e turistico della città di **Spezia**. L'investimento di Lscit sul nuovo terminal Ravano, non solo è un impegno previsto dalla concessione demaniale, ma rappresenta una straordinaria innovazione nel patrimonio infrastrutturale al servizio dell'economia del Paese. Grazie a questo investimento consolidiamo il futuro del **porto** della **Spezia**, fra i principali porti del versante ligure -tirrenico per il traffico container, leader per l'intermodalità ferroviaria e dei processi di digitalizzazione dei flussi delle merci. Possiamo davvero dire che il futuro è adesso". "L'accordo che sottoscriviamo oggi - ha dichiarato Matthieu Gassel - è un passo fondamentale nel plasmare il futuro del **porto** della **Spezia**. Oggi, ci troviamo qui per compiere un passo cruciale verso la creazione di un terminal sempre più interconnesso, integrato ed efficiente. L'investimento significativo del nostro Gruppo avrà inoltre un impatto considerevole sulle prospettive di sviluppo del **porto**, con benefici economici e sociali che si estenderanno alla città e all'intero territorio". I lavori, che saranno eseguiti da Lscit sotto la sorveglianza degli uffici tecnici dell'AdSP, dovranno seguire i tempi stabiliti dal cronoprogramma inserito nell'atto sottoscritto. Il **porto** di La **Spezia** segna anche un importante momento di ripresa del traffico container che avevano visto, lungo almeno tutto il primo semestre del 2023 una contrazione e moderati segnali di inversione di rotta nella prima parte del secondo semestre. Il mese di novembre vede LSCT chiudere con un incremento del 23,1 % sullo stesso mese dello scorso anno , mentre il dato complessivo del **porto** segna una crescita del 16,6%.



Intanto l'azienda chiude novembre con un incremento del 23,1 % sullo stesso mese dello scorso anno La Spezia - E' stato firmato oggi dal presidente AdSP della Spezia, Mario Sommariva, e dall'Amministratore Delegato di La Spezia Container Terminal, Matthieu Gassel, l'atto di sottomissione che consentirà a Contship di bandire la gara per effettuare i lavori di ampliamento del terminal Ravano che interesseranno le aree e lo specchio acqueo antistante la Marina del Canaletto, già liberata da tempo con conseguente ricollocazione dei concessionari. Per il presidente Mario Sommariva "si tratta di un altro passaggio essenziale nel percorso di realizzazione delle opere previste dal piano regolatore portuale che, attraverso una mole consistente di investimenti pubblici e privati, che sfiora i 700 milioni di euro, consentirà di ridisegnare lo sviluppo produttivo, urbanistico e turistico della città di Spezia. L'investimento di Lscit sul nuovo terminal Ravano, non solo è un impegno previsto dalla concessione demaniale, ma rappresenta una straordinaria innovazione nel patrimonio infrastrutturale al servizio dell'economia del Paese. Grazie a questo investimento consolidiamo il futuro del porto della Spezia, fra i principali porti del versante ligure -tirrenico per il traffico container, leader per l'intermodalità ferroviaria e dei processi di digitalizzazione dei flussi delle merci. Possiamo davvero dire che il futuro è adesso". "L'accordo che sottoscriviamo oggi - ha dichiarato Matthieu Gassel - è un passo fondamentale nel plasmare il futuro del porto della Spezia. Oggi, ci troviamo qui per compiere un passo cruciale verso la creazione di un terminal sempre più interconnesso, integrato ed efficiente. L'investimento significativo del nostro Gruppo avrà inoltre un impatto considerevole sulle prospettive di sviluppo del porto, con benefici economici e sociali che si estenderanno alla città e all'intero territorio". I lavori, che saranno eseguiti da Lscit sotto la sorveglianza degli uffici tecnici dell'AdSP, dovranno seguire i tempi stabiliti

Shipping Italy

La Spezia

Semaforo verde per i lavori di ampliamento di La Spezia Container Terminal

Sottoscritto l'atto che dopo 8 anni dovrebbe sbloccare l'investimento di 232 milioni di euro promesso dal terminalista per la proroga della concessione 14 Dicembre 2023. È stato firmato oggi dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale Mario Sommariva e dall'Amministratore Delegato di Lsct-La **Spezia** Container Terminal, Matthieu Gassel, l'atto di sottomissione che consentirà a Contship di bandire la gara per effettuare i lavori di ampliamento del terminal Ravano che interesseranno le aree e lo specchio acqueo antistante la Marina del Canaletto, intervento atteso da anni (previsto dal rinnovo del 2015 della concessione) ma solo recentemente definito. L'Autorità di Sistema Portuale darà così attuazione ai contenuti dell'Accordo Sostitutivo del 2022, sottoscritto con Lsct (joint venture 60-40 fra Contship e Msc), che potrà occupare con il suo cantiere una superficie complessiva di mq. 84.096,16, a decorrere dal primo febbraio del 2024. Il Presidente Mario Sommariva, nell'esprimere piena soddisfazione per la sottoscrizione dell'atto ha dichiarato: "Si tratta di un altro passaggio essenziale nel percorso di realizzazione delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale che, attraverso una mole consistente di investimenti pubblici e privati, che sfiora i 700 milioni di euro, consentirà di ridisegnare lo sviluppo produttivo, urbanistico e turistico della città di **Spezia**. L'investimento di Lsct sul nuovo terminal Ravano, non solo è un impegno previsto dalla concessione demaniale, ma rappresenta una straordinaria innovazione nel patrimonio infrastrutturale al servizio dell'economia del Paese. Grazie a questo investimento consolidiamo il futuro del **porto** della **Spezia**, fra i principali porti del versante ligure-tirrenico per il traffico container, leader per l'intermodalità ferroviaria e dei processi di digitalizzazione dei flussi delle merci. Possiamo davvero dire che il futuro è adesso". "L'accordo che sottoscriviamo oggi - ha dichiarato Gassel - è un passo fondamentale nel plasmare il futuro del **Porto** della **Spezia**. Oggi, ci troviamo qui per compiere un passo cruciale verso la creazione di un terminal sempre più interconnesso, integrato ed efficiente. L'investimento significativo del nostro Gruppo avrà inoltre un impatto considerevole sulle prospettive di sviluppo del **porto**, con benefici economici e sociali che si estenderanno alla città e all'intero territorio". I lavori, che saranno eseguiti da Lsct sotto la sorveglianza degli uffici tecnici dell'Adsp, dovranno seguire i tempi stabiliti dal cronoprogramma inserito nell'atto sottoscritto. L'investimento per Lsct sulle nuove banchine, a lungo rinvio e oggetto di faticosa negoziazione con l'Adsp, è di 232 milioni di euro, cui si aggiungono altre risorse per il revamping e la manutenzione di mezzi e infrastrutture sul molo Fornelli e sul molo Garibaldi. Il terminal spezzino diventerà sempre più efficiente e automatizzato, anche grazie all'utilizzo di intelligenza artificiale e blockchain. La nota dell'Adsp ha evidenziato



Sottoscritto l'atto che dopo 8 anni dovrebbe sbloccare l'investimento di 232 milioni di euro promesso dal terminalista per la proroga della concessione 14 Dicembre 2023. È stato firmato oggi dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale Mario Sommariva e dall'Amministratore Delegato di Lsct-La Spezia Container Terminal, Matthieu Gassel, l'atto di sottomissione che consentirà a Contship di bandire la gara per effettuare i lavori di ampliamento del terminal Ravano che interesseranno le aree e lo specchio acqueo antistante la Marina del Canaletto, intervento atteso da anni (previsto dal rinnovo del 2015 della concessione) ma solo recentemente definito. L'Autorità di Sistema Portuale darà così attuazione ai contenuti dell'Accordo Sostitutivo del 2022, sottoscritto con Lsct (joint venture 60-40 fra Contship e Msc), che potrà occupare con il suo cantiere una superficie complessiva di mq. 84.096,16, a decorrere dal primo febbraio del 2024. Il Presidente Mario Sommariva, nell'esprimere piena soddisfazione per la sottoscrizione dell'atto ha dichiarato: "Si tratta di un altro passaggio essenziale nel percorso di realizzazione delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale che, attraverso una mole consistente di investimenti pubblici e privati, che sfiora i 700 milioni di euro, consentirà di ridisegnare lo sviluppo produttivo, urbanistico e turistico della città di Spezia. L'investimento di Lsct sul nuovo terminal Ravano, non solo è un impegno previsto dalla concessione demaniale, ma rappresenta una straordinaria innovazione nel patrimonio infrastrutturale al servizio dell'economia del Paese. Grazie a questo investimento consolidiamo il futuro del porto della Spezia, fra i principali porti del versante ligure-tirrenico per il traffico container, leader per l'intermodalità ferroviaria e dei processi di digitalizzazione dei flussi delle merci. Possiamo davvero dire che il futuro è adesso". "L'accordo che sottoscriviamo oggi - ha dichiarato Gassel - è un passo fondamentale nel plasmare il futuro del

Shipping Italy

La Spezia

anche che "il porto di La Spezia segna un importante momento di ripresa del traffico container che aveva visto, lungo almeno tutto il primo semestre del 2023 una contrazione e moderati segnali di inversione di rotta nella prima parte del secondo semestre. Il mese di novembre vede Lsct chiudere con un incremento del 23,1 % sullo stesso mese dello scorso anno, mentre il dato complessivo del porto segna una crescita del 16,6%".

Marina, soluzione problema allagamenti in darsena pescherecci e riqualificazione mercato ittico: il Comune convoca un incontro

(AGENPARL) - gio 14 dicembre 2023 Dal seguente link è possibile scaricare

u n a f o t o :



https://ufficiostampa.comune.ra.it/nl/pmu9gs/xudn7j/yluqs4/uf/3/aHR0cHM6Ly9jbG91ZC5jb211bmUucmEuaXQvb3duY2xvdWQvcy9Fb1VhRm54c1NmRmVjNms?_d=8BD&_c=4bfa7495 [1] *Marina di Ravenna, soluzione del problema allagamenti in zona darsena pescherecci e riqualificazione del mercato ittico: il Comune convoca un incontro* Promosso dalle assessore allo Sviluppo economico e porto Annagiulia Randi e ai Lavori pubblici Federica Del Conte, questa mattina negli uffici comunali di viale Berlinguer si è svolto un incontro finalizzato ad analizzare e affrontare i temi dei periodici allagamenti nella zona darsena pescherecci e della riqualificazione del mercato ittico, a Marina di Ravenna, al quale hanno partecipato tutti i soggetti coinvolti e rappresentativi del territorio: **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale**, Confesercenti, Confcommercio, le cooperative Nuova Conisub e La Romagnola, alcuni rappresentanti del consiglio territoriale del **Mare** e della pro loco di Marina di Ravenna. "Consapevoli che si tratta di due questioni molto urgenti sentite - sottolineano Randi e Del Conte - ci abbiamo particolarmente tenuto ad un momento di incontro tra gli operatori e i rappresentanti del territorio da una parte e **Autorità di sistema portuale**, soggetto cui competono gli interventi necessari a risolverle, dall'altra. Posto che da parte di **Autorità portuale** la volontà e l'impegno sono massimi, ci sembrava più che utile e doveroso, come Comune, favorire la massima condivisione e conoscenza dello stato dell'arte; e continueremo anche per il futuro a tenere monitorata l'evoluzione della situazione". Per quanto riguarda l'intervento di consolidamento e impermeabilizzazione delle banchine della darsena pescherecci, come è purtroppo noto la prima gara d'appalto da due milioni di euro bandita da **Autorità portuale** è andata deserta. Entro dicembre è previsto che ne venga bandita un'altra e, se avrà esito positivo, si auspica che l'intervento possa partire a marzo ed essere portato a termine in ottobre, prima della stagione più critica per quanto riguarda gli allagamenti. Nel frattempo si procederà con un altro intervento molto importante, relativo al rifacimento del **sistema** fognario. Sul fronte del mercato ittico, dove operano le cooperative dei pescatori e dei cozzari e il **centro** sperimentale per la tutela degli habitat Cestha, **Autorità portuale** ha comunicato di avere già messo a bilancio le risorse per la gara relativa all'intervento di riqualificazione, che si prevede di bandire entro i primi mesi del 2024. Elisabetta Fusconi Responsabile U.O. Stampa e Comunicazione Comune di Ravenna Piazza del Popolo,1 48121 Ravenna ----- Se non vuoi più ricevere i nostri comunicati stampa clicca

https://ufficiostampa.comune.ra.it/nl/pmu9gs/xudn7j/yluqs4/uf/4/aHR0cHM6Ly9jbG91ZC5jb211bmUucmEuaXQvb3duY2xvdWQvcy9Fb1VkRm54c1NmRmVjNms?_d=8BD&_c=6e047580

https://ufficiostampa.comune.ra.it/upr/pmu9gs/yluqs4/edit?_m=xudn7j&_t=90963d20.



Cronaca di Ravenna

Ravenna

Marina di Ravenna, allagamenti nella darsena pescherecci

Il Comune convoca un incontro, riparerà anche della riqualificazione del mercato ittico - Promosso dalle assessore allo Sviluppo economico e Porto Annagiulia Randi e ai Lavori pubblici Federica Del Conte, questa mattina negli uffici comunali di viale Berlinguer si è svolto un incontro finalizzato ad analizzare e affrontare i temi dei periodici allagamenti nella zona darsena pescherecci e della riqualificazione del mercato ittico, a Marina di Ravenna, al quale hanno partecipato tutti i soggetti coinvolti e rappresentativi del territorio: **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale**, Confesercenti, Confcommercio, le cooperative Nuova Conisub e La Romagnola, alcuni rappresentanti del consiglio territoriale del **Mare** e della pro loco di Marina di Ravenna. «Consapevoli che si tratta di due questioni molto urgenti e sentite» sottolineano Randi e Del Conte «abbiamo particolarmente tenuto a un momento di incontro tra operatori e rappresentanti del territorio da una parte e **Autorità di sistema portuale**, soggetto cui competono gli interventi necessari a risolverle, dall'altra. Posto che da parte di **Autorità portuale** la volontà e l'impegno sono massimi, ci sembrava più che utile e doveroso, come Comune, favorire la massima condivisione e conoscenza dello stato dell'arte; e continueremo anche per il futuro a tenere monitorata l'evoluzione della situazione». Per quanto riguarda l'intervento di consolidamento e impermeabilizzazione delle banchine della darsena pescherecci, come è purtroppo noto la prima gara d'appalto da due milioni di euro bandita da **Autorità portuale** è andata deserta. Entro dicembre è previsto che ne venga bandita un'altra e, se avrà esito positivo, si auspica che l'intervento possa partire a marzo ed essere portato a termine in ottobre, prima della stagione più critica per quanto riguarda gli allagamenti. Nel frattempo si procederà con un altro intervento molto importante, relativo al rifacimento del **sistema** fognario. Sul fronte del mercato ittico, dove operano le cooperative dei pescatori e dei cozzari e il **centro** sperimentale per la tutela degli habitat Cestha, **Autorità portuale** ha comunicato di avere già messo a bilancio le risorse per la gara relativa all'intervento di riqualificazione, che si prevede di bandire entro i primi mesi del 2024. © copyright la Cronaca di Ravenna.



12/14/2023 17:05

Cronaca di Ravenna
Marina di Ravenna, allagamenti nella darsena pescherecci

Il Comune convoca un incontro, riparerà anche della riqualificazione del mercato ittico - Promosso dalle assessore allo Sviluppo economico e Porto Annagiulia Randi e ai Lavori pubblici Federica Del Conte, questa mattina negli uffici comunali di viale Berlinguer si è svolto un incontro finalizzato ad analizzare e affrontare i temi dei periodici allagamenti nella zona darsena pescherecci e della riqualificazione del mercato ittico, a Marina di Ravenna, al quale hanno partecipato tutti i soggetti coinvolti e rappresentativi del territorio: Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, Confesercenti, Confcommercio, le cooperative Nuova Conisub e La Romagnola, alcuni rappresentanti del consiglio territoriale del Mare e della pro loco di Marina di Ravenna. «Consapevoli che si tratta di due questioni molto urgenti e sentite» sottolineano Randi e Del Conte «abbiamo particolarmente tenuto a un momento di incontro tra operatori e rappresentanti del territorio da una parte e Autorità di sistema portuale, soggetto cui competono gli interventi necessari a risolverle, dall'altra. Posto che da parte di Autorità portuale la volontà e l'impegno sono massimi, ci sembrava più che utile e doveroso, come Comune, favorire la massima condivisione e conoscenza dello stato dell'arte, e continueremo anche per il futuro a tenere monitorata l'evoluzione della situazione». Per quanto riguarda l'intervento di consolidamento e impermeabilizzazione delle banchine della darsena pescherecci, come è purtroppo noto la prima gara d'appalto da due milioni di euro bandita da Autorità portuale è andata deserta. Entro dicembre è previsto che ne venga bandita un'altra e, se avrà esito positivo, si auspica che l'intervento possa partire a marzo ed essere portato a termine in ottobre, prima della stagione più critica per quanto riguarda gli allagamenti. Nel frattempo si procederà con un altro intervento molto importante, relativo al rifacimento del sistema fognario. Sul fronte del mercato ittico, dove operano le cooperative dei pescatori e dei cozzari e il centro sperimentale per la tutela degli habitat Cestha, Autorità portuale ha comunicato di

Incontro: allagamenti a Marina e mercato ittico

14 Dic 2023 17:12 - Politica Incontro sugli allagamenti a Marina alla darsena pescherecci e riqualificazione del mercato ittico L'incontro, promosso dalle assessore Del Conte e Randi, si è tenuto il 14 dicembre. Entro l'anno un nuovo bando per l'impermeabilizzazione delle banchine di Redazione stampa

Nella mattina del 14 dicembre, negli uffici comunali di viale Berlinguer, si è svolto un incontro finalizzato ad analizzare e affrontare i temi dei periodici allagamenti a Marina nella zona darsena pescherecci e della riqualificazione del mercato ittico , sempre a Marina di Ravenna. Promosso dalle assessore allo Sviluppo economico e porto Annagiulia Randi e ai Lavori pubblici Federica Del Conte , all'incontro hanno partecipato tutti i soggetti coinvolti e rappresentativi del territorio: Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, Confesercenti, Confcommercio, le cooperative Nuova Conisub e La Romagnola, alcuni rappresentanti del consiglio territoriale del Mare e della pro loco di Marina di Ravenna. «Consapevoli che si tratta di due questioni molto urgenti e sentite - sottolineano Randi e Del Conte - ci abbiamo particolarmente tenuto ad un momento di incontro tra gli operatori e i

rappresentanti del territorio da una parte e Autorità di sistema portuale, soggetto cui competono gli interventi necessari a risolverle, dall'altra. Posto che da parte di Autorità portuale la volontà e l'impegno sono massimi, ci sembrava più che utile e doveroso, come Comune, favorire la massima condivisione e conoscenza dello stato dell'arte; e continueremo anche per il futuro a tenere monitorata l'evoluzione della situazione». Per quanto riguarda l'intervento di consolidamento e impermeabilizzazione delle banchine della darsena pescherecci, come è purtroppo noto la prima gara d'appalto da due milioni di euro bandita da Autorità portuale è andata deserta . Entro dicembre è previsto che ne venga bandita un'altra e, se avrà esito positivo, si auspica che l'intervento possa partire a marzo ed essere portato a termine in ottobre, prima della stagione più critica per quanto riguarda gli allagamenti. Nel frattempo si procederà con un altro intervento molto importante, relativo al rifacimento del sistema fognario. Sul fronte del mercato ittico, dove operano le cooperative dei pescatori e dei cozzari e il centro sperimentale per la tutela degli habitat Cestha , Autorità portuale ha comunicato di avere già messo a bilancio le risorse per la gara relativa all'intervento di riqualificazione , che si prevede di bandire entro i primi mesi del 2024. Leggi anche: Il nuovo 'Wine Lab' a Marina di Ravenna nell'ex Ghinea: enoteca e cucina di chef Magnani

La Redazione
Privacy Policy
Cookie Policy

più
notizie

14 Dic 2023 17:12 - Politica

**Incontro sugli
allagamenti a Marina
alla darsena
pescherecci e
riqualificazione del**

Ravenna e Dintorni

Ravenna

Entro dicembre il bando per lavori alla darsena pescherecci per evitare allagamenti

Sarà **Autorità portuale** a fare la gara. Il Comune si augura di finire le opere sulle banchine per ottobre 2024 ma la prima gara andò deserta. Entro dicembre è prevista l'apertura del bando pubblico dell'**Autorità portuale** di Ravenna per l'intervento di consolidamento e impermeabilizzazione delle banchine della darsena pescherecci a Marina di Ravenna in modo da mettere fine al problema dei periodici allagamenti nella zona. L'auspicio delle **autorità** è che il cantiere possa partire a marzo ed essere portato a termine in ottobre, prima della stagione più critica per quanto riguarda gli allagamenti. Come è noto, però, già una prima gara d'appalto da due milioni di euro bandita da Ap è andata deserta. Nel frattempo si procederà con un altro intervento di rifacimento del **sistema** fognario. L'aggiornamento sulle problematiche di tenuta delle banchine a Marina è emerso oggi, 14 dicembre, in occasione di un incontro promosso dalle assessore allo Sviluppo economico e Porto Annagiulia Randi e ai Lavori pubblici Federica Del Conte negli uffici comunali di viale Berlinguer al quale hanno partecipato tutti i soggetti coinvolti e rappresentativi del territorio: **Autorità** di **sistema portuale del mare Adriatico**

centro settentrionale, Confesercenti, Confcommercio, le cooperative Nuova Conisub e La Romagnola, alcuni rappresentanti del consiglio territoriale del **Mare** e della pro loco di Marina di Ravenna. L'occasione è stata colta anche per discutere della riqualificazione del mercato ittico dove operano le cooperative dei pescatori e dei cozzari e il **centro** sperimentale per la tutela degli habitat Cestha. **Autorità portuale** ha comunicato di avere già messo a bilancio le risorse per la gara relativa all'intervento di riqualificazione, che si prevede di bandire entro i primi mesi del 2024. «Consapevoli che si tratta di due questioni molto urgenti sentite - sottolineano Randi e Del Conte - ci abbiamo particolarmente tenuto ad un momento di incontro tra gli operatori e i rappresentanti del territorio da una parte e **Autorità di sistema portuale**, soggetto cui competono gli interventi necessari a risolverle, dall'altra. Posto che da parte di **Autorità portuale** la volontà e l'impegno sono massimi, ci sembrava più che utile e doveroso, come Comune, favorire la massima condivisione e conoscenza dello stato dell'arte; e continueremo anche per il futuro a tenere monitorata l'evoluzione della situazione».



Sarà **Autorità portuale** a fare la gara. Il Comune si augura di finire le opere sulle banchine per ottobre 2024 ma la prima gara andò deserta. Entro dicembre è prevista l'apertura del bando pubblico dell'**Autorità portuale** di Ravenna per l'intervento di consolidamento e impermeabilizzazione delle banchine della darsena pescherecci a Marina di Ravenna in modo da mettere fine al problema dei periodici allagamenti nella zona. L'auspicio delle autorità è che il cantiere possa partire a marzo ed essere portato a termine in ottobre, prima della stagione più critica per quanto riguarda gli allagamenti. Come è noto, però, già una prima gara d'appalto da due milioni di euro bandita da Ap è andata deserta. Nel frattempo si procederà con un altro intervento di rifacimento del sistema fognario. L'aggiornamento sulle problematiche di tenuta delle banchine a Marina è emerso oggi, 14 dicembre, in occasione di un incontro promosso dalle assessore allo Sviluppo economico e Porto Annagiulia Randi e ai Lavori pubblici Federica Del Conte negli uffici comunali di viale Berlinguer al quale hanno partecipato tutti i soggetti coinvolti e rappresentativi del territorio: **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico** centro settentrionale, Confesercenti, Confcommercio, le cooperative Nuova Conisub e La Romagnola, alcuni rappresentanti del consiglio territoriale del Mare e della pro loco di Marina di Ravenna. L'occasione è stata colta anche per discutere della riqualificazione del mercato ittico dove operano le cooperative dei pescatori e dei cozzari e il centro sperimentale per la tutela degli habitat Cestha. **Autorità portuale** ha comunicato di avere già messo a bilancio le risorse per la gara relativa all'intervento di riqualificazione, che si prevede di bandire entro i primi mesi del 2024. «Consapevoli che si tratta di due questioni molto urgenti sentite - sottolineano Randi e Del Conte - ci abbiamo particolarmente tenuto ad un momento di incontro tra gli operatori e i rappresentanti del territorio da una parte e **Autorità di sistema portuale**, soggetto cui

Ravenna Today

Ravenna

Al porto una nave israeliana che trasporta armi: scatta la protesta contro la guerra

Si prevede una serata "movimentata" al Porto di Ravenna, dove per giovedì sera alcune organizzazioni hanno indetto una protesta in occasione del passaggio di una nave di una compagnia israeliana che trasporta armi. Si prevede una serata "movimentata" al Porto di Ravenna, dove per giovedì sera, alle 18, alcune organizzazioni hanno indetto una protesta in occasione del passaggio di una nave di una compagnia israeliana che trasporta armi. L'iniziativa è stata indetta da Osa (Opposizione Studentesca d'Alternativa) Emilia Romagna, Rdc Rete dei comunisti e dall'organizzazione giovanile comunista Cambiare Lotta, supportata anche da Potere al Popolo Ravenna. "Chiamiamo a raccolta studenti, lavoratori e la città tutta a schierarsi attivamente contro la guerra, a un presidio davanti all'**Autorità Portuale** di Ravenna per denunciare il passaggio di una nave della Zim, una compagnia navale israeliana che trasporta armi per Israele, già bloccata il mese scorso dai portuali di Genova e di Salerno - commentano gli organizzatori - Di fronte al genocidio a cui stiamo assistendo e all'evidente complicità tra Israele e il nostro governo, che si dichiara neutrale ma continua a sostenere politicamente e militarmente Israele e respingendo ipocritamente anche la posizione a favore di un cessate il fuoco, è necessario continuare a mobilitarsi e portare avanti boicottaggio attivo contro il continuo traffico di armi, il massacro a Gaza e l'occupazione della Palestina". "Insieme a studenti e lavoratori vogliamo denunciare le complicità del nostro paese e del governo Meloni con Israele, come dimostra l'astensione dell'Italia al voto all'Onu per esigere un cessate il fuoco immediato, e del trasporto di armi che viene concesso tranquillamente - aggiungono da Potere al Popolo Ravenna - Da ormai due anni diciamo che l'Italia deve uscire dalle guerre, e l'abbiamo ripetuto anche nelle manifestazioni insieme ai lavoratori portuali che hanno bloccato i carichi di armi a Genova come a Salerno, e i lavoratori degli aeroporti di Pisa, perché uscire dalla guerra vuol dire prima di tutto finirla con l'invio di armi. Per questo giovedì saremo al porto di Ravenna, per continuare il percorso di lotta e boicottaggio verso Israele per dire: Palestina libera, fuori l'Italia dalle guerre".



Allagamenti continui a Marina di Ravenna: la gara d'appalto va deserta

Questa mattina negli uffici comunali si è svolto un incontro finalizzato ad analizzare e affrontare i temi dei periodici allagamenti nella zona darsena pescherecci e della riqualificazione del mercato ittico. Promosso dalle assessorato allo Sviluppo economico e porto Annagiulia Randi e ai Lavori pubblici Federica Del Conte, questa mattina negli uffici comunali di viale Berlinguer si è svolto un incontro finalizzato ad analizzare e affrontare i temi dei periodici allagamenti nella zona darsena pescherecci e della riqualificazione del mercato ittico a Marina di Ravenna, al quale hanno partecipato tutti i soggetti coinvolti e rappresentativi del territorio: **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centro settentrionale, Confesercenti, Confcommercio, le cooperative Nuova Conisub e La Romagnola, alcuni rappresentanti del consiglio territoriale del Mare e della pro loco di Marina di Ravenna. "Consapevoli che si tratta di due questioni molto urgenti sentite - sottolineano Randi e Del Conte - ci abbiamo particolarmente tenuto ad un momento di incontro tra gli operatori e i rappresentanti del territorio da una parte e **Autorità di sistema portuale**, soggetto cui competono gli interventi necessari a risolverle, dall'altra. Posto che da parte di **Autorità portuale** la volontà e l'impegno sono massimi, ci sembrava più che utile e doveroso, come Comune, favorire la massima condivisione e conoscenza dello stato dell'arte; e continueremo anche per il futuro a tenere monitorata l'evoluzione della situazione". Per quanto riguarda l'intervento di consolidamento e impermeabilizzazione delle banchine della darsena pescherecci, la prima gara d'appalto da due milioni di euro bandita da **Autorità portuale** è andata deserta. Entro dicembre è previsto che ne venga bandita un'altra e, se avrà esito positivo, si auspica che l'intervento possa partire a marzo ed essere portato a termine in ottobre, prima della stagione più critica per quanto riguarda gli allagamenti. Nel frattempo si procederà con un altro intervento molto importante, relativo al rifacimento del **sistema** fognario. Sul fronte del mercato ittico, dove operano le cooperative dei pescatori e dei cozzari e il centro sperimentale per la tutela degli habitat Cestha, **Autorità portuale** ha comunicato di avere già messo a bilancio le risorse per la gara relativa all'intervento di riqualificazione, che si prevede di bandire entro i primi mesi del 2024.



Questa mattina negli uffici comunali si è svolto un incontro finalizzato ad analizzare e affrontare i temi dei periodici allagamenti nella zona darsena pescherecci e della riqualificazione del mercato ittico. Promosso dalle assessorato allo Sviluppo economico e porto Annagiulia Randi e ai Lavori pubblici Federica Del Conte, questa mattina negli uffici comunali di viale Berlinguer si è svolto un incontro finalizzato ad analizzare e affrontare i temi dei periodici allagamenti nella zona darsena pescherecci e della riqualificazione del mercato ittico a Marina di Ravenna, al quale hanno partecipato tutti i soggetti coinvolti e rappresentativi del territorio: **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centro settentrionale, Confesercenti, Confcommercio, le cooperative Nuova Conisub e La Romagnola, alcuni rappresentanti del consiglio territoriale del Mare e della pro loco di Marina di Ravenna. "Consapevoli che si tratta di due questioni molto urgenti sentite - sottolineano Randi e Del Conte - ci abbiamo particolarmente tenuto ad un momento di incontro tra gli operatori e i rappresentanti del territorio da una parte e **Autorità di sistema portuale**, soggetto cui competono gli interventi necessari a risolverle, dall'altra. Posto che da parte di **Autorità portuale** la volontà e l'impegno sono massimi, ci sembrava più che utile e doveroso, come Comune, favorire la massima condivisione e conoscenza dello stato dell'arte; e continueremo anche per il futuro a tenere monitorata l'evoluzione della situazione". Per quanto riguarda l'intervento di consolidamento e impermeabilizzazione delle banchine della darsena pescherecci, la prima gara d'appalto da due milioni di euro bandita da **Autorità portuale** è andata deserta. Entro dicembre è previsto che ne venga bandita un'altra e, se avrà esito positivo, si auspica che l'intervento possa partire a marzo ed essere portato a termine in ottobre, prima della stagione più critica per quanto riguarda gli allagamenti. Nel frattempo si procederà con un altro intervento molto importante, relativo al rifacimento del **sistema** fognario. Sul fronte del mercato ittico, dove operano le cooperative dei pescatori e dei cozzari e il centro sperimentale per la tutela degli habitat Cestha, **Autorità portuale** ha comunicato di avere già messo a bilancio le risorse per la gara relativa all'intervento di riqualificazione, che si prevede di bandire entro i primi mesi del 2024.

Marina di Ravenna, soluzione del problema allagamenti in zona darsena pescherecci e riqualificazione del mercato ittico: il Comune convoca un incontro

Promosso dalle assessore allo Sviluppo economico e porto Annagiulia Randi e ai Lavori pubblici Federica Del Conte, questa mattina negli uffici comunali di viale Berlinguer si è svolto un incontro finalizzato ad analizzare e affrontare i temi dei periodici allagamenti nella zona darsena pescherecci e della riqualificazione del mercato ittico, a Marina di Ravenna, al quale hanno partecipato tutti i soggetti coinvolti e rappresentativi del territorio: **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centro settentrionale, Confesercenti, Confcommercio, le cooperative Nuova Conisub e La Romagnola, alcuni rappresentanti del consiglio territoriale del Mare e della pro loco di Marina di Ravenna. "Consapevoli che si tratta di due questioni molto urgenti sentite - sottolineano Randi e Del Conte - ci abbiamo particolarmente tenuto ad un momento di incontro tra gli operatori e i rappresentanti del territorio da una parte e **Autorità di sistema portuale**, soggetto cui competono gli interventi necessari a risolverle, dall'altra. Posto che da parte di **Autorità portuale** la volontà e l'impegno sono massimi, ci sembrava più che utile e doveroso, come Comune, favorire la massima condivisione e conoscenza dello stato dell'arte; e continueremo anche per il futuro a tenere monitorata l'evoluzione della situazione". Per quanto riguarda l'intervento di consolidamento e impermeabilizzazione delle banchine della darsena pescherecci, come è purtroppo noto la prima gara d'appalto da due milioni di euro bandita da **Autorità portuale** è andata deserta. Entro dicembre è previsto che ne venga bandita un'altra e, se avrà esito positivo, si auspica che l'intervento possa partire a marzo ed essere portato a termine in ottobre, prima della stagione più critica per quanto riguarda gli allagamenti. Nel frattempo si procederà con un altro intervento molto importante, relativo al rifacimento del **sistema** fognario. Sul fronte del mercato ittico, dove operano le cooperative dei pescatori e dei cozzari e il centro sperimentale per la tutela degli habitat Cestha, **Autorità portuale** ha comunicato di avere già messo a bilancio le risorse per la gara relativa all'intervento di riqualificazione, che si prevede di bandire entro i primi mesi del 2024.



Promosso dalle assessore allo Sviluppo economico e porto Annagiulia Randi e ai Lavori pubblici Federica Del Conte, questa mattina negli uffici comunali di viale Berlinguer si è svolto un incontro finalizzato ad analizzare e affrontare i temi dei periodici allagamenti nella zona darsena pescherecci e della riqualificazione del mercato ittico, a Marina di Ravenna, al quale hanno partecipato tutti i soggetti coinvolti e rappresentativi del territorio: **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centro settentrionale, Confesercenti, Confcommercio, le cooperative Nuova Conisub e La Romagnola, alcuni rappresentanti del consiglio territoriale del Mare e della pro loco di Marina di Ravenna. "Consapevoli che si tratta di due questioni molto urgenti sentite - sottolineano Randi e Del Conte - ci abbiamo particolarmente tenuto ad un momento di incontro tra gli operatori e i rappresentanti del territorio da una parte e **Autorità di sistema portuale**, soggetto cui competono gli interventi necessari a risolverle, dall'altra. Posto che da parte di **Autorità portuale** la volontà e l'impegno sono massimi, ci sembrava più che utile e doveroso, come Comune, favorire la massima condivisione e conoscenza dello stato dell'arte; e continueremo anche per il futuro a tenere monitorata l'evoluzione della situazione". Per quanto riguarda l'intervento di consolidamento e impermeabilizzazione delle banchine della darsena pescherecci, come è purtroppo noto la prima gara d'appalto da due milioni di euro bandita da **Autorità portuale** è andata deserta. Entro dicembre è previsto che ne venga bandita un'altra e, se avrà esito positivo, si auspica che l'intervento possa partire a marzo ed essere portato a termine in ottobre, prima della stagione più critica per quanto riguarda gli allagamenti. Nel frattempo si procederà con un altro intervento molto importante, relativo al rifacimento del **sistema** fognario. Sul fronte del mercato ittico, dove operano le cooperative dei pescatori e dei cozzari e il centro sperimentale per la tutela degli habitat Cestha, **Autorità portuale** ha comunicato di avere già messo a bilancio le risorse per la gara relativa all'intervento di riqualificazione, che si prevede di bandire entro i primi mesi del 2024.

Protesta al porto di Ravenna contro il passaggio della nave israelita: "Nessuna complicità con Israele. Libertà per la Palestina"

"Nessuna complicità con Israele. Libertà per la Palestina", - è questa la richiesta dei protestanti davanti alla capitaneria del porto di Ravenna. I manifestanti denunciano il passaggio della nave Zim, compagnia israeliana, che secondo loro trasporta armi per la guerra tra Israele e Hamas. Non solo contro la guerra, ma si schierano anche contro le politiche del governo sull'istruzione. L'iniziativa è stata indetta dall'Opposizione Studentesca d'Alternativa, Rdc Rete dei comunisti, organizzazione giovanile comunista Cambiare Lotta Potere al Popolo Ravenna.



Risveglio Duemila

Ravenna

Allagamenti a Marina, in attesa della riqualificazione della banchina alla Darsena pescherecci, si rifa il sistema fognario

Promosso dalle assessore allo Sviluppo economico e porto Annagiulia Randi e ai Lavori pubblici Federica Del Conte, questa mattina negli uffici comunali di viale Berlinguer si è svolto un incontro finalizzato ad analizzare e affrontare i temi dei periodici allagamenti nella zona darsena pescherecci e della riqualificazione del mercato ittico, a Marina di Ravenna, al quale hanno partecipato **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale**, Confesercenti, Confcommercio, le cooperative Nuova Conisub e La Romagnola, alcuni rappresentanti del consiglio territoriale del **Mare** e della pro loco di Marina di Ravenna. "Consapevoli che si tratta di due questioni molto urgenti sentite - sottolineano Randi e Del Conte - ci abbiamo particolarmente tenuto ad un momento di incontro tra gli operatori e i rappresentanti del territorio da una parte e **Autorità di sistema portuale**, soggetto cui competono gli interventi necessari a risolverle, dall'altra. Posto che da parte di **Autorità portuale** la volontà e l'impegno sono massimi, ci sembrava più che utile e doveroso, come Comune, favorire la massima condivisione e conoscenza dello stato dell'arte; e continueremo anche per il futuro a tenere monitorata l'evoluzione della situazione". Per quanto riguarda l'intervento di consolidamento e impermeabilizzazione delle banchine della darsena pescherecci, come è purtroppo noto la prima gara d'appalto da due milioni di euro bandita da **Autorità portuale** è andata deserta. Entro dicembre è previsto che ne venga bandita un'altra e, se avrà esito positivo, il Comune auspica che l'intervento possa partire a marzo ed essere portato a termine in ottobre. Nel frattempo si procederà con il rifacimento del **sistema** fognario. Sul fronte del mercato ittico, dove operano le cooperative dei pescatori e dei cozzari e il **centro** sperimentale per la tutela degli habitat Cestha, **Autorità portuale** ha comunicato di avere già messo a bilancio le risorse per la gara relativa all'intervento di riqualificazione, che si prevede di bandire entro i primi mesi del 2024.



12/14/2023 18:52

Promosso dalle assessore allo Sviluppo economico e porto Annagiulia Randi e ai Lavori pubblici Federica Del Conte, questa mattina negli uffici comunali di viale Berlinguer si è svolto un incontro finalizzato ad analizzare e affrontare i temi dei periodici allagamenti nella zona darsena pescherecci e della riqualificazione del mercato ittico, a Marina di Ravenna, al quale hanno partecipato **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale**, Confesercenti, Confcommercio, le cooperative Nuova Conisub e La Romagnola, alcuni rappresentanti del consiglio territoriale del **Mare** e della pro loco di Marina di Ravenna. "Consapevoli che si tratta di due questioni molto urgenti sentite - sottolineano Randi e Del Conte - ci abbiamo particolarmente tenuto ad un momento di incontro tra gli operatori e i rappresentanti del territorio da una parte e **Autorità di sistema portuale**, soggetto cui competono gli interventi necessari a risolverle, dall'altra. Posto che da parte di **Autorità portuale** la volontà e l'impegno sono massimi, ci sembrava più che utile e doveroso, come Comune, favorire la massima condivisione e conoscenza dello stato dell'arte; e continueremo anche per il futuro a tenere monitorata l'evoluzione della situazione". Per quanto riguarda l'intervento di consolidamento e impermeabilizzazione delle banchine della darsena pescherecci, come è purtroppo noto la prima gara d'appalto da due milioni di euro bandita da **Autorità portuale** è andata deserta. Entro dicembre è previsto che ne venga bandita un'altra e, se avrà esito positivo, il Comune auspica che l'intervento possa partire a marzo ed essere portato a termine in ottobre. Nel frattempo si procederà con il rifacimento del **sistema** fognario. Sul fronte del mercato ittico, dove operano le cooperative dei pescatori e dei cozzari e il **centro** sperimentale per la tutela degli habitat Cestha, **Autorità portuale** ha comunicato di avere già messo a bilancio le risorse per la gara relativa all'intervento di riqualificazione, che si prevede di bandire entro i primi mesi del 2024.

Agenparl

Livorno

Moby Prince. Tenerini (FI), Vicina a familiari, subito Commissione d'inchiesta

(AGENPARL) - gio 14 dicembre 2023 Moby Prince. Tenerini (FI), Vicina a familiari, subito Commissione d'inchiesta "La tragedia della Moby Prince è una ferita ancora aperta nella coscienza collettiva. I familiari delle vittime meritano che venga fatta piena luce su ogni responsabilità. Esprimo tutta la mia vicinanza, umana e politica, a Luchino Chiessa dell'Associazione 10 Aprile e Nicola Rossetti dell'Associazione 140. Tramite loro voglio far giungere un messaggio chiaro a tutte le persone colpite dalla strage avvenuta 32 anni fa al largo del porto di Livorno: le istituzioni sono al vostro fianco nella ricerca della verità". Lo dichiara la deputata Chiara Tenerini, Responsabile del Dipartimento Lavoro di Forza Italia. "Condivido e faccio mio l'appello dei parenti delle vittime: è indispensabile che la Commissione di inchiesta sul disastro della Moby Prince parta al più presto. La proposta di legge istitutiva, presentata da Forza Italia, è stata approvata e ci impegneremo affinché la Commissione parta al più presto per portare a compimento il lavoro già avviato dal Parlamento. Lo dobbiamo alla memoria delle 140 vittime e a tutti i cittadini che chiedono giustizia", conclude Tenerini. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia - Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma.



Il Nautilus

Livorno

Livorno: porti del Sistema sempre più digitali

L'AdSP accelera sulla semplificazione e la trasparenza amministrativa. Potenziato lo Sportello Unico Amministrativo dell'Ente Nuova accelerazione sulla semplificazione e la trasparenza amministrativa. Dopo un breve periodo di rodaggio, l'Autorità di Sistema Portuale si appresta a potenziare il proprio Sportello Unico Amministrativo, che in base alla legge di riordino delle Autorità Portuali, il Dlgs 169/2016, dal 1° gennaio del 2022 svolge funzione unica di front-office rispetto ai soggetti deputati ad operare in porto. L'AdSP ha infatti lanciato una nuova piattaforma online (sua.portialtotirreno.it), basata sulla soluzione Cloud Salesforce, per innovare e migliorare i servizi al pubblico (imprese e cittadini) e favorire la progressiva dematerializzazione di tutte le pratiche gestite nei porti di riferimento; la scelta da parte dell'Ente della soluzione è strategica, inserendosi infatti in un percorso di ottimizzazione e di razionalizzazione e di migrazione di altri servizi e punto di interoperabilità con altre istituzioni. Sono una ventina, destinate a superare le trenta entro fine anno, le procedure che da oggi possono essere gestite attraverso il SUA, con l'introdotta possibilità da parte degli operatori portuali e dei soggetti interessati di consultare il catalogo dei procedimenti, accedere ai servizi digitali, presentare le pratiche per il rilascio e il rinnovo delle concessioni e delle autorizzazioni, monitorarne lo stato di lavorazione e pagare eventuali oneri. "Grazie alla nuova piattaforma siamo riusciti ad ottimizzare i nostri sistemi informatici e a implementare il livello di interazione con la comunità portuale di riferimento, con un previsto incremento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa" ha spiegato il Segretario Generale dell'AdSP, Matteo Paroli. Paroli ha sottolineato come l'implementazione dei servizi digitali stia avendo ricadute positive anche sulle attività di controllo e supervisione dello svolgimento del lavoro portuale. Risale infatti a pochi mesi l'ultimo aggiornamento del SUA, attraverso il quale sono state completamente automatizzate le istruttorie per la comunicazione alla AdSP della lista dei dipendenti avviati ai turni di lavoro in porto (gli avviamenti) e per la presentazione delle istanze di autorizzazione allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. "L'ultimo aggiornamento, battezzato col nome di LA.PO. (Lavoro Portuale), ha di fatto favorito una maggiore tutela del personale e un efficientamento delle attività di analisi in relazione all'efficienza operativa degli scali portuali e all'adeguatezza degli organici delle imprese stesse" ha aggiunto il Segretario Generale dell'Ente portuale, sottolineando che "l'Amministrazione ha fatto della digitalizzazione uno dei capisaldi della propria strategia di crescita e trasformazione, elemento indispensabile per erogare servizi di qualità e favorire una migliore interazione tra l'Ente, le imprese e i cittadini". Grazie al progetto, messo a punto dalla direzione informatica



Il Nautilus

Livorno

dell'Ente in collaborazione con le direzioni interessate dai processi, gli operatori portuali e i cittadini possono non soltanto espletare tutte le pratiche in modalità completamente digitale ma possono contattare l'AdSP tramite uno qualsiasi dei molti canali a loro disposizione e ricevere un servizio di assistenza più rapido grazie a una visione unica del proprio profilo dell'utente. "La trasformazione digitale è certamente la sfida più importante che tutte le organizzazioni, pubbliche e private, devono affrontare. La creazione di piattaforme in grado di unificare dati e informazioni rende le amministrazioni più efficaci ed efficienti nelle azioni nei confronti dei vari pubblici. Questa è l'area in cui Salesforce può portare grande valore. - ha spiegato Paolo Bonanni Country Leader Salesforce per la Pubblica Amministrazione - Siamo molto felici e orgogliosi di poter accompagnare l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale in questo percorso insieme al nostro partner Skylabs. Il progetto agevolerà la collaborazione cross dipartimentale a vantaggio di una migliore visibilità di tutte le pratiche. Inoltre grazie a una reportistica avanzata l'amministrazione potrà ottenere informazioni chiave per rendere più efficace il processo decisionale".

Informazioni Marittime

Livorno

A Livorno potenziato lo Sportello Unico Amministrativo dell'Authority portuale

La struttura svolge funzione unica di front-office rispetto ai soggetti deputati ad operare in porto. Dopo un breve periodo di rodaggio, l'**Autorità di Sistema Portuale** si appresta a potenziare il proprio Sportello Unico Amministrativo, che in base alla legge di riordino delle **Autorità Portuali**, il Dlgs 169/2016, dal 1° gennaio del 2022 svolge funzione unica di front-office rispetto ai soggetti deputati ad operare in porto. L'AdSP ha infatti lanciato una nuova piattaforma online (), basata sulla soluzione Cloud Salesforce, per innovare e migliorare i servizi al pubblico (imprese e cittadini) e favorire la progressiva dematerializzazione di tutte le pratiche gestite nei porti di riferimento; la scelta da parte dell'ente della soluzione è strategica, inserendosi infatti in un percorso di ottimizzazione e di razionalizzazione e di migrazione di altri servizi e punto di interoperabilità con altre istituzioni. Sono una ventina, destinate a superare le trenta entro fine anno, le procedure che da oggi possono essere gestite attraverso il SUA, con l'introdotta possibilità da parte degli operatori portuali e dei soggetti interessati di consultare il catalogo dei procedimenti, accedere ai servizi digitali, presentare le pratiche per il rilascio e il rinnovo delle concessioni e delle autorizzazioni, monitorarne lo stato di lavorazione e pagare eventuali oneri. "Grazie alla nuova piattaforma siamo riusciti ad ottimizzare i nostri sistemi informatici e a implementare il livello di interazione con la comunità **portuale** di riferimento, con un previsto incremento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa" ha spiegato il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli. Paroli ha sottolineato come l'implementazione dei servizi digitali stia avendo ricadute positive anche sulle attività di controllo e supervisione dello svolgimento del lavoro **portuale**. Risale infatti a pochi mesi l'ultimo aggiornamento del SUA, attraverso il quale sono state completamente automatizzate le istruttorie per la comunicazione alla AdSP della lista dei dipendenti avviati ai turni di lavoro in porto (gli avviamenti) e per la presentazione delle istanze di autorizzazione allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. "L'ultimo aggiornamento, battezzato col nome di LA.PO. (L'Avvio **PO**rtuale), ha fatto favorito una maggiore tutela del personale e un efficientamento delle attività di analisi in relazione all'efficienza operativa degli scali portuali e all'adeguatezza degli organici delle imprese stesse" ha aggiunto il segretario generale dell'ente **portuale**, sottolineando che "l'Amministrazione ha fatto della digitalizzazione uno dei capisaldi della propria strategia di crescita e trasformazione, elemento indispensabile per erogare servizi di qualità e favorire una migliore interazione tra l'ente, le imprese e i cittadini". Grazie al progetto, messo a punto dalla direzione informatica dell'Ente in collaborazione con le direzioni interessate dai processi, gli operatori portuali e i cittadini possono non soltanto espletare



La struttura svolge funzione unica di front-office rispetto ai soggetti deputati ad operare in porto. Dopo un breve periodo di rodaggio, l'Autorità di Sistema Portuale si appresta a potenziare il proprio Sportello Unico Amministrativo, che in base alla legge di riordino delle Autorità Portuali, il Dlgs 169/2016, dal 1° gennaio del 2022 svolge funzione unica di front-office rispetto ai soggetti deputati ad operare in porto. L'AdSP ha infatti lanciato una nuova piattaforma online (), basata sulla soluzione Cloud Salesforce, per innovare e migliorare i servizi al pubblico (imprese e cittadini) e favorire la progressiva dematerializzazione di tutte le pratiche gestite nei porti di riferimento; la scelta da parte dell'ente della soluzione è strategica, inserendosi infatti in un percorso di ottimizzazione e di razionalizzazione e di migrazione di altri servizi e punto di interoperabilità con altre istituzioni. Sono una ventina, destinate a superare le trenta entro fine anno, le procedure che da oggi possono essere gestite attraverso il SUA, con l'introdotta possibilità da parte degli operatori portuali e dei soggetti interessati di consultare il catalogo dei procedimenti, accedere ai servizi digitali, presentare le pratiche per il rilascio e il rinnovo delle concessioni e delle autorizzazioni, monitorarne lo stato di lavorazione e pagare eventuali oneri. "Grazie alla nuova piattaforma siamo riusciti ad ottimizzare i nostri sistemi informatici e a implementare il livello di interazione con la comunità portuale di riferimento, con un previsto incremento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa" ha spiegato il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli. Paroli ha sottolineato come l'implementazione dei servizi digitali stia avendo ricadute positive anche sulle attività di controllo e supervisione dello svolgimento del lavoro portuale. Risale infatti a pochi mesi l'ultimo aggiornamento del SUA, attraverso il quale sono state completamente automatizzate le istruttorie per la comunicazione alla AdSP della

Informazioni Marittime

Livorno

tutte le pratiche in modalità completamente digitale ma possono contattare l'AdSP tramite uno qualsiasi dei molti canali a loro disposizione e ricevere un servizio di assistenza più rapido grazie a una visione unica del proprio profilo dell'utente. "La trasformazione digitale è certamente la sfida più importante che tutte le organizzazioni, pubbliche e private, devono affrontare. La creazione di piattaforme in grado di unificare dati e informazioni rende le amministrazioni più efficaci ed efficienti nelle azioni nei confronti dei vari pubblici. Questa è l'area in cui Salesforce può portare grande valore. - ha spiegato Paolo Bonanni Country Leader Salesforce per la Pubblica Amministrazione - Siamo molto felici e orgogliosi di poter accompagnare l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale in questo percorso insieme al nostro partner Skylabs. Il progetto agevolerà la collaborazione cross dipartimentale a vantaggio di una migliore visibilità di tutte le pratiche. Inoltre grazie a una reportistica avanzata l'amministrazione potrà ottenere informazioni chiave per rendere più efficace il processo decisionale". Condividi Tag porti livorno Articoli correlati.

Digitalizzazione dei porti: un nuovo tassello a Livorno

LIVORNO L'AdSp del mar Tirreno settentrionale lancia una nuova piattaforma online che promette di imprimere una nuova accelerazione sulla semplificazione e la trasparenza amministrativa. Uno strumento che dopo un breve periodo di rodaggio, potenzia lo Sportello Unico Amministrativo, che dal 1° Gennaio del 2022 svolge funzione unica di front-office rispetto ai soggetti deputati ad operare in porto. Basata sulla soluzione Cloud Salesforce, per innovare e migliorare i servizi al pubblico, sia imprese che cittadini, e favorire la progressiva dematerializzazione di tutte le pratiche gestite nei porti di riferimento, la nuova piattaforma è una scelta strategica per l'Ente portuale che si inserisce in un percorso di ottimizzazione, razionalizzazione e di migrazione di altri servizi e punto di interoperabilità con altre istituzioni. Attraverso lo Sportello oggi sono circa venti, ma diventeranno oltre trenta entro la fine dell'anno, le procedure che si possono gestire, con la possibilità da parte degli operatori portuali e dei soggetti interessati di consultare il catalogo dei procedimenti, accedere ai servizi digitali, presentare le pratiche per il rilascio e il rinnovo delle concessioni e delle autorizzazioni, monitorarne lo stato di lavorazione e pagare eventuali oneri. Grazie alla nuova piattaforma siamo riusciti ad ottimizzare i nostri sistemi informatici e a implementare il livello di interazione con la comunità portuale di riferimento, con un previsto incremento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa ha spiegato il segretario generale Matteo Paroli. L'implementazione dei servizi digitali, sottolinea Paroli, sta avendo ricadute positive anche sulle attività di controllo e supervisione dello svolgimento del lavoro portuale. Risale infatti a pochi mesi fa l'ultimo aggiornamento del Sua, attraverso il quale sono state completamente automatizzate le istruttorie per la comunicazione alla AdSp della lista dei dipendenti avviati ai turni di lavoro in porto e per la presentazione delle istanze di autorizzazione allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. L'ultimo aggiornamento, battezzato col nome di LA.PO. (LAvoro POrtuale), ha di fatto favorito una maggiore tutela del personale e un efficientamento delle attività di analisi in relazione all'efficienza operativa degli scali portuali e all'adeguatezza degli organici delle imprese stesse e l'Amministrazione ha fatto della digitalizzazione uno dei capisaldi della propria strategia di crescita e trasformazione, elemento indispensabile per erogare servizi di qualità e favorire una migliore interazione tra l'Ente, le imprese e i cittadini ha aggiunto. A curare il progetto è stata la direzione informatica dell'Ente in collaborazione con le direzioni interessate dai processi, permettendo ora agli operatori portuali e ai cittadini di poter espletare tutte le pratiche in modalità completamente digitale ma anche contattare l'AdSp tramite uno qualsiasi dei molti canali a disposizione e ricevere un servizio di assistenza più rapido grazie



Messaggero Marittimo

Livorno

a una visione unica del proprio profilo dell'utente. La trasformazione digitale -spiega Paolo Bonanni, Country Leader Salesforce per la Pubblica Amministrazione- è certamente la sfida più importante che tutte le organizzazioni, pubbliche e private, devono affrontare. La creazione di piattaforme in grado di unificare dati e informazioni rende le amministrazioni più efficaci ed efficienti nelle azioni nei confronti dei vari pubblici. Questa è l'area in cui Salesforce può portare grande valore. Siamo molto felici e orgogliosi di poter accompagnare l'AdSp in questo percorso insieme al nostro partner Skylabs. Il progetto agevolerà la collaborazione cross dipartimentale a vantaggio di una migliore visibilità di tutte le pratiche. Inoltre grazie a una reportistica avanzata l'amministrazione potrà ottenere informazioni chiave per rendere più efficace il processo decisionale.

C'est la VIA, semaforo verde alla Darsena Europa

di Redazione

OK alla valutazione di impatto ambientale (Via) della Darsena Europa. Dalla Commissione Nazionale del Ministero dell'Ambiente è arrivato lunedì scorso il parere favorevole con prescrizioni. Il passaggio deve ancora essere formalizzato con la pubblicazione dell'apposito decreto e l'invio alle strutture competenti del Ministero delle Infrastrutture, cui competono le ultime valutazioni, ma si tratta pur sempre di una tappa importante per un'opera per la quale potrebbero presto essere avviati i primi lavori. «Non conosciamo il quadro prescrittivo, siamo in attesa di riceverlo. Va detto però che con l'approvazione dei giorni scorsi il progetto giunge comunque ad un importante giro di boa, e punta così in un'unica direzione: l'avvio della fase realizzativa di un'opera attesa da decenni da tutti gli operatori economici che gravitano intorno porto» afferma il commissario dell'opera, Luciano Guerrieri. «Devo ringraziare sin da ora per l'ottimo lavoro svolta tutta la struttura commissariale, a cominciare dalla vice commissaria Roberta Macii e dal dirigente tecnico Enrico Pribaz, che hanno seguito passo dopo passo il lungo iter amministrativo. Un grazie anche al Ministro e al Vice Ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini e Edoardo Rixi, per il supporto ricevuto. Del pari, rivolgo i più sentiti ringraziamenti al Ministro dell'Ambiente, Pichetto Fratin». Il progetto prevede, nella prima fase, la realizzazione delle opere pubbliche: verrà costruita una diga foranea esterna di 4,6 km, composta dal nuovo molo di sopraflutto (Diga Nord) e la nuova Diga della Meloria in sottoflutto (mentre quella vecchia verrà demolita). Verranno inoltre realizzate dighe interne per 2,3 km, a delimitare le nuove vasche di colmata (100 ettari) che si andranno ad aggiungere a quelle già esistenti (da 70 ettari) e già oggetto di un progetto di consolidamento. Gli interventi di dragaggio sono finalizzati all'imbasamento delle nuove opere, all'approfondimento dei fondali del canale di accesso e alla realizzazione dei bacini e delle darsene interne. Complessivamente verranno dragati 15,7 milioni di metri cubi di sedimenti, che verranno escavati per portare i fondali all'ingresso del canale di accesso della Darsena a -20 metri e a -17/-16 metri negli specchi acquei (predisposti per raggiungere i -20). Il materiale da escavo verrà riversato nelle nuove casse di colmata, che andranno a diventare, nella una seconda fase del progetto, il futuro terminal ro-ro. Durante il completamento delle opere pubbliche saranno avviate le procedure di assegnazione per la realizzazione e gestione del terminal container, che avrà una banchina di 1,2 km e tutte le dotazioni necessarie per ospitare le navi di ultima generazione.

Focus Interventi Interviste News | Video Osservatorio Ambiente [M](#) [G](#) [I](#) [N](#) [I](#) [Q](#)



Ship Mag

Livorno

Livorno, i porti del Sistema accelerano sulla digitalizzazione

14 Dicembre 2023 Giancarlo Barlazzi E' stato potenziato infatti lo sportello unico amministrativo dell'ente **Livorno** - Nuova accelerazione sulla semplificazione e la trasparenza amministrativa. Dopo un breve periodo di rodaggio, l'AdSP di **Livorno** potenzia il proprio sportello unico amministrativo , che in base alla legge di riordino delle Autorità Portuali dal 1° gennaio del 2022 svolge funzione unica di front-office rispetto ai soggetti deputati ad operare in porto. "L'AdSP ha infatti lanciato una nuova piattaforma online (), basata sulla soluzione Cloud Salesforce, per innovare e migliorare i servizi al pubblico (imprese e cittadini) e favorire la progressiva dematerializzazione di tutte le pratiche gestite nei porti di riferimento; la scelta da parte dell'Ente della soluzione è strategica, inserendosi infatti in un percorso di ottimizzazione e di migrazione di altri servizi e punto di interoperabilità con altre istituzioni", spiega l'Authority in una nota. "Grazie alla nuova piattaforma siamo riusciti ad ottimizzare i nostri sistemi informatici e a implementare il livello di interazione con la comunità portuale di riferimento, con un previsto incremento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa" ha spiegato il Segretario Generale dell'AdSP, Matteo Paroli.



Molo Clementino e non solo, gli ambientalisti incontrano il sindaco

ANCONA -Incontro tra associazioni ambientaliste e il sindaco Daniele Silvetti. Il confronto è iniziato sui problemi del porto e del paventato banchinamento del Molo Clementino per realizzare un porto crocieristico. "Si è preso atto della approvazione da parte del consiglio comunale di un emendamento che ha affermato la volontà di "intraprendere tutte le azioni politiche e amministrative necessarie al fine di interrompere l'iter di realizzazione della banchina per le grandi navi da crociera al molo Clementino- si legge in una nota delle associazioni- in conseguenza di ciò le Associazioni hanno chiesto se non fosse necessario annullare la delibera n.50 del 2019 che aveva di fatto lasciato campo libero all'**Autorità portuale** per sviluppare il porto crocieristico. Il sindaco Silvetti ha fatto presente che propria dalla volontà espressa dal Consiglio Comunale il 27 settembre u.s., è scaturita la delibera di Giunta comunale n. L. 27/10/2023 N.506, approvata alla unanimità di tutti i suoi componenti che ha confermato come condizioni per la approvazione del Documento di programmazione Strategica di **Sistema** (DPSS) della **Autorità Portuale** 1) lo "Spostamento del porto commerciale verso la banchina Marche e la realizzazione della cosiddetta"Penisola", 2) il trasferimento dei traghetti dalla banchina del porto storico all'area ex Silos", 3) "Intraprendere tutte le azioni, politiche e amministrative, necessarie al fine di interrompere l'iter di realizzazione della banchina per le grandi navi da crociera al molo Clementino", 4) "Monitoraggio e previsione della qualità dell'Aria, Mitigazione delle emissioni in aria, Adattamento e prevenzione" e quale raccomandazione che "il fronte edificato lungo il lato occidentale di via XXIX Settembre, da Piazza della Repubblica fino alla rotonda su via Guglielmo Marconi e la strada stessa", non sia all'interno del limite dell'ambito **portuale** e pertanto non si configuri come area di Interazione Porto Città" accogliendo così le richieste avanzate fin dal 2021 dalle Associazioni Ambientaliste e dai cittadini. Sul porto storico il sindaco, a richiesta della Associazioni, si è impegnato a far rimuovere le molte residue reti di Schengen". "Per quanto riguarda la prosecuzione del P.I.A. il sindaco Silvetti ha dichiarato che il comune stanziava a bilancio 200.000 per i prossimi tre anni e di essere certo che altri 300.000 arriveranno dalla Regione Marche. Per la mobilità urbana si è preso atto del rinnovo dell'impegno ad attivare la metropolitana di superficie con la riapertura della Stazione Ferroviaria Marittima e della ripartenza del percorso partecipativo del P.U.M.S. (Piano della mobilità sostenibile); le Associazioni hanno proposto di sperimentare, ai fini della sicurezza, presso alcune scuole la creazione di zone scolastiche e/o di zone 30 km. orari. Opinioni molto divergenti si sono riscontrate sulla richiesta di una rapida definizione del percorso della pista ciclabile in via XXIX Settembre-Archi che le Associazioni ritengono essere una infrastruttura di mobilità dolce indispensabile per la città". "Sul tema del verde è stata



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

accolta dal sindaco la sollecitazione delle Associazioni di approvare il "regolamento del verde urbano", associazioni che hanno chiesto la necessità di legare ogni abbattimento motivato di albero alla piantumazione di almeno un altro e di iniziare almeno da un CTP o da un quartiere a compiere il censimento del verde e a piantare un albero per ogni nato come previsto dalla L.10 del 2013".

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP MAC: DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DI SISTEMA IN CONFERENZA NAZIONALE COORDINAMENTO ADSP

Ancona - Il Documento di programmazione strategica di sistema portuale, il principale atto d'indirizzo dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, è stato presentato alla Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale, riunita nel pomeriggio nella sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a Roma. E' questo l'ultimo passaggio del Dpss prima dell'approvazione formale da parte del Mit. Un iter lungo quasi un anno che ha previsto prima la Conferenza dei servizi, dove i Comuni coinvolti hanno potuto esprimere i loro pareri, e poi le intese sul Documento della Regione Marche del 27 novembre e della Regione Abruzzo dell'11 dicembre. Una volta approvato il Dpss, seguirà la fase di redazione e di aggiornamento dei singoli Piani regolatori portuali degli scali Adsp. "Siamo grati al Ministero di aver inserito la valutazione del Dpss nella Conferenza nazionale in così breve tempo - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Il nostro obiettivo era inviare al Mit il Documento entro l'anno. Il passaggio di oggi è un ulteriore avvicinamento al traguardo finale di approvazione di quello che è il principale atto di programmazione del nostro sistema portuale, che ci consentirà di lavorare per costruire il futuro dei porti Adsp. Un atto su cui abbiamo attuato un lungo percorso di confronto, a volte anche complesso, con tutti i soggetti interessati perché convinti della necessità di condividere una visione comune sul sistema portuale e sugli scali, infrastrutture di riferimento per l'economia e per le comunità". Il Dpss scatta una fotografia aggiornata dello stato attuale dei porti, definisce le linee guida del sistema portuale e gli obiettivi per il futuro di ciascuno scalo, valorizzandone le singole peculiarità e potenzialità, in un'ottica integrata di sistema, per assicurare uno sviluppo sostenibile, economico, sociale, ambientale, coordinato con il territorio e basato sull'innovazione e sulla digitalizzazione. L'atto indica le principali linee di indirizzo per ognuno degli scali inclusi nell'Adsp, **Ancona**, Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara, Ortona, e solo parzialmente di Vasto, entrato di recente nell'Adsp.



Ancona - Il Documento di programmazione strategica di sistema portuale, il principale atto d'indirizzo dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, è stato presentato alla Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale, riunita nel pomeriggio nella sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a Roma. E' questo l'ultimo passaggio del Dpss prima dell'approvazione formale da parte del Mit. Un iter lungo quasi un anno che ha previsto prima la Conferenza dei servizi, dove i Comuni coinvolti hanno potuto esprimere i loro pareri, e poi le intese sul Documento della Regione Marche del 27 novembre e della Regione Abruzzo dell'11 dicembre. Una volta approvato il Dpss, seguirà la fase di redazione e di aggiornamento dei singoli Piani regolatori portuali degli scali Adsp. "Siamo grati al Ministero di aver inserito la valutazione del Dpss nella Conferenza nazionale in così breve tempo - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Il nostro obiettivo era inviare al Mit il Documento entro l'anno. Il passaggio di oggi è un ulteriore avvicinamento al traguardo finale di approvazione di quello che è il principale atto di programmazione del nostro sistema portuale, che ci consentirà di lavorare per costruire il futuro dei porti Adsp. Un atto su cui abbiamo attuato un lungo percorso di confronto, a volte anche complesso, con tutti i soggetti interessati perché convinti della necessità di condividere una visione comune sul sistema portuale e sugli scali, infrastrutture di riferimento per l'economia e per le comunità". Il Dpss scatta una fotografia aggiornata dello stato attuale dei porti, definisce le linee guida del sistema portuale e gli obiettivi per il futuro di ciascuno scalo, valorizzandone le singole peculiarità e potenzialità, in un'ottica integrata di sistema, per assicurare uno sviluppo sostenibile, economico, sociale, ambientale, coordinato con il territorio e basato sull'innovazione e sulla digitalizzazione. L'atto indica le

Il DPSS dell'AdSP dell'Adriatico Centrale presentato alla Conferenza nazionale di coordinamento

Ultimo passaggio prima dell'approvazione formale da parte del Mit

Il Documento di Programmazione Strategica di **Sistema** dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Centrale**, approvato a giugno dal Comitato di gestione dell'ente (del 29 giugno 2023), è stato presentato alla Conferenza nazionale di coordinamento delle **Autorità** di **Sistema Portuale**, riunita ieri a Roma, quale ultimo passaggio prima dell'approvazione formale del DPSS da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Una volta approvato, il DPSS seguirà la fase di redazione e di aggiornamento dei singoli Piani Regolatori Portuali degli scali portuali di Ancona, Ortona, Pesaro, Pescara, San Benedetto del Tronto e Vasto gestiti dall'AdSP dell'**Adriatico Centrale**. Il DPSS scatta una fotografia aggiornata dello stato attuale dei porti, definisce le linee guida del **sistema portuale** e gli obiettivi per il futuro di ciascuno scalo. «Siamo grati al Ministero - ha dichiarato il presidente dell'AdSP dell'**Adriatico Centrale**, Vincenzo Garofalo - di aver inserito la valutazione del DPSS nella Conferenza nazionale in così breve tempo. Il nostro obiettivo era inviare al Mit il documento entro l'anno. Il passaggio di oggi è un ulteriore avvicinamento al traguardo finale di approvazione di quello che è il principale atto di programmazione del nostro **sistema portuale**, che ci consentirà di lavorare per costruire il futuro dei porti AdSP. Un atto su cui abbiamo attuato un lungo percorso di confronto, a volte anche complesso, con tutti i soggetti interessati perché convinti della necessità di condividere una visione comune sul **sistema portuale** e sugli scali, infrastrutture di riferimento per l'economia e per le comunità».



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE: DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DI SISTEMA IN CONFERENZA NAZIONALE COORDINAMENTO AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE

Ultimo passaggio prima dell'approvazione formale da parte del Mit Il Presidente **Garofalo**, l'obiettivo era inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Documento entro l'anno Ancona, 13 dicembre 2023 - Il Documento di programmazione strategica di **sistema portuale**, il principale atto d'indirizzo dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, è stato presentato alla Conferenza nazionale di coordinamento delle **Autorità di sistema portuale**, riunita nel pomeriggio nella sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a Roma. E' questo l'ultimo passaggio del Dpss prima dell'approvazione formale da parte del Mit. Un iter lungo quasi un anno che ha previsto prima la Conferenza dei servizi, dove i Comuni coinvolti hanno potuto esprimere i loro pareri, e poi le intese sul Documento della Regione Marche del 27 novembre e della Regione Abruzzo dell'11 dicembre. Una volta approvato il Dpss, seguirà la fase di redazione e di aggiornamento dei singoli Piani regolatori portuali degli scali Adsp. "Siamo grati al Ministero di aver inserito la valutazione del Dpss nella Conferenza nazionale in così breve tempo - afferma il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, **Vincenzo Garofalo** -. Il nostro obiettivo era inviare al Mit il Documento entro l'anno. Il passaggio di oggi è un ulteriore avvicinamento al traguardo finale di approvazione di quello che è il principale atto di programmazione del nostro **sistema portuale**, che ci consentirà di lavorare per costruire il futuro dei porti Adsp. Un atto su cui abbiamo attuato un lungo percorso di confronto, a volte anche complesso, con tutti i soggetti interessati perché convinti della necessità di condividere una visione comune sul **sistema portuale** e sugli scali, infrastrutture di riferimento per l'economia e per le comunità". Il Dpss scatta una fotografia aggiornata dello stato attuale dei porti, definisce le linee guida del **sistema portuale** e gli obiettivi per il futuro di ciascuno scalo, valorizzandone le singole peculiarità e potenzialità, in un'ottica integrata di **sistema**, per assicurare uno sviluppo sostenibile, economico, sociale, ambientale, coordinato con il territorio e basato sull'innovazione e sulla digitalizzazione. L'atto indica le principali linee di indirizzo per ognuno degli scali inclusi nell'Adsp, Ancona, Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara, Ortona, e solo parzialmente di Vasto, entrato di recente nell'Adsp.



AdSp Adriatico Centrale, documento di programmazione strategica presentato al Mit

ANCONA Il Documento di programmazione strategica di sistema portuale, il principale atto d'indirizzo dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, è stato presentato alla Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale, riunita nella sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a Roma. E' questo l'ultimo passaggio del Dpss prima dell'approvazione formale da parte del Mit. Un iter lungo quasi un anno che ha previsto prima la Conferenza dei servizi, dove i Comuni coinvolti hanno potuto esprimere i loro pareri, e poi le intese sul Documento della Regione Marche del 27 novembre e della Regione Abruzzo dell'11 dicembre. Una volta approvato il Dpss, seguirà la fase di redazione e di aggiornamento dei singoli Piani regolatori portuali degli scali **Adsp**. Siamo grati al Ministero di aver inserito la valutazione del Dpss nella Conferenza nazionale in così breve tempo - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Il nostro obiettivo era inviare al Mit il Documento entro l'anno. Il passaggio di oggi è un ulteriore avvicinamento al traguardo finale di approvazione di quello che è il principale atto di programmazione del nostro sistema portuale, che ci consentirà di lavorare per costruire il futuro dei porti **Adsp**. Un atto su cui abbiamo attuato un lungo percorso di confronto, a volte anche complesso, con tutti i soggetti interessati perché convinti della necessità di condividere una visione comune sul sistema portuale e sugli scali, infrastrutture di riferimento per l'economia e per le comunità. Il Dpss scatta una fotografia aggiornata dello stato attuale dei porti, definisce le linee guida del sistema portuale e gli obiettivi per il futuro di ciascuno scalo, valorizzandone le singole peculiarità e potenzialità, in un'ottica integrata di sistema, per assicurare uno sviluppo sostenibile, economico, sociale, ambientale, coordinato con il territorio e basato sull'innovazione e sulla digitalizzazione. L'atto indica le principali linee di indirizzo per ognuno degli scali inclusi nell'**Adsp**, Ancona, Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara, Ortona, e solo parzialmente di Vasto, entrato di recente nell'**Adsp**.



Ship Mag

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

AdSP Mare Adriatico centrale, si avvicina il via libera per il documento di programmazione strategica

Il presidente dell'Authority **Garofalo**: "Obiettivo era quello di inviarlo al Mit entro l'anno" Ancona - Il documento di programmazione strategica di **sistema portuale**, il principale atto d'indirizzo dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, è stato presentato alla Conferenza nazionale di coordinamento delle **Autorità di sistema portuale**, riunita nella sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a Roma. E' questo l'ultimo passaggio del Dpss prima dell'approvazione formale da parte del Mit. "Siamo grati al Ministero di aver inserito la valutazione del Dpss nella Conferenza nazionale in così breve tempo - afferma il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, **Vincenzo Garofalo** -. Il nostro obiettivo era inviare al Mit il documento entro l'anno. Il passaggio di oggi è un ulteriore avvicinamento al traguardo finale di approvazione di quello che è il principale atto di programmazione del nostro **sistema portuale**, che ci consentirà di lavorare per costruire il futuro dei porti Adsp. Un atto su cui abbiamo attuato un lungo percorso di confronto, a volte anche complesso, con tutti i soggetti interessati perché convinti della necessità di condividere una visione comune sul **sistema portuale** e sugli scali, infrastrutture di riferimento per l'economia e per le comunità".



Adsp Mare Adriatico Centrale: Documento di programmazione strategica di sistema in Conferenza nazionale di coordinamento

Il Documento di programmazione strategica di **sistema portuale**, il principale atto d'indirizzo dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, è stato presentato alla Conferenza nazionale di coordinamento delle **Autorità di sistema portuale**, riunita nel pomeriggio di mercoledì 13 dicembre nella sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a Roma. E' questo l'ultimo passaggio del Dpss prima dell'approvazione formale da parte del Mit. Un iter lungo quasi un anno che ha previsto prima la Conferenza dei servizi, dove i Comuni coinvolti hanno potuto esprimere i loro pareri, e poi le intese sul Documento della Regione Marche del 27 novembre e della Regione Abruzzo dell'11 dicembre. Una volta approvato il Dpss, seguirà la fase di redazione e di aggiornamento dei singoli Piani regolatori portuali degli scali **Adsp**. "Siamo grati al Ministero di aver inserito la valutazione del Dpss nella Conferenza nazionale in così breve tempo - afferma il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Il nostro obiettivo era inviare al Mit il Documento entro l'anno. Il passaggio di oggi è un ulteriore avvicinamento al traguardo finale di approvazione di quello che è il principale atto di programmazione del nostro **sistema portuale**, che ci consentirà di lavorare per costruire il futuro dei porti **Adsp**. Un atto su cui abbiamo attuato un lungo percorso di confronto, a volte anche complesso, con tutti i soggetti interessati perché convinti della necessità di condividere una visione comune sul **sistema portuale** e sugli scali, infrastrutture di riferimento per l'economia e per le comunità". Il Dpss scatta una fotografia aggiornata dello stato attuale dei porti, definisce le linee guida del **sistema portuale** e gli obiettivi per il futuro di ciascuno scalo, valorizzandone le singole peculiarità e potenzialità, in un'ottica integrata di **sistema**, per assicurare uno sviluppo sostenibile, economico, sociale, ambientale, coordinato con il territorio e basato sull'innovazione e sulla digitalizzazione. L'atto indica le principali linee di indirizzo per ognuno degli scali inclusi nell'**Adsp**, Ancona, Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara, Ortona, e solo parzialmente di Vasto, entrato di recente nell'**Adsp**. Commenti.



Il Documento di programmazione strategica di sistema portuale, il principale atto d'indirizzo dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, è stato presentato alla Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale, riunita nel pomeriggio di mercoledì 13 dicembre nella sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a Roma. E' questo l'ultimo passaggio del Dpss prima dell'approvazione formale da parte del Mit. Un iter lungo quasi un anno che ha previsto prima la Conferenza dei servizi, dove i Comuni coinvolti hanno potuto esprimere i loro pareri, e poi le intese sul Documento della Regione Marche del 27 novembre e della Regione Abruzzo dell'11 dicembre. Una volta approvato il Dpss, seguirà la fase di redazione e di aggiornamento dei singoli Piani regolatori portuali degli scali Adsp. "Siamo grati al Ministero di aver inserito la valutazione del Dpss nella Conferenza nazionale in così breve tempo - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Il nostro obiettivo era inviare al Mit il Documento entro l'anno. Il passaggio di oggi è un ulteriore avvicinamento al traguardo finale di approvazione di quello che è il principale atto di programmazione del nostro sistema portuale, che ci consentirà di lavorare per costruire il futuro dei porti Adsp. Un atto su cui abbiamo attuato un lungo percorso di confronto, a volte anche complesso, con tutti i soggetti interessati perché convinti della necessità di condividere una visione comune sul sistema portuale e sugli scali, infrastrutture di riferimento per l'economia e per le comunità". Il Dpss scatta una fotografia aggiornata dello stato attuale dei porti, definisce le linee guida del sistema portuale e gli obiettivi per il futuro di ciascuno scalo, valorizzandone le singole peculiarità e potenzialità, in un'ottica integrata di sistema, per assicurare uno sviluppo sostenibile, economico, sociale, ambientale, coordinato con il territorio e basato sull'innovazione e sulla digitalizzazione. L'atto indica le

Porto, mobilità urbana e verde pubblico: incontro tra Associazioni ambientaliste e sindaco Silvetti

Ha avuto luogo il secondo dei periodici incontri tra Associazioni ambientaliste ed il sindaco Silvetti per la verifica sullo sviluppo degli impegni pubblici assunti dallo stesso prima delle elezioni, su una serie di problemi. Sinteticamente si riporta l'esito dell'incontro. Il confronto è iniziato sui problemi del porto e del paventato banchinamento del Molo Clementino per realizzare un porto crocieristico. Si è preso atto della approvazione da parte del consiglio comunale in data 27.9.23 di un emendamento che ha affermato la volontà di "intraprendere tutte le azioni politiche e amministrative necessarie al fine di interrompere l'iter di realizzazione della banchina per le grandi navi da crociera al molo Clementino". In conseguenza di ciò le Associazioni hanno chiesto se non fosse necessario annullare la delibera n.50 del 2019 che aveva di fatto lasciato campo libero all'**Autorità portuale** per sviluppare il porto crocieristico. Il sindaco Silvetti ha fatto presente che propria dalla volontà espressa dal Consiglio Comunale il 27 settembre u.s., è scaturita la delibera di Giunta comunale n. L 27/10/2023 N.506, approvata alla unanimità di tutti i suoi componenti che ha confermato come condizioni per la approvazione del Documento di programmazione Strategica di **Sistema** (DPSS) della **Autorità Portuale** 1) lo "Spostamento del porto commerciale verso la banchina Marche e la realizzazione della cosiddetta "Penisola", 2) il trasferimento dei traghetti dalla banchina del porto storico all'area ex Silos", 3) "l'intraprendere tutte le azioni, politiche e amministrative, necessarie al fine di interrompere l'iter di realizzazione della banchina per le grandi navi da crociera al molo Clementino", 4) "Monitoraggio e previsione della qualità dell'Aria, Mitigazione delle emissioni in aria, Adattamento e prevenzione" e quale raccomandazione che "il fronte edificato lungo il lato occidentale di via XXIX Settembre, da Piazza della Repubblica fino alla rotatoria su via Guglielmo Marconi e la strada stessa", non sia all'interno del limite dell'ambito **portuale** e pertanto non si configuri come area di Interazione Porto Città" accogliendo così le richieste avanzate fin dal 2021 dalle Associazioni Ambientaliste e dai cittadini. Sul porto storico il sindaco, a richiesta della Associazioni, si è impegnato a far rimuovere le molte residue reti di Schengen. Per quanto riguarda la prosecuzione del P.I.A. il sindaco Silvetti ha dichiarato che il comune stanziava a bilancio 200.000 per i prossimi tre anni e di essere certo che altri 300.000 arriveranno dalla Regione Marche. Per la mobilità urbana si è preso atto del rinnovo dell'impegno ad attivare la metropolitana di superficie con la riapertura della Stazione Ferroviaria Marittima e della ripartenza del percorso partecipativo del P.U.M.S. (Piano della mobilità sostenibile); le Associazioni hanno proposto di sperimentare, ai fini della sicurezza, presso alcune scuole la creazione di zone scolastiche e/o di zone 30 km. orari. Opinioni molto divergenti si sono riscontrate sulla richiesta di una rapida



12/14/2023 09:58

Ha avuto luogo il secondo dei periodici incontri tra Associazioni ambientaliste ed il sindaco Silvetti per la verifica sullo sviluppo degli impegni pubblici assunti dallo stesso prima delle elezioni, su una serie di problemi. Sinteticamente si riporta l'esito dell'incontro. Il confronto è iniziato sui problemi del porto e del paventato banchinamento del Molo Clementino per realizzare un porto crocieristico. Si è preso atto della approvazione da parte del consiglio comunale in data 27.9.23 di un emendamento che ha affermato la volontà di "intraprendere tutte le azioni politiche e amministrative necessarie al fine di interrompere l'iter di realizzazione della banchina per le grandi navi da crociera al molo Clementino". In conseguenza di ciò le Associazioni hanno chiesto se non fosse necessario annullare la delibera n.50 del 2019 che aveva di fatto lasciato campo libero all'Autorità portuale per sviluppare il porto crocieristico. Il sindaco Silvetti ha fatto presente che propria dalla volontà espressa dal Consiglio Comunale il 27 settembre u.s., è scaturita la delibera di Giunta comunale n. L 27/10/2023 N.506, approvata alla unanimità di tutti i suoi componenti che ha confermato come condizioni per la approvazione del Documento di programmazione Strategica di Sistema (DPSS) della Autorità Portuale 1) lo "Spostamento del porto commerciale verso la banchina Marche e la realizzazione della cosiddetta "Penisola", 2) il trasferimento dei traghetti dalla banchina del porto storico all'area ex Silos", 3) "l'intraprendere tutte le azioni, politiche e amministrative, necessarie al fine di interrompere l'iter di realizzazione della banchina per le grandi navi da crociera al molo Clementino", 4) "Monitoraggio e previsione della qualità dell'Aria, Mitigazione delle emissioni in aria, Adattamento e prevenzione" e quale raccomandazione che "il fronte edificato lungo il lato occidentale di via XXIX Settembre, da Piazza della Repubblica fino alla rotatoria su via Guglielmo Marconi e la strada stessa", non sia all'interno del limite dell'ambito

definizione del percorso della pista ciclabile in via XXIX Settembre-Archi che le Associazioni ritengono essere una infrastruttura di mobilità dolce indispensabile per la città. Sul tema del verde è stata accolta dal sindaco la sollecitazione delle Associazioni di approvare il "regolamento del verde urbano", associazioni che hanno chiesto la necessità di legare ogni abbattimento motivato di albero alla piantumazione di almeno un altro e di iniziare almeno da un CTP o da un quartiere a compiere il censimento del verde e a piantare un albero per ogni nato come previsto dalla L.10 del 2013.. Italia Nostra Ancona, Comitato Porto Storico Ancona, Associazione Culturale Ankon nostra, Circolo naturalistico "il Pungitopo" di Legambiente Ancona, Associazione No fumi ODV, APS Portonovo per tutti, Salviamo il Paesaggio. Commenti.

Latina, al museo della stampa una mostra interamente dedicata all' "Amerigo Vespucci"

La mostra è stata realizzata Gianni Loperfido, un giornalista-fotografo che ha scritto il libro: "Sull'Amerigo Vespucci 500 anni dopo Colombo - Diario Telematico di Bordo e realizzato vari viaggi a bordo della nave. Inaugurazione il 21 dicembre con il sindaco Matilde Celentano (AGR) Latina rende omaggio all'Amerigo Vespucci, la Nave Scuola della Marina Italiana, ambasciatrice nel mondo delle tradizioni marinare e dello style italiano. Ad annunciarlo è il presidente del Museo della Stampa di Latina Mauro Vari, dove verrà allestita una mostra a partire dal prossimo 21 dicembre (ore 18,00) interamente dedicata al veliero italiano. L'obiettivo sarebbe quello di portare il veliero ad ancorare in uno dei **porti** o quantomeno al largo del litorale pontino per festeggiare una sorta di gemellaggio, proprio tra Latina e la Nave italiana. Nel 2032, infatti, Latina compirà cento anni dalla sua fondazione, esattamente un anno dopo il raggiungimento del secolo da parte del veliero che è stato varato a Castellamare di Stabia, il 22 febbraio 1931. L'iniziativa è concreta ed il sogno per i tanti appassionati di mare e di vela del capoluogo pontino è possibile, anche se ci vorrà tempo per organizzare e rendere possibile l'evento, atteso con grande passione dai cittadini di Latina. Iscriviti al nostro Canale TV su: All'inaugurazione porterà il saluto della città il sindaco Matilde Celentano che sarà accompagnata dal presidente del Consiglio comunale Raimondo Tiero. Mauro Vari per dare concretezza e sostanza al progetto si è avvalso, per organizzare la mostra, della creazione ideativa di Gianni Loperfido, un giornalista-fotografo che ha scritto il libro, "Sull'Amerigo Vespucci 500 anni dopo Colombo - Diario Telematico di Bordo e realizzato vari viaggi sulla nave, seguendone le peregrinazioni nei **porti** del Mondo. Esperienze di mare vissute a bordo del Vespucci che hanno consentito all'autore di raccogliere impressioni ed emozioni nel corso dei suoi viaggi effettuati nelle Colombiadi '92 e nella Tall Ships 2000. "L'Agro Pontino - ha spiegato Gianni Loperfido - ha decine di centri rivieraschi che i nostri "padri pionieri" sarebbero ben contenti di legare alla storia dell'Amerigo Vespucci, riconosciuta e definita a livello internazionale la "Nave più bella del Mondo". Una sorta di gemellaggio tra una città ed una nave. Ed a tal fine, - ricorda Loperfido - la mostra: "La Nave Scuola Amerigo Vespucci a Latina" sostiene l'augurio che la prestigiosa Unità a vela della nostra Marina Militare, possa finalmente approdare sulla Costa pontina per riconoscerne tutte le sue "potenzialità marittime" in onore della più "Nuova Città italiana di Fondazione". Fresca dei suoi 91 anni di vita, infatti, Latina è praticamente coetanea della Nave Vespucci, la più anziana in servizio nella Marina Militare, varata il lontano 22 febbraio 1931, a solo un anno di distanza dalla nascita ufficiale di Latina, avvenuta il 18 dicembre 1932" La manifestazione evento si avvale di un collegamento telematico con il comandante C.V. Giuseppe Lai del Vespucci - (la nave attualmente si trova



La mostra è stata realizzata Gianni Loperfido, un giornalista-fotografo che ha scritto il libro: "Sull'Amerigo Vespucci 500 anni dopo Colombo - Diario Telematico di Bordo e realizzato vari viaggi a bordo della nave. Inaugurazione il 21 dicembre con il sindaco Matilde Celentano (AGR) Latina rende omaggio all'Amerigo Vespucci, la Nave Scuola della Marina Italiana, ambasciatrice nel mondo delle tradizioni marinare e dello style italiano. Ad annunciarlo è il presidente del Museo della Stampa di Latina Mauro Vari, dove verrà allestita una mostra a partire dal prossimo 21 dicembre (ore 18,00) interamente dedicata al veliero italiano. L'obiettivo sarebbe quello di portare il veliero ad ancorare in uno dei porti o quantomeno al largo del litorale pontino per festeggiare una sorta di gemellaggio, proprio tra Latina e la Nave italiana. Nel 2032, infatti, Latina compirà cento anni dalla sua fondazione, esattamente un anno dopo il raggiungimento del secolo da parte del veliero che è stato varato a Castellamare di Stabia, il 22 febbraio 1931. L'iniziativa è concreta ed il sogno per i tanti appassionati di mare e di vela del capoluogo pontino è possibile, anche se ci vorrà tempo per organizzare e rendere possibile l'evento, atteso con grande passione dai cittadini di Latina. Iscriviti al nostro Canale TV su: All'inaugurazione porterà il saluto della città il sindaco Matilde Celentano che sarà accompagnata dal presidente del Consiglio comunale Raimondo Tiero. Mauro Vari per dare concretezza e sostanza al progetto si è avvalso, per organizzare la mostra, della creazione ideativa di Gianni Loperfido, un giornalista-fotografo che ha scritto il libro, "Sull'Amerigo Vespucci 500 anni dopo Colombo - Diario Telematico di Bordo e realizzato vari viaggi sulla nave, seguendone le peregrinazioni nei porti del

AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

a Buenos Aires) impegnata nell'attuale Giro del Mondo. Nella mostra fotografica del veliero a cura di Gianni Loperfido, sarà presentata la nuova edizione anastatica del suo libro con traduzione in inglese ed un calendario del 2024 dedicato alla nave Vespucci. Un modellino in scala della Nave, di proprietà dell'Ufficio Storico della Marina Militare, sarà esposto nella Mostra che sarà in programma sino al 21 Gennaio 2024. L'apertura della manifestazione-evento prevista il 21 dicembre sarà preceduta dalle esibizioni degli Sbandieratori dei Rioni di Cori. Per visitarla si può accedere dal Lun. al Ven. ore 10.00-18.30;

Informazioni Marittime

Napoli

Ugo Improta, l'imprenditore che guardava lontano

Scompare a **Napoli**, all'età di 94 anni, uno dei protagonisti più stimati e competenti delle attività marittime e portuali. Ieri i funerali con una folta e commossa partecipazione Ugo Improta, uomo di banchina come amava definirsi, ma soprattutto capace di vedere i mutamenti dei traffici e dei mercati, lega la sua vita al **porto** di **Napoli** con numerose e felici intuizioni di successo. Lo ricordiamo attraverso le parole del Presidente dei Propeller Club, Umberto Masucci. Alla famiglia Improta i commossi sentimenti di profondo cordoglio della direzione e redazione dell'Avvisatore Marittimo. «Nella mia lunga vita professionale - ricorda Umberto Masucci - ho avuto occasione di incontrare alcune persone speciali ed Ugo Improta, l'Avvocato, era una di queste! Un punto di riferimento, una bandiera del nostro **porto**, queste le parole ricorrenti che ho ascoltato ieri in occasione delle esequie dell'Amico Ugo Improta. Ho imparato a conoscerlo sulle banchine, negli imbarchi di navi convenzionali ma ho poi potuto apprezzarne le sue grandi doti professionali ed umane ai tavoli di riunioni importanti per le problematiche portuali partenopee. Un episodio dell'Avvocato Improta che mi fa piacere ricordare fu quando con Andrea Mastellone, giovani agenti marittimi di prima generazione, andammo da lui nel 1987 come nuovi agenti della CTE, armatore che lui già operava come impresa marittima: benché giovani e poco conosciuti in **porto** ci trattò con uguale considerazione, cosa da noi molto apprezzata. Ho avuto molte occasioni di collaborare con Ugo, sia come Amministratore della De Luca e C., nostra impresa portuale fin dagli anni 80, sia durante la mia presidenza di Assoagenti **Napoli** di cui era colonna portante la "sua" Italmarittima. L'ho ritrovato nei Consigli di Magazzini Generali e sempre ne ho potuto apprezzare la sua grande capacità di lavorare e far lavorare bene le sue persone ma anche di riuscire sempre a mediare tra posizioni anche distanti. Ugo riusciva a raggiungere gli obiettivi senza alzare la voce, riscuoteva stima, rispetto e risultati con la sua autorevolezza, con il suo lavoro. Perfettamente inserito in una grande famiglia di imprenditori portuali, con i fratelli Vittorio e Gennaro ed il compianto Alberto, famiglia che ha dato un contributo fondamentale allo sviluppo del **Porto** di **Napoli**, in particolare con la creazione di uno dei poli nazionali più importanti per i traghetti e per le Autostrade del Mare. Un grande abbraccio alla moglie Anna, ai figli Titti e Nino (nella foto con il padre Ugo), Gabriella, Ferdinando e Roberto, ai fratelli Vittorio e Gennaro ed a tutta la grande famiglia Improta che continua perfettamente la storica attività adeguandola alle moderne esigenze portuali. Amico Ugo, riposa in pace!» Condividi Tag lutto Articoli correlati.



Scompare a Napoli, all'età di 94 anni, uno dei protagonisti più stimati e competenti delle attività marittime e portuali. Ieri i funerali con una folta e commossa partecipazione Ugo Improta, uomo di banchina come amava definirsi, ma soprattutto capace di vedere i mutamenti dei traffici e dei mercati, lega la sua vita al porto di Napoli con numerose e felici intuizioni di successo. Lo ricordiamo attraverso le parole del Presidente dei Propeller Club, Umberto Masucci. Alla famiglia Improta i commossi sentimenti di profondo cordoglio della direzione e redazione dell'Avvisatore Marittimo. «Nella mia lunga vita professionale - ricorda Umberto Masucci - ho avuto occasione di incontrare alcune persone speciali ed Ugo Improta, l'Avvocato, era una di queste! Un punto di riferimento, una bandiera del nostro porto, queste le parole ricorrenti che ho ascoltato ieri in occasione delle esequie dell'Amico Ugo Improta. Ho imparato a conoscerlo sulle banchine, negli imbarchi di navi convenzionali ma ho poi potuto apprezzarne le sue grandi doti professionali ed umane ai tavoli di riunioni importanti per le problematiche portuali partenopee. Un episodio dell'Avvocato Improta che mi fa piacere ricordare fu quando con Andrea Mastellone, giovani agenti marittimi di prima generazione, andammo da lui nel 1987 come nuovi agenti della CTE, armatore che lui già operava come impresa marittima: benché giovani e poco conosciuti in porto ci trattò con uguale considerazione, cosa da noi molto apprezzata. Ho avuto molte occasioni di collaborare con Ugo, sia come Amministratore della De Luca e C., nostra impresa portuale fin dagli anni 80, sia durante la mia presidenza di Assoagenti Napoli di cui era colonna portante la "sua" Italmarittima. L'ho ritrovato nei Consigli di Magazzini Generali e sempre ne ho potuto apprezzare la sua grande capacità di lavorare e far lavorare bene le sue persone ma anche di riuscire sempre a mediare tra posizioni anche distanti. Ugo riusciva a raggiungere gli obiettivi senza alzare la voce, riscuoteva stima, rispetto e risultati con la sua autorevolezza,

Varco Bausan: lavori per la sostituzione del box adibito alle operazioni di controllo della Guardia di Finanza

Varco Bausan: lavori per la sostituzione del box adibito alle operazioni di controllo della Guardia di Finanza Dic 14, 2023 Capitaneria di **Porto di Napoli**

ORDINANZA NR. TE/ 2023 Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del **Porto di Napoli**: VISTO il Codice della Navigazione approvato con R.D. n.327 del 30.03.1942; VISTO il D. Lgs. 30.04.1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 6 comma 7, concernente il potere del Comandante di **porto**, Capo di Circondario

Marittimo di disciplinare con ordinanza nelle aree portuali aperte all'uso pubblico; che dalle ore 07:00 del 15 Dicembre alle ore 24.00 del 17 Dicembre 2023 e comunque fino a cessate esigenze, verranno effettuati lavori per la sostituzione del box adibito alle operazioni di controllo della Guardia di Finanza posto in corrispondenza del Varco Bausan. A decorrere dalle ore 07:00 del 15 Dicembre alle ore 24.00 del 17 Dicembre 2023 e comunque fino a termine esigenze, a causa dei lavori di sostituzione del box adibito alle operazioni di controllo della Guardia di Finanza, posto in corrispondenza del varco Bausan, resterà chiuso il varco in ingresso lato sinistro del predetto varco. Il flusso

veicolare in ingresso avverrà sulla sola corsia di destra attualmente destinata agli autocarri. Il presente provvedimento disciplina esclusivamente la circolazione veicolare in occasione dei lavori che saranno effettuati in data 18 maggio 2023 I contravventori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto costituisca diversa e/o più grave fattispecie illecita, saranno sanzionati, dagli artt. 1161 (comma 2) e 1174 (comma 2) del Codice della Navigazione, nonché ai sensi del Decreto legislativo n° 285/1992 e ss.mm.. Inoltre, i contravventori saranno ritenuti responsabili civilmente dei danni che possono derivare alla persone e/o alle cose in conseguenza dell'avvenuta trasgressione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente Ordinanza, pubblicizzata mediante inclusione nella sezione "Ordinanze e Avvisi" del proprio sito web istituzionale www.guardiacostiera.gov/napoli.it. IL COMANDANTE Amm. Isp. (CP) Pietro G. VELLA.



Varco Bausan: lavori per la sostituzione del box adibito alle operazioni di controllo della Guardia di Finanza Dic 14, 2023 Capitaneria di Porto di Napoli ORDINANZA NR. TE/ 2023 Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Napoli: VISTO il Codice della Navigazione approvato con R.D. n.327 del 30.03.1942; VISTO il D. Lgs. 30.04.1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 6 comma 7, concernente il potere del Comandante di porto, Capo di Circondario Marittimo di disciplinare con ordinanza nelle aree portuali aperte all'uso pubblico; che dalle ore 07:00 del 15 Dicembre alle ore 24.00 del 17 Dicembre 2023 e comunque fino a cessate esigenze, verranno effettuati lavori per la sostituzione del box adibito alle operazioni di controllo della Guardia di Finanza posto in corrispondenza del Varco Bausan. A decorrere dalle ore 07:00 del 15 Dicembre alle ore 24.00 del 17 Dicembre 2023 e comunque fino a termine esigenze, a causa dei lavori di sostituzione del box adibito alle operazioni di controllo della Guardia di Finanza, posto in corrispondenza del varco Bausan, resterà chiuso il varco in ingresso lato sinistro del predetto varco. Il flusso veicolare in ingresso avverrà sulla sola corsia di destra attualmente destinata agli autocarri. Il presente provvedimento disciplina esclusivamente la circolazione veicolare in occasione dei lavori che saranno effettuati in data 18 maggio 2023 I contravventori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto costituisca diversa e/o più grave fattispecie illecita, saranno sanzionati, dagli artt. 1161 (comma 2) e 1174 (comma 2) del Codice della Navigazione, nonché ai sensi del Decreto legislativo n° 285/1992 e ss.mm.. Inoltre, i contravventori saranno ritenuti responsabili civilmente dei danni che possono derivare alla persone e/o alle cose in conseguenza dell'avvenuta trasgressione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente Ordinanza, pubblicizzata mediante inclusione nella sezione

Nel porto di Brindisi nasce l'hub per l'invasione delle auto cinesi

Rappresentanti di Great Wall Motors in Puglia per acquistare un'area da 100 ettari

CAMILLA CONTI

CAMILLA CONTI Giorgia Meloni ha fatto uscire l'Italia dalla via della Seta disdettando l'accordo siglato nel 2009 con Pechino.

Ma nel Paese c'è un «feudo» che resiste ed è quello della Puglia governata da Michele Emiliano. Dove ampio spazio di manovra al Dragone è stato in cambio consentito nelle infrastrutture. A cominciare dai porti. Come quello di Taranto: La Verità ha raccontato nei mesi scorsi le manovre del Dragone non solo nell'insediamento di Ferretti (il costruttore di barche di lusso controllata dalla società statale cinese Weichai) ma anche attraverso società italiane create ad hoc per gestire la logistica. Ebbene, nonostante lo stop del governo alla Belt and road Initiative, il traffico lungo la via della Seta pugliese resta intenso. Allargandosi al porto di Brindisi. Lunedì 11 dicembre, secondo quanto riportato dalla stampa locale, i rappresentanti di una grande compagnia cinese operante nell'automotive sono stati in visita per tutta la giornata presso l'Autorità di sistema portuale e il consorzio Asi. Nel pomeriggio, gli emissari della compagnia hanno avuto un lungo incontro con il presidente del consorzio, Vittorio Rina. Al vertice era presente anche l'assessore regionale alle Attività produttive, Alessandro Delli Noci. La compagnia ha preso informazioni sulle aree disponibili nel porto e soprattutto nelle aree retroportuali. Sul quotidiano brindisino L'Orsa si ipotizza un ruolo attivo di Invitalia, l'agenzia nazionale per lo sviluppo di proprietà del ministero dell'Economia, che è guidata, dal luglio 2022, da Bernardo Mattarella, ex ad di Mediocredito Centrale cui è stato affidato il salvataggio della Banca Popolare di Bari.

La richiesta avanzata al consorzio Asi è impegnativa, aggiunge L'Orsa: servono 100 ettari.

Ricordiamo che oggi il porto di Taranto è gestito dall'Autorità presieduta da Sergio Prete (che tra l'altro compare, unico italiano, tra gli esperti dello Shanghai international shipping institute) mentre i porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli sono gestiti dall'autorità di sistema portuale del Mare adriatico meridionale presieduta da Patroni Griffi (nominato nel 2017 dall'allora ministro Graziano Delrio e confermato dal primo governo Conte).

Anche lui considerato tra i fan della Via della Seta, almeno a giudicare dalle dichiarazioni pubbliche fatte negli ultimi anni dall'avvocato barese che, tra l'altro, non è solo presidente di un porto ma è anche console onorario della Svizzera a Bari. Nel marzo 2019, ad esempio, Patroni Griffi scriveva su Facebook di essere convinto che le Zes fossero «il biglietto per i porti meridionali per la via della Seta». Secondo indiscrezioni raccolte da La Verità, la compagnia cinese sarebbe la Great Wall Motors



La Verità

Bari

che produce auto elettriche e vuole mettere radici in Italia.

Quanto al porto, la strategia potrebbe essere quella di aprire al traffico di auto a bordo di navi della compagnia Grimaldi (cui Patroni Griffi da mesi si vocifera voglia affidare una concessione a Brindisi). C'è, infatti, un precedente che alimenta questa ipotesi: nell'aprile scorso, in un altro porto - quello di Vado Ligure - era stato sperimentato con successo il trasbordo e l'inoltro da nave madre portacontainer a feeder ro-ro di un carico di 679 auto nuove di produzione cinese. Tra i protagonisti del test, c'erano anche la cinese Cosco Shipping e Grimaldi Euromed. Il 18 aprile alla banchina dell'ex Terminal Frutta di Vado Ligure era infatti approdata la nave ro-ro Eurocargo Livorno operata dal gruppo Grimaldi di Napoli sull'autostrada del **mare** che collega i porti spagnoli di Valencia e Barcellona con Savona e Livorno.

Secondo alcuni osservatori, il tour del gruppo cinese a Brindisi rischia di mettere in imbarazzo il governo Meloni anche per le eventuali preoccupazioni degli Stati Uniti e dell'alleanza Nato considerando che proprio a Brindisi è basato il primo Reggimento San Marco, l'unità militare di fanteria di marina in forza alla Marina Militare italiana.

Brindisi Report

Brindisi

Edison: no ministero a riesame autorizzazione, convocata conferenza capigruppo

La riunione è stata convocata per domani mattina (venerdì 15 dicembre) con l'obiettivo di inviare una risposta al ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica BRINDISI - Dopo il no del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica alla richiesta di riesame dell'iter autorizzativo, i capigruppo si riuniscono per concordare una risposta. La questione Edison sarà al centro della riunione convocata per domani (venerdì 15 dicembre) dal presidente del consiglio comunale di Brindisi, Gabriele Antonino. La vicenda è quella riguardante la realizzazione di un deposito di gas Gnl a Costa Morena est, nel porto di Brindisi. Lo scorso 27 ottobre i consiglieri comunali avevano approvato all'unanimità una mozione con cui chiedevano al ministero di riesaminare l'autorizzazione concessa a Edison con decreto interministeriale emesso nell'agosto 2022. In particolare l'assessore ha chiesto di valutare "eventuali interferenze del deposito con la linea ferroviaria esistente, l'assenza di una valutazione degli impatti cumulativi, anche di natura sanitaria, in relazione al funzionamento della torcia e alla presenza di altre analoghe proposte progettuali in fase di esame presso il Ministero per la Transizione Ecologica". Nei giorni scorsi il dicastero ha risposto picche, ribadendo "la correttezza tecnica e giuridica degli atti autorizzativi relativi al deposito di Gnl di Brindisi - si legge in una nota a firma del direttore generale del ministero, Marilena Barbaro - e pertanto non si ritiene né necessario e quantomeno opportuno procedere al riesame del citato decreto interministeriale". Il ministero osserva inoltre "che il Gnl e le infrastrutture asservite alla sua movimentazione e stoccaggio sono considerate quali infrastrutture strategiche, di pubblica utilità nonché indifferibili ed urgenti, e rappresentano asset necessari per garantire le esigenze di una maggiore adeguatezza e sicurezza del sistema energetico italiano". Le precedenti risposte Per la terza volta nel giro di poche settimane viene quindi ribadita la correttezza dell'iter autorizzativo, a dispetto delle riserve manifestate dal consiglio comunale e delle forti critiche contro la realizzazione dell'opera arrivate dal mondo ambientalista. Lo scorso novembre, attraverso una nota indirizzata all'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, la stessa dirigente del ministero aveva fugato i dubbi riguardanti la distanza fra il deposito e la rete ferroviaria che erano emersi durante la conferenza dei capigruppo aperta anche a Rfi e alla stessa Authority svoltasi lo scorso 13 ottobre. Lo scorso 1 dicembre, il sottosegretario Fausta Bergamotto, in risposta a un'interrogazione del Movimento 5 stelle, aveva sostenuto che non vi erano i fondamenti per la revoca del provvedimento autorizzativo. Anche in quest'ultima nota recapitata al Comune di Brindisi, il ministero rimarca l'importanza strategica del deposito costiero, "ai fini degli obiettivi del Quadro strategico nazionale Gnl". "La realizzazione di tale infrastruttura - scrive il direttore generale - è volta alla creazione



La riunione è stata convocata per domani mattina (venerdì 15 dicembre) con l'obiettivo di inviare una risposta al ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica BRINDISI - Dopo il no del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica alla richiesta di riesame dell'iter autorizzativo, i capigruppo si riuniscono per concordare una risposta. La questione Edison sarà al centro della riunione convocata per domani (venerdì 15 dicembre) dal presidente del consiglio comunale di Brindisi, Gabriele Antonino. La vicenda è quella riguardante la realizzazione di un deposito di gas Gnl a Costa Morena est, nel porto di Brindisi. Lo scorso 27 ottobre i consiglieri comunali avevano approvato all'unanimità una mozione con cui chiedevano al ministero di riesaminare l'autorizzazione concessa a Edison con decreto interministeriale emesso nell'agosto 2022. In particolare l'assessore ha chiesto di valutare "eventuali interferenze del deposito con la linea ferroviaria esistente, l'assenza di una valutazione degli impatti cumulativi, anche di natura sanitaria, in relazione al funzionamento della torcia e alla presenza di altre analoghe proposte progettuali in fase di esame presso il Ministero per la Transizione Ecologica". Nei giorni scorsi il dicastero ha risposto picche, ribadendo "la correttezza tecnica e giuridica degli atti autorizzativi relativi al deposito di Gnl di Brindisi - si legge in una nota a firma del direttore generale del ministero, Marilena Barbaro - e pertanto non si ritiene né necessario e quantomeno opportuno procedere al riesame del citato decreto interministeriale". Il ministero osserva inoltre "che il Gnl e le infrastrutture asservite alla sua movimentazione e stoccaggio sono considerate quali infrastrutture strategiche, di pubblica utilità nonché indifferibili ed urgenti, e

Brindisi Report

Brindisi

di un **sistema** integrato di depositi costieri e navi dedicate per portare il Gnl in Italia per il trasporto pesante e marittimo". "Nell'ambito del procedimento di autorizzazione - si legge nella nota - sono stati acquisiti tutti i pareri connessi con gli aspetti da tutelare come quelli in ambito di tutela ambientale, fiscale, di sicurezza, di tutela del demanio marittimo, di trasporto ferroviario, ecc". La dirigente ribadisce l'assenza di interferenze con la rete ferroviaria, "in quanto i binari esistenti nell'area interessata dal progetto sono di proprietà dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**".

Aspetto sanitario Per quanto riguarda la preoccupazione di possibili ricadute anche di natura sanitaria, il ministero fornisce rassicurazioni, facendo un richiamo al Rapporto di Sicurezza per il rilascio del Nulla Osta di Fattibilità in merito al "**sistema** torcia", da considerarsi "smokeless in quanto la composizione del Bog (boil of gas) non contiene idrocarburi pesanti responsabili della generazione di fumo". Il ministero evidenzia inoltre che "alla torcia, quando utilizzata nei casi sopra descritti, viene inviato solamente gas naturale composto al 98 per cento da metano che, durante la combustione genera principalmente anidride carbonica e acqua". Altro dubbio fugato dal ministero è quello sui "lamentati impatti cumulativi relativi alla localizzazione dell'impianto". A tal proposito la direzione generale ricorda "che già nella fase di progetto preliminare la società ha richiesto la convocazione di una Conferenza di Servizi Preliminare a fine 2019, durante la quale le amministrazioni che si sono espresse hanno dato pareri positivi". Mancata sottoposizione a Via Altro argomento più volte affrontato è quello della mancata sottoposizione del progetto alla valutazione di impatto ambientale (Via) statale. Tale passaggio non era necessario, in quando " il decreto legislativo n.152 prevede espressamente che si ricorra alla Via statale nel caso di stoccaggio di gas naturale liquefatto con capacità complessiva superiore a 20.000 mc mentre, si ricorda, che l'impianto in questione ha una capacità complessiva di mc. 19.500". "In ogni caso - si legge nella nota ministeriale - la relazione tecnica illustrativa, di cui all'istanza di autorizzazione, riporta le principali interazioni tra il progetto e le seguenti componenti ambientali che vengono valutate come non significative o migliorative: rumore e vibrazioni, atmosfera, ambiente idrico, suolo, materie prime e rifiuti ed aspetti socio - economici".

Questione ambientale Infine sono escluse anche ripercussioni ambientali: "Il deposito di Gnl ha la potenzialità di consentire annualmente, con l'impianto a regime, di evitare una serie di emissioni quali: ca. 39 tonnellate di NOx, ca. 4 tonnellate di particolato, ca. 15 tonnellate di SOx e ca. 166.400 tonnellate di CO2". Ora bisognerà vedere se maggioranza e opposizione troveranno unità di intenti nella risposta da inviare al ministero, così come riuscirono a compattarsi in occasione della seduta del consiglio comunale del 27 ottobre.

Agenparl

Taranto

Conferenza stampa del 14 dicembre 2023 || DPSS Porto di Taranto

(AGENPARL) - gio 14 dicembre 2023 del DPSS - Documento di Programmazione Strategica di Sistema alla società TPS Pro srl. Durante la conferenza stampa svoltasi il 14 dicembre 2023 alle ore 10:00 presso la sede dell'AdSP sono intervenuti il Segretario Generale Dr. Roberto Settembrini, l'Ing. Vincenzo Elia dell'AdSP e il Pianificatore Matteo Scamporrino della società TPS Pro, che hanno presentato il Documento, l'iter procedurale e la roadmap delle attività. Il DPSS è uno strumento di nuova generazione per la pianificazione strategica del **porto** a lungo termine. Il tema al centro del documento è il rapporto tra due anime del territorio raccontate spesso in contrapposizione: **porto** e città. Con l'avvio del DPSS del **Porto di Taranto** si vuole da un lato restituire il lavoro di analisi svolto nei mesi precedenti e dall'altro condividere il processo di individuazione delle azioni che interesseranno il cluster portuale di **Taranto** nei prossimi anni. I temi trattati nel documento spaziano su tutti gli ambiti delle attività portuali, con un accento su due aspetti: operatività e sostenibilità, che non possono più essere considerate separatamente nel contesto di sviluppo portuale. Le strategie riguarderanno sia l'area vasta, come i collegamenti infrastrutturali tra **porto** e territorio, la ZES e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, ma soprattutto delle aree di interazione città-**porto**, come il waterfront, la banchina Ex Stazione Torpediniere e la realizzazione dell'Eco Industrial Park. Un'attenzione particolare è rivolta alla diversificazione dei traffici e alle crociere, settore in espansione del **porto di Taranto**. Sono già partiti incontri di pianificazione partecipata con gli stakeholder del **porto di Taranto**, per inserire da subito il contributo fondamentale di chi il **porto** lo vive e lo attraversa. Inoltre, sono stati aperti tavoli di confronto con il Comune di **Taranto** e la Regione Puglia per affiancare la co-pianificazione delle aree di interazione e di influenza alla redazione del Documento, in una volontà di costruzione partecipata per Gli output del percorso di costruzione del documento strategico saranno presenti su una piattaforma dedicata istituzionale dell'AdSP continuo aggiornamento, link: <https://port.taranto.it/index.php/it/documento-di-programmazione-strategica-di-sistema> Durante la conferenza stampa è stato altresì illustrato il logo che caratterizzerà anche a livello visivo il percorso di sostenibilità del DPSS che risponde al claim the sustainable shift. La vision scelta per il DPSS del **Porto di Taranto** è: "Reimmaginare il sistema portuale come centrale nel mediterraneo e nello scenario internazionale" La mission scelta per il DPSS del **Porto di Taranto** è: "Rendere attrattivo il sistema per le parti interessate internazionali, valorizzando la transizione ecologica in atto e promuovendo la storia del territorio".



Il Nautilus

Taranto

L'AdSP Mar Ionio ha affidato la redazione del DPSS - Documento di Programmazione Strategica di Sistema alla società TPS Pro srl

Durante la conferenza stampa svoltasi oggi, 14 dicembre 2023, alle ore 10:00 presso la sede dell'AdSP sono intervenuti il Segretario Generale Dr. Roberto Settembrini, l'Ing. Vincenzo Elia dell'AdSP e il Pianificatore Matteo Scamporrino della società TPS Pro, che hanno presentato il Documento, l'iter procedurale e la roadmap delle attività. Il DPSS è uno strumento di nuova generazione per la pianificazione strategica del **porto** a lungo termine. Il tema al centro del documento è il rapporto tra due anime del territorio raccontate spesso in contrapposizione: **porto** e città. Con l'avvio del DPSS del **Porto di Taranto** si vuole da un lato restituire il lavoro di analisi svolto nei mesi precedenti e dall'altro condividere il processo di individuazione delle azioni che interesseranno il cluster portuale di **Taranto** nei prossimi anni. I temi trattati nel documento spaziano su tutti gli ambiti delle attività portuali, con un accento su due aspetti: operatività e sostenibilità, che non possono più essere considerate separatamente nel contesto di sviluppo portuale. Le strategie riguarderanno sia l'area vasta, come i collegamenti infrastrutturali tra **porto** e territorio, la ZES e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, ma soprattutto delle aree di interazione città-**porto**, come il waterfront, la banchina Ex Stazione Torpediniere e la realizzazione dell'Eco Industrial Park. Un'attenzione particolare è rivolta alla diversificazione dei traffici e alle crociere, settore in espansione del **porto** di **Taranto**. Sono già partiti incontri di pianificazione partecipata con gli stakeholder del **porto** di **Taranto**, per inserire da subito il contributo fondamentale di chi il **porto** lo vive e lo attraversa. Inoltre, sono stati aperti tavoli di confronto con il Comune di **Taranto** e la Regione Puglia per affiancare la co-pianificazione delle aree di interazione e di influenza alla redazione del Documento, in una volontà di costruzione partecipata per Gli output del percorso di costruzione del documento strategico saranno presenti su una piattaforma dedicata sul sito istituzionale dell'AdSP MI in continuo aggiornamento, al link: <https://port.taranto.it/index.php/it/documento-di-programmazione-strategica-di-sistema> Durante la conferenza stampa è stato altresì illustrato il logo che caratterizzerà anche a livello visivo il percorso di sostenibilità del DPSS che risponde al claim the sustainable shift. La vision scelta per il DPSS del **Porto di Taranto** è: "Reimmaginare il sistema portuale come centrale nel mediterraneo e nello scenario internazionale" La mission scelta per il DPSS del **Porto di Taranto** è: "Rendere attrattivo il sistema per le parti interessate internazionali, valorizzando la transizione ecologica in atto e promuovendo la storia del territorio".



Durante la conferenza stampa svoltasi oggi, 14 dicembre 2023, alle ore 10:00 presso la sede dell'AdSP sono intervenuti il Segretario Generale Dr. Roberto Settembrini, l'Ing. Vincenzo Elia dell'AdSP e il Pianificatore Matteo Scamporrino della società TPS Pro, che hanno presentato il Documento, l'iter procedurale e la roadmap delle attività. Il DPSS è uno strumento di nuova generazione per la pianificazione strategica del porto a lungo termine. Il tema al centro del documento è il rapporto tra due anime del territorio raccontate spesso in contrapposizione: porto e città. Con l'avvio del DPSS del Porto di Taranto si vuole da un lato restituire il lavoro di analisi svolto nei mesi precedenti e dall'altro condividere il processo di individuazione delle azioni che interesseranno il cluster portuale di Taranto nei prossimi anni. I temi trattati nel documento spaziano su tutti gli ambiti delle attività portuali, con un accento su due aspetti: operatività e sostenibilità, che non possono più essere considerate separatamente nel contesto di sviluppo portuale. Le strategie riguarderanno sia l'area vasta, come i collegamenti infrastrutturali tra porto e territorio, la ZES e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, ma soprattutto delle aree di interazione città-porto, come il waterfront, la banchina Ex Stazione Torpediniere e la realizzazione dell'Eco Industrial Park. Un'attenzione particolare è rivolta alla diversificazione dei traffici e alle crociere, settore in espansione del porto di Taranto. Sono già partiti incontri di pianificazione partecipata con gli stakeholder del porto di Taranto, per inserire da subito il contributo fondamentale di chi il porto lo vive e lo attraversa. Inoltre, sono stati aperti tavoli di confronto con il Comune di Taranto e la Regione Puglia per affiancare la co-pianificazione delle aree di interazione e di influenza alla redazione del Documento, in una volontà di costruzione partecipata per Gli output del percorso di costruzione del documento strategico saranno presenti su una piattaforma dedicata sul sito istituzionale

Sea Reporter

Taranto

AdSP del Mar Ionio: affidato il DPSS del Porto di Taranto alla società TPS Pro srl

Dic 14, 2023 - L'Autorità di Sistema Portuale Mar Ionio ha affidato la redazione del DPSS - Documento di Programmazione Strategica di Sistema alla società TPS Pro srl. Durante la conferenza stampa svoltasi il 14 dicembre 2023 alle ore 10:00 presso la sede dell'AdSP sono intervenuti il Segretario Generale Dr. Roberto Settembrini, l'Ing. Vincenzo Elia dell'AdSP e il Pianificatore Matteo Scamporrino della società TPS Pro, che hanno presentato il Documento, l'iter procedurale e la roadmap delle attività. Il DPSS è uno strumento di nuova generazione per la pianificazione strategica del **porto** a lungo termine. Il tema al centro del documento è il rapporto tra due anime del territorio raccontate spesso in contrapposizione: **porto** e città. Con l'avvio del DPSS del **Porto di Taranto** si vuole da un lato restituire il lavoro di analisi svolto nei mesi precedenti e dall'altro condividere il processo di individuazione delle azioni che interesseranno il cluster portuale di **Taranto** nei prossimi anni. I temi trattati nel documento spaziano su tutti gli ambiti delle attività portuali, con un accento su due aspetti: operatività e sostenibilità, che non possono più essere considerate separatamente nel contesto di sviluppo portuale. Le strategie riguarderanno sia l'area vasta, come i collegamenti infrastrutturali tra **porto** e territorio, la ZES e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, ma soprattutto delle aree di interazione città-**porto**, come il waterfront, la banchina Ex Stazione Torpediniere e la realizzazione dell'Eco Industrial Park. Un'attenzione particolare è rivolta alla diversificazione dei traffici e alle crociere, settore in espansione del **porto di Taranto**. Sono già partiti incontri di pianificazione partecipata con gli stakeholder del **porto di Taranto**, per inserire da subito il contributo fondamentale di chi il **porto** lo vive e lo attraversa. Inoltre, sono stati aperti tavoli di confronto con il Comune di **Taranto** e la Regione Puglia per affiancare la co-pianificazione delle aree di interazione e di influenza alla redazione del Documento, in una volontà di costruzione partecipata per gli output del percorso di costruzione del documento strategico saranno presenti su una piattaforma dedicata sul sito istituzionale dell'AdSP MI in continuo aggiornamento, al link: <https://port.taranto.it/index.php/it/documento-di-programmazione-strategica-di-sistema>. Durante la conferenza stampa è stato altresì illustrato il logo che caratterizzerà anche a livello visivo il percorso di sostenibilità del DPSS che risponde al claim the sustainable shift. La vision scelta per il DPSS del **Porto di Taranto** è: "Reimmaginare il sistema portuale come centrale nel mediterraneo e nello scenario internazionale" La mission scelta per il DPSS del **Porto di Taranto** è: "Rendere attrattivo il sistema per le parti interessate internazionali, valorizzando la transizione ecologica in atto e promuovendo la storia del territorio".



12/14/2023 12:15 Redazione Seareporter

Dic 14, 2023 - L'Autorità di Sistema Portuale Mar Ionio ha affidato la redazione del DPSS - Documento di Programmazione Strategica di Sistema alla società TPS Pro srl. Durante la conferenza stampa svoltasi il 14 dicembre 2023 alle ore 10:00 presso la sede dell'AdSP sono intervenuti il Segretario Generale Dr. Roberto Settembrini, l'Ing. Vincenzo Elia dell'AdSP e il Pianificatore Matteo Scamporrino della società TPS Pro, che hanno presentato il Documento, l'iter procedurale e la roadmap delle attività. Il DPSS è uno strumento di nuova generazione per la pianificazione strategica del porto a lungo termine. Il tema al centro del documento è il rapporto tra due anime del territorio raccontate spesso in contrapposizione: porto e città. Con l'avvio del DPSS del Porto di Taranto si vuole da un lato restituire il lavoro di analisi svolto nei mesi precedenti e dall'altro condividere il processo di individuazione delle azioni che interesseranno il cluster portuale di Taranto nei prossimi anni. I temi trattati nel documento spaziano su tutti gli ambiti delle attività portuali, con un accento su due aspetti: operatività e sostenibilità, che non possono più essere considerate separatamente nel contesto di sviluppo portuale. Le strategie riguarderanno sia l'area vasta, come i collegamenti infrastrutturali tra porto e territorio, la ZES e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, ma soprattutto delle aree di interazione città-porto, come il waterfront, la banchina Ex Stazione Torpediniere e la realizzazione dell'Eco Industrial Park. Un'attenzione particolare è rivolta alla diversificazione dei traffici e alle crociere, settore in espansione del porto di Taranto. Sono già partiti incontri di pianificazione partecipata con gli stakeholder del porto di Taranto, per inserire da subito il contributo fondamentale di chi il porto lo vive e lo attraversa. Inoltre, sono stati aperti tavoli di confronto con il Comune di Taranto e la Regione Puglia per affiancare la co-pianificazione delle aree di interazione e di influenza alla redazione del Documento, in una volontà di

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Così la nuova via don Blasco proseguirà fino a via Taormina

giovedì 14 Dicembre 2023 - 08:45 Sarà demolita una striscia di baracche che al momento chiude il passaggio Piccola velocità, Rifotras, Case D'Arrigo, deposito tram. La nuova via don Blasco è l'unione di strade già esistenti che, però, sul percorso incontravano questi ostacoli. Ora quasi tutti rimossi e infatti manca poco per completare il progetto. Le file al capolinea del tram Ma ce n'è un altro di ostacolo che, una volta eliminato, consentirà di prolungare ancora la nuova via don Blasco verso sud, allungando il percorso di altri 200 metri e portandolo così a 4 km. Solo 200 metri ma non sarà una novità da poco perché, attualmente, l'opera termina all'incrocio col viale Gazzi lì dove, accanto al capolinea del tram, si creano lunghe file al semaforo dell'incrocio con via Bonino e via Taormina. Ed è proprio in via Taormina, ma più avanti, che avrà termine il nuovo collegamento, evitando questo tappo. Le baracche del rione Taormina Come? Se da via Giuseppe Franza, la vecchia via Acireale, si prosegue dritto invece che svoltare sul viale Gazzi ci si ritrova al confine col 24esimo Reggimento Artiglieria. Al momento non si può fare altro che tornare indietro perché da qui, verso monte, si trova un'altra interruzione: le baracche del rione Taormina. Una striscia, in particolare, fa da ostacolo tra via Antonio Pacinotti e via Ennio Quinto. Quella striscia di baracche, una quarantina, sarà demolita nel 2024, questo l'obiettivo, ci sarà il congiungimento fra le due strade. Ne verrà realizzata una nuova, circa 100/150 metri, e così, proseguendo da via Franza si potrà arrivare in via Taormina, sgravando di traffico il grande incrocio con viale Gazzi. Una decina di case da assegnare Quando? "Solo una decina di quelle baracche sono abitate - spiega il vicesindaco e assessore alla mobilità, Salvatore Mondello -. Il commissario Scurria mi ha detto che a questa decina di famiglie saranno assegnate le case entro l'anno o al massimo entro i primi dieci giorni di gennaio, le demolizioni saranno a seguire. Una volta liberata quella striscia si potrà realizzare la strada di collegamento e la vicina caserma potrà mettere in sicurezza il muro perimetrale sul quale sono addossate le baracche. Il progetto è pronto e le risorse, quelle del Pinqua (Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, ndr), ci sono anche". Nella mappa di Google abbiamo indicato con una striscia nera le due strade che andranno a congiungersi, al momento interrotte da una striscia di baracche indicata con un rettangolo (foto principale). Qui giù, invece, l'ingrandimento della striscia di baracche da demolire. Via del Mare Nei progetti si proseguirà ancora col progetto della via del mare. Ma lì c'è appunto l'ostacolo del 24esimo Artiglieria. "L'ex comandante si era reso disponibile - dice Mondello -, dobbiamo riavviare l'interlocuzione col nuovo". Ma quale potrebbe essere la soluzione? "Forse un viadotto in quota ma è tutto da valutare". Più avanti, invece, il tratto San Filippo - Tremestieri. "Siamo in fase progettuale avanzata - conclude il vicesindaco



giovedì 14 Dicembre 2023 - 08:45 Sarà demolita una striscia di baracche che al momento chiude il passaggio Piccola velocità, Rifotras, Case D'Arrigo, deposito tram. La nuova via don Blasco è l'unione di strade già esistenti che, però, sul percorso incontravano questi ostacoli. Ora quasi tutti rimossi e infatti manca poco per completare il progetto. Le file al capolinea del tram Ma ce n'è un altro di ostacolo che, una volta eliminato, consentirà di prolungare ancora la nuova via don Blasco verso sud, allungando il percorso di altri 200 metri e portandolo così a 4 km. Solo 200 metri ma non sarà una novità da poco perché, attualmente, l'opera termina all'incrocio col viale Gazzi lì dove, accanto al capolinea del tram, si creano lunghe file al semaforo dell'incrocio con via Bonino e via Taormina. Ed è proprio in via Taormina, ma più avanti, che avrà termine il nuovo collegamento, evitando questo tappo. Le baracche del rione Taormina Come? Se da via Giuseppe Franza, la vecchia via Acireale, si prosegue dritto invece che svoltare sul viale Gazzi ci si ritrova al confine col 24esimo Reggimento Artiglieria. Al momento non si può fare altro che tornare indietro perché da qui, verso monte, si trova un'altra interruzione: le baracche del rione Taormina. Una striscia, in particolare, fa da ostacolo tra via Antonio Pacinotti e via Ennio Quinto. Quella striscia di baracche, una quarantina, sarà demolita nel 2024, questo l'obiettivo, ci sarà il congiungimento fra le due strade. Ne verrà realizzata una nuova, circa 100/150 metri, e così, proseguendo da via Franza si potrà arrivare in via Taormina, sgravando di traffico il grande incrocio con viale Gazzi. Una decina di case da assegnare Quando? "Solo una decina di quelle baracche sono abitate - spiega il vicesindaco e assessore alla mobilità, Salvatore Mondello -. Il commissario Scurria mi ha detto che a questa decina di

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

- e l'opera è finanziata dall'**Autorità Portuale**".

Ansa

Catania

Cacciamine 'Gaeta' sarà due giorni a Catania, aperto a visite

Il cacciamine 'Gaeta' della Marina militare sarà in **porto** a **Catania** per due giorni: venerdì 15 e sabato 16 dicembre. L'unità è al momento impegnata con il secondo Gruppo Nato di contromisure Mine, una forza marittima multinazionale permanente che opera e si addestra con competenze specifiche nella lotta alle mine navali. Durante la sosta nel **porto** di **Catania** il cacciamine 'Gaeta' sarà visitabile dal pubblico con il seguente programma: venerdì 15 dicembre, dalle 16 alle 18, e sabato 16 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Attraverso le peculiari capacità dei cacciamine, la Marina militare tutela gli accessi ai porti nazionali e al monitoraggio delle infrastrutture subacquee, garantendo allo stesso tempo la protezione interessi nazionali e la salvaguardia della sicurezza e della navigazione Riproduzione riservata © Copyright ANSA Da non perdere.



The image is a screenshot of a news article from ANSA. At the top, there is the ANSA logo with 'A it' and 'Ansa' below it. The headline reads 'Cacciamine 'Gaeta' sarà due giorni a Catania, aperto a visite'. Below the headline is a photograph of the minesweeper 'Gaeta' at sea. Under the photo, the date and time '12/14/2023 11:35' are visible. The main body of the article is a repetition of the text provided in the first block, detailing the ship's visit to Catania and its public accessibility schedule. The article concludes with 'Riproduzione riservata © Copyright ANSA Da non perdere.'

Catania

Cacciamine Gaeta aperto alle visite per due giorni al porto

CATANIA Il cacciamine Gaeta della Marina militare sarà in porto a Catania per due giorni: venerdì 15 e sabato 16 dicembre. L'unità è al momento impegnata con il secondo Gruppo Nato di contromisure Mine, una forza marittima multinazionale permanente che opera e si addestra con competenze specifiche nella lotta alle mine navali. Durante la sosta nel porto di Catania il cacciamine Gaeta sarà visitabile dal pubblico con il seguente programma: venerdì 15 dicembre, dalle 16 alle 18, e sabato 16 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Attraverso le peculiari capacità dei cacciamine, la Marina militare tutela gli accessi ai porti nazionali e al monitoraggio delle infrastrutture subacquee, garantendo allo stesso tempo la protezione interessi nazionali e la salvaguardia della sicurezza e della navigazione




lasiciliaweb

MINE SICILIA ITALIA MONDO SPIRIT SPETTACOLI SALUTE ANTENNA SICILIA TELECOLOR FOTO VIDEO

CATANIA

Cacciamine Gaeta aperto alle visite per due giorni al porto

14 Dicembre 2023



14 Dicembre 2023
CONDIVIDI

CATANIA – Il cacciamine Gaeta della Marina militare sarà in porto a Catania per due giorni: venerdì 15 e sabato 16 dicembre. L'unità è al momento impegnata con il secondo Gruppo Nato di contromisure Mine, una forza marittima multinazionale permanente che opera e si addestra con competenze specifiche nella lotta alle mine navali. Durante la sosta nel porto di Catania il cacciamine Gaeta sarà visitabile dal pubblico con il seguente programma: venerdì 15 dicembre, dalle 16 alle 18, e sabato 16 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Attraverso le peculiari capacità dei cacciamine, la Marina militare tutela gli accessi ai porti nazionali e al monitoraggio delle infrastrutture subacquee, garantendo allo stesso tempo la protezione interessi nazionali e la salvaguardia della sicurezza e della navigazione

CATTOLICA SICILIA SICILIA NATI IL CANTIERE DI MINE MARE MILITARE PORTO DI CATANIA
porta il porto

Project financing al porto, i sindacati lo approvano: "C'è sete di lavoro"

CATANIA - In una nota congiunta, Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti di **Catania** e Siracusa dichiarano sostegno al progetto di sviluppo dei porti di Augusta e **Catania**. Le sigle dei lavoratori dei trasporti dichiarano di "credere fortemente nell'importate progetto che prevede, tra l'altro, l'implementazione dei servizi di interesse generale attraverso una proposta di project financing". "Abbiamo anche analizzato i chiarimenti che l'Autorità di sistema portuale della Sicilia Orientale ha fornito nel tempo alle nostre legittime perplessità, trattandosi di una iniziativa per la prima volta di grande portata a cui questi territori non sono abituati". "Crediamo fortemente che il rilancio dei nostri due porti passi anche dalla valorizzazione dei servizi e soprattutto che tali iniziative possano dare concrete risposte alla sete occupazionale delle nostre province, in particolare a quei lavoratori che hanno perso l'occupazione negli anni scorsi al **Porto** di **Catania** a causa dell'abbandono di due importanti società armatoriali, la Caronte&Tourist e la Tirrenia". "Ringraziamo per l'attenzione dimostrata alle richieste dei lavoratori, il presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta - **Catania**, Francesco Di Sarcina, e i sindaci di **Catania**, Enrico Trantino, e di Augusta, Giuseppe Di Mare".



New Sicilia

Catania

Cacciamine "Gaeta" al porto di Catania il 15 e 16 dicembre, sarà aperto al pubblico

CATANIA - Il cacciamine " Gaeta " della Marina militare approderà al **porto** di **Catania** per due giorni il 15 e 16 dicembre Come sarà organizzato l'approdo del cacciamine Gaeta L'unità è al momento impegnata con il secondo Gruppo Nato di contromisure Mine , una forza marittima multinazionale permanente che opera e si addestra con competenze specifiche nella lotta alle mine navali. Durante la sosta nel **porto** di **Catania** il cacciamine " Gaeta " sarà visitabile dal pubblico con il seguente programma: il 15 dicembre , il pomeriggio dalle alle e il 16 dicembre dalle alle e dalle alle Cos'è il cacciamine Gaeta La Gaeta è un cacciamine della Marina Militare italiana , la prima di otto unità della stessa classe; generalmente si trova a La Spezia Essa serve specificamente per distruggere le mine ed è attrezzata appositamente con delle strumentazioni . Possiede pure una camera iperbarica e di alcuni palombari e può svolgere missioni di salvataggio e pattuglia.



(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

Musumeci, 'invito Cecchi al tavolo per il Piano del mare'

14 dicembre 2023 | 16.31 LETTURA: 1 minuti 'Abbiamo bisogno di nuovi posti barca' "Voglio invitare lei in maniera permanente il presidente di Confindustria Nautica Cecchi al tavolo sul Piano del mare. Tutti intorno al tavolo dovremo trovare una sintesi, sarà un primo passo perchè il mare è un tema prioritario per il governo. Il mare vuol dire sicurezza e non solo un tema economico. Nel subacqueo, insieme alla spazio, ci giochiamo le migliori carte, perchè può essere alimentazione, ma anche le terre rare per l'industria e che dobbiamo scoprire attraverso piano strategico e normativo e il prossimo 19 dicembre terremo il Cipom". Lo sottolinea il ministro per la Protezione civile e del Mare, Nello Musumeci, in occasione dell'assemblea di Confindustria Nautica. 'Abbiamo bisogno di nuovi posti barca. E' assurdo che il turista da diporto debba cercare e scegliere coste di altri Paesi per la indisponibilità delle nostre realtà, che invece potrebbero crescere dal punto di vista economico e sociale. Dobbiamo lavorare con le Regioni per creare nuovi **porti** turistici. I nostri **porti** barca sono circa 170 mila, ma non bastano. Non possiamo non cogliere questa opportunità per il turismo da diporto". Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.



Affari Italiani

Palermo, Termini Imerese

Musumeci, 'invito Cecchi al tavolo per il Piano del mare'

Roma, 14 dic. (Adnkronos) - "Voglio invitare lei in maniera permanente il presidente di Confindustria Nautica Cecchi al tavolo sul Piano del mare. Tutti intorno al tavolo dovremo trovare una sintesi, sarà un primo passo perchè il mare è un tema prioritario per il governo. Il mare vuol dire sicurezza e non solo un tema economico. Nel subacqueo, insieme alla spazio, ci giochiamo le migliori carte, perchè può essere alimentazione, ma anche le terre rare per l'industria e che dobbiamo scoprire attraverso piano strategico e normativo e il prossimo 19 dicembre terremo il Cipom". Lo sottolinea il ministro per la Protezione civile e del Mare, Nello Musumeci, in occasione dell'assemblea di Confindustria Nautica. 'Abbiamo bisogno di nuovi posti barca. E' assurdo che il turista da diporto debba cercare e scegliere coste di altri Paesi per la indisponibilità delle nostre realtà, che invece potrebbero crescere dal punto di vista economico e sociale. Dobbiamo lavorare con le Regioni per creare nuovi **porti** turistici. I nostri **porti** barca sono circa 170 mila, ma non bastano. Non possiamo non cogliere questa opportunità per il turismo da diporto".



Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Partiti i lavori di dragaggio nel porto di Trapani

Pasqualino Monti: "Un Piano di monitoraggio ambientale da un milione di euro per assicurare la massima tutela ambientale" Sono partiti, dopo un complesso iter amministrativa, i lavori di dragaggio nel porto di Trapani per migliorare le condizioni di sicurezza durante l'accesso e l'ormeggio delle navi. L'intervento coinvolge l'imbocco e tutto il canale di ingresso alle aree di attracco traghetti, passeggeri e merci, e la zona centro-orientale, a partire dal molo Ronciglio, il molo Sanità, fino all'inizio del terminal aliscafi: qui i fondali saranno portati rispettivamente a una profondità di -11 e -10. L'opera è stata aggiudicata, per un importo di 67,5 milioni del Pnrr, da un RTI composto da RCM Costruzioni Srl, Società Italiana Dragaggi S.p.A. e Tecnobuilding s.r.l. La consegna definitiva dei lavori è avvenuta il 2 ottobre 2023, 600 giorni il tempo stimato per l'esecuzione. Le particolari e peculiari condizioni ambientali del territorio trapanese, che ne rendono un posto unico, hanno richiesto la massima cautela, proprio per tutelare il patrimonio naturalistico, senza limitare le necessità tecniche. Per questa ragione è stato predisposto un complesso Piano di monitoraggio ambientale, redatto ai sensi del decreto ministeriale del 15 luglio 2016 n. 173. Il monitoraggio è stato progettato tenendo conto dei principali obiettivi ambientali e le principali modalità di movimentazione dei sedimenti, secondo l'approccio di "Ecological Risk Assessment". Il Piano ha tenuto conto di tutte le prescrizioni ambientali ricevute dal Comitato tecnico-scientifico regionale ed è stato condiviso con i principali organi di controllo, ed è stato anche integrato da tutte le specifiche tecniche relative alle modalità operative di collaborazione tra stazione appaltante, ente vigilante e laboratorio, per individuare eventuali azioni di mitigazione da intraprendere nei tempi più rapidi. Inoltre, per tutte le componenti ambientali e per tutte le stazioni di monitoraggio prevede l'implementazione e l'impiego di indicatori statistici, stazioni fisse di monitoraggio, sistemi di monitoraggio Early warning nonché di tecniche di Line transect Distance sampling e Distance Sampling per la mitigazione delle interferenze con la tartaruga Caretta caretta. "Inutile dire che siamo felice per questo avvio", spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**. "Ancora ricordo, appena insediato, il mio primo incontro con la portualità trapanese: tutti chiedevano il dragaggio. Abbiamo iniziato a ottobre con la bonifica dei residuati bellici e ora siamo arrivati finalmente alla fase vera e propria di dragaggio dei fondali. Particolare attenzione è stata rivolta dall'AdSP agli aspetti ambientali: è previsto un monitoraggio continuo dei lavori, sul quale abbiamo investito circa 1.000.000 di euro, per assicurare un'adeguata protezione dell'ambiente. Il piano è stato concordato con Arpa che vigilerà sulla corretta applicazione durante l'intera esecuzione dell'opera. L'Adsp ha, inoltre, contrattualizzato



Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

un ingegnere ambientale, inserendolo nell'ufficio di direzione lavori". Si tratta dell'ingegnere Vincenzo Pampalone, in possesso di specifiche competenze, mentre il monitoraggio è stato affidato alla società Cada, leader nel settore. Inoltre, per garantire la massima trasparenza sull'operato, tutti i dati ambientali saranno resi disponibili su un sito web realizzato ad hoc, dove chiunque potrà prenderne visione. Queste le coordinate di accesso al WebGIS del monitoraggio ambientale: <http://maps.cadaonline.it/>. Riprende **Monti**: "Abbiamo anche ritenuto prioritario, prima dell'avvio di un'opera pubblica, la stesura di un protocollo con la Prefettura per rafforzare sinergie e meccanismi di collaborazione, un'attenzione fondamentale quando si utilizzano risorse pubbliche. Il rapporto tra Trapani e il suo mare sta cambiando, la città è al centro di due importanti azioni che stiamo portando avanti con impegno e dedizione: oltre ai dragaggi, c'è in campo anche il waterfront, una rigenerazione che diventa capacità di cancellare degrado, abbandono, cantieri dismessi e di recuperare e potenziare attività produttive trascurate. Una grande occasione per la città che, con un progetto complessivo, attento alla storia e alle aspettative dei cittadini, supera una stagnazione lunga decenni su una delle sue parti più suggestive su cui insistono siti di grande interesse". "È un momento storico per la città di Trapani, un evento atteso da diversi decenni", afferma il primo cittadino Giacomo Tranchida. "Grazie alla piena sintonia ed al lavoro sinergico con l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, guidata da **Pasqualino Monti**, finalmente si è raggiunto questo traguardo fondamentale: iniziano i lavori per il dragaggio del porto". Condividi Tag porti dragaggi Articoli correlati.

New Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Sospetto pacco bomba su una nave al Porto di Palermo

PALERMO - Durante la giornata di ieri è stato trovato un pacco sospetto su una nave mercantile in riparazione al **Porto di Palermo**. Sospetto pacco bomb [...] Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter.



Trovato un ordigno a bordo di una nave ai Cantieri, in azione gli artificieri

Un grosso proiettile è stato rinvenuto a bordo della Bonny River, imbarcazione che si occupa di dragaggio. E' scattato subito il dispositivo di sicurezza previsto in questi casi Allarme bomba ai Cantieri navali. Un grosso proiettile è stato trovato, infatti, a bordo della nave Bonny River, battente la bandiera di Lussemburgo, che si occupa di attività di dragaggio. Sul posto da ieri sera sono presenti artificieri della polizia, militari della Capitaneria, personale degli stessi Cantieri, vigili del fuoco e sanitari del 118. La Bonny River dopo essere approdata, nelle scorse settimane al **porto** di Abu Qir, vicino Alessandria d'Egitto, è ripartita il 6 dicembre, secondo quanto risulta da Marine Traffic, sito che traccia le rotte delle navi. Poi lunedì scorso è arrivata a Palermo. Secondo una prima ricostruzione, pare che l'ordigno sia stato imbarcato durante un'escavazione tramite draga in acque internazionali. Il proiettile è stato ritrovato tra il fango dall'equipaggio di bordo e sono scattati subito i dispositivi di sicurezza previsti in casi come questo. Dalle analisi è emerso che l'ordigno è potenzialmente in grado di esplodere. Per questo adesso dovrà essere recuperato e poi fatto brillare in sicurezza.



Palermo Today
Trovato un ordigno a bordo di una nave ai Cantieri, in azione gli artificieri

12/14/2023 10:42

Un grosso proiettile è stato rinvenuto a bordo della Bonny River, imbarcazione che si occupa di dragaggio. E' scattato subito il dispositivo di sicurezza previsto in questi casi Allarme bomba ai Cantieri navali. Un grosso proiettile è stato trovato, infatti, a bordo della nave Bonny River, battente la bandiera di Lussemburgo, che si occupa di attività di dragaggio. Sul posto da ieri sera sono presenti artificieri della polizia, militari della Capitaneria, personale degli stessi Cantieri, vigili del fuoco e sanitari del 118. La Bonny River dopo essere approdata, nelle scorse settimane al porto di Abu Qir, vicino Alessandria d'Egitto, è ripartita il 6 dicembre, secondo quanto risulta da Marine Traffic, sito che traccia le rotte delle navi. Poi lunedì scorso è arrivata a Palermo. Secondo una prima ricostruzione, pare che l'ordigno sia stato imbarcato durante un'escavazione tramite draga in acque internazionali. Il proiettile è stato ritrovato tra il fango dall'equipaggio di bordo e sono scattati subito i dispositivi di sicurezza previsti in casi come questo. Dalle analisi è emerso che l'ordigno è potenzialmente in grado di esplodere. Per questo adesso dovrà essere recuperato e poi fatto brillare in sicurezza.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Si del Consiglio al progetto di riqualificazione del porto della Bandita: ecco come diventerà

Dopo il Parco a mare dello Sperone, approvato last minute un altro atto che riguarda la Costa Sud. In Aula nessun voto contrario. "Salvo" il finanziamento del Pnrr dell'importo di quasi 16 milioni di euro. Il sindaco Lagalla: "Un altro tassello che darà un nuovo volto a quest'area della città" Ieri la variazione di bilancio di circa 600 mila, oggi l'approvazione del progetto di riqualificazione del porticciolo della Bandita. Con una votazione last minute, il Consiglio comunale esita un altro atto che contribuirà alla rinascita della Costa Sud dopo quello che riguarda il Parco a mare dello Sperone. L'opera - che in totale verrà finanziata con 15,8 milioni circa del Pnrr - prevede la costruzione di zone verdi, campi sportivi, piscine e la trasformazione del porticciolo in **porto** turistico. Fondi che il Comune avrebbe potuto perdere se non avesse approvato le due delibere entro domattina. Quella di oggi è passata in Consiglio con il sì della maggioranza e l'astensione delle opposizioni. Nessun voto contrario. Un dato politico sottolineato dal presidente del Consiglio, Giulio Tantillo, che parla di "fatto positivo per la città" e aggiunge: "Al suo debutto in Aula Piero Alongi, neo assessore di Forza Italia, ha portato a casa un risultato importante". La delibera, immediatamente esecutiva, consentirà al commissario Zes Carlo Amenta di portare avanti la gara per l'aggiudicazione dei lavori. La riqualificazione del **porto** della Bandita, secondo dei quattro progetti per la rigenerazione della Costa Sud finanziati dal Pnrr, è un altro passaggio sul quale l'amministrazione e, in particolare, l'assessorato all'Ambiente, con la collaborazione del commissario Zes, ha lavorato intensamente negli ultimi mesi». Così il sindaco Roberto Lagalla, che "ringrazia il Consiglio perché oggi si aggiunge un altro tassello che porterà all'inizio delle opere che restituiranno un nuovo volto a quest'area della città". "Il voto favorevole del Consiglio sul progetto di riqualificazione del **porto** della Bandita ed aree portuali - dice il consigliere Leopoldo Piampiano - rappresenta un altro concreto e significativo segnale di attenzione nei confronti della Costa Sud che Comune e Regione stanno portando avanti con grande determinazione. La commissione Urbanistica, di cui sono componenti, ancora una volta si è distinta per un lavoro, senza distinguo politici, che ha prodotto un ordine del giorno, con il quale si rappresentano una serie di input per la redazione del progetto esecutivo a garanzia di una migliore fruizione del sito, con particolare riferimento alle piste ciclabili, ai percorsi pedonali e all'individuazione di nuove aree di parcheggio". Il consigliere Pasquale Terrani, profondo conoscitore del territorio, entra nel dettaglio del progetto, che punta a recuperare un'area degradata in seguito alla speculazione edilizia degli anni '70 e '80: "Si prevede la costruzione, oltre la bonifica e riqualificazione dell'area, un di un porticciolo con circa 90 posti barca, una piscina per allenamenti per atleti, una piscina ricreativa, un punto ristoro, il corpo servizi



Dopo il Parco a mare dello Sperone, approvato last minute un altro atto che riguarda la Costa Sud. In Aula nessun voto contrario. "Salvo" il finanziamento del Pnrr dell'importo di quasi 16 milioni di euro. Il sindaco Lagalla: "Un altro tassello che darà un nuovo volto a quest'area della città" Ieri la variazione di bilancio di circa 600 mila, oggi l'approvazione del progetto di riqualificazione del porticciolo della Bandita. Con una votazione last minute, il Consiglio comunale esita un altro atto che contribuirà alla rinascita della Costa Sud dopo quello che riguarda il Parco a mare dello Sperone. L'opera - che in totale verrà finanziata con 15,8 milioni circa del Pnrr - prevede la costruzione di zone verdi, campi sportivi, piscine e la trasformazione del porticciolo in porto turistico. Fondi che il Comune avrebbe potuto perdere se non avesse approvato le due delibere entro domattina. Quella di oggi è passata in Consiglio con il sì della maggioranza e l'astensione delle opposizioni. Nessun voto contrario. Un dato politico sottolineato dal presidente del Consiglio, Giulio Tantillo, che parla di "fatto positivo per la città" e aggiunge: "Al suo debutto in Aula Piero Alongi, neo assessore di Forza Italia, ha portato a casa un risultato importante". La delibera, immediatamente esecutiva, consentirà al commissario Zes Carlo Amenta di portare avanti la gara per l'aggiudicazione dei lavori. La riqualificazione del porto della Bandita, secondo dei quattro progetti per la rigenerazione della Costa Sud finanziati dal Pnrr, è un altro passaggio sul quale l'amministrazione e, in particolare, l'assessorato all'Ambiente, con la collaborazione del commissario Zes, ha lavorato intensamente negli ultimi mesi». Così il sindaco Roberto Lagalla che "ringrazia il Consiglio perché oggi si aggiunge un altro tassello

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

piscina, il corpo servizi **porto** e un giardino pubblico con piantumazione di alberi ed essenze con aree attrezzate. E' una giornata da ricordare. Per Palermo che ha aspettato mezzo secolo e per me, che vedo finalmente, dopo trent'anni di lotte la realizzazione di quello che sembrava un sogno impossibile e che presto sarà realtà". "Un tempo - ricorda Giuseppe Milazzo, consigliere di Fratelli d'Italia - il porticciolo della Bandita rappresentava il cuore pulsante dell'economia del settore ittico della città, negli anni è stato martoriato fino a diventare una discarica. Con questo importante intervento di rigenerazione urbana che prevede lo stanziamento di circa 15 milioni di euro, il porticciolo avrà un altro volto riacquisendo quel valore e quell'importanza per l'intera borgata marinara. L'attività progettuale procede in maniera spedita e puntuale grazie all'impegno degli uffici tecnici e dell'amministrazione attiva". Per Domenico Bonanno, capogruppo della Dc in Consiglio, "continua a toccare forzate la nostra azione amministrativa per il rilancio reale della Costa Sud". L'ulteriore passo avanti fatto oggi è una bella notizia per chi vive quella zona e per tutti i cittadini, segno tangibile di una Palermo che vuole crescere e di un'amministrazione che lavora affinché la città faccia un salto di qualità»..

Sequestrati al porto di Palermo oltre 2mila giocattoli cinesi nocivi per la salute

Nell'ambito delle ordinarie operazioni di controllo effettuate sulle merci in importazione, i funzionari dell'Ufficio delle Dogane di **Palermo** e i militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, hanno sottoposto a sequestro 2.016 giocattoli di provenienza cinese, potenzialmente pericolosi per la salute a causa dell'elevata presenza di "ftalati", sostanza utilizzata per rendere i prodotti plastici maggiormente pieghevoli e morbidi. Il controllo, scaturito a seguito di una attenta analisi eseguita sull'importazione classificata come potenzialmente a "rischio" in ragione del contenuto, ha consentito di campionare alcuni prodotti e inviarli presso il laboratorio chimico dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli al fine di eseguire gli opportuni esami qualitativi. Il risultato delle analisi ha determinato la presenza di un quantitativo di "ftalati" eccedente il limite imposto dalla normativa comunitaria e quindi la potenziale pericolosità per la salute, soprattutto dei bambini. Gli ftalati, famiglia di sostanze chimiche pericolose, sono noti interferenti endocrini di cui la comunità scientifica ne ha provato il legame con obesità, insulino-resistenza, asma, disturbo da deficit di attenzione e iperattività. Sequestrata l'intera partita di merce, l'importatore italiano è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria per aver immesso sul mercato giocattoli, con falsa marcatura CE, non conformi alle normative vigenti. Le operazioni svolte rientrano tra i compiti istituzionali propri dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e della Guardia di Finanza, costantemente impegnate nella repressione degli illeciti perpetrati, sotto ogni forma, in ambito economico a tutela dell'economia sana e della salute dei cittadini.



12/14/2023 10:05

Nell'ambito delle ordinarie operazioni di controllo effettuate sulle merci in importazione, i funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Palermo e i militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, hanno sottoposto a sequestro 2.016 giocattoli di provenienza cinese, potenzialmente pericolosi per la salute a causa dell'elevata presenza di "ftalati", sostanza utilizzata per rendere i prodotti plastici maggiormente pieghevoli e morbidi. Il controllo, scaturito a seguito di una attenta analisi eseguita sull'importazione classificata come potenzialmente a "rischio" in ragione del contenuto, ha consentito di campionare alcuni prodotti e inviarli presso il laboratorio chimico dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli al fine di eseguire gli opportuni esami qualitativi. Il risultato delle analisi ha determinato la presenza di un quantitativo di "ftalati" eccedente il limite imposto dalla normativa comunitaria e quindi la potenziale pericolosità per la salute, soprattutto dei bambini. Gli ftalati, famiglia di sostanze chimiche pericolose, sono noti interferenti endocrini di cui la comunità scientifica ne ha provato il legame con obesità, insulino-resistenza, asma, disturbo da deficit di attenzione e iperattività. Sequestrata l'intera partita di merce, l'importatore italiano è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria per aver immesso sul mercato giocattoli, con falsa marcatura CE, non conformi alle normative vigenti. Le operazioni svolte rientrano tra i compiti istituzionali propri dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e della Guardia di Finanza, costantemente impegnate nella repressione degli illeciti perpetrati, sotto ogni forma, in ambito economico a tutela dell'economia sana e della salute dei cittadini.

Partiti i dragaggi nel porto di Trapani. Monti, piano di monitoraggio ambientale da 1 mln

(FERPRESS) Trapani, 14 DIC Sono partiti, dopo una cavalcata amministrativa, i lavori di dragaggio nel porto di Trapani per migliorare le condizioni di sicurezza durante l'accesso e l'ormeggio delle navi. L'intervento coinvolge l'imbocco e tutto il canale di ingresso alle aree di attracco traghetti, passeggeri e merci, e la zona centro-orientale, a partire dal molo Ronciglio, il molo Sanità, fino all'inizio del terminal aliscafi: qui i fondali saranno portati rispettivamente a una profondità di -11 e -10. L'opera è stata aggiudicata, per un importo di 67,5 milioni del PNRR, da un RTI composto da RCM Costruzioni Srl, Società Italiana Dragaggi S.p.A. e Tecnobuilding s.r.l. La consegna definitiva dei lavori è avvenuta il 2 ottobre 2023, 600 giorni il tempo stimato per l'esecuzione.



Il Nautilus

Trapani

Partiti i dragaggi nel porto di Trapani

Sono partiti, dopo una cavalcata amministrativa, i lavori di dragaggio nel porto di Trapani per migliorare le condizioni di sicurezza durante l'accesso e l'ormeggio delle navi. L'intervento coinvolge l'imbocco e tutto il canale di ingresso alle aree di attracco traghetti, passeggeri e merci, e la zona centro-orientale, a partire dal molo Ronciglio, il molo Sanità, fino all'inizio del terminal aliscafi: qui i fondali saranno portati rispettivamente a una profondità di -11 e -10. L'opera è stata aggiudicata, per un importo di 67,5 milioni del PNRR, da un RTI composto da RCM Costruzioni Srl, Società Italiana Dragaggi S.p.A. e Tecnobuilding s.r.l. La consegna definitiva dei lavori è avvenuta il 2 ottobre 2023, 600 giorni il tempo stimato per l'esecuzione. Le particolari e peculiari condizioni ambientali del territorio trapanese, che ne rendono un posto unico, hanno richiesto la massima cautela, proprio per tutelare il patrimonio naturalistico, senza limitare le necessità tecniche. Per questa ragione è stato predisposto un complesso Piano di monitoraggio ambientale, redatto ai sensi del decreto ministeriale del 15 luglio 2016 n. 173. Il monitoraggio è stato progettato tenendo conto dei principali obiettivi ambientali e le principali modalità di movimentazione dei sedimenti, secondo l'approccio di "Ecological Risk Assessment". Il Piano ha tenuto conto di tutte le prescrizioni ambientali ricevute dal Comitato tecnico- scientifico regionale ed è stato condiviso con i principali organi di controllo, ed è stato anche integrato da tutte le specifiche tecniche relative alle modalità operative di collaborazione tra stazione appaltante, ente vigilante e laboratorio, per individuare eventuali azioni di mitigazione da intraprendere nei tempi più rapidi. Inoltre, per tutte le componenti ambientali e per tutte le stazioni di monitoraggio prevede l'implementazione e l'impiego di indicatori statistici, stazioni fisse di monitoraggio, sistemi di monitoraggio Early warning nonché di tecniche di Line transect Distance sampling e Distance Sampling per la mitigazione delle interferenze con la tartaruga Caretta caretta. "Inutile dire che siamo felice per questo avvio", spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**. "Ancora ricordo, appena insediato, il mio primo incontro con la portualità trapanese: tutti chiedevano il dragaggio. Abbiamo iniziato a ottobre con la bonifica dei residuati bellici e ora siamo arrivati finalmente alla fase vera e propria di dragaggio dei fondali. Particolare attenzione è stata rivolta dall'AdSP agli aspetti ambientali: è previsto un monitoraggio continuo dei lavori, sul quale abbiamo investito circa 1.000.000 di euro, per assicurare un'adeguata protezione dell'ambiente. Il piano è stato concordato con Arpa che vigilerà sulla corretta applicazione durante l'intera esecuzione dell'opera. L'Adsp ha, inoltre, contrattualizzato un ingegnere ambientale, inserendolo nell'ufficio di direzione lavori". Si tratta dell'ingegnere Vincenzo Pampalone, in possesso di specifiche competenze, mentre



Sono partiti, dopo una cavalcata amministrativa, i lavori di dragaggio nel porto di Trapani per migliorare le condizioni di sicurezza durante l'accesso e l'ormeggio delle navi. L'intervento coinvolge l'imbocco e tutto il canale di ingresso alle aree di attracco traghetti, passeggeri e merci, e la zona centro-orientale, a partire dal molo Ronciglio, il molo Sanità, fino all'inizio del terminal aliscafi: qui i fondali saranno portati rispettivamente a una profondità di -11 e -10. L'opera è stata aggiudicata, per un importo di 67,5 milioni del PNRR, da un RTI composto da RCM Costruzioni Srl, Società Italiana Dragaggi S.p.A. e Tecnobuilding s.r.l. La consegna definitiva dei lavori è avvenuta il 2 ottobre 2023, 600 giorni il tempo stimato per l'esecuzione. Le particolari e peculiari condizioni ambientali del territorio trapanese, che ne rendono un posto unico, hanno richiesto la massima cautela, proprio per tutelare il patrimonio naturalistico, senza limitare le necessità tecniche. Per questa ragione è stato predisposto un complesso Piano di monitoraggio ambientale, redatto ai sensi del decreto ministeriale del 15 luglio 2016 n. 173. Il monitoraggio è stato progettato tenendo conto dei principali obiettivi ambientali e le principali modalità di movimentazione dei sedimenti, secondo l'approccio di "Ecological Risk Assessment". Il Piano ha tenuto conto di tutte le prescrizioni ambientali ricevute dal Comitato tecnico- scientifico regionale ed è stato condiviso con i principali organi di controllo, ed è stato anche integrato da tutte le specifiche tecniche relative alle modalità operative di collaborazione tra stazione appaltante, ente vigilante e laboratorio, per individuare eventuali azioni di mitigazione da intraprendere nei tempi più rapidi. Inoltre, per tutte le componenti ambientali e per tutte le stazioni di monitoraggio prevede l'implementazione e l'impiego di indicatori statistici, stazioni fisse di monitoraggio, sistemi di monitoraggio Early warning nonché di tecniche di Line transect Distance sampling e Distance Sampling per la mitigazione delle interferenze con la tartaruga Caretta caretta. "Inutile dire che siamo felice per

Il Nautilus

Trapani

il monitoraggio è stato affidato alla società Cada, leader nel settore. Inoltre, per garantire la massima trasparenza sull'operato, tutti i dati ambientali saranno resi disponibili su un sito web realizzato ad hoc, dove chiunque potrà prenderne visione. Queste le coordinate di accesso al WebGIS del monitoraggio ambientale: <http://maps.cadaonline.it/>. Riprende **Monti**: "Abbiamo anche ritenuto prioritario, prima dell'avvio di un'opera pubblica, la stesura di un protocollo con la Prefettura per rafforzare sinergie e meccanismi di collaborazione, un'attenzione fondamentale quando si utilizzano risorse pubbliche. Il rapporto tra Trapani e il suo mare sta cambiando, la città è al centro di due importanti azioni che stiamo portando avanti con impegno e dedizione: oltre ai dragaggi, c'è in campo anche il waterfront, una rigenerazione che diventa capacità di cancellare degrado, abbandono, cantieri dismessi e di recuperare e potenziare attività produttive trascurate. Una grande occasione per la città che, con un progetto complessivo, attento alla storia e alle aspettative dei cittadini, supera una stagnazione lunga decenni su una delle sue parti più suggestive su cui insistono siti di grande interesse". "È un momento storico per la città di Trapani, un evento atteso da diversi decenni", afferma il primo cittadino Giacomo Tranchida. "Grazie alla piena sintonia ed al lavoro sinergico con l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, guidata da **Pasqualino Monti**, finalmente si è raggiunto questo traguardo fondamentale: iniziano i lavori per il dragaggio del porto. L'escavazione dei fondali significa anche la bonifica dello specchio acqueo dall'inquinamento sedimentatosi nel tempo. Il rinvenimento di residuati bellici della Seconda Guerra mondiale e la rimozione di ancore e altri materiali e attrezzature portuali dai fondali, rappresentano di fatto la "musealizzazione", oggi a cielo aperto, del nostro mare portuale. Ma la storia della città, adesso, con l'escavazione dei fondali, apre grandi prospettive per il futuro. La bonifica e la nuova capacità logistica - aggiunge il sindaco Tranchida - renderanno il porto attraente per la crocieristica e le diverse attività mercantili, contribuendo al ritorno in auge del porto di Trapani nella Sicilia occidentale e nel Mediterraneo. Questa giornata è dedicata alle donne e agli uomini del mare che non sono più con noi e a coloro che hanno perso la vita in mare, anche a poche miglia dalla città, a chi aspettava sui moli l'inizio dei lavori e, in particolare, voglio ricordare il comandante Franco Bosco, simbolo trapanese delle battaglie per il nuovo porto: finalmente siamo vicini alla realizzazione di questo grande progetto. Ho proposto a **Pasqualino Monti** di dedicare al comandante la sala centrale della stazione marittima, ricevendone assenso. Ma questo momento deve essere dedicato anche al futuro, agli operatori portuali e ai nostri giovani che sovente, andando via, cercano opportunità altrove. Questo risultato è un messaggio di speranza per il futuro di Trapani e fonte di sviluppo economico e occupazionale per la Sicilia occidentale. Buon vento Trapani - conclude Tranchida - il 2024 sarà fondamentale: da un lato i lavori del porto, dall'altro la creazione della nuova bretella che collegherà direttamente l'autostrada alla circonvallazione del porto di Trapani. Il futuro è oggi".

Informare

Trapani

Partiti i lavori di dragaggio nel porto di Trapani

Sono partiti i lavori di dragaggio nel **porto** di **Trapani** per migliorare le condizioni di sicurezza durante l'accesso e l'ormeggio delle navi, intervento che coinvolge l'imbocco e tutto il canale di ingresso alle aree di attracco traghetti, passeggeri e merci, e la zona centro-orientale, a partire dal molo Ronciglio, il molo Sanità, fino all'inizio del terminal aliscafi. I fondali saranno portati a una profondità di -11 metri nell'avamposto e di -10 metri presso le banchine. L'opera è stata aggiudicata, per un importo di 67,5 milioni di euro del PNRR, da un RTI composto da RCM Costruzioni, Società Italiana Dragaggi (SIDRA) e Tecnobuilding. Il tempo stimato per l'esecuzione delle opere è di 600 giorni.



Partiti i lavori di dragaggio nel Porto di Trapani

TRAPANI (ITALPRESS) - Sono partiti, dopo una cavalcata amministrativa, i lavori di dragaggio nel porto di Trapani per migliorare le condizioni di sicurezza durante l'accesso e l'ormeggio delle navi. L'intervento coinvolge l'imbocco e tutto il canale di ingresso alle aree di attracco traghetti, passeggeri e merci, e la zona centro-orientale, a partire dal molo Ronciglio, il molo Sanità, fino all'inizio del terminal aliscafi: qui i fondali saranno portati rispettivamente a una profondità di -11 e -10. L'opera è stata aggiudicata, per un importo di 67,5 milioni del PNRR, da un RTI composto da RCM Costruzioni Srl, Società Italiana Dragaggi S.p.A. e Tecnobuilding s.r.l. La consegna definitiva dei lavori è avvenuta il 2 ottobre 2023, 600 giorni il tempo stimato per l'esecuzione. Le particolari e peculiari condizioni ambientali del territorio trapanese, che ne rendono un posto unico, hanno richiesto la massima cautela, proprio per tutelare il patrimonio naturalistico, senza limitare le necessità tecniche. Per questa ragione è stato predisposto un complesso Piano di monitoraggio ambientale, redatto ai sensi del decreto ministeriale del 15 luglio 2016 n. 173. Il monitoraggio è stato progettato tenendo conto dei principali obiettivi ambientali e le principali modalità di movimentazione dei sedimenti, secondo l'approccio di "Ecological Risk Assessment". Il Piano ha tenuto conto di tutte le prescrizioni ambientali ricevute dal Comitato tecnico- scientifico regionale ed è stato condiviso con i principali organi di controllo, ed è stato anche integrato da tutte le specifiche tecniche relative alle modalità operative di collaborazione tra stazione appaltante, ente vigilante e laboratorio, per individuare eventuali azioni di mitigazione da intraprendere nei tempi più rapidi. Inoltre, per tutte le componenti ambientali e per tutte le stazioni di monitoraggio prevede l'implementazione e l'impiego di indicatori statistici, stazioni fisse di monitoraggio, sistemi di monitoraggio Early warning nonché di tecniche di Line transect Distance sampling e Distance Sampling per la mitigazione delle interferenze con la tartaruga Caretta caretta. "Inutile dire che siamo felici per questo avvio", spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**. "Ancora ricordo, appena insediato, il mio primo incontro con la portualità trapanese: tutti chiedevano il dragaggio. Abbiamo iniziato a ottobre con la bonifica dei residuati bellici e ora siamo arrivati finalmente alla fase vera e propria di dragaggio dei fondali. Particolare attenzione è stata rivolta dall'AdSP agli aspetti ambientali: è previsto un monitoraggio continuo dei lavori, sul quale abbiamo investito circa 1.000.000 di euro, per assicurare un'adeguata protezione dell'ambiente. Il piano è stato concordato con Arpa che vigilerà sulla corretta applicazione durante l'intera esecuzione dell'opera. L'Adsp ha, inoltre, contrattualizzato un ingegnere ambientale, inserendolo nell'ufficio di direzione lavori". Si tratta dell'ingegnere Vincenzo Pampalone, in possesso



Italpress

Trapani

di specifiche competenze, mentre il monitoraggio è stato affidato alla società Cada, leader nel settore. Inoltre, per garantire la massima trasparenza sull'operato, tutti i dati ambientali saranno resi disponibili su un sito web realizzato ad hoc, dove chiunque potrà prenderne visione. Queste le coordinate di accesso al WebGIS del monitoraggio ambientale: <http://maps.cadaonline.it/>. Riprende **Monti**: "Abbiamo anche ritenuto prioritario, prima dell'avvio di un'opera pubblica, la stesura di un protocollo con la Prefettura per rafforzare sinergie e meccanismi di collaborazione, un'attenzione fondamentale quando si utilizzano risorse pubbliche. Il rapporto tra Trapani e il suo mare sta cambiando, la città è al centro di due importanti azioni che stiamo portando avanti con impegno e dedizione: oltre ai dragaggi, c'è in campo anche il waterfront, una rigenerazione che diventa capacità di cancellare degrado, abbandono, cantieri dismessi e di recuperare e potenziare attività produttive trascurate. Una grande occasione per la città che, con un progetto complessivo, attento alla storia e alle aspettative dei cittadini, supera una stagnazione lunga decenni su una delle sue parti più suggestive su cui insistono siti di grande interesse". "E' un momento storico per la città di Trapani, un evento atteso da diversi decenni", afferma il primo cittadino Giacomo Tranchida. "Grazie alla piena sintonia ed al lavoro sinergico con l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, guidata da **Pasqualino Monti**, finalmente si è raggiunto questo traguardo fondamentale: iniziano i lavori per il dragaggio del porto. L'escavazione dei fondali significa anche la bonifica dello specchio acqueo dall'inquinamento sedimentatosi nel tempo. Il rinvenimento di residuati bellici della Seconda Guerra mondiale e la rimozione di ancore e altri materiali e attrezzature portuali dai fondali, rappresentano di fatto la "musealizzazione", oggi a cielo aperto, del nostro mare portuale. Ma la storia della città, adesso, con l'escavazione dei fondali, apre grandi prospettive per il futuro. La bonifica e la nuova capacità logistica - aggiunge il sindaco Tranchida - renderanno il porto attraente per la crocieristica e le diverse attività mercantili, contribuendo al ritorno in auge del porto di Trapani nella Sicilia occidentale e nel Mediterraneo". "Questa giornata è dedicata alle donne e agli uomini del mare che non sono più con noi e a coloro che hanno perso la vita in mare, anche a poche miglia dalla città, a chi aspettava sui moli l'inizio dei lavori e, in particolare, voglio ricordare il comandante Franco Bosco, simbolo trapanese delle battaglie per il nuovo porto: finalmente siamo vicini alla realizzazione di questo grande progetto. Ho proposto a **Pasqualino Monti** di dedicare al comandante la sala centrale della stazione marittima, ricevendone assenso. Ma questo momento deve essere dedicato anche al futuro, agli operatori portuali e ai nostri giovani che sovente, andando via, cercano opportunità altrove. Questo risultato è un messaggio di speranza per il futuro di Trapani e fonte di sviluppo economico e occupazionale per la Sicilia occidentale. Buon vento Trapani - conclude Tranchida - il 2024 sarà fondamentale: da un lato i lavori del porto, dall'altro la creazione della nuova bretella che collegherà direttamente l'autostrada alla circonvallazione del porto di Trapani. Il futuro è oggi". - Foto: ufficio stampa AdSP del Mare di Sicilia occidentale - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere

Italpress

Trapani

la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Trapani, partiti i dragaggi in porto

TRAPANI Sono partiti, dopo una cavalcata amministrativa, i lavori di dragaggio nel porto di Trapani per migliorare le condizioni di sicurezza durante l'accesso e l'ormeggio delle navi. L'intervento coinvolge l'imbocco e tutto il canale di ingresso alle aree di attracco traghetti, passeggeri e merci, e la zona centro-orientale, a partire dal molo Ronciglio, il molo Sanità, fino all'inizio del terminal aliscafi: qui i fondali saranno portati rispettivamente a una profondità di -11 e -10. L'opera è stata aggiudicata, per un importo di 67,5 milioni del PNRR, da un RTI composto da RCM Costruzioni Srl, Società Italiana Dragaggi S.p.A. e Tecnobuilding s.r.l. La consegna definitiva dei lavori è avvenuta il 2 ottobre 2023, 600 giorni il tempo stimato per l'esecuzione.

porto trapani dragaggi Le particolari e peculiari condizioni ambientali del territorio trapanese, che ne rendono un posto unico, hanno richiesto la massima cautela, proprio per tutelare il patrimonio naturalistico, senza limitare le necessità tecniche. Per questa ragione è stato predisposto un complesso Piano di monitoraggio ambientale, redatto ai sensi del decreto ministeriale del 15 luglio 2016 n. 173. Il monitoraggio è stato progettato tenendo conto dei principali obiettivi ambientali e le principali modalità di movimentazione dei sedimenti, secondo l'approccio di Ecological Risk Assessment. Il Piano ha tenuto conto di tutte le prescrizioni ambientali ricevute dal Comitato tecnico-scientifico regionale ed è stato condiviso con i principali organi di controllo, ed è stato anche integrato da tutte le specifiche tecniche relative alle modalità operative di collaborazione tra stazione appaltante, ente vigilante e laboratorio, per individuare eventuali azioni di mitigazione da intraprendere nei tempi più rapidi. Inoltre, per tutte le componenti ambientali e per tutte le stazioni di monitoraggio prevede l'implementazione e l'impiego di indicatori statistici, stazioni fisse di monitoraggio, sistemi di monitoraggio Early warning nonché di tecniche di Line transect Distance sampling e Distance Sampling per la mitigazione delle interferenze con la tartaruga Caretta caretta. Inutile dire che siamo felici per questo avvio, spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti. Ancora ricordo, appena insediato, il mio primo incontro con la portualità trapanese: tutti chiedevano il dragaggio. Abbiamo iniziato a ottobre con la bonifica dei residui bellici e ora siamo arrivati finalmente alla fase vera e propria di dragaggio dei fondali. Particolare attenzione è stata rivolta dall'AdSP agli aspetti ambientali: è previsto un monitoraggio continuo dei lavori, sul quale abbiamo investito circa 1.000.000 di euro, per assicurare un'adeguata protezione dell'ambiente. Il piano è stato concordato con Arpa che vigilerà sulla corretta applicazione durante l'intera esecuzione dell'opera. L'Adsp ha, inoltre, contrattualizzato un ingegnere ambientale, inserendolo nell'ufficio di direzione lavori. Si tratta dell'ingegnere Vincenzo Pampalone, in possesso di specifiche competenze,



Messaggero Marittimo

Trapani

mentre il monitoraggio è stato affidato alla società Cada, leader nel settore. Inoltre, per garantire la massima trasparenza sull'operato, tutti i dati ambientali saranno resi disponibili su un sito web realizzato ad hoc, dove chiunque potrà prenderne visione. Queste le coordinate di accesso al WebGIS del monitoraggio ambientale: <http://maps.cadaonline.it/>.

porto trapani dragaggi Riprende Monti: Abbiamo anche ritenuto prioritario, prima dell'avvio di un'opera pubblica, la stesura di un protocollo con la Prefettura per rafforzare sinergie e meccanismi di collaborazione, un'attenzione fondamentale quando si utilizzano risorse pubbliche. Il rapporto tra Trapani e il suo mare sta cambiando, la città è al centro di due importanti azioni che stiamo portando avanti con impegno e dedizione: oltre ai dragaggi, c'è in campo anche il waterfront, una rigenerazione che diventa capacità di cancellare degrado, abbandono, cantieri dismessi e di recuperare e potenziare attività produttive trascurate. Una grande occasione per la città che, con un progetto complessivo, attento alla storia e alle aspettative dei cittadini, supera una stagnazione lunga decenni su una delle sue parti più suggestive su cui insistono siti di grande interesse. È un momento storico per la città di Trapani, un evento atteso da diversi decenni, afferma il primo cittadino Giacomo Tranchida. Grazie alla piena sintonia ed al lavoro sinergico con l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, guidata da Pasqualino Monti, finalmente si è raggiunto questo traguardo fondamentale: iniziano i lavori per il dragaggio del porto. L'escavazione dei fondali significa anche la bonifica dello specchio acqueo dall'inquinamento sedimentatosi nel tempo. Il rinvenimento di residui bellici della Seconda Guerra mondiale e la rimozione di ancore e altri materiali e attrezzature portuali dai fondali, rappresentano di fatto la musealizzazione, oggi a cielo aperto, del nostro mare portuale. Ma la storia della città, adesso, con l'escavazione dei fondali, apre grandi prospettive per il futuro. La bonifica e la nuova capacità logistica aggiunge il sindaco Tranchida renderanno il porto attraente per la crocieristica e le diverse attività mercantili, contribuendo al ritorno in auge del porto di Trapani nella Sicilia occidentale e nel Mediterraneo. Questa giornata è dedicata alle donne e agli uomini del mare che non sono più con noi e a coloro che hanno perso la vita in mare, anche a poche miglia dalla città, a chi aspettava sui moli l'inizio dei lavori e, in particolare, voglio ricordare il comandante Franco Bosco, simbolo trapanese delle battaglie per il nuovo porto: finalmente siamo vicini alla realizzazione di questo grande progetto. Ho proposto a Pasqualino Monti di dedicare al comandante la sala centrale della stazione marittima, ricevendone assenso. Ma questo momento deve essere dedicato anche al futuro, agli operatori portuali e ai nostri giovani che sovente, andando via, cercano opportunità altrove. Questo risultato è un messaggio di speranza per il futuro di Trapani e fonte di sviluppo economico e occupazionale per la Sicilia occidentale. Buon vento Trapani conclude Tranchida il 2024 sarà fondamentale: da un lato i lavori del porto, dall'altro la creazione della nuova bretella che collegherà direttamente l'autostrada alla circonvallazione del porto di Trapani. Il futuro è oggi.

Shipping Italy

Trapani

Avviato i lavori di dragaggio del porto di Trapani

L'intervento da 67,5 milioni di euro porterà i fondali a -10 e -11 metri di profondità. "Massima cautela ambientale" garantisce l'Adsp 14 Dicembre 2023 Sono partiti i lavori di dragaggio nel porto di Trapani per migliorare le condizioni di sicurezza durante l'accesso e l'ormeggio delle navi. Lo ha comunicato in una nota l'Autorità di sistema portuale del Mar di Sicilia Occidentale: "L'intervento coinvolge l'imbocco e tutto il canale di ingresso alle aree di attracco traghetti, passeggeri e merci, e la zona centro-orientale, a partire dal molo Ronciglio, il molo Sanità, fino all'inizio del terminal aliscafi: qui i fondali saranno portati rispettivamente a una profondità di -11 e -10. L'opera è stata aggiudicata, per un importo di 67,5 milioni del Pnrr, da un Rti composto da Rcm Costruzioni Srl, Società Italiana Dragaggi S.p.A. e Tecnobuilding s.r.l. La consegna definitiva dei lavori è avvenuta il 2 ottobre 2023, 600 giorni il tempo stimato per l'esecuzione". Consapevole della delicatezza del tema, l'ente ha tenuto a precisare che "le particolari e peculiari condizioni ambientali del territorio trapanese, che ne rendono un posto unico, hanno richiesto la massima cautela, proprio per tutelare il patrimonio naturalistico, senza limitare le necessità tecniche. Per questa ragione è stato predisposto un complesso Piano di monitoraggio ambientale, redatto ai sensi del decreto ministeriale del 15 luglio 2016 n. 173. Il monitoraggio è stato progettato tenendo conto dei principali obiettivi ambientali e le principali modalità di movimentazione dei sedimenti, secondo l'approccio di Ecological Risk Assessment. Il Piano ha tenuto conto di tutte le prescrizioni ambientali ricevute dal Comitato tecnico-scientifico regionale ed è stato condiviso con i principali organi di controllo, ed è stato anche integrato da tutte le specifiche tecniche relative alle modalità operative di collaborazione tra stazione appaltante, ente vigilante e laboratorio, per individuare eventuali azioni di mitigazione da intraprendere nei tempi più rapidi". "Inutile dire che siamo felice per questo avvio" ha spiegato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**. "Ancora ricordo, appena insediato, il mio primo incontro con la portualità trapanese: tutti chiedevano il dragaggio. Abbiamo iniziato a ottobre con la bonifica dei residuati bellici e ora siamo arrivati finalmente alla fase vera e propria di dragaggio dei fondali. Particolare attenzione è stata rivolta dall'AdSP agli aspetti ambientali: è previsto un monitoraggio continuo dei lavori, sul quale abbiamo investito circa 1.000.000 di euro, per assicurare un'adeguata protezione dell'ambiente. Il piano è stato concordato con Arpa che vigilerà sulla corretta applicazione durante l'intera esecuzione dell'opera. L'Adsp ha, inoltre, contrattualizzato un ingegnere ambientale, inserendolo nell'ufficio di direzione lavori". Un momento storico lo ha definito il sindaco Tranchida: "La bonifica e la nuova capacità logistica renderanno il porto attraente



12/14/2023 22:53

Nicola Capuzzo

L'intervento da 67,5 milioni di euro porterà i fondali a -10 e -11 metri di profondità. "Massima cautela ambientale" garantisce l'Adsp 14 Dicembre 2023 Sono partiti i lavori di dragaggio nel porto di Trapani per migliorare le condizioni di sicurezza durante l'accesso e l'ormeggio delle navi. Lo ha comunicato in una nota l'Autorità di sistema portuale del Mar di Sicilia Occidentale: "L'intervento coinvolge l'imbocco e tutto il canale di ingresso alle aree di attracco traghetti, passeggeri e merci, e la zona centro-orientale, a partire dal molo Ronciglio, il molo Sanità, fino all'inizio del terminal aliscafi: qui i fondali saranno portati rispettivamente a una profondità di -11 e -10. L'opera è stata aggiudicata, per un importo di 67,5 milioni del Pnrr, da un Rti composto da Rcm Costruzioni Srl, Società Italiana Dragaggi S.p.A. e Tecnobuilding s.r.l. La consegna definitiva dei lavori è avvenuta il 2 ottobre 2023, 600 giorni il tempo stimato per l'esecuzione". Consapevole della delicatezza del tema, l'ente ha tenuto a precisare che "le particolari e peculiari condizioni ambientali del territorio trapanese, che ne rendono un posto unico, hanno richiesto la massima cautela, proprio per tutelare il patrimonio naturalistico, senza limitare le necessità tecniche. Per questa ragione è stato predisposto un complesso Piano di monitoraggio ambientale, redatto ai sensi del decreto ministeriale del 15 luglio 2016 n. 173. Il monitoraggio è stato progettato tenendo conto dei principali obiettivi ambientali e le principali modalità di movimentazione dei sedimenti, secondo l'approccio di Ecological Risk Assessment. Il Piano ha tenuto conto di tutte le prescrizioni ambientali ricevute dal Comitato tecnico-scientifico regionale ed è stato condiviso con i principali organi di controllo, ed è stato anche integrato da tutte le specifiche tecniche relative alle modalità operative di collaborazione tra stazione appaltante, ente vigilante e laboratorio, per individuare eventuali azioni di mitigazione da intraprendere nei tempi più rapidi". "Inutile dire che siamo felice per questo avvio" ha spiegato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**. "Ancora ricordo, appena insediato, il mio primo incontro con la portualità trapanese: tutti chiedevano il dragaggio. Abbiamo iniziato a ottobre con la bonifica dei residuati bellici e ora siamo arrivati finalmente alla fase vera e propria di dragaggio dei fondali. Particolare attenzione è stata rivolta dall'AdSP agli aspetti ambientali: è previsto un monitoraggio continuo dei lavori, sul quale abbiamo investito circa 1.000.000 di euro, per assicurare un'adeguata protezione dell'ambiente. Il piano è stato concordato con Arpa che vigilerà sulla corretta applicazione durante l'intera esecuzione dell'opera. L'Adsp ha, inoltre, contrattualizzato un ingegnere ambientale, inserendolo nell'ufficio di direzione lavori". Un momento storico lo ha definito il sindaco Tranchida: "La bonifica e la nuova capacità logistica renderanno il porto attraente

Shipping Italy

Trapani

per la crocieristica e le diverse attività mercantili, contribuendo al ritorno in auge del porto di Trapani nella Sicilia occidentale e nel Mediterraneo".

Partiti i lavori di dragaggio nel Porto di Trapani

Sono partiti, dopo una cavalcata amministrativa, i lavori di dragaggio nel porto di Trapani per migliorare le condizioni di sicurezza durante l'accesso e l'ormeggio delle navi. L'intervento coinvolge l'imbocco e tutto il canale di ingresso alle aree di attracco traghetti, passeggeri e merci, e la zona centro-orientale, a partire dal molo Ronciglio, il molo Sanità, fino all'inizio del terminal aliscafi: qui i fondali saranno portati rispettivamente a una profondità di -11 e -10. L'opera è stata aggiudicata, per un importo di 67,5 milioni del PNRR, da un RTI composto da RCM Costruzioni Srl, Società Italiana Dragaggi S.p.A. e Tecnobuilding s.r.l. La consegna definitiva dei lavori è avvenuta il 2 ottobre 2023, 600 giorni il tempo stimato per l'esecuzione. Le particolari e peculiari condizioni ambientali del territorio trapanese, che ne rendono un posto unico, hanno richiesto la massima cautela, proprio per tutelare il patrimonio naturalistico, senza limitare le necessità tecniche. Per questa ragione è stato predisposto un complesso Piano di monitoraggio ambientale, redatto ai sensi del decreto ministeriale del 15 luglio 2016 n. 173. Il monitoraggio è stato progettato tenendo conto dei principali obiettivi ambientali e le principali modalità di movimentazione dei sedimenti, secondo l'approccio di "Ecological Risk Assessment". Il Piano ha tenuto conto di tutte le prescrizioni ambientali ricevute dal Comitato tecnico- scientifico regionale ed è stato condiviso con i principali organi di controllo, ed è stato anche integrato da tutte le specifiche tecniche relative alle modalità operative di collaborazione tra stazione appaltante, ente vigilante e laboratorio, per individuare eventuali azioni di mitigazione da intraprendere nei tempi più rapidi. Inoltre, per tutte le componenti ambientali e per tutte le stazioni di monitoraggio prevede l'implementazione e l'impiego di indicatori statistici, stazioni fisse di monitoraggio, sistemi di monitoraggio Early warning nonché di tecniche di Line transect Distance sampling e Distance Sampling per la mitigazione delle interferenze con la tartaruga Caretta caretta. "Inutile dire che siamo felice per questo avvio", spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**. "Ancora ricordo, appena insediato, il mio primo incontro con la portualità trapanese: tutti chiedevano il dragaggio. Abbiamo iniziato a ottobre con la bonifica dei residuati bellici e ora siamo arrivati finalmente alla fase vera e propria di dragaggio dei fondali. Particolare attenzione è stata rivolta dall'AdSP agli aspetti ambientali: è previsto un monitoraggio continuo dei lavori, sul quale abbiamo investito circa 1.000.000 di euro, per assicurare un'adeguata protezione dell'ambiente. Il piano è stato concordato con Arpa che vigilerà sulla corretta applicazione durante l'intera esecuzione dell'opera. L'Adsp ha, inoltre, contrattualizzato un ingegnere ambientale, inserendolo nell'ufficio di direzione lavori". Si tratta dell'ingegnere Vincenzo Pampalone, in possesso di specifiche competenze, mentre



12/14/2023 18:41

Sono partiti, dopo una cavalcata amministrativa, i lavori di dragaggio nel porto di Trapani per migliorare le condizioni di sicurezza durante l'accesso e l'ormeggio delle navi. L'intervento coinvolge l'imbocco e tutto il canale di ingresso alle aree di attracco traghetti, passeggeri e merci, e la zona centro-orientale, a partire dal molo Ronciglio, il molo Sanità, fino all'inizio del terminal aliscafi: qui i fondali saranno portati rispettivamente a una profondità di -11 e -10. L'opera è stata aggiudicata, per un importo di 67,5 milioni del PNRR, da un RTI composto da RCM Costruzioni Srl, Società Italiana Dragaggi S.p.A. e Tecnobuilding s.r.l. La consegna definitiva dei lavori è avvenuta il 2 ottobre 2023, 600 giorni il tempo stimato per l'esecuzione. Le particolari e peculiari condizioni ambientali del territorio trapanese, che ne rendono un posto unico, hanno richiesto la massima cautela, proprio per tutelare il patrimonio naturalistico, senza limitare le necessità tecniche. Per questa ragione è stato predisposto un complesso Piano di monitoraggio ambientale, redatto ai sensi del decreto ministeriale del 15 luglio 2016 n. 173. Il monitoraggio è stato progettato tenendo conto dei principali obiettivi ambientali e le principali modalità di movimentazione dei sedimenti, secondo l'approccio di "Ecological Risk Assessment". Il Piano ha tenuto conto di tutte le prescrizioni ambientali ricevute dal Comitato tecnico- scientifico regionale ed è stato condiviso con i principali organi di controllo, ed è stato anche integrato da tutte le specifiche tecniche relative alle modalità operative di collaborazione tra stazione appaltante, ente vigilante e laboratorio, per individuare eventuali azioni di mitigazione da intraprendere nei tempi più rapidi. Inoltre, per tutte le componenti ambientali e per tutte le stazioni di monitoraggio prevede l'implementazione e l'impiego di indicatori statistici, stazioni

il monitoraggio è stato affidato alla società Cada, leader nel settore. Inoltre, per garantire la massima trasparenza sull'operato, tutti i dati ambientali saranno resi disponibili su un sito web realizzato ad hoc, dove chiunque potrà prenderne visione. Queste le coordinate di accesso al WebGIS del monitoraggio ambientale: <http://maps.cadaonline.it/>. Riprende **Monti**: "Abbiamo anche ritenuto prioritario, prima dell'avvio di un'opera pubblica, la stesura di un protocollo con la Prefettura per rafforzare sinergie e meccanismi di collaborazione, un'attenzione fondamentale quando si utilizzano risorse pubbliche. Il rapporto tra Trapani e il suo mare sta cambiando, la città è al centro di due importanti azioni che stiamo portando avanti con impegno e dedizione: oltre ai dragaggi, c'è in campo anche il waterfront, una rigenerazione che diventa capacità di cancellare degrado, abbandono, cantieri dismessi e di recuperare e potenziare attività produttive trascurate. Una grande occasione per la città che, con un progetto complessivo, attento alla storia e alle aspettative dei cittadini, supera una stagnazione lunga decenni su una delle sue parti più suggestive su cui insistono siti di grande interesse". "E' un momento storico per la città di Trapani, un evento atteso da diversi decenni", afferma il primo cittadino Giacomo Tranchida. "Grazie alla piena sintonia ed al lavoro sinergico con l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, guidata da **Pasqualino Monti**, finalmente si è raggiunto questo traguardo fondamentale: iniziano i lavori per il dragaggio del porto. L'escavazione dei fondali significa anche la bonifica dello specchio acqueo dall'inquinamento sedimentatosi nel tempo. Il rinvenimento di residuati bellici della Seconda Guerra mondiale e la rimozione di ancore e altri materiali e attrezzature portuali dai fondali, rappresentano di fatto la "musealizzazione", oggi a cielo aperto, del nostro mare portuale. Ma la storia della città, adesso, con l'escavazione dei fondali, apre grandi prospettive per il futuro. La bonifica e la nuova capacità logistica - aggiunge il sindaco Tranchida - renderanno il porto attraente per la crocieristica e le diverse attività mercantili, contribuendo al ritorno in auge del porto di Trapani nella Sicilia occidentale e nel Mediterraneo". "Questa giornata è dedicata alle donne e agli uomini del mare che non sono più con noi e a coloro che hanno perso la vita in mare, anche a poche miglia dalla città, a chi aspettava sui moli l'inizio dei lavori e, in particolare, voglio ricordare il comandante Franco Bosco, simbolo trapanese delle battaglie per il nuovo porto: finalmente siamo vicini alla realizzazione di questo grande progetto. Ho proposto a **Pasqualino Monti** di dedicare al comandante la sala centrale della stazione marittima, ricevendone assenso. Ma questo momento deve essere dedicato anche al futuro, agli operatori portuali e ai nostri giovani che sovente, andando via, cercano opportunità altrove. Questo risultato è un messaggio di speranza per il futuro di Trapani e fonte di sviluppo economico e occupazionale per la Sicilia occidentale. Buon vento Trapani - conclude Tranchida - il 2024 sarà fondamentale: da un lato i lavori del porto, dall'altro la creazione della nuova bretella che collegherà direttamente l'autostrada alla circonvallazione del porto di Trapani. Il futuro è oggi". - Foto: ufficio stampa AdSP del Mare di Sicilia occidentale -.

A Milano apre 'Msc Lighthouse', temporary store della compagnia

Aprirà domani 'Msc Lighthouse', il primo temporary store in cui sarà possibile vivere l'esperienza di una vacanza targata MSC attraverso la tecnologia immersiva e i giochi di luce interattivi. Situato in via Capelli 2, a pochi passi da Piazza Gae Aulenti, il temporary store sarà inaugurato oggi con un aperitivo da Leonardo Massa, managing director di Msc Crociere, mentre a partire da domani, fino al 12 gennaio 2024, sarà aperto al pubblico per tutto il periodo natalizio. "Oggi realizziamo un sogno che avevamo nel cassetto da tempo, ovvero portare le nostre crociere anche nelle città che non vengono toccate dal mare" ha spiegato Massa. L'Msc Lighthouse è uno spazio in cui vengono ricreate le atmosfere delle vacanze Msc Crociere, tra cui l'iconico faro bianco e rosso di Ocean Cay Msc Marine Reserve e l'isola delle Bahamas che la compagnia ha riconvertito da sito industriale in disuso a paradiso incontaminato. Attraverso un virtual tour sarà anche possibile 'salire a bordo' di una delle 22 navi Msc, passeggiando negli spazi pubblici tra negozi e lounge bar, ristoranti, ponti esterni con le piscine, assistere agli spettacoli del teatro di bordo delle navi o essere serviti al tavolo con piatti gourmet nei ristoranti della nave, visitando le cabine. Nello store saranno esposte anche le maglie di Milan, Napoli e Genoa, le squadre di Serie A sponsorizzate dalla compagnia. "Il nostro temporary store aperto al pubblico - conclude Andrea Guanci, Direttore Marketing MSC Crociere - sarà location di eventi esclusivi durante le serate di Natale: coinvolgeremo agenzie di viaggi, i nostri partner e dedicheremo una serata ai nostri soci 'Diamond', i crocieristi MSC più affezionati". Riproduzione riservata © Copyright ANSA Da non perdere.



Informare

Focus

Nel 2022 il traffico dei passeggeri è cresciuto nei porti di tutti i principali Stati marittimi dell'UE tranne che in Italia

La flessione del -7,0% negli scali nazionali è stata causata dalla riduzione del -10,2% dei passeggeri dei servizi regolari. Dopo il calo del -45,0% nel 2020 causato dall'impatto sul settore del diffondersi globale della pandemia di Covid-19 e dopo la ripresa del +16,4% registrata l'anno successivo con l'allentamento delle restrizioni adottate per contenere la crisi sanitaria mondiale, nel 2022 il rialzo del traffico dei passeggeri nei porti dell'Unione Europea è stato più consistente essendo stato segnato un aumento del +30,1% rispetto all'anno precedente. Uno sviluppo positivo che è stato tale in tutti i principali Stati marittimi dell'UE ad eccezione dell'Italia, dove l'incremento del traffico crocieristico non è bastato a compensare l'arretramento del traffico dei passeggeri dei servizi marittimi regolari. Eurostat ha reso noto oggi che nel 2022 il traffico complessivo dei passeggeri è stato di 348,6 milioni di persone rispetto a 267,9 milioni nell'anno precedente. Il solo traffico movimentato dai servizi regolari è stato di 338,7 milioni di passeggeri (+27,8%), mentre quello delle crociere è stato di 9,9 milioni di passeggeri (+256,4%). Lo scorso anno il traffico dei passeggeri in tutte le principali nazioni crocieristiche dell'UE ha segnato un incremento a due cifre percentuali, mentre in Italia, i cui porti hanno movimentato globalmente 53,8 milioni di passeggeri, è stata accusata una flessione del -7,0% sul 2021, con i 51,1 milioni di passeggeri dei servizi regolari che hanno totalizzato un calo del -10,2% mentre i 2,7 milioni di crocieristi hanno segnato una crescita del +178,0%. Lo scorso anno Messina è risultato ancora il porto più trafficato dell'Unione Europea con 9,2 milioni di passeggeri movimentati (+10,9%).



Informazioni Marittime

Focus

Gli itinerari estivi 2024 di Msc Crociere

Nuova programmazione per Msc Musica ed Msc Opera. La stagione inizia il 12 maggio e termina il 28 ottobre. Msc Crociere ha annunciato la programmazione per gli itinerari estivi del 2024, tra cui un programma completamente nuovo per Msc Musica nel Mediterraneo occidentale e un itinerario ripensato per Msc Opera nelle isole greche. Dal 13 maggio al 28 ottobre 2024, MSC Musica offrirà crociere di 7 notti da Civitavecchia verso alcune delle destinazioni più gettonate dagli ospiti nel Mediterraneo occidentale, tra cui Genova, Cannes, Barcellona, Ibiza e Cagliari prima di ritornare a Civitavecchia. A partire dal 12 maggio e fino al 5 ottobre MSC Opera navigherà da Bari verso le isole greche con un nuovo itinerario che prevede una tappa al Pireo con la possibilità di visitare Atene, e poi Santorini, Katakolon, Corfù e Cefalonia, prima di ritornare a Bari. Gli itinerari di MSC Musica includono: Civitavecchia : Facendo scalo a Civitavecchia, gli ospiti possono visitare la vicina Roma per un affascinante viaggio attraverso la storia in una delle città più belle del mondo. La città eterna propone una serie di luoghi unici, ristoranti tipici e gourmet, mercati popolari e musei. Gli ospiti avranno la possibilità di visitare alcuni dei siti più iconici della città, tra cui il Colosseo e la Fontana di Trevi. Genova : L'affascinante città portuale darà la possibilità di apprezzare alcuni monumenti storici, tra cui bellissime chiese, palazzi dal rinomato valore artistico, un rinomato acquario e fantastiche viste sul porto. Si potrà provare l'esperienza di una tranquilla passeggiata lungo Via Garibaldi, una visita ai magnifici palazzi di Genova, tra cui il Nicolosio Lomellino, ristoranti caratteristici, caffè e negozi, oppure ammirare l'imponente architettura del Duomo di Genova. Cannes : Gli ospiti in cerca di un mix di glamour, bellezza e fascino mediterraneo potranno vivere un'esperienza magica nella località della Costa Azzurra, acclamata per il suo famoso festival cinematografico. Questa città magnetica offre ai visitatori una serie di attrazioni da esplorare, tra cui panorami mozzafiato, spiagge incontaminate, fantastici ristoranti, negozi di lusso lungo il famoso Boulevard de la Croisette e il centro storico della città, Le Suquet, ricco di storia. Barcellona : La perla della Catalogna permette agli ospiti di vivere una miriade di esperienze uniche e ricordi indimenticabili. I visitatori potranno visitare le meraviglie architettoniche della città, spiagge pittoresche e numerosi musei e siti storici. Gli ospiti avranno la possibilità di esplorare l'iconica Sagrada Família di Antoni Gaudí, il famoso viale delle Ramblas, il medievale Barric Gòtic, il Museo Picasso e altro ancora. Ibiza : Vantando una serie di splendide spiagge, paesaggi pittoreschi, una vivace vita notturna e ricchi siti archeologici, l'isola affascina i viaggiatori di tutto il mondo. Che si tratti di perdersi nelle affascinanti stradine lastricate del centro storico fortificato, Dalt Vila, un sito Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO o cercare tranquillità a Cala D'Hort,



12/14/2023 10:19

Nuova programmazione per Msc Musica ed Msc Opera. La stagione inizia il 12 maggio e termina il 28 ottobre. Msc Crociere ha annunciato la programmazione per gli itinerari estivi del 2024, tra cui un programma completamente nuovo per Msc Musica nel Mediterraneo occidentale e un itinerario ripensato per Msc Opera nelle isole greche. Dal 13 maggio al 28 ottobre 2024, MSC Musica offrirà crociere di 7 notti da Civitavecchia verso alcune delle destinazioni più gettonate dagli ospiti nel Mediterraneo occidentale, tra cui Genova, Cannes, Barcellona, Ibiza e Cagliari prima di ritornare a Civitavecchia. A partire dal 12 maggio e fino al 5 ottobre MSC Opera navigherà da Bari verso le isole greche con un nuovo itinerario che prevede una tappa al Pireo con la possibilità di visitare Atene, e poi Santorini, Katakolon, Corfù e Cefalonia, prima di ritornare a Bari. Gli itinerari di MSC Musica includono: Civitavecchia : Facendo scalo a Civitavecchia, gli ospiti possono visitare la vicina Roma per un affascinante viaggio attraverso la storia in una delle città più belle del mondo. La città eterna propone una serie di luoghi unici, ristoranti tipici e gourmet, mercati popolari e musei. Gli ospiti avranno la possibilità di visitare alcuni dei siti più iconici della città, tra cui il Colosseo e la Fontana di Trevi. Genova : L'affascinante città portuale darà la possibilità di apprezzare alcuni monumenti storici, tra cui bellissime chiese, palazzi dal rinomato valore artistico, un rinomato acquario e fantastiche viste sul porto. Si potrà provare l'esperienza di una tranquilla passeggiata lungo Via Garibaldi, una visita ai magnifici palazzi di Genova, tra cui il Nicolosio Lomellino, ristoranti caratteristici, caffè e negozi, oppure ammirare l'imponente architettura del Duomo di Genova. Cannes : Gli ospiti in cerca di un mix di glamour, bellezza e fascino mediterraneo potranno vivere un'esperienza magica nella località della Costa Azzurra, acclamata per il suo famoso festival cinematografico. Questa città magnetica offre ai visitatori una serie di attrazioni da esplorare, tra cui panorami mozzafiato, spiagge incontaminate, fantastici ristoranti,

Informazioni Marittime

Focus

offrendo viste panoramiche sull'affascinante isola di Es Vedrà, non mancano le attività e l'intrattenimento per gli ospiti di tutte le età. Cagliari : La città capoluogo della Sardegna è la destinazione vacanziera perfetta, nota per la sua ricca storia, acque cristalline turchesi, tesori architettonici e paradiso per gli amanti del cibo alla ricerca della deliziosa cucina sarda. Alcuni dei suoi siti più importanti includono la fortezza medievale, il Castello, con bellissime viste sulla città, il Duomo di Cagliari del XIII secolo e l'imponente Bastione San Remy. L'itinerario di MSC Opera include tappe a: Bari : L'antica città portuale offre un notevole mix di antico e moderno, con chiese storiche, castelli e piazze posizionati vicino a gallerie moderne, negozi e musei. Casa di spiagge mozzafiato e ristoranti di classe mondiale, questa città è veramente una memorabile destinazione balneare da scoprire. Gli ospiti avranno l'opportunità di vivere le meraviglie naturali, tra cui i rinomati Sassi di Matera, antichi insediamenti rupestri scavati nella montagna nella vicina incantevole città di Matera, sito Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO. Pireo per Atene : Il Pireo, sede del porto più grande della Grecia, offre una ricchezza di attività e incredibili luoghi, nonché eccellenti caffè e ristoranti sul lungomare. Questa città portuale è perfettamente situata per una facile fuga verso la vicina città di Atene, la capitale della Grecia e una delle città più antiche del mondo, ricca di monumenti, tra cui il maestoso Partenone, il tempio dedicato all'antica dea greca Atena, uno dei monumenti più prominenti e distintivi della Grecia. Santorini : Un gioiello da non perdere è la spettacolare isola di Santorini, acclamata per le sue magnifiche spiagge, i bellissimi edifici bianchi, le chiese dai tetti blu e le vedute mozzafiato sul Mar Egeo. Gli ospiti possono godersi l'atmosfera rilassata dei pittoreschi villaggi dell'isola, fare un bagno nel mare rivitalizzante o ammirare il bellissimo panorama dei suoi tramonti famosi in tutto il mondo, offrendo agli ospiti la possibilità di trovare serenità sull'isola. Katakolon : Questa cittadina sul mare, che si affaccia sullo splendido Mar Ionio, è una meta affascinante situata nella Grecia occidentale, vantando un pittoresco porto, un faro e attrazioni come il "Kostas Kotsanas" Museum of Ancient Greek Technology. La città è il punto di accesso al rinomato sito antico di Olimpia, straordinario sito Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO e luogo di nascita dei Giochi Olimpici. Qui, gli ospiti possono visitare siti iconici come i resti dell'eccezionale Tempio di Zeus e lo stadio antico. Corfu : Un'isola famosa per le sue bellezze naturali che includono rigogliosa vegetazione, montagne rocciose, spiagge splendide e un'atmosfera romantica, è la destinazione ideale per i viaggiatori. La sua capitale è uno dei gioielli antichi della Grecia, piena di siti e monumenti storici come la Fortezza Veneziana e un centro storico Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO, dove gli ospiti possono immergersi tra le sue strade tortuose in ciottoli, belle chiese e una varietà di vivaci ristoranti e negozi. Cefalonia : Gli ospiti possono scoprire questa magnifica isola greca, famosa per le sue incredibili grotte, insenature sabbiose, spiagge stupende e acque turchesi mozzafiato. Questo paradiso naturale è sede di una ricca fauna, tra cui tartarughe e foche. Alcuni dei principali siti dell'isola da esplorare per un'esperienza indimenticabile includono le spettacolari grotte di Melissani e Drogarati o i pittoreschi villaggi di Fiscardo e Asos.

Informazioni Marittime

Focus

Condividi Tag msc crociere Articoli correlati.

Port Logistic Press

Focus

In Confitarma, scoppiata la pace del dopo Mattioli, è cominciata l'era di Mario Zanetti

Tempo di lettura: minuti Roma - Con Mario Zanetti è dunque scoppiata la pace in seno a Confitarma dopo le agitazioni che l'avevano percorsa nella ricerca del successore dell'altro Mario, Mattioli, ora past president. Come annunciato da quando si è trovata la quadratura del cerchio Mario Zanetti è stato eletto all'unanimità presidente per il quadriennio 2024-2028. L'assemblea ha eletto anche i vicepresidenti Mariella Amoretti, Cesare d'Amico, Guido Grimaldi e Lorenzo Maticena, che insieme al presidente Zanetti e i vice presidenti entreranno in carica dal 1 gennaio 2024. Mario Zanetti, 52 anni, è Amministratore Delegato di Costa Crociere da aprile 2023, dopo aver ricoperto il ruolo di Direttore Generale dal marzo 2021. Nella sua carriera Zanetti, ha guidato in qualità di President per 4 anni, dal 2016 al 2020, le operazioni di Costa in Asia. Da Amministratore Delegato di Costa Crociere supervisiona la flotta di tutte le navi del marchio, operanti in Europa, Sud America e Asia e tutti gli uffici commerciali nel mondo. Zanetti vanta una lunga esperienza in Costa e nel 2017 è stato nominato anche Direttore Generale di Costa Asia, con focus principale su Cina, Taiwan e Giappone, dove ha rafforzato la leadership di Carnival Corporation. "La nostra associazione" - ha detto Amoretti - rappresenta il 70% della flotta di bandiera nazionale e le bandiere estere associate, una flotta diversificata in tutti i settori strategici per l'industria nazionale, fondamentale per l'approvvigionamento dei prodotti energetici del Paese, per la mobilità delle persone, nel settore del leisure e dei servizi ausiliari. Condividi : Altri Articoli :



Port Logistic Press

Focus

Msc Lighthouse, a Milano l'inaugurazione del primo temporary store della compagnia

Tempo di lettura: minuti Milano - Aprirà domani "MSC Lighthouse", il primo temporary store in cui sarà possibile vivere l'esperienza di una vacanza MSC attraverso la tecnologia immersiva, i giochi di luce interattivi e altri effetti speciali. Situato in via Capelli 2, la strada pedonale che collega Corso Como e Piazza Gae Aulenti, il temporary store sarà inaugurato oggi da Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere, con un aperitivo a cui si potrà accedere su invito, mentre a partire da domani fino al 12 gennaio 2024 sarà aperto al pubblico per tutto il periodo natalizio. "Oggi realizziamo un sogno che avevamo nel cassetto da tempo, ovvero portare le nostre crociere anche nelle città che non vengono toccate dal mare" ha spiegato Massa. "Le crociere MSC sono una tipologia di vacanza adatta a tutti i gusti e a tutte le tasche, quindi con questo spazio offriamo la possibilità a chi non l'ha mai provata di vivere un assaggio di quanto potrebbe accadere durante una crociera targata MSC, grazie alle tecnologie che oggi permettono di immergersi in una realtà virtuale in modo realistico e divertente". L'MSC Lighthouse è uno spazio in cui vengono ricreate le atmosfere magiche delle vacanze MSC Crociere, tra cui l'iconico faro bianco e rosso di Ocean Cay MSC Marine Reserve, l'isola delle Bahamas che la Compagnia ha riconvertito da sito industriale in disuso a paradiso incontaminato in cui la vegetazione sull'isola e la barriera corallina che la circonda hanno ripreso a crescere e la fauna locale sta tornando a ripopolarla. Attraverso alcuni giochi di luce che interagiscono con le persone presenti, sembrerà di essere in riva al mare, mentre indossando i visori tridimensionali si verrà proiettati sul "Ponte dei Sospiri", uno dei punti più suggestivi e romantici delle navi da cui poter ammirare l'immensità del mare, l'isola di Ocean Cay o la navigazione negli straordinari fiordi norvegesi. Attraverso un virtual tour sarà anche possibile "salire a bordo" di una delle 22 navi MSC, passeggiando insieme agli avatar dei propri amici negli spazi pubblici tra negozi e lounge bar, ristoranti, ponti esterni con le piscine, assistere agli incredibili spettacoli del teatro di bordo delle navi o essere serviti al tavolo con piatti gourmet nei ristoranti della nave, visitare le spaziose cabine. "Il mare arriva a Milano, è così che abbiamo annunciato nella campagna di lancio l'arrivo del primo temporary store di una compagnia di crociera, un vero e proprio spazio esperienziale unico nel suo genere" spiega Andrea Guanci, Direttore Marketing MSC Crociere. "Volevamo raccontare il nostro mondo in maniera diversa, più emozionale e abbiamo scelto il faro di Ocean Cay perché rappresenta il simbolo dei viaggi in mare, una vera e propria guida. E da qui si vede il mare. Il nostro temporary store aperto al pubblico - continua Guanci - sarà location di eventi esclusivi durante le serate di Natale: coinvolgeremo agenzie di viaggi, i nostri partner e, siamo particolarmente orgogliosi di questo, dedicheremo una serata ai nostri soci 'Diamond', i crocieristi



Tempo di lettura: minuti Milano - Aprirà domani "MSC Lighthouse", il primo temporary store in cui sarà possibile vivere l'esperienza di una vacanza MSC attraverso la tecnologia immersiva, i giochi di luce interattivi e altri effetti speciali. Situato in via Capelli 2, la strada pedonale che collega Corso Como e Piazza Gae Aulenti, il temporary store sarà inaugurato oggi da Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere, con un aperitivo a cui si potrà accedere su invito, mentre a partire da domani fino al 12 gennaio 2024 sarà aperto al pubblico per tutto il periodo natalizio. "Oggi realizziamo un sogno che avevamo nel cassetto da tempo, ovvero portare le nostre crociere anche nelle città che non vengono toccate dal mare" ha spiegato Massa. "Le crociere MSC sono una tipologia di vacanza adatta a tutti i gusti e a tutte le tasche, quindi con questo spazio offriamo la possibilità a chi non l'ha mai provata di vivere un assaggio di quanto potrebbe accadere durante una crociera targata MSC, grazie alle tecnologie che oggi permettono di immergersi in una realtà virtuale in modo realistico e divertente". L'MSC Lighthouse è uno spazio in cui vengono ricreate le atmosfere magiche delle vacanze MSC Crociere, tra cui l'iconico faro bianco e rosso di Ocean Cay MSC Marine Reserve, l'isola delle Bahamas che la Compagnia ha riconvertito da sito industriale in disuso a paradiso incontaminato in cui la vegetazione sull'isola e la barriera corallina che la circonda hanno ripreso a crescere e la fauna locale sta tornando a ripopolarla. Attraverso alcuni giochi di luce che interagiscono con le persone presenti, sembrerà di essere in riva al mare, mentre indossando i visori tridimensionali si verrà proiettati sul "Ponte dei Sospiri", uno dei punti più suggestivi e romantici delle navi da cui poter ammirare l'immensità del mare, l'isola di Ocean Cay o la navigazione negli straordinari fiordi norvegesi. Attraverso un virtual tour sarà anche possibile "salire a bordo" di una delle 22 navi MSC, passeggiando insieme agli avatar dei propri amici

Port Logistic Press

Focus

MSC più affezionati cui vogliamo riservare un augurio di Natale personalizzato e speciale". Particolare cura anche nell'allestimento delle vetrine esterne del temporary store, che saranno caratterizzate da un grande videowall di 68 metri quadrati che riprodurrà in timelapse le 24 ore di una calda giornata caraibica che si può vivere su una delle navi MSC. Nello store ci sarà anche un corner con alcuni dei prodotti a marchio MSC che si trovano a bordo delle navi, tra cui cappelli, tazze, t-shirt e felpe. Saranno esposte anche le maglie di Milan, Napoli e Genoa, le squadre di Serie A sponsorizzate dalla Compagnia. Spazio anche all'MSC Foundation, la fondazione del gruppo MSC senza scopo di lucro, che illustrerà ai presenti i progetti umanitari, di conservazione marina e di sviluppo sostenibile portati avanti in tutto il mondo, utilizzando la portata globale di MSC e la conoscenza unica del mare per proteggere e coltivare il nostro pianeta blu, la sua gente e il nostro patrimonio culturale condiviso. ----- Orari di apertura dell'MSC Lighthouse (15 dicembre 2023 - 12 gennaio 2024): martedì, mercoledì, giovedì e domenica: dalle 14 alle 20 venerdì e sabato: dalle 14 alle 22 lunedì e festivi (escluse le domeniche): chiuso al pubblico Condividi : Altri Articoli :.

MSC Lighthouse, inaugura a Milano il primo temporary store

Dic 14, 2023 - Aprirà domani "MSC Lighthouse", il primo temporary store in cui sarà possibile vivere l'esperienza di una vacanza targata MSC attraverso la tecnologia immersiva, i giochi di luce interattivi e altri effetti speciali. Situato in via Capelli 2, la strada pedonale che collega Corso Como e Piazza Gae Aulenti, il temporary store sarà inaugurato oggi da Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere, con un aperitivo a cui si potrà accedere su invito, mentre a partire da domani fino al 12 gennaio 2024 sarà aperto al pubblico per tutto il periodo natalizio. "Oggi realizziamo un sogno che avevamo nel cassetto da tempo, ovvero portare le nostre crociere anche nelle città che non vengono toccate dal mare" ha spiegato Massa. "Le crociere MSC sono una tipologia di vacanza adatta a tutti i gusti e a tutte le tasche, quindi, con questo spazio offriamo la possibilità a chi non l'ha mai provata di vivere un assaggio di quanto potrebbe accadere durante una crociera targata MSC, grazie alle tecnologie che oggi permettono di immergersi in una realtà virtuale in modo realistico e divertente". L'MSC Lighthouse è uno spazio in cui vengono ricreate le atmosfere magiche delle vacanze MSC Crociere, tra cui l'iconico faro bianco e rosso di Ocean Cay MSC Marine Reserve, l'isola delle Bahamas che la Compagnia ha riconvertito da sito industriale in disuso a paradiso incontaminato in cui la vegetazione sull'isola e la barriera corallina che la circonda hanno ripreso a crescere e la fauna locale sta tornando a ripopolarla. Attraverso alcuni giochi di luce che interagiscono con le persone presenti, sembrerà di essere in riva al mare, mentre indossando i visori tridimensionali si verrà proiettati sul "Ponte dei Sospiri", uno dei punti più suggestivi e romantici delle navi da cui poter ammirare l'immensità del mare, l'isola di Ocean Cay o la navigazione negli straordinari fiordi norvegesi. Attraverso un virtual tour sarà anche possibile "salire a bordo" di una delle 22 navi MSC, passeggiando insieme agli avatar dei propri amici negli spazi pubblici tra negozi e lounge bar, ristoranti, ponti esterni con le piscine, assistere agli incredibili spettacoli del teatro di bordo delle navi o essere serviti al tavolo con piatti gourmet nei ristoranti della nave, visitare le spaziose cabine. "Il mare arriva a Milano, è così che abbiamo annunciato nella campagna di lancio l'arrivo del primo temporary store di una compagnia di crociera, un vero e proprio spazio esperienziale unico nel suo genere" spiega Andrea Guanci, Direttore Marketing MSC Crociere. "Volevamo raccontare il nostro mondo in maniera diversa, più emozionale e abbiamo scelto il faro di Ocean Cay perché rappresenta il simbolo dei viaggi in mare, una vera e propria guida. E da qui si vede il mare. Il nostro temporary store aperto al pubblico - continua Guanci - sarà location di eventi esclusivi durante le serate di Natale: coinvolgeremo agenzie di viaggi, i nostri partner e, siamo particolarmente orgogliosi di questo, dedicheremo una serata ai nostri soci 'Diamond', i crocieristi MSC più affezionati



Dic 14, 2023 - Aprirà domani "MSC Lighthouse", il primo temporary store in cui sarà possibile vivere l'esperienza di una vacanza targata MSC attraverso la tecnologia immersiva, i giochi di luce interattivi e altri effetti speciali. Situato in via Capelli 2, la strada pedonale che collega Corso Como e Piazza Gae Aulenti, il temporary store sarà inaugurato oggi da Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere, con un aperitivo a cui si potrà accedere su invito, mentre a partire da domani fino al 12 gennaio 2024 sarà aperto al pubblico per tutto il periodo natalizio. "Oggi realizziamo un sogno che avevamo nel cassetto da tempo, ovvero portare le nostre crociere anche nelle città che non vengono toccate dal mare" ha spiegato Massa. "Le crociere MSC sono una tipologia di vacanza adatta a tutti i gusti e a tutte le tasche, quindi, con questo spazio offriamo la possibilità a chi non l'ha mai provata di vivere un assaggio di quanto potrebbe accadere durante una crociera targata MSC, grazie alle tecnologie che oggi permettono di immergersi in una realtà virtuale in modo realistico e divertente". L'MSC Lighthouse è uno spazio in cui vengono ricreate le atmosfere magiche delle vacanze MSC Crociere, tra cui l'iconico faro bianco e rosso di Ocean Cay MSC Marine Reserve, l'isola delle Bahamas che la Compagnia ha riconvertito da sito industriale in disuso a paradiso incontaminato in cui la vegetazione sull'isola e la barriera corallina che la circonda hanno ripreso a crescere e la fauna locale sta tornando a ripopolarla. Attraverso alcuni giochi di luce che interagiscono con le persone presenti, sembrerà di essere in riva al mare, mentre indossando i visori tridimensionali si verrà proiettati sul "Ponte dei Sospiri", uno dei punti più suggestivi e romantici delle navi da cui poter ammirare l'immensità del mare, l'isola di Ocean Cay o la navigazione negli straordinari fiordi norvegesi. Attraverso un virtual tour sarà anche possibile "salire a bordo" di una delle 22 navi MSC, passeggiando insieme agli avatar dei propri amici negli spazi pubblici tra negozi e lounge bar, ristoranti, ponti esterni con le piscine.

Sea Reporter

Focus

cui vogliamo riservare un augurio di Natale personalizzato e speciale". Particolare cura anche nell'allestimento delle vetrine esterne del temporary store, che saranno caratterizzate da un grande videowall di 68 metri quadrati che riprodurrà in timelapse le 24 ore di una calda giornata caraibica che si può vivere su una delle navi MSC. Nello store ci sarà anche un corner con alcuni dei prodotti a marchio MSC che si trovano a bordo delle navi, tra cui cappelli, tazze, t-shirt e felpe. Saranno esposte anche le maglie di Milan, Napoli e Genoa, le squadre di Serie A sponsorizzate dalla Compagnia. Spazio anche all'MSC Foundation, la fondazione del gruppo MSC senza scopo di lucro, che illustrerà ai presenti i progetti umanitari, di conservazione marina e di sviluppo sostenibile portati avanti in tutto il mondo, utilizzando la portata globale di MSC e la conoscenza unica del mare per proteggere e coltivare il nostro pianeta blu, la sua gente e il nostro patrimonio culturale condiviso.

Ship Mag

Focus

Contratto nazionale dei porti, Filt Cgil: "Intervenga il Mit per sbloccare il negoziato"

Il segretario Amedeo D'Alessio a ShipMag: "Le associazioni datoriali facciano un passo in avanti sulla parte economica" Roma - "Occorre dare una svolta alla trattativa per il rinnovo del contratto nazionale dei porti in scadenza il prossimo 31 dicembre". Così a ShipMag il segretario nazionale della Filt Cgil Amedeo D'Alessio che commenta anche il passo indietro delle associazioni datoriali su alcune proposte come il lavoro ad intermittenza: " Bene il ritiro dal tavolo di alcune proposte datoriali c oncernenti il mercato del lavoro perché avrebbero rischiato di minare i caposaldi della legge 84/94 e del CCNL stesso. Adesso ci attendiamo di registrare anche dei concreti passi in avanti sulla parte economica. Ciò che ci è stato fin qui proposto da parte delle associazioni datoriali non è assolutamente sufficiente a fronteggiare la fiammata dei prezzi che ha eroso pesantemente i salari delle lavoratrici e dei lavoratori portuali", continua D'Alessio. Che aggiunge: "In questo scenario avvertiamo però la grave assenza del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti che non favorisce il negoziato. È, pertanto, indispensabile che lo stesso Ministero convochi un urgente incontro per sbloccare alcune importanti questioni come il decreto relativo al fondo di incentivazione all'esodo dei portuali ed il riconoscimento di tale attività come lavoro usurante, il decreto sul divieto all'autoproduzione, la proroga dei sostegni legati all'art. 199 D.lgs. n. 34/2020 e la proroga delle Agenzie Portuali previste dal D.L. n. 243/2016 presenti a Cagliari, Gioia Tauro e Taranto", conclude il segretario nazionale della Filt Cgil.



Proroga articolo 199, dal Mit filtrano notizie positive. Ultrasporti su contratto porti: "Servono risposte dal punto di vista economico"

Rassicurazioni anche su rinnovo sostegni ad Agenzie di Taranto, Cagliari e Gioia Tauro. Il sindacato spiega: "Bisogna chiudere negoziato in tempi veloci"

Roma - Non c'è la conferma ufficiale ma da fonti vicino al vice ministro al Mit Edoardo Rixi arrivano rassicurazioni su alcuni nodi che stavano creando qualche preoccupazione al mondo del lavoro portuale. Ieri infatti durante la conferenza nazionale dei presidenti delle **AdSP** Rixi ha annunciato la volontà del Mit di adoperarsi per la proroga art 199 e anche per la proroga delle misure di sostegno alle Agenzie del lavoro di Taranto e Gioia Tauro. Intanto domani è previsto un nuovo incontro tra le associazioni datoriali e le organizzazioni sindacali sul rinnovo del contratto dei porti. E la Ultrasporti chiede garanzie: "I capisaldi della piattaforma unitaria presentata alle controparti ha dei punti fermi con i quali affrontiamo il tavolo negoziale. Prima di tutto ci aspettiamo che ci sia il pieno recupero del potere d'acquisto per le retribuzioni, perché consideriamo un diritto dei lavoratori recuperare il pieno potere d'acquisto dopo l'aumento esponenziale dell'inflazione che ha falciato le retribuzioni e che anche ora, nonostante i dati economici descrivano un leggero miglioramento, determina un carrello della spesa all'8%", spiegano a ShipMag Marco Odone e Giuliano Galluccio della Segreteria Nazionale Ultrasporti. "Il contratto da una risposta positiva a tutte le esigenze del tessuto produttivo dei porti, dalle aziende che lavorano su turni continui con programmazione, alle aziende senza programmazione e a quelle che rispondono alle esigenze dei picchi. Non ci pare quindi che ci sia bisogno di ulteriore flessibilità, anzi bisogna recuperare una maggiore conciliazione del tempo dedicato al lavoro con quello che esige la quotidianità e la vita personale. Ci pare necessario poi ragionare su come rafforzare la sicurezza considerato che il lavoro portuale rimane ancora molto esposto al rischio di infortunio causato anche dagli stress climatici ai quali i lavoratori sono sottoposti. Vogliamo evitare in linea generale che si scardini un impianto contrattuale che da oltre 20 anni garantisce la leale concorrenza tra le imprese evitando che questa si sviluppasse sulla compressione dei diritti e delle tutele dei lavoratori. Auspichiamo infine che il negoziato termini in tempi molto veloci perchè nel 2024 dovremo affrontare partite altrettanto importanti sulla legge che disciplina il lavoro nei porti, sulla quale dovremo impegnare la massima energia per evitare derive che avrebbero ripercussioni sulle economie del Paese e sulla vita delle persone che lavorano nei porti", concludono i sindacalisti.

Intanto domani è previsto un nuovo incontro tra le associazioni datoriali e le organizzazioni sindacali sul rinnovo del contratto dei porti. E la Ultrasporti chiede garanzie: "I capisaldi della piattaforma unitaria presentata alle controparti ha dei punti fermi con i quali affrontiamo il tavolo negoziale. Prima di tutto ci aspettiamo che ci sia il pieno recupero del potere d'acquisto per le retribuzioni, perché consideriamo un diritto dei lavoratori recuperare il pieno potere d'acquisto dopo l'aumento esponenziale dell'inflazione che ha falciato le retribuzioni e che anche ora, nonostante i dati economici descrivano un leggero miglioramento, determina un carrello della spesa all'8%", spiegano a ShipMag Marco Odone e Giuliano Galluccio della Segreteria Nazionale Ultrasporti. "Il contratto da una risposta positiva a tutte le esigenze del tessuto produttivo dei porti, dalle aziende che lavorano su turni continui con programmazione, alle aziende senza programmazione e a quelle che rispondono alle esigenze dei picchi. Non ci pare quindi che ci sia bisogno di ulteriore flessibilità, anzi bisogna recuperare una maggiore conciliazione del tempo dedicato al lavoro con quello che esige la quotidianità e la vita personale. Ci pare necessario poi ragionare su come rafforzare la sicurezza considerato che il lavoro portuale rimane ancora molto esposto al rischio di infortunio causato anche dagli stress climatici ai quali i lavoratori sono sottoposti. Vogliamo evitare in linea generale che si scardini un impianto contrattuale che da oltre 20 anni garantisce la leale concorrenza tra le imprese evitando che questa si sviluppasse sulla compressione dei diritti e delle tutele dei lavoratori. Auspichiamo infine che il negoziato termini in tempi molto veloci perchè nel 2024 dovremo affrontare partite altrettanto importanti sulla legge che disciplina il lavoro nei porti, sulla quale dovremo impegnare la massima energia per evitare derive che avrebbero ripercussioni sulle economie del Paese e sulla vita delle persone che lavorano nei porti", concludono i sindacalisti.

Intanto domani è previsto un nuovo incontro tra le associazioni datoriali e le organizzazioni sindacali sul rinnovo del contratto dei porti. E la Ultrasporti chiede garanzie: "I capisaldi della piattaforma unitaria presentata alle controparti ha dei punti fermi con i quali affrontiamo il tavolo negoziale. Prima di tutto ci aspettiamo che ci sia il pieno recupero del potere d'acquisto per le retribuzioni, perché consideriamo un diritto dei lavoratori recuperare il pieno potere d'acquisto dopo l'aumento esponenziale dell'inflazione che ha falciato le retribuzioni e che anche ora, nonostante i dati economici descrivano un leggero miglioramento, determina un carrello della spesa all'8%", spiegano a ShipMag Marco Odone e Giuliano Galluccio della Segreteria Nazionale Ultrasporti. "Il contratto da una risposta positiva a tutte le esigenze del tessuto produttivo dei porti, dalle aziende che lavorano su turni continui con programmazione, alle aziende senza programmazione e a quelle che rispondono alle esigenze dei picchi. Non ci pare quindi che ci sia bisogno di ulteriore flessibilità, anzi bisogna recuperare una maggiore conciliazione del tempo dedicato al lavoro con quello che esige la quotidianità e la vita personale. Ci pare necessario poi ragionare su come rafforzare la sicurezza considerato che il lavoro portuale rimane ancora molto esposto al rischio di infortunio causato anche dagli stress climatici ai quali i lavoratori sono sottoposti. Vogliamo evitare in linea generale che si scardini un impianto contrattuale che da oltre 20 anni garantisce la leale concorrenza tra le imprese evitando che questa si sviluppasse sulla compressione dei diritti e delle tutele dei lavoratori. Auspichiamo infine che il negoziato termini in tempi molto veloci perchè nel 2024 dovremo affrontare partite altrettanto importanti sulla legge che disciplina il lavoro nei porti, sulla quale dovremo impegnare la massima energia per evitare derive che avrebbero ripercussioni sulle economie del Paese e sulla vita delle persone che lavorano nei porti", concludono i sindacalisti.



Rassicurazioni anche su rinnovo sostegni ad Agenzie di Taranto, Cagliari e Gioia Tauro. Il sindacato spiega: "Bisogna chiudere negoziato in tempi veloci" Roma - Non c'è la conferma ufficiale ma da fonti vicino al vice ministro al Mit Edoardo Rixi arrivano rassicurazioni su alcuni nodi che stavano creando qualche preoccupazione al mondo del lavoro portuale. Ieri infatti durante la conferenza nazionale dei presidenti delle AdSP Rixi ha annunciato la volontà del Mit di adoperarsi per la proroga art 199 e anche per la proroga delle misure di sostegno alle Agenzie del lavoro di Taranto e Gioia Tauro. Intanto domani è previsto un nuovo incontro tra le associazioni datoriali e le organizzazioni sindacali sul rinnovo del contratto dei porti. E la Ultrasporti chiede garanzie: "I capisaldi della piattaforma unitaria presentata alle controparti ha dei punti fermi con i quali affrontiamo il tavolo negoziale. Prima di tutto ci aspettiamo che ci sia il pieno recupero del potere d'acquisto per le retribuzioni, perché consideriamo un diritto dei lavoratori recuperare il pieno potere d'acquisto dopo l'aumento esponenziale dell'inflazione che ha falciato le retribuzioni e che anche ora, nonostante i dati economici descrivano un leggero miglioramento, determina un carrello della spesa all'8%", spiegano a ShipMag Marco Odone e Giuliano Galluccio della Segreteria Nazionale Ultrasporti. "Il contratto da una risposta positiva a tutte le esigenze del tessuto produttivo dei porti, dalle aziende che lavorano su turni continui con programmazione, alle aziende senza programmazione e a quelle che rispondono alle esigenze dei picchi. Non ci pare quindi che ci sia bisogno di ulteriore flessibilità, anzi bisogna recuperare una maggiore conciliazione del tempo dedicato al lavoro con quello che esige la quotidianità e la vita personale. Ci pare necessario poi ragionare su come rafforzare la sicurezza considerato che il lavoro portuale rimane ancora molto esposto al rischio di infortunio causato anche dagli stress climatici ai quali i lavoratori sono sottoposti. Vogliamo evitare in linea generale che si scardini un impianto contrattuale che da oltre 20 anni garantisce la leale concorrenza tra le imprese evitando che questa si sviluppasse sulla compressione dei diritti e delle tutele dei lavoratori. Auspichiamo infine che il negoziato termini in tempi molto veloci perchè nel 2024 dovremo affrontare partite altrettanto importanti sulla legge che disciplina il lavoro nei porti, sulla quale dovremo impegnare la massima energia per evitare derive che avrebbero ripercussioni sulle economie del Paese e sulla vita delle persone che lavorano nei porti", concludono i sindacalisti.

Shipping Italy

Focus

Gli impegni di Confindustria per l'economia del mare: competitività dei porti, Art e definizione di una politica industriale

Il vice presidente di Confindustria con delega alla Economia del Mare ha anche espresso apprezzamento per il Piano Mare del Governo

Nicola Capuzzo

'Rivalutazione' delle competenze dell'Art, aumento della competitività dei porti, definizione di una politica industriale (con diverse misure di sostegno che accompagnino la transizione del settore verso la sostenibilità del trasporto via mare). Sono questi gli 'impegni per il futuro' dichiarati da Pasquale Lorusso nel corso dell'evento 'Oltre l'orizzonte: prospettive di una nuova politica industriale per il mare' che si è svolto ieri a Roma. Il vice presidente di Confindustria con delega alla Economia del Mare ha innanzitutto evidenziato la sua soddisfazione per il fatto che nel Piano Mare varato dal governo Meloni (e pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 23 ottobre) siano state riprese alcune delle linee strategiche di intervento per il settore definite dalla stessa confederazione nel suo Progetto Mare, avviato nel maggio dello scorso anno. Quattro in particolare sono i traguardi che Confindustria evidenzia siano stati raggiunti con il piano: l'istituzione di una responsabilità politico istituzionale dedicata all'economia del mare (ottenuta tramite il riconoscimento di specifiche competenze sul mare in capo al Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare e poi con l'istituzione del Cipom);

l'elaborazione di una normativa sui dragaggi, con lo scopo di facilitare l'utilizzo dei sedimenti per la realizzazione di infrastrutture, ora 'in fase di finalizzazione'; una corretta e omogenea interpretazione della normativa dell'aggiornamento dei canoni demaniali marittimi, integrata nel DI Asset. Lorusso ha anche poi espresso apprezzamento per il modello di sviluppo individuato per la Zes Unica del Mezzogiorno, definito come idoneo. Passando invece agli ambiti d'azione per il futuro in ambito mare, il vicepresidente di Confindustria ha citato in primis la definizione di una nuova politica industriale per l'economia del mare, che secondo la confederazione dovrà includere in primis la condivisione in sede Imo della normativa ambientale europea sul trasporto marittimo 'per armonizzare le politiche e non pregiudicare la competitività del sistema Ue', ma anche la realizzazione di infrastrutture di stoccaggio e distribuzione di Gnl per il trasporto marittimo e un piano operativo anche per l'idrogeno. Infine la richiesta è anche per diverse misure di sostegno, ad esempio per l'ammodernamento del naviglio nazionale; per le flotte pubbliche e del trasporto pubblico locale e regionale; a favore dell'industria cantieristica con lo scopo di promuovere la transizione energetica e digitale del trasporto marittimo; per la promozione dell'uso dei combustibili liquidi decarbonizzati nelle flotte esistenti, per la creazione di nuovi fondi per il finanziamento di investimenti in R&S&I per promuovere la capacità tecnologica. Per l'associazione (che auspica una partecipa partecipazione 'ampia ed effettiva' degli stakeholder alla discussione sulla riforma portuale) è necessario inoltre promuovere la competitività degli scali nazionali, non solo tramite semplificazioni amministrative,



Shipping Italy

Focus

procedurali e di controllo, ma anche garantendone l'operatività h24, sviluppando retroportualità e connessioni (stradali e ferroviarie), tramite il cold ironing e lo sviluppo delle comunità energetiche portuali. Ultimo tema al centro delle richieste di Confindustria è una 'rivalutazione chiara' del ruolo di Art (Autorità di regolazione dei trasporti), non solo in relazione al contributo dovuto per il suo funzionamento ma anche perché, spiega, 'sono diversi gli ambiti' in cui questo 'si sovrappone di fatto a quello del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per le competenze marittime portuali e in modo rilevante sull'attività e autonomia delle Autorità portuali'. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY**